

377

7

CAMERA DEI DEPUTATI

—*—
Sessione 1869.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 15. Dicembre 1869.
dal Ministro delle Finanze

OGGETTO

Bilancio dell' Entrata

Relatore *Mezzanotte*

Approvata nella tornata del 5. Maggio 1870.

2/18

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE DEL BILANCIO

ESERCIZIO 1870

BILANCIO DELL'ENTRATA.

Tornata del 29 aprile 1870

INDICE

Differenza tra le entrate presunte nel primitivo bilancio pel 1870, e quelle risultanti dalla Nota di variazioni, presentata nel 7 marzo 1870	<i>pag.</i> 1
Entrata ordinaria	» 2
Entrata straordinaria	» 12
Fondi provenienti dagli esercizi 1869 ed anni precedenti, disponibili pel 1870	» 13
Azienda speciale dell'asse ecclesiastico	» 17
CONCLUSIONE	» 19
Allegati	» 21

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE DEL BILANCIO (1)

ESERCIZIO 1870

Bilancio dell'entrata.

Tornata del 29 aprile 1870

SIGNORI! Il bilancio della entrata fu variato una prima volta dallo stesso ministro delle finanze che lo aveva presentato, due dal suo successore.

Il bilancio primitivo prevedeva in complesso una entrata di L. 997,385,389 14

Essa era così divisa:

Entrata ordinaria . L. 893,583,729 31

Entrata straordinaria » 20,262,562 39

Asse ecclesiastico :

Entrata ordinaria L. 20,947,814 „

Entrata straordina-

ria » 62,591,283,44

L. 83,539,097 44

Totale . L. 997,385,389 14

L'ultima nota di variazioni, presentata alla Camera nel giorno 7 dell'or decorso marzo, la riduceva a » 950,506,162 16

Vi ha dunque una diminuzione di L. 46,879,226 98

Riassumendoli, ecco quali sono i risultamenti definitivi presentati dal Ministero:

Entrata ordinaria L. 863,674,355 06

Entrata straordinaria. » 26,623,233 10

Asse ecclesiastico :

Entrata ordinaria . L. 15,905,000 „

Entrata straordinaria » 44,303,574 „

L. 60,208,574 „

Totale L. 950,506,162 16

Essendo di nessuna utilità tener conto delle due intermedie note di variazioni, in questa relazione si verranno notando le sole differenze tra il primitivo bilancio e l'ultima nota di variazioni del 7 marzo 1870.

La distinzione disposta dalla legge di contabilità tra il bilancio ordinario e straordinario non è stata mantenuta; imperocchè molte partite iscritte nella parte ordinaria, per indole loro avrebbero dovuto figurare nella straordinaria.

La Commissione generale se ne è preoccupata. La

(1) La Sotto-Commissione del bilancio dell'entrata è composta dei deputati Alvisi, Ferrara, Accolla, De Luca Francesco, Seismit-Doda, Mezzanotte.

confusione prodotta nei bilanci ne rendeva malagevole la intelligenza, ed impediva che si potessero in modo chiaro e preciso i termini veri del problema finanziario.

Nè questo disordine era sfuggito alle precedenti Commissioni. L'onorevole Minghetti, nel riepilogo della relazione dei bilanci del 1869, così si esprimeva:

« Giova far riflettere che tutta questa parte degli ammortamenti, la quale non è piccola somma, non dovrebbe essere calcolata come spesa, ma sì in diminuzione di debiti patrimoniali, o almeno dovrebbe essere registrata nelle spese straordinarie. »

L'egregio nostro collega, onorevole Martinelli, rilevò anch'egli un tale errore in una sua relazione (2).

« Noteremo, egli diceva, per incidenza che la somma degli interessi appartiene alle spese ordinarie, ed il rimborso del capitale (nel bilancio lombardo-veneto) era riposto fra le straordinarie. Qui non cadrebbe in acconcio di richiamare alla memoria quelle osservazioni colle quali venne più volte dimostrata l'importanza di un bilancio compilato colla maggiore esattezza nel computare e ripartire le spese ordinarie e straordinarie ben definite nella somma e nella qualità rispettiva, e bene distinte dal conto del patrimonio e dei capitali. »

Questi eccitamenti non raggiunsero lo scopo. I bilanci presentano sempre la stessa confusione. La vostra Commissione non può non ripetere gli stessi eccitamenti, e con maggiore energia, invitando il Governo a presentare il bilancio del 1871, ordinato in modo che non s'includano, nella parte ordinaria della entrata e della spesa, quelle partite che abbiano carattere temporaneo, e non debbano riprodursi in tutti i successivi bilanci.

Molte proposte, frutto di laboriosi studi, dovevano essere sottoposte al vostro giudizio. Ma la Camera, avendo nominata una numerosa Giunta, perchè studiasse e riferisse intorno al progetto di legge pel pareggio, presentato dall'onorevole ministro delle finanze nelle tornate del 10 e 11 marzo, ha creduto che fosse divenuto inopportuno e pregiudizievole il provocare deliberazioni, le quali poi potrebbero trovarsi difformi da quelle che saranno la conseguenza della discussione sperata sopra lavori che comprendono quasi intera la materia dei bilanci.

(2) Relazione intorno al rimborso di una serie del prestito lombardo-veneto del 30 aprile 1869, n° 211.

PARTE I.

ENTRATA ORDINARIA.

TITOLO I.

Imposta fondiaria.

Questo titolo si divide in due capitoli: *Tassa sui fondi rustici e tassa sui fabbricati.*

I.

Tassa sui fondi rustici.

Nel primitivo bilancio pel 1870 questa tassa era costituita nel seguente modo:

Imposta principale	L.	92,136,779	99
Aumento di 3 decimi	»	27,641,033	99
Centesimi addizionali per la riscossione	»	2,713,800	88
Reimposizione	»	350,000	»
Totale	L.	122,841,614	86

Nella nota di variazioni, presentata alla Camera nel sette di marzo di quest'anno, si legge:

Imposta principale	L.	92,901,163	52
Aumento di 3 decimi	»	27,870,349	05
Centesimi addizionali per la riscossione	»	2,744,738	72
Reimposizione	»	516,855	19
Totale	L.	124,033,106	48

Vi ha dunque una differenza in più di L. 1,191,491 62

La giustificazione e la dimostrazione di questo aumento trovansi negli allegati *A* e *B*.

La vostra Commissione nulla trova ad osservare sulla somma iscritta in questo capitolo, e ne propone l'approvazione.

II.

Tassa sui fabbricati.

Nel primitivo bilancio pel 1870 la tassa sui fabbricati era iscritta nel seguente modo:

Tassa principale	L.	37,500,000	»
Aumento principale	»	11,250,000	»
Centesimi addizionali per la riscossione	»	1,109,196	54
Totale	L.	49,859,196	54

Nell'ultima nota di variazioni è così modificata:

Tassa principale	L. 33,933,293	58
Aumento di 3 decimi	» 10,179,988	07
Centesimi addizionali per la riscossione	» 810,204	58
Totale	L. 44,923,486	23

Vi ha dunque una diminuzione di L. 4,935,710 31

Le ragioni di essa sono queste:

Era stata presunta la rendita dei fabbricati in lire 251,500,000; e si presumeva ancora un doppio aumento, quello cioè di 32 milioni per la estensione della tassa al Veneto, e di 16 milioni e mezzo, verificando e rettificando la tassa nelle altre provincie del regno.

Queste previsioni furono smentite dal fatto. La rendita nel Veneto, invece di 32 milioni, venne accertata per lire 27,335,683 01; e le verifiche e le rettifiche nelle altre provincie, invece di un aumento di 16 milioni e mezzo, fecero risultare una diminuzione di rendita di lire 7,369,334 11.

Le cause che hanno prodotta la diminuzione si attribuiscono dal Ministero ai difetti della legge del 26 gennaio 1865 ed alla mancanza di un numero competente di agenzie e di funzionari. Se queste cause si rimuovessero, il Governo crede che gli accertamenti *getteranno parecchi milioni d'imposta di più di quelli che è dato al presente d'introdurre* (vedi allegato C).

Sorge spontanea la domanda: perchè il Governo, conoscendo i difetti, non ha curato di correggerli, provocando gli opportuni provvedimenti legislativi, nella sicurezza in cui era di ottenere *parecchi milioni di più?* Certo è grave la responsabilità del Governo per tanta inerzia; ma diventa assai maggiore, riflettendo che l'amministrazione si fa cogliere disarmata nel momento in cui si pone di nuovo in questione la rendita dei fabbricati per lo scaduto quinquennio. Che se le rettifiche autorizzate dal regio decreto del 30 gennaio 1868, invece del presunto aumento di 16 milioni e mezzo, hanno prodotto una diminuzione di oltre 7 milioni: non è senza fondamento il timore che, procedendosi alla revisione quinquennale, nella presente confessata impotenza dell'amministrazione, sarà per verificarsi una sensibile diminuzione dell'imposta.

La vostra Commissione non può non proporvi l'approvazione della somma iscritta in questo capitolo; ma mette in avvertenza il Governo che sarà ben grande la sua responsabilità, se non provvede sollecitamente

a correggere quei difetti che egli stesso si è fatto a segnalare, e pei quali va decrescendo l'ammontare di un'imposta, che dovrebbe accrescersi pel solo fatto del decorrimento del tempo.

Osservazioni sul titolo I.

La proprietà fondiaria in Italia era già abbastanza gravata; ma i tre decimi aggiunti alla imposta principale hanno peggiorata assai la condizione dei contribuenti.

I comuni e le provincie alla lor volta hanno abusato della facoltà di sovrimporre. Le sovrimposte nel 1868 erano:

Per la prediale:

delle provincie	L. 29,629,546
dei comuni	» 65,396,594

Totale della prediale. . . L. 95,026,140

Pei fabbricati:

delle provincie	L. 9,049,923
dei comuni	» 16,879,326

L. 25,929,249

Totale. . . L. 120,955,389

E nel 1869:

Per la prediale:

delle provincie	L. 30,874,212
dei comuni	» 64,311,736

Totale della prediale. . . L. 95,185,948

Pei fabbricati:

delle provincie	L. 10,195,303
dei comuni	» 18,168,015

L. 28,363,318

Totale. . . (3) L. 123,549,266

Come si vede, le gravezze del 1869, in confronto del 1868, sono cresciute per lire 2,593,877, che in massima parte pesano sui fabbricati. Le sovrimposte pei terreni superano, in media, il cento per cento, le lire 92,901,163 52 della imposta principale; e, pei fabbricati, si elevano a meglio del 76 per cento della principale, che è di lire 33,933,293.

Questa enorme gravezza riesce poi anche più dolorosa per la generale sperequazione della tassa. Sono sperequati tra loro, specialmente pei terreni, non solo

(3) Vedi allegato D.

i compartimenti, ma i comuni di uno stesso compartimento ed i contribuenti di un medesimo comune.

Difforni i metodi di riscossione; lasciate sussistere, in diritto, le antiche leggi, disfatte nella esecuzione loro, perchè mutati gli ordini amministrativi, dai quali ricevevano e garanzia ed impulso.

Questi disordini, a tutti noti, dovevano essere riparati. La legge del 14 luglio 1864 impone l'obbligo al Governo di presentare un disegno di generale perequazione. L'articolo 14 così si esprime: « Dentro il mese di febbraio 1867, *al più tardi*, il ministro delle finanze presenterà al Parlamento il nuovo progetto di perequazione del tributo fondiario tra le provincie del regno. » Più volte il Parlamento ha insistito, ricordando la urgente necessità di un tale provvedimento. Dopo sei anni, tanto questo, quanto la legge generale di riscossione sono ancora un desiderio. Sta innanzi al Parlamento una proposta che tende a prorogare le misure eccezionali che si leggono nella suddetta legge del 1864. Così una parte del regno continuerebbe a non pagare a norma del suo contingente; ed il di meno che ne conseguirebbe sempre più, ed ingiustamente, i contribuenti di altri compartimenti.

La vostra Commissione non può non deplorare un simile stato di cose, ed un così lungo obbligo dei doveri del Governo. Perequata la tassa, può con fondamento sperarsi un maggiore introito pel Tesoro, ed una minor gravezza pei contribuenti.

A tutte le anzidette ragioni perturbatrici si aggiungeva il ritardo della compilazione dei ruoli. Nell'allegato E si troverà la loro situazione. Ma, domandato il Ministero, nel febbraio, se ciò che in gennaio si era promesso di compiere, si fosse poi compiuto nel fatto, non rispondeva.

Ben sarà dunque cagione di dolore, non di sorpresa, la enorme somma degli arretrati. La imposta fondiaria, garantita dai fondi rustici, dalle case, dalle cauzioni degli esattori e dai comuni, per mala amministrazione è divenuta in Italia una delle tasse di più difficile riscossione. Quando l'Italia era divisa, ogni Stato, tranne il Piemonte, con metodi propri riscuoteva le imposte, e non vi erano arretrati. Il regno d'Italia, pur lasciando sussistere quei metodi locali, presenta un arretrato di oltre 67 milioni, nel seguente modo (4):

(4) Vedi allegati n° 8 alla esposizione finanziaria. 10 e 1. marzo 1870.

Terreni, arretrati del 1868 e retro	L. 24,029,259	25
Id. del 1869 »	18,224,887	42
	Totale . . . L.	42,254,146 67
Fabbricati, arretrati del 1868 e retro L.	14,638,059	25
Idem del 1869 . . . »	10,784,890	72
	Totale . . . L.	25,422,950 71
	Totale . . . , L.	67,677,067 38

È noto che per legge i pagamenti che si fanno dai contribuenti agli esattori, come del pari i versamenti che il Tesoro riceve dagli esattori, debbansi prima imputare al debito più antico, e ciò che rimane all'esercizio corrente. Ora, se per l'esercizio del 1869 i contribuenti hanno pagato agli esattori, e da costoro sono state versate al Tesoro lire 111,748,792 44 (5), non si può, senza offesa della legge, ammettere che vi sia un arretrato di lire 38,667,318 50 per gli anni 1868 e precedenti. Una tale manifesta infrazione della legge è di grande pregiudizio agli interessi del pubblico erario, imperocchè solo per l'anno in corso e pel precedente lo Stato ha privilegio per la riscossione delle imposte (articolo 1962 Codice civile). Un tal privilegio adunque sta pel 1870 e pel 1869; ma è perduto pel 1868 ed anni precedenti.

È ben vero che la importanza degli arretrati sarà minore di quanto apparisce, dovendosi contrapporre il valente delle carte contabili, ossia di quei documenti che dimostreranno le spese fatte dagli esattori per conto dello Stato; ma a tal riguardo l'amministrazione non può non essere censurata per l'incredibile ritardo di tali liquidazioni, che dovrebbero eseguirsi contemporaneamente ai versamenti, nel fine di conoscere se gli esattori si trovino al corrente dei rispettivi carichi.

Giustizia vuole però che si dica che l'attuale Ministero non ha la responsabilità di così deplorabile stato di cose, creato da tutte le amministrazioni che lo hanno preceduto.

Nè da ultimo deve tacersi che ormai le future riscossioni si trovino quasi sfornite di garanzia. Le cauzioni, accettate in rendita pubblica al valor nominale, e proporzionate alle antiche imposte, non agli ultimi importanti aumenti, è dubbio se ora bastino appena a coprire gli arretrati delle imposte dirette. Questa è un'altra ragione di urgenza per la pronta liquidazione dei conti di tutti gli esattori, affinché non

(5) Risultato dei suddetti documenti.

si accresca la cifra delle deficienze delle casse affidate ai contabili.

Le cose anzidette provano come la proprietà stabile in Italia deve richiamare tutte le cure del Parlamento, per la specialità delle condizioni in cui versa, e che vogliamo sperare siano temporanee.

Le rendite, assorbite in gran parte dalle imposte, siano erariali, siano comunali e provinciali, debbono anche sopperire agli oneri del debito di che è gravata la proprietà stabile.

Certo, assai grande debb'essere quello che si è contratto sotto svariate forme private, nel fine di sfuggire al peso delle tasse di registro e bollo, e di ricchezza mobile. Ritenendone assai grossa la somma, non è possibile che la si determini anche in modo approssimativo.

Nel 1867 i soli debiti ipotecariamente iscritti, e fruttanti interessi, si elevavano a lire 6,007,668,515. Nel 1868 questa enorme cifra si aumentava ancora di lire 338,598,304.

Quanto ai debiti infruttiferi, erano nel 1867 lire 7,007,692,363, ed aumentarono nel 1869 di lire 279,016,749 (6).

È vero che taluni debitori, soddisfacendo il proprio debito, hanno potuto poi non fare cancellare la iscrizione ipotecaria; ma, facendo la più larga parte a tale oscitanza, rimane pur sempre un debito ipotecario assai considerevole.

La vostra Commissione ritiene che, in tesi generale, le rendite fondiarie in Italia possano di gran lunga sorpassare le attuali. Pure non si dissimula che, ad ottenere un tale scopo; oltre ad un completo sistema di viabilità, di cui gran parte d'Italia difetta, s'incontra un grave ostacolo nella difficoltà di far volgere i capitali alle industrie campestri.

L'elevato saggio degli interessi, e la facilità di cedere, dopo pingui profitti, i crediti mobiliari, per investire il capitale daccapo in altre ugualmente profittevoli speculazioni, specialmente in quelle provocate dal Governo stesso, con subiti, grossi e ben garantiti guadagni, creano sul mercato una situazione affatto opposta a quella occorrente per l'agricoltura, che ha bisogno di torre a prestanza con mite interesse e con lunghe e rateali restituzioni.

Se le attuali strettezze della finanza non si opponessero, sarebbe saggio consiglio diminuire i carichi imposti alla proprietà stabile; ma se questo per ora

(6) Vedi allegato F.

non può farsi, la maggioranza della Commissione crede essere di tutta evidenza che ogni aumento riuscirebbe esiziale. Invece di ottenersene un maggior introito, da quei novelli carichi conseguirebbero l'accrescimento della già troppo elevata cifra degli arretrati, lo isterilimento della produzione, e la cresciuta difficoltà, ed in parte ancora la impossibilità di liquidare e di riscuotere i debiti dei contribuenti.

TITOLO II.

Tassa sulle entrate di varia natura. — Imposta sui redditi della ricchezza mobile.

Questo titolo ha un solo capitolo; e, come è stato già osservato dalla precedente Commissione del bilancio, dovrebbe intitolarsi: *Imposta sui redditi della ricchezza mobile.*

Le previsioni nel preventivo bilancio pel 1870 erano queste:

Imposta principale	L. 89,845,967 90
Aumento di un decimo	» 8,984,596 79
Spese di distribuzione e riscossione »	1,388,941 25
Totale	L. 100,219,505 94

Nell'ultima nota di variazione si leggono le seguenti cifre:

Imposta principale, 8 80 per cento . . .	L. 45,760,000
Spesa di distribuzione e riscossione »	1,320,000
Ritenuta sugli stipendi ed assegni fissi. »	11,792,000
Ritenuta sui redditi del debito pubblico »	34,505,163
Totale	L. 93,377,166

Vi ha dunque una diminuzione di lire 7,039,019 94.

— Questa imposta va sempre diminuendo, imperocchè anche la cifra posta nel primitivo bilancio pel 1870 risultava inferiore di lire 3,053,413 17 a quella precedentemente inscritta.

Nel primitivo bilancio (nota a al titolo II) si diceva che i redditi risultanti dall'ultimo accertamento si elevavano a L. 677,756,234 82

Sapemmo poscia che quei redditi si riferiscono agli accertamenti del secondo semestre 1866 ed anno 1867; ma, corretti, erano di » 680,565,174 43

Vi fu aumento di L. 2,808,939 61

Ma i ruoli pel 1868 ridussero i redditi a lire 570,050,491 11, donde una diminuzione di lire 130,514,683 32.

Nè qui si arrestano i mutamenti; imperocchè ora gli accertamenti si fanno ascendere a lire 520,000,000, così ripartite:

Dai ruoli principali	L. 503,374,979	97
Dai ruoli suppletivi	» 7,359,997	85
Dai ruoli suppletivi del 1870	» 9,265,022	18
Totale	L. 520,000,000	»

Tra la situazione del 1867 e quella del 1869 vi ha dunque una diminuzione di lire 155,420,075 48.

Le ragioni di tale diminuzione sono tre:

1° Per la esclusione dei redditi del debito pubblico assoggettati alla ritenuta diretta	L. 65,000,000
2° Per la esenzione dei redditi derivanti da decime, censi bollari, ecc. ecc., giusta decisione della Commissione centrale. »	4,000,000
3° Per annullamento e riduzione di redditi in seguito di ricorsi, giudicati dalle Commissioni e dalle intendenze	35,000,000

In tutto L. 104,000,000

Quanto poi alla giustificazione delle rimanenti » 51,000,000

per raggiungere la differenza di L. 155,000,000
ecco in qual modo si è data:

« E per la rimanente somma del reparto dei redditi « colonici fra le famiglie coloniche ed affittavoli cen- « sociati, e più che altro da molte frodi, alle quali si « sta riparando, per quanto è possibile, mediante in- « scrizione nei ruoli suppletivi dei redditi accertati. »

Quei 520 milioni sono così ripartiti:

Categoria A	L. 198,228,676	58
» B	» 218,043,800	53
» C	» 89,262,813	01

Totale L. 505,535,290 12

Deduzione di redditi inferiori al mi-
nimo » 8,182,615 96

Rimangono L. 497,352,674 16

Aggiunte:

Pei complementi di redditi sorti nel 1868	» 6,022,305	81
Pei redditi imponibili iscritti nei ruoli suppletivi	» 16,625,020	03

Totale L. 520,000,000 (7)

Il ministro per le finanze ha presentato i progetti di legge che secondo lui valgono a far produrre a questa

(7) Vedi allegato G.

tassa somme assai maggiori delle attuali. Per tal motivo, come in principio si è detto, la vostra Commissione non può proporvi quei provvedimenti che crede utili. Osserva però che mentre l'onorevole ministro rivolge le sue cure ai crediti infruttiferi, nulla propone per evitare le frodi concernenti i crediti fruttiferi.

Si è veduto innanzi che i soli crediti ipotecari fruttiferi si elevano alla egregia cifra di oltre sette mila milioni, perciò una media del 5 per cento darebbe 350 milioni d'imponibile. Deducasi quanto si voglia per la oscitanza dei debitori a radiare od a ridurre le iscrizioni ipotecarie dei debiti in tutto od in parte soddisfatti, ne risulterà sempre un imponibile superiore alle lire 198 milioni della categoria A, che comprende, oltre agli ipotecari, tutti gli altri redditi dei capitali.

Nè forse era senza utilità venire studiando l'organismo attuale per l'accertamento dei redditi, onde rilevare se le commissioni locali, istituite quando il principio del contingente vigeva, e destinate soltanto a dividere equamente un carico comune, rispondano ora allo scopo, sotto il regime della quotità, giudicando degl'imponibili dei loro concittadini, che pur sono dei membri delle Commissioni, o amici, o parenti, e spesso elettori. Certo dall'elemento elettivo non si deve, nè si può prescindere; ma necessità vuole che sia temperato alle esigenze della natura stessa della tassa. Nè si deve dissimulare la maggiore difficoltà che ora sarebbe creata dal progetto ministeriale, che, attribuendo i centesimi addizionali allo Stato, farebbe mancare quel poco di garanzia che tuttora si ha nell'armonico interesse dei comuni e delle provincie.

A conseguire un reddito, per quanto si possa maggiore, la Commissione incaricata dei provvedimenti del pareggio troverà i mezzi opportuni perchè la tassa renda quello che deve.

Anche per la ricchezza mobile si lamentano le grosse cifre degli arretrati. Essi ascendono:

Pel 1868 ed anni precedenti a L. 45,005,222 95

Pel 1869 a » 19,472,135 55

Totale L. 64,477,358 50 (8)

Gli stessi appunti fatti intorno alla riscossione della imposta fondiaria valgono per questa. È dispiacevole il dirlo, ma pur troppo è una verità, che la ragione principale degli arretrati si trova nella lenta, e spesso

(8) Vedi allegati numero 8 alla esposizione finanziaria del 10 e 11 marzo 1870.

incapace amministrazione. Basti il dire che i ruoli concernenti il secondo semestre del 1869 ed il 1870 non sono stati ancora compiuti. Ben la vostra Commissione ha ricevuto assicurazioni che nel corrente mese di aprile il lavoro potrà essere ultimato (9); ma a tali buone intenzioni risponderanno i fatti? L'ultimo regio decreto che rimanda al secondo semestre del corrente anno la riscossione del secondo semestre 1869 e dell'anno 1870, ne fanno dubitare. (Ved. *Gazzetta Ufficiale*, n° 109)

Il ritardo della riscossione della tassa di ricchezza mobile riesce anche più dannoso di quello concernente la imposta fondiaria. Per questa rimangono garanti terreni e fabbricati; per quella i contribuenti diventano o irreperibili, od insolubili.

Quanto alla tassa che si riscuote direttamente dal Governo col mezzo della ritenuta, nulla accade di osservare.

TITOLO III.

Imposte varie.

Tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici.

Il primitivo bilancio pel 1870 iscriveva le seguenti cifre:

Provento della tassa principale.	L. 2,886,729 31
Sovratassa	» 18,000 »
Centesimi addizionali per la riscossione	» 86,601 87
Totale.	L. 2,991,331 18

Coll'ultima nota di variazioni:

Proventi della tassa principale	L. 2,628,100 »
Sovratassa	» 14,700 »
Centesimi addizionali per la riscossione	» 72,200 »
Totale.	L. 2,715,000 »

Vi ha dunque una diminuzione di lire 276,331 18. Eccone la ragione.

Comunque i ruoli pel 1869, tra imposta principale, sovratassa e spese di riscossione, presentino una cifra di lire 2,775,024, donde una diminuzione di 216,307 lire, in confronto della prima previsione; pure in considerazione del progetto di legge, che pareggerebbe le

(9) Vedi allegato G.

vetture pubbliche di prima categoria a quelle di seconda, si prevede che la diminuzione raggiungerà l'anzidetta somma di lire 276,331 18. Nè si deve omettere che la stessa amministrazione teme che potrà verificarsi una diminuzione maggiore, adottandosi il proposto provvedimento.

Le sovrimposte comunali a questa tassa furono pel 1868 di lire 886,692; e pel 1869 di lire 1,066,141 (10).

Quanto agli arretrati, sono in proporzione anche maggiori di quelli che finora si sono lamentati per le altre imposte; imperocchè sopra un provento che per tassa principale si eleva a circa 2,600,000 lire, gli arretrati sono

pel 1868 ed anni precedenti	L. 2,484,172 17
pel 1869	» 884,686 88
Totale. . . (11) L.	3,368,859 05

Qui non ci faremo a ripetere quello che innanzi si è già esposto intorno alla deficiente amministrazione ed ai ritardi dei ruoli, cause degli arretrati e del poco frutto che si ottiene da questa, come dalle altre imposte (12); ma non possiamo tacere che la responsabilità si aggrava, considerando che sono colpiti da questa tassa i più agiati cittadini; poichè, tranne per talune categorie di pubbliche vetture, gli altri contribuenti, aventi vetture e domestici, non possono presentare quelle liste d'irreperibili e d'insolubili, che rendono assai difficile la liquidazione degli altri arretrati, specialmente di quelli relativi alla ricchezza mobile.

Forse questa tassa ha un vizio ingenito. Essendo per sua natura tutta locale, non può adagiarsi alle generalità di un'amministrazione governativa. Trasmessa a vantaggio dei comuni, con debito compenso al pubblico erario, essa frutterebbe assai più, e si spenderebbe assai meno per l'accertamento e la riscossione. Innanzi ai propri concittadini non si può celare il numero delle vetture e dei domestici; ma il Governo non può evitare le frodi, che accrescendo la spesa in tale misura da quasi equiparare l'entrata.

TITOLO IV.

Tassa sulla macinazione.

Il primitivo bilancio pel 1870 prevedeva per questa

(10) Vedi allegato D.

(11) Vedi allegati 8 alla esposizione finanziaria del 10 e 11 marzo 1870.

(12) Vedi allegato G.

tassa un introito di L. 75,000,000
 L'ultima nota di variazioni lo riduceva a » 40,000,000
 Perciò una diminuzione di L. 35,000,000

Le riscossioni, per conto del 1869, furono di lire 19,746,543 (13).

L'onorevole ministro delle finanze ha dichiarato che al 31 dicembre 1869 in 176 mulini soltanto si riscuoteva la tassa a base del contatore; e che al 31 del successivo gennaio i mulini, nei quali erasi applicato quell'istrumento misuratore dei giri, raggiungevano il numero di 1866.

Di contatori se ne sono commessi altri 32 mila, che si spera andar collocando durante il 1870.

Della prima previsione non accade nemmeno di parlare. Nelle condizioni in cui versava e versa la tassa sulla macinazione, non può non qualificarsi come portentosa illusione la somma prevista di 75 milioni.

Quanto ai 40 milioni, iscritti nell'ultima nota di variazioni, la vostra Commissione non può presentarvi alcun apprezzamento, per l'assoluta mancanza degli elementi che sarebbero stati necessari onde pronunziare un giudizio.

Il signor ministro delle finanze, nella sua esposizione (10 marzo), così si esprime:

« Che cosa darà quest'anno cotesta tassa? Io ho « portato nel bilancio quella cifra di 40 milioni....; « ma, se vi dovessi dimostrare, per mezzo di quadri « statistici, non lo potrei affatto in questo momento.... « In guisa che dovete aspettare fino verso la metà di « aprile, onde io possa dare qualche ragguaglio per « inferirne quale possa essere il prodotto della tassa « in quest'anno. »

Quel ragguaglio non è stato ancora comunicato alla vostra Commissione.

Lo stesso signor ministro ha esplicitamente dichiarato che la tassa del macinato non si può esigere che col contatore.

Dalle cose esposte consegue che il Ministero non sa se nel 1870 la tassa del macinato darà 40 milioni; e che la non si possa altrimenti riscuotere che col contatore.

La vostra Commissione non può non lasciare al Ministero tutta la responsabilità e del metodo e della somma a riscuotere, durante questo periodo che egli

(13) Vedi quadro n° 4, pagina 75 della esposizione finanziaria del 10-11 marzo 1870.

stesso è obbligato a chiamare preparatorio; e vi propone di lasciare inscritta come si trova questa entrata, nella mancanza di qualunque dato atto a determinarla.

TITOLO V.

Imposta sul trapasso della proprietà e sugli affari.

La poca esatta teoria che dall'accrescimento delle tasse si ottenga un frutto proporzionalmente maggiore faceva prevedere pel bilancio del 1869 la somma di lire 94,300,000, come conseguenza dei provvedimenti finanziari stati votati nel 1868. Le riscossioni si sono elevate a lire 85,927,052 64, e però la fallacia della teoria è stata dimostrata con la eloquente cifra in meno di lire 8,372,947 36 (14).

Nè può sostenersi che la massa degli affari sia diminuita nel regno, imperocchè il loro aumento risulta invece da elementi irrefutabili.

Che il movimento commerciale sia cresciuto non può dubitarsi riflettendo che le dogane nel 1869 hanno fruttato L. 79,088,366 67 e nel 1868 » 72,771,246 29

Vi fu dunque un aumento di . . . L. 6,317,120 38 (15)

Benchè piccolo, vi fu aumento ancora nei diritti marittimi e nel dazio consumo.

Più delle previsioni del 1868 dettero gli atti giudiziari, nel 1869, un aumento di oltre lire 630,000; gli archivi notarili più di lire 60,000; le ipoteche più di 300,000.

Il movimento sulle ferrovie è del pari cresciuto.

Se dunque la quantità degli affari nel 1869 è stata maggiore che nel 1868, non potrà dubitarsi che il di meno riscosso della tassa sugli affari si abbia ad attribuire alla sua soverchia gravanza. Quando le imposte oltrepassano taluni limiti, ove anche non ne consegua lo sterimento della materia imponibile, cresce il numero delle frodi, in proporzione del guadagno che si ottiene frodando.

La tassa sugli affari può dare somme assai considerevoli; ma a due condizioni: amministrazione migliorata e ribasso delle attuali tariffe.

Fatte queste poche osservazioni, la vostra Commissione vi propone l'approvazione delle somme inscritte nel titolo V, giusta la nota di variazioni presentata nel 7 marzo, in lire 94,000,000.

(14) Vedi allegato H.

(15) Vedi allegato I.

Proventi eventuali diversi. — Si prevede per la vendita degli oggetti fuori di uso di tutti i Ministeri una entrata di lire 2,800,000, con aumento di lire 157,118, che si prevede in base ai risultamenti accertati.

Fondo di ammortizzazione pel Veneto. — Esso è costituito da fitti e rendite diverse dello Stato nella somma di lire 116,000 (17).

TITOLO XIII.

Rendite di patrimoni amministrati.

Su questo titolo, che, secondo l'ultima nota di variazioni del 7 marzo 1870, prevede un'entrata di lire 1,350,222 89, non abbiamo altro ad osservare se non che sono state eliminate lire 32,088 88 per essersi lasciato al collegio di Verona l'introito delle *rette*, siccome è accennato al capitolo 32 del bilancio passivo dell'istruzione pubblica.

TITOLO XIV.

Proventi di servizi pubblici.

Questo titolo si compone dei seguenti articoli:

Poste. — Nel primitivo bilancio era prevista una entrata di lire 16,500,000; nell'ultima nota di variazioni di lire 17,000,000. Vi è adunque un aumento di lire 500,000. I motivi di tale differenza, contenuti nelle osservazioni dell'anzidetta nota di variazioni, la giustificano abbastanza.

Telegrafi. — Nel primitivo bilancio si segnava l'entrata di lire 6,600,000; nell'ultima nota di variazioni lire 6,062,000: donde una differenza di lire 438,000 in meno. Essa dipende dalla riduzione della spesa per telegrammi governativi, fattasi nel bilancio del Ministero dell'interno per L. 500,000 in quello delle finanze per » 30,000 in quello della marina per » 8,000

Totale . . L. 538,000

Proventi delle cancellerie giudiziarie. — Nel primitivo bilancio era prevista l'entrata di lire 3,600,000, che, nell'ultima nota di variazioni, si eleva a lire 4,000,000. Quest'ultima previsione è giustificata, imperocchè dagli accertamenti del 1869 risulta un introito effettivo di lire 3,935,723.

Diritti di stipulazione di contratti e per rilascio di copie di atti. — Nel primitivo bilancio si prevedevano lire 180,000: nell'ultima nota di variazioni lire

(17) Vedi allegato K.

240,000. Anche questo aumento è giustificato dal prodotto ottenuto nell'anno 1869 in lire 245,743.

Tasse del pubblico insegnamento. — Nel primitivo bilancio erano iscritte lire 2,000,000: nell'ultima nota di variazioni lire 1,800,000. Pur troppo questa diminuzione è giustificata, imperciocchè non si ottennero nel 1869 che lire 1,664,782 87.

Passaporti all'estero e legalizzazione di atti. — Nel primitivo bilancio si prevedono lire 650,000, ossia lire 50,000 di più delle somme iscritte nel bilancio del 1869. Nessuna variazione è stata presentata. L'aumento si giustifica dai proventi ottenuti dal passato esercizio.

Verificazione di pesi e misure. — S'inscrive la somma di lire 1,200,000. Nessuna variazione è stata proposta, nè alcun motivo vi è di modificare l'anzidetta cifra.

Zecche: saggio e garanzia di metalli preziosi. — La somma iscritta di lire 284,630 50 è uguale a quella che si trovava segnata nel precedente bilancio del 1869. Non si è fatta alcuna variazione a questa cifra, che può rimanere così come si legge.

Diritti sui depositi. — Nel primitivo bilancio questa somma era iscritta per lire 18,750: nell'ultima nota di variazioni si è diminuita a lire 10,000. Tale diminuzione è giustificata, perchè nell'anno 1869 il provento non fu che di lire 9,272,064.

Proventi degli archivi dello Stato. — Nel primitivo bilancio si segnavano lire 6000: nell'ultima nota di variazioni lire 10,000. Nel 1869 s'introdussero lire 36,335 66. Quest'entrata è considerata come eccezionale, e che nello stato normale essa non possa prevedersi maggiore della somma proposta.

Concessioni diverse governative. — Nel primitivo bilancio si prevedevano lire 5,000,000: nell'ultima nota di variazioni lire 4,000,000; per cui vi è una diminuzione di lire 1,000,000, la quale è ammissibile, se si rifletta che nel 1869 produssero meno del previsto molti articoli, e specialmente quello (N° 7): *Concessioni diverse governative*, che diede una diminuzione di lire 311,842.

Monta dei cavalli stalloni. — Nel primitivo bilancio era preveduta la somma di lire 200,000: nell'ultima nota di variazioni si diminuisce a lire 90,000. Questa diminuzione si giustificava dall'essersi creduto che la Camera avrebbe approvata la riduzione proposta dal Ministero d'agricoltura e commercio; ma siccome una tale riduzione non è stata ammessa, così

la Commissione ha deliberato di ritenersi la somma inscritta nel primitivo bilancio di lire 200,000.

TITOLO XV.

Entrate eventuali.

Multe e pene pecuniarie, inflitte dalle autorità giudiziarie. — Nel primitivo bilancio si prevedeva la somma di lire 915,200; nell'ultima nota di variazioni, di lire 860,000; vi ha dunque una diminuzione di lire 55,200, giustificata dal minor prodotto ottenuto nel 1869.

Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte ed alle operazioni catastali. — Nel primitivo bilancio si prevedeva la somma di lire 1,050,963; nessuna variazione si è proposta, e la vostra Commissione non crede di arreararvi alcuna modificazione.

TITOLO XVI.

Concorsi alle spese e rimborsi.

In questo titolo si riscontrano molte partite che dovrebbero essere eliminate dal bilancio ordinario e trasportate alla parte straordinaria, come quelle che non debbono riprodursi in tutti i successivi bilanci, e che non possono avere il carattere di entrate fisse. Non è a dubitare che il Ministero, ottemperando all'invito della Commissione generale del bilancio, voglia pel 1871 presentare questo titolo con le debite rettificazioni.

Nelle precedenti relazioni sono state esaminate con molta cura tutti gli articoli di questo titolo; noi ci limiteremo unicamente a riferire intorno alle modificazioni arretrate dall'ultima nota di variazioni del 7 marzo 1870.

Nel primitivo bilancio capitolo 42, articolo 1°, *i*, Annualità pagabile dalla Cassa dei depositi e prestiti in rimborso della spesa per gli stipendi degl'impiegati, era segnata la somma di lire 284,200; nell'ultima nota di variazioni essa si eleva a lire 344,500. Un tale aumento è pienamente giustificato dall'accertamento della spesa che dev'essere rimborsata.

Nello stesso articolo, *hh*, nel primitivo bilancio si segnavano lire 3,300,000 per rimborso dovuto dalla società delle ferrovie romane dell'interesse pel servizio della rendita alienata per far fronte al pagamento delle spese di costruzione della ferrovia ligure. L'ultima nota di variazioni aumenta di lire 1,000,000 la suddetta somma; il che è giustificato dalla emissione

ultimamente fatta di lire 1,000,000 di rendita, per far fronte al pagamento delle spese di costruzione della ferrovia ligure, giusta il regio decreto 20 gennaio 1869.

Le lettere *ll* dello stesso articolo segnano la somma di lire 6,000,000 per rimborso d'interessi di Buoni del Tesoro in circolazione per conto di società diverse ferroviarie. L'ultima nota di variazioni riduce quella cifra a lire 3,850,000, e la differenza di lire 2,150,000 in meno dipende da due cause: la prima, per essersi ridotto il saggio degl'interessi dal 6 al 5 e 1/2 per cento; l'altra perchè la circolazione dei Buoni per conto delle ferrovie è ridotto al capitale di sole lire 70,000,000.

Nella nota di variazioni del 7 marzo 1870, s'inscrive un nuovo capitolo 42 bis, *Interessi semestrali sulle obbligazioni create con la legge del 15 agosto 1867 e coi reali decreti 8 e 15 settembre 1867 e 26 maggio 1868, emesse e non alienate*, lire 12,502,708 32. Questa è una di quelle partite che dovrebbe essere trasportata nella parte straordinaria del bilancio. La vostra Commissione nulla trova ad osservare, essendo meramente figurativa, perchè il suo compenso o contro-partita sta nel bilancio della spesa.

Nella stessa nota di variazioni trovasi iscritto il capitolo 42 ter, *Quota d'interessi devoluta al Tesoro per semestri al 1° aprile e 1° ottobre 1870 sulle obbligazioni da ammortizzarsi alla scadenza dei detti semestri, dopo fatta deduzione delle somme dai ricevitori demaniali abbonate agli acquirenti*, per lire 375,069 12, con lire 67,696 62 in più di quello iscritto nel primitivo bilancio. Si giustifica tale differenza con dimostrazione contabile che si legge a pagine 67 e 68 della suddetta nota di variazioni. Anche questa è una partita che trova la sua contro-partita nella spesa particolare di essa.

Il primitivo bilancio segnava nel capitolo 43, articolo 1, la somma di lire 810,000 per ricupero delle spese di giustizia criminale, anticipate dal regio erario, e nell'articolo 2, lire 2000 per rifusione di spese di liti. L'ultima nota di variazioni riduce a lire 400,000 il 1° articolo, ed aumenta a lire 20,000 il 2°, perchè nel 1869 si sono riscosse per ricupero di spese di giustizia lire 331,613 62, e per rifusione di spese di liti lire 25,923.

ENTRATE STRAORDINARIE.

Anche per le entrate straordinarie ci atterremo a segnalare soltanto le differenze che passano fra il primitivo bilancio e la nota di variazioni presentata il 7 marzo 1870.

Nella nota di variazioni s'iscrive un nuovo capitolo, 49 bis, *Concorso degli enti interessati nella spesa per le opere idrauliche di seconda categoria, da eseguirsi nelle provincie di Ravenna, Grosseto e Treviso, a mente della legge 27 maggio 1869*, lire 49,000. Eccone la ragione. Nella prima nota di variazioni, presentata dall'antecedente ministro delle finanze, s'iscriveva questo nuovo capitolo per lire 124,000; ma, siccome si è eliminata dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici la spesa di lire 150,000 (capitolo 66 bis) per opere idrauliche al torrente Quaderna, si cancella per conseguenza anche lo stanziamento di lire 75,000, iscritto per concorso degli enti interessati nella metà di detta spesa.

Al capitolo 50, *Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi* (articolo 5, lettera C), s'iscriveva nel primitivo bilancio la somma di lire 200,000, *Porto di Girgenti* (quinta rata, legge 31 dicembre 1864). Nell'ultima nota di variazioni quella somma si riduce a lire 150,000, perchè al capitolo 94 del bilancio passivo del Ministero dei lavori pubblici lo stanziamento di fondi da lire 400,000 si è ridotto a lire 300,000, e quindi la quota di concorso deve proporzionalmente essere a sua volta ridotta.

Al capitolo 58 del primitivo bilancio, *Cespiti vari d'introito per tasse, ratizzi, multe, ed altro per le opere di bonifiche nelle provincie napoletane*, si iscriveva la somma di lire 773,211 23. Nell'ultima nota di variazioni si eleva a lire 776,111 37, con un aumento di lire 2900 14, dovuto a rettificazione di un errore materiale, occorso nel ridurre in lire una somma espressa in ducati napoletani.

L'ultima nota di variazioni iscrive un nuovo capitolo, 59 bis, per lire 15,000. È un rimborso dovuto dalla società delle ferrovie romane, per la spesa sostenuta dallo Stato in virtù del decreto del 20 novembre 1869. Essa è relativa alla sorveglianza straordinaria della gestione amministrativa di quella società.

Il capitolo 65 *quater* nell'ultima nota di variazioni segna una cifra di lire 300,000, *Rimborso della società delle ferrovie dell'alta Italia nei lavori del porto di Genova*, con diminuzione di lire 200,000 sulla somma precedentemente iscritta, la quale dipende dall'eguale riduzione operata nella parte passiva del Ministero dei lavori pubblici al capitolo 75 bis.

Il capitolo 65 *quinquies* si sopprime dalla nota di variazioni, perchè nella parte passiva del bilancio del Ministero dei lavori pubblici è stata eliminata egualmente la spesa iscrittavi al capitolo 75 *ter*.

Il capitolo 65 *sexties* era segnato *per memoria*, ed era relativo al prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione delle private; ma l'ultima nota di variazioni, analogamente alle riscossioni ottenutesi nel secondo semestre dello scorso anno e delle notizie fornite dal Ministero della guerra iscrive la somma di lire 1,500,000.

Col capitolo 65 *septies* era preveduta l'entrata di lire 994,680 per alienazione di obbligazioni create con la legge del 15 agosto 1867 e coi decreti reali 8 settembre 1867 e 26 maggio 1868. L'ultima nota di variazioni vi fa un aumento di lire 36,000, abbastanza giustificato dalle ragioni che si leggono a pagina 77 della detta relazione. Su quest'oggetto si discorrerà più ampiamente allorchè verremo esaminando l'azienda dell'asse ecclesiastico.

Fondi provenienti dagli esercizi 1869 ed anni precedenti, disponibili pel 1870.

Tra le entrate straordinarie, di cui il Governo può far uso per sopperire ai bisogni del 1870, debbonsi certamente comprendere quelle che lascia disponibili l'esercizio del 1869.

Se si avesse il conto consuntivo, se tutte le passività dell'esercizio fossero state soddisfatte, il supero, se ne fosse, passerebbe a far parte del patrimonio dello Stato.

La situazione del Tesoro è ben lungi dal potersi considerare come conto consuntivo; ma, in un bilancio di *previsione*, possono essere iscritte quelle somme, che, pagate le passività del 1869, il Governo dimostra, non *prevede*, che restino esuberanti, ossia che, non dovendosi più applicare ai bisogni dell'esercizio del 1869, possano e debbano *contrapporsi come attività* alla parte passiva del bilancio 1870.

E di ciò il Governo è tanto convinto, che in tal modo ha proceduto, avendo dedotto nei suoi conti il previsto disavanzo del 1870 dal supero dell'esercizio 1869: tanto è vero che esso debba *contrapporsi come attività* (parole del Ministero) alle *passività* del 1870 (18).

Ma qualunque possa essere l'opinione della Camera intorno a tale argomento, la vostra Commissione ha creduto suo debito di discutere attentamente la questione sollevata dall'onorevole ministro delle finanze, e di esporre i risultamenti dei suoi studi, senza punto

(18) Vedi pag. 33 della esposizione finanziaria.

mutare il sistema da lui adottato, limitandosi soltanto a rettificare i suoi apprezzamenti, ed a segnalare la inesattezza di talune posizioni contabili.

La situazione del Tesoro per gli esercizi finanziari del 1868 e 1869 (pag. 97), si riassume con un disavanzo di lire 354,695,131 04.

Ma siccome i debiti di tesoreria, per l'indole loro, possono rimanere insoddisfatti, fino a che lo Stato non si troverà in condizioni migliori, così l'onorevole ministro delle finanze nella sua esposizione finanziaria (19) li deduce, *dovendosi contrapporre come attività*, ed in tal modo il disavanzo si muta in un supero di cassa assai considerevole.

Giova determinare quanto sia un tal supero, e quale la parte disponibile pei bisogni del 1870.

I residui attivi si elevano alla somma di	L. 952,669,416 04
I residui passivi a	» 798,677,996 51
Supero dei residui attivi	L. 153,991,419 53
Crediti di tesoreria	» 121,886,890 03
Numerario e biglietti di Banca nelle casse	» 124,018,457 27
Totale del supero	L. 399,896,766 73

Un tale risulamento si ottiene eliminando tutti i debiti di tesoreria, che sono :

Buoni del Tesoro in circolazione	L. 302,216,528 16
Vaglia del Tesoro in circolazione	» 44,052,109 38
Quitanze di fondi somministrati da regolare	» 7,761,981 77
Conti correnti speciali	» 2,561,278 56
Banca Nazionale - Mutuo	» 278,000,000 »
Banca Nazionale - Anticipazione sopra obbligazioni dell'asse ecclesiastico	» 100,000,000 »
Banca Nazionale - Anticipazione sulle lire 32 milioni, che ha obbligo di fare al Tesoro	» 20,000,000 »
Totale	L. 754,591,897 87

L'onorevole ministro delle finanze elimina bensì i debiti verso la Banca, ed i Buoni del Tesoro, non quelli relativi ai vaglia, alle quitanze ed ai conti correnti. Noi non possiamo non eliminarli come i primi; imperocchè si trovano in condizioni non solo analoghe ai Buoni del Tesoro, ma molto più favorevoli ad essi.

Può invero verificarsi la ipotesi, comunque im-

(19) Esposizione finanziaria del 10-11 marzo, pag. 83.

probabile, di non potersi collocare una parte dei Buoni del Tesoro; ma è assolutamente impossibile che nell'annuale movimento della uscita e della entrata di circa due mila milioni, non si emettano vaglia, non restino quitanze da regolare, e tutti i conti correnti si trovino saldati.

Nè ci faremo con altre parole a dimostrare la esattezza di questa previsione, già per sè stessa evidentissima; imperciocchè ogni ragionamento è superfluo, quando una lunga e costante esperienza la rende indubitabile.

Non vi ha situazione del Tesoro che non riproduca, al pari del debito verso della Banca e dei Buoni del Tesoro, anche i vaglia, le quitanze ed i conti correnti. Non vi ha dunque alcuna ragione che possa far temere che pel 1870 avvenga cosa diversa da quella che così costantemente si è avverato in tutti gli anni precedenti.

Nè questa è sola una ragionevole previsione, ma già possiamo considerarla come un fatto, anche pel 1870.

Quella categoria di debiti, non stata eliminata dall'onorevole ministro, e che noi non esitiamo a mettere nelle stesse condizioni dei debiti verso la Banca e dei Buoni del Tesoro, si eleva a lire 54,591,897 87.

Ora le situazioni del Tesoro, pubblicate pei mesi di gennaio, febbraio e marzo del 1870, mostrano il movimento di quei debiti e la loro fluttuazione; ed accertano che, nel loro complesso, alla fine del 1° trimestre, rappresentano un valore di lire 57,782,230 02 (20); ossia maggiore di oltre 3,200,000 lire di quello esistente nella situazione del Tesoro, di cui ci occupiamo.

Con tutta fiducia può dunque ritenersi come risulamento effettivo, per quanto concerne lo stato di Cassa, il seguente conto:

Attivo, giusta la situazione del Tesoro, pagina 97	L. 1,198,574,763 34
Passivo, ivi L. 1,553,269,894 38	
Deduzione dei debiti di Tesoreria, ivi	» 754,591,897 87
Rimane il passivo a	L. 798,677,996 51
Supero	L. 399,896,766 83

L'onorevole ministro delle finanze giustamente fa riflettere, che non si abbia a considerare come disponibile quel supero, perchè tra le attività figurano molte

(20) Vedi situazione del Tesoro del 31 marzo 1870.

somme le quali non potrebbero riscuotersi nel 1870. Esse, secondo l'onorevole ministro, sarebbero le seguenti:

Arretrati di dubbia esazione	L. 49,000,000
Id. dazio consumo	» 25,000,000
Id. tasse dirette	» 138,000,000
Id. macinato	» 10,000,000
Rimborsi: comuni e provincie	» 12,000,000
Id. obbligazioni demaniali	» 4,000,000
Id. danni delle truppe borboniche in Sicilia	» 3,000,000
Credito verso la cessata amministrazione toscana	
Id. id. veneta	» 5,000,000
Id. id. ferrovie romane	» 1,800,000
Id. id. ferrovie di Savona	» 13,000,000
Id. id. Governo francese	» 1,400,000
Id. id. Fondo del culto	» 500,000
Arretrati nelle rendite degli stabili demaniali	» 500,000
Id. dell'asse ecclesiastico	» 4,000,000
Credito dei beni venduti prima della società anonima dei medesimi	» 11,000,000
Ritardo nella tassa di manomorta	» 3,000,000
Buoni del Tesoro impegnati per conto di diverse ferrovie	» 800,000
	» 70,000,000

Totale . . L. 352,000,000
(21)

Noi conveniamo in quanto al principio; ma non crediamo che quelle attività, come sembra all'onorevole ministro, siano tutte inesigibili.

Innanzitutto vi è una rettificazione a fare. I comuni sono debitori per dazio consumo di L. 32,199,972. 62

Nel 1870 pagheranno » 9,882,994. 51

Dunque gli arretrati ascendono a L. 22,316,978. 11

Or, mentre questo risultato si dimostra col quadro numero 6, (pagina 77 della esposizione finanziaria), si fanno poi figurare, tra le partite che compongono i 352 milioni, nel quadro numero 7, della stessa pagina, gli arretrati per dazio consumo in lire 25,000,000. Vi è dunque un eccesso di lire 2,683,021. 89, dipendente da errore materiale.

Altra deduzione, che potremmo anche dire dipendente da errore materiale, è quella relativa agli arretrati della tassa di macinazione, che figura per dieci milioni tra i 352 milioni. (21) Vedi quadro n° 7 pag. 77 della esposizione finanziaria.

Nella situazione del Tesoro, a pagina 250, si porta in attivo, per l'anzidetta tassa, la somma di lire 23,000,000; e nella colonna delle riscossioni, quella di lire 13,076,553. 30; l'arretrato è dunque di lire 9,923,446. 70; che l'onorevole ministro, per rotondità di cifra, eleva a 10 milioni. Queste bensì erano le condizioni dell'arretrato; ma non per questo meritava di essere posto nel novero degli inesigibili nel 1870; e la ragione è indiscutibile; imperocchè quell'arretrato è stato in gran parte riscosso, e per quello che rimane, l'onorevole ministro dichiara che riscuoterà prima del settembre 1870.

Infatti, nel quadro numero 4, pagina 75 della esposizione finanziaria, l'onorevole ministro dimostra come fino a tutto gennaio del 1870 si fossero riscosse lire 19,746,543. 12, e però dei 23 milioni, portati nell'attivo della situazione del Tesoro, rimangono in arretrato sole lire 3,253,456. 88.

E questo residuo non si deve punto mettere tra gli inesigibili, per le seguenti dichiarazioni dello stesso onorevole ministro, contenute nella osservazione che si legge nell'anzidetta pagina 250.

« Per essere positivi, conviene esporre la somma di « lire 23,000,000, come quella che sarà effettivamente « incassata per il prodotto di questa tassa nell'esercizio 1869. Alla detta somma ascendono appunto gli « accertamenti fatti nel modo il più esatto. E oltre a « questo elemento di positività, avvi l'altro abbastanza « importante, dell'essersi cioè eseguiti per questo « spite versamenti nelle tesorerie a tutto gennaio 1870, « in conto dell'esercizio 1869, per lire 19,000,000 circa. « Laonde vi ha tutta la probabilità che durante gli « altri mesi sino a settembre 1870, in cui si chiude lo « esercizio 1869, venga ad incassarsi effettivamente la « differenza fra i 23,000,000 previsti ed i 19 già incassati. »

Dopo di ciò non esitiamo a togliere dagli arretrati inesigibili la intera somma di 10 milioni.

Le lire 138,000,000, che si segnano come arretrati delle tasse dirette, meritano una considerevole riduzione; imperocchè da quella somma debbono dedursi le carte contabili non ancora liquidate con gli esattori.

È noto che a costoro si dà il debito, o, come dicono, il carico, dell'ammontare delle tasse, secondo la somma che risulta dai ruoli. Il loro credito, o discarico, si ottiene non solo mediante i versamenti che si fanno al Tesoro, ma anche colla liquidazione delle carte contabili, le quali dimostrano i pagamenti fatti dagli esattori per conto e per ordine del Tesoro.

Ora le lire 138,000,000 costituiscono la differenza tra quello che si doveva riscuotere secondo i ruoli, e quello che dagli esattori è stato versato. Ne risulta perciò un debito apparente, non potendosi sapere in realtà il suo ammontare, se non dopo che gli esattori avranno dimostrato i crediti loro, per carte contabili, per aggi e per contanti in cassa, ossia finchè non sia stata dedotta la somma dovuta agli esattori per tutte quelle ragioni.

Ma se non può dubitarsi che i 138 milioni rappresentino una quantità superiore al vero, è poi determinabile la cifra che deve dedursi? Noi non esitiamo a dichiarare che la si possa sicuramente determinare, non per presunzioni più o meno fondate, ma per esplicithe dichiarazioni della stessa amministrazione.

L'onorevole ministro delle finanze, richiesto, rimetteva alla Commissione generale del bilancio una *Dimostrazione dei residui delle tasse terreni e fabbricati*, che porta la data del 15 febbraio 1870, ed è firmata dal direttore capo della quinta divisione, col visto del direttore generale.

I residui segnati in tale *dimostrazione* ammontano a lire 69,638,489. 70, e sono identici, come non era a dubitare, a quelli che si leggono nel quadro n° 8 della esposizione finanziaria, e che fanno parte dei 138 milioni.

Or nell'anzi detta *dimostrazione* si legge: « Dalla suddetta somma di lire 69,638,489. 70 debbonsi detrarre circa 20 milioni fra contanti in cassa, carte contabili, aggi ai percettori, compensi d'imposte e per quote dovute dall'amministrazione demaniale. » (22)

Non può dunque l'onorevole ministro non accettare questa diminuzione di 20 milioni, come quella che egli stesso dichiarava alla Commissione generale del bilancio.

Se sopra un arretrato di circa 69 milioni deve farsi una diminuzione di 20 milioni: per ragioni di stretta analogia, di altrettanta somma debbono ridursi gli altri circa 69 milioni, compimento dei 138 milioni di arretrati; imperocchè, come pei primi, che riguardano terreni e fabbricati, anche pei secondi 69 milioni relativi alla ricchezza mobile, vetture e domestici, pesi e misure, vi sono necessariamente a liquidare gli stessi aggi, e le medesime carte contabili, essendo uniformi per tutte le tasse dirette il sistema verso gli esattori. Così la deduzione da farsi ai 138 milioni non può essere minore di 40 milioni.

Anche una notevole diminuzione meritano le due

(22) Vedi allegato L.

partite per arretrati delle rendite degli stabili, siano demaniali, siano dell'asse ecclesiastico, la prima valutata a lire 4 milioni, l'altra a lire 11 milioni.

Quale sia lo stato deplorabile di quelle amministrazioni non è qui opportuno di rammentare; ma per essere convinti dei grossi crediti dei contabili che debbono scemare la somma degli arretrati, noi trascriveremo un brano della relazione del 7 marzo 1870, fatta dalla Commissione generale di sindacato, e sottoscritta dagli egregi uomini che la compongono, e dallo stesso onorevole ministro delle finanze.

Essa così si esprime:

« Nessuno pertanto di questi ruoli venne finora « trasmesso alla Corte dei conti, con quanto pericolo « della finanza, e con quanta irregolarità nel servizio « contabile, niuno ha che facilmente non veda. Imper- « ciocchè sopra i fondi della riscossione si sono sod- « disfatte le imposte, e si è provveduto al pagamento « degli oneri patrimoniali... Si aggiunge ancora che « le stesse difficoltà si sono manifestate dirimpetto « agli stati del personale addetto al servizio dei beni, « e più si farà manifesto quanto debba essere rilevante « la cifra delle spese pagate irregolarmente dai con- « tabili, che figurano come debito nelle casse degli uf- « fizi, mentre questo è rappresentato da carte contabili « che si devono, e non possono, nè si potranno rego- « larizzare fra breve. »

Noi crediamo restare molto al di sotto del vero deducendo dai 15 milioni, soli 5 milioni, dipendenti dalla liquidazione delle carte contabili.

Per tal modo sono a dedursi dai . . .	352,000,000	
Per rettificazione dell'errore materiale sugli arretrati del dazio consumo	L. 2,600,000	
Deduzione dell'arretrato della tassa del macinato »	10,000,000	
Deduzione sugli arretrati delle imposte dirette . . »	40,000,000	
Deduzione sugli arretrati delle rendite patrimoniali »	5,000,000	
Totale . . .	L. 57,600,000	57,600,000

Rimangono gli arretrati ridotti a . . L. 294,400,000

È quasi inutile di avvertire che tale riduzione non altera punto il supero innanzi indicato in lire 399,896,766. 83; imperocchè quella stessa quantità che si deduce dallo attivo, si deduce similmente dal passivo. Gli aggi e le carte contabili, se da un lato diminuiscono i crediti verso gli esattori, diminuiscono

contemporaneamente, e per le stesse somme, gli aggi inscritti tra le passività, e gli altri debiti estinti in proporzione dell'ammontare delle carte contabili.

Per quanto siamo venuti esponendo consegue, che dal supero a tutto il 1869 in . . . L. 399,896,766. 83 detratta quella parte attiva, che si reputa inesigibile nel 1870, in . . . » 294,400,000. 00

Rimangono esuberanti, e disponibili pel 1870 L. 105,496,766. 83

A ciò bisogna aggiungere ancora lire 35,000,000, cioè: 12 milioni a saldo dei 32 milioni che la Banca Nazionale deve anticipare al Tesoro; e 23 milioni, ammontare del secondo semestre 1869 della ricchezza mobile, che non si trova compreso nè nella situazione del Tesoro, nè nel bilancio della entrata pel 1870. L'onorevole ministro delle finanze, nella sua esposizione finanziaria, ammette entrambe le partite, le quali, aggiunte all'anzidetto supero di lire 105,496,766. 83, rendono nel 1870 disponibile la somma di lire 140,496,766. 83.

Queste cose la vostra Commissione ha creduto di sottoporre al giudizio della Camera, affinché, se le approva, possa applicare i fondi che risultano disponibili ai bisogni del 1870.

Laonde, rimanendo sempre nelle ipotesi ministeriali, e laddove la votazione dei bilanci parziali non le modifichi, al previsto disavanzo dell'anno 1870 in L. 161,000,000 aggiunta la somma che deve rimanere giacente nelle casse in » 65,000,000

si avrebbe un bisogno totale di . . . L. 226,000,000

Contra proponendovi i fondi disponibili in » 140,496,766

Rimarrebbe a provvedere per . . . L. 85,503,234

Somma assai inferiore a quella di 200 milioni chiesti dal Ministero.

Azienda speciale dell'asse ecclesiastico.

Emanata la legge del 15 agosto 1867, il Ministero fu sollecito ad impartire gli ordini opportuni per la sua pratica esecuzione. È giustizia dire che i suoi provvedimenti meritano piena approvazione.

Le cose furono disposte in modo che non sarebbe stato possibile il prevedere difetto alcuno nell'ordinamento della novella azienda.

Base fondamentale di tale ordinamento erano i registri di consistenza, ossia gli inventari dei beni. Da

essi si sarebbe ottenuta la cognizione precisa delle rendite e dei pesi patrimoniali. Con questi dati si sarebbero poi compilate e trasmesse ai ricevitori le liste di carico per le entrate, e quelle degli oneri e delle imposte per le spese.

Così stabilite le cose, i ricevitori avrebbero dato in ciascun mese il conto alle Direzioni, queste avrebbero bimestralmente trasmessi i prospetti alla Direzione generale del demanio, la quale infine, previo esame della Commissione centrale, vi avrebbe data pubblicità nella gazzetta ufficiale.

Gli ordinamenti erano buoni, ma essi nella esecuzione rimasero una vuota teoria.

Non fatti i registri di consistenza, non le liste di carico ed i ruoli degli oneri, non conti mensuali, non prospetti bimestrali, neppure convocata la Commissione di sindacato, se non per la prima volta nel 14 giugno 1868.

Ed allora soltanto la Commissione di sindacato, constatato l'assoluto difetto dei registri, ne affrettava con mezzi idonei la formazione. Taluni di essi finalmente furono trasmessi, ma tali che, mancanti fin della descrizione e della valutazione degli stabili e della indicazione dei proventi e delle spese, han dovuto essere respinti, invitando le Commissioni provinciali a concorrere nel lavoro, ed a garantirne la esattezza. Ma queste, osserva la Commissione di sindacato, non è possibile che possano esercitare questo controllo di dettaglio, e parecchie hanno fatto pervenire al Ministero formale dichiarazione della loro impotenza.

I ricevitori han pagato e riscosso quello che hanno voluto e saputo; le contabilità nè fatte nè possibili a verificare; quali i proventi, quali gli oneri, quale il valore del patrimonio dello Stato, sono per tutti una incognita.

Questo è lo stato delle cose: esso perdura ancora. Noi abbiamo, in parte, esposta la dolorosa verità, non secondo gli apprezzamenti nostri, ma avendo innanzi a noi le dichiarazioni ufficiali della Commissione di sindacato, che, composta di uomini egregi, non ha esitato di scoprire il meraviglioso dissesto dell'amministrazione. Ed aggiungeremo ancora che le cose dette dalla Commissione di sindacato si hanno a considerare come dichiarazioni del Governo. La relazione, oltre ad essere firmata anche dal ministro delle finanze, è stata dal Ministero presentata al Parlamento, donde la stampa e la distribuzione a tutti i deputati.

Queste sono le condizioni nelle quali si trova un patrimonio, che pur doveva richiamare le maggiori

cure del Governo; imperocchè su di esso si aveva diritto a sperare non solo un grande miglioramento per l'economia del paese, ma ricchi proventi per sopperire ai bisogni delle finanze.

Or quando il Governo dichiara che nulla conosce intorno al patrimonio dello Stato; quando non può presentare gli elementi necessari per la giustificazione delle spese e delle entrate, il controllo diviene impossibile, e l'opera della vostra Commissione nè riuscirebbe seria, nè degna di voi, se si limitasse ad un vago ed ipotetico apprezzamento: imperocchè sono una ipotesi il valore del patrimonio dello Stato, come i proventi e gli oneri suoi.

Per tali motivi, astenendoci da qualunque considerazione, esporremo soltanto ciò che si legge nei bilanci, invitando il Ministero a riordinare l'azienda dell'asse già ecclesiastico con mezzi energici e pronti, perchè dal suo canto acquisti prima quella cognizione che non ha del patrimonio dello Stato, per poterla poi sottoporre al controllo della Camera.

Il primitivo bilancio prevedeva un'entrata ordinaria di lire 20,947,814, che non è stata modificata dall'ultima nota di variazione. Ma l'entrata straordinaria, che si segnava per lire 62,591,283 44, è stata poi ridotta a lire 50,081,441 04. Ne consegue che, tra entrate ordinarie e straordinarie, s'inscrivono L. 71,029,255 04

Quanto alle spese, le ordinarie non sono state mutate in. L. 13,835,000 »
ma le straordinarie crescono da lire 34,003,892 50 a » 46,621,302 50

Tra ordinarie e straordinarie le spese si elevano a L. 60,456,302 50 » 60,456,302 50

Ne risulta un supero di L. 10,572,952 54

La ragione della diminuzione dell'entrata sta nella emissione delle obbligazioni dell'asse ecclesiastico, fatte dal passato Ministero, e di cui si parlerà dopo. Per essa diminuisce da un lato di lire 20,263,095 la previsione dei futuri collocamenti; e dall'altro cresce di lire 7,753,252 60 la somma dovuta al Tesoro pel rimborso del servizio degli interessi. Compensando le due partite, ne risulta un'entrata minore di lire 12,509,842 40.

Le spese aumentano di lire 12,617,410, anche per

la stessa ragione dell'aumentata emissione delle obbligazioni dell'asse ecclesiastico, e quindi per l'aumentato servizio degli interessi.

Le *annotazioni* che si leggono nel bilancio contengono le dimostrazioni contabili delle anzidette differenze.

Diremo delle vendite eseguite, del prezzo ricevuto, e di quello che rimane a conseguire, seguendo i dati dell'anzidetta Commissione di sindacato.

Il prezzo dei beni venduti a tutto dicembre 1869 si eleva a L. 271,273,504. 47

Di esso sono state riscosse L. 121,585,555. 48

Ammontare degli interessi sulle somme anticipate dai compratori » 5,049,097. 02

Debbonsi dunque dedurre . . . L. 126,634,652. 50

Credito residuo dello Stato a tutto dicembre 1869 L. 144,638,851. 97

Nell'ultimo trimestre del 1867 si ottennero sopra lire 41,790,641. 06, prezzo di stima, lire 57,301,485. 85, prezzo di aggiudicazione; nel 1868 da 122,278,930 lire e 17 cent., lire 162,507,929. 58; e durante il 1869, in confronto di lire 40,859,946 12, lire 51,463,729. 94.

In tutto dal prezzo d'asta in lire 204,920,517. 35, si ebbero per prezzo d'aggiudicazione lire 271,273,504. 47, ossia un aumento di lire 66,352,987. 12.

Nei primi 15 mesi il prezzo di aggiudicazione superò quello di asta del 33. 97 per cento; nel 1869 discese a 25. 97. La media dei 27 mesi presenta un vantaggio del 32. 37 per cento.

Quanto alle obbligazioni dell'asse ecclesiastico, ne furono alienate a tutto ottobre 1869 L. 123,797,700 »

Se ne ebbero in pagamento dei beni venduti » 113,354,400 »

Rimanevano dunque in circolazione al primo novembre 1869 L. 10,443,300 »

Ma, per virtù di decreto ministeriale del 23 ottobre 1869, ne vennero alienate, per mezzo della Banca Nazionale nel regno L. 21,090,300 ed all'estero » 80,000,600

Totale . . . L. 101,090,300 »

La circolazione nel novembre 1869
ammontava a L. 111,533,600 »

Prevedendosi nei mesi di novembre
e dicembre dell'annostesso un introito
eguale a quello verificatosi nel prece-
dente mese di ottobre, si dovrebbero
dedurre » 6,728,400 »

La circolazione al 1° gennaio 1870
sarebbe dunque di L. 104,805,200 »

A tutti è nota la penosa impressione che produsse nel paese la emissione delle obbligazioni dell'asse ecclesiastico, disposta nel novembre del 1869 da quello stesso Ministero che nell'aprile precedente aveva formalmente dichiarato innanzi al Parlamento che, ad onta del minore introito del macinato ed altri importanti cespiti; ad onta delle maggiori spese, pure il Tesoro era non solo in grado di pagare gli interessi del debito pubblico al primo gennaio 1870, ma vi sarebbe rimasto un supero disponibile di ben 94 milioni (23); e

(23) Nella esposizione finanziaria letta dall'onorevole ministro delle finanze conte Cambray-Digny, nelle tornate della Camera dei deputati dei giorni 20 e 21 aprile 1869, si legge a pagine 14 e 15:

« Rimane adunque alla fine del 1869 un fondo di cassa di 64 milioni, disponibili pel servizio del Tesoro.

« Per tal modo, o signori, si verifica ciò che in diverse occasioni io ho avuto l'onore di affermare davanti alla Camera, cioè che, malgrado la diminuzione effettuata nelle previsioni del macinato ed in altri cespiti importanti; malgrado alcuni aumenti assai rilevanti, recati nelle spese dalle vostre deliberazioni, il servizio di tesoreria procederà regolarmente per tutto l'anno 1869, non escluso gl'interessi del debito pubblico, i quali scadono al primo gennaio 1870. »

L'onorevole ministro prosegue dicendo che altri 30 milioni si otterranno dall'asse ecclesiastico, e conclude con queste parole:

« E la somma disponibile alla fine di detto anno (1869) si aumenterebbe fino a giungere a 94 milioni. »

Non solo non si trovarono i 94 milioni; ma si emisero 101 milione di obbligazioni ecclesiastiche!

che poi ripetutamente dichiarava alla Camera che non avrebbe mai stesa la mano su quell'arca santa del patrimonio dello Stato, perchè destinato all'abolizione del corso forzoso.

Del povero provento che si ottenne da quella operazione finanziaria la vostra Commissione non crede far parola, imperocchè è sottoposto al giudizio della Camera l'apposita relazione, fatta dall'attuale ministro delle finanze, e distribuita a tutti i deputati.

Rimane in ultimo ad osservare che, comunque il residuo del prezzo dei beni venduti superasse di 40 milioni l'ammontare delle obbligazioni emesse, queste non graveranno meno il mercato, considerando che il residuo del prezzo, che si eleva a 144 milioni, non si estingue che nel corso di anni ben molti; e però, se non si dà un vigoroso impulso alle vendite dei beni, assai poca ne sarà la richiesta.

Conclusione.

Fra le somme proposte dal Ministero e quelle dalla vostra Commissione non risulta che la sola differenza derivante dall'essersi ripristinato, secondo la previsione del primitivo bilancio d'entrata, il capitolo 38, *Tassa per la monta dei cavalli stalloni*, per le ragioni espresse a pagina 11 di questa relazione. Ne consegue nell'entrata ordinaria un aumento di lire 110,000. Rimarrebbe quindi la previsione dell'entrata stabilita nel seguente modo:

Entrata ordinaria	L.	863,784,355	06
Entrata straordinaria	»	26,623,233	10
Asse ecclesiastico	»	60,203,574	»
Totale	L.	950,616,162	16

MEZZANOTTE, *relatore*

ALLEGATI.

COMPARTIMENTI	Contingente complessivo fissato dalle leggi del 28 maggio 1868 numeri 3718 e 3719	Contingente che va soppresso per far luogo alla imposta di qualità sui fabbricati	Quota di contingente riferibile ai terreni occupati dalle fabbricati alligati per quali è accordata una diminuzione proporzionata al contingente	Riunione delle colonne 3 e 4	Residuo contingente a carico dei terreni	Imposta sui terreni già esenti commisurata a quella dei paganti	Imposta principale complessiva colonne 6 e 7	Aumento dei tre decimi sulla di contro somma	Riunione delle colonne 8 e 9	Rimborso delle spese di riscossione in ragione del 3 per cento	Reimposizione di somme non riscosse negli anni precedenti	Predale definitiva dovuta all'erario colonne 10, 11 e 12 capitolo 1 del bilancio	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Lombardia	17,717,478	3,452,759 32	4,985 28	3,457,744 60	14,259,733 40	344 24	14,260,077 64	4,278,023 29	18,538,100 93	»	73,397 59	18,611,497 52	(a) Nella di contro somma sono comprese lire 297,305 59 relative alle soggezioni passive.
Parma e Piacenza	2,508,719	442,244 34	5,588 41	447,832 75	2,060,886 25	167,595 80	2,228,482 05	688,544 61	2,917,026 66	86,910 80	33,048 55	3,016,986 01	(1) La somma di lire 114,318 03 che si rilevano in meno, operando la sottrazione delle risultanze nella colonna quinta da quella della colonna seconda del presente quadro, è andata perduta dall'erario a causa delle riduzioni apportate dalle Commissioni provinciali alle rendite fondiarie di comuni e contribuenti nel compartimento ligure-piemontese, al seguito di reclami prodotti in dipendenza della legge 26 luglio 1868, numero 4515.
Modena	3,437,114	397,619 12	»	397,619 12	3,039,494 88	26,269 27	3,065,764 15	919,729 24	3,985,493 39	»	»	3,985,493 39	Il ruolo fondiario del 1869 del predetto compartimento non sono ancora compilati per ragioni indipendenti dall'amministrazione; epperò i risultati del presente quadro sono stati tratti per il compartimento medesimo da ruoli dell'esercizio 1868, aggiungendo nella colonna nona un terzo decimo a due che erano stabiliti per il 1869.
Toscana	7,820,040	2,668,677 »	»	2,668,677 »	5,151,363 »	46,043 10	5,197,406 10	1,559,221 83	6,756,627 93	»	57,572 91	6,814,200 84	Il rimborso delle spese di riscossione nella colonna undicesima fu calcolato, tenendo conto del terzo decimo aggiunto nella colonna nona.
Ex-pontificio (Romagne)	5,473,898	1,007,297 »	4,589 71	1,011,886 71	4,462,011 29	13,940 76	4,475,952 05	1,342,785 62	5,818,737 67	174,562 14	31,104 59	6,024,404 40	Non si calcola alcuna cifra di reimposizione, non potendo prevedersi quali saranno le risultanze dell'applicazione dell'imposta nel 1869.
Id. (Marche ed Umbria)	6,018,877	790,158 »	1,476 64	791,634 64	5,222,242 36	43,158 76	5,265,401 12	1,579,620 34	6,845,021 46	205,350 64	8,291 87	7,058,663 37	
Id. (Benevento e Pontecorvo)	82,900	9,315 35	»	9,315 35	73,584 65	2,349 13	75,933 78	22,780 13	98,713 91	2,961 42	»	101,675 33	
Napoli	33,530,353	8,425,583 23	35 26	8,425,618 49	25,104,734 51	7,007 88	25,111,742 39	7,532,522 72	32,644,265 11	979,357 95	221,811 08	33,846,434 11	
Sicilia	9,625,833	(a) 2,865,840 20	101 34	2,865,941 54	6,759,891 46	7,947 89	6,767,839 35	2,030,351 81	8,798,191 16	263,945 78	91,628 69	9,153,765 52	
Sardegna	2,628,150	276,708 47	»	276,708 47	2,351,441 53	195,118 52	2,546,560 05	763,968 01	3,310,528 06	99,315 85	»	3,409,843 91	
Piemonte	18,746,323 87	4,618,902 57	7,365 98	4,626,268 55	13,939,289 42	3,028 92	13,942,318 34	4,182,695 50	18,125,013 84	543,750 42	»	18,668,764 26	
Veneto	10,810,544	2,051,992 67	»	2,051,992 67	8,758,551 33	6,674 08	8,765,225 41	2,629,567 62	11,394,793 03	841,843 79	»	11,736,636 82	
Mantovano	1,437,756	242,741 »	»	242,741 »	1,195,015 »	3,446 09	1,198,461 09	359,538 33	1,557,999 42	46,739 98	»	1,604,739 40	
Totali	119,832,985 87	27,249,838 27	24,142 62	27,273,980 89	92,378,239 08	522,924 44	92,901,163 52	27,870,349 05	120,771,512 57	2,744,788 72	516,855 19	124,033,106 48	

Allegato B.

Dimostrazione analitica delle variazioni nel provento attivo dell'imposta sui fondi rustici per 1870 in confronto della somma stanziata nel primo progetto di bilancio per detto anno.

Imposta principale per 1870 — Differenza giusta il riparto.

COMPARTIMENTI	Il bilancio	Il riparto	In più	In meno	Osservazioni
Piemonte	13,916,734 71	13,942,318 34	25,583 63	»	Veggasi l'annotazione posta all'allegato A e quella inscritta a pagina 33 del bilancio dell'entrata per 1870.
Lombardia	14,264,854 31	14,260,077 64	»	4,776 67	Le dicontro variazioni traggono origine dall'appuramento dello stralcio della quota di contingente afferente ai fabbricati.
Parma	2,228,481 40	2,228,482 06	65	»	
Modena	3,065,155 94	3,065,764 15	608 21	»	Per Modena veggasi anche l'annotazione posta a pagina 33 del bilancio.
Toscana	5,222,131 67	5,197,406 10	»	24,725 57	L'operazione dello stralcio in Toscana venne regolarmente compiuta soltanto nell'anno corrente come da circolare 19 luglio 1869, numero 32,354.
Ex-Pontificie	9,839,178 42	9,817,286 95	»	21,891 47	Nel dicontro compartimento sarebbesi verificato un aumento se, a termini della legge 7 luglio 1868, numero 4478, non si fosse dovuta eseguire la sostituzione d'estimo delle valli di Comacchio, che importò una perdita di lire 29,451, che figura però nella reimposizione.
Napoli	25,136,933 88	25,111,742 39	»	25,191 49	
Sicilia	6,773,069 50	6,767,839 35	»	5,230 15	Le dicontro diminuzioni traggono origine dallo appuramento della quota di contingente afferente ai fabbricati.
Sardegna	2,549,966 96	2,546,560 05	»	3,406 88	
Veneto	9,140,273 23	9,963,686 50	823,413 27	»	Pel Veneto veggasi anche l'annotazione posta a pagina 33 del bilancio dell'entrata per 1870.
	92,136,779 99	92,901,163 52	849,605 76	85,222 23	
Differenza assoluta in aumento				764,383 53	
Corrispondente aumento dei tre decimi				229,315 06	
e delle spese di riscossione				30,937 84	
Aumento sulla reimposizione				166,855 19	Il dicontro aumento per lire 29,451 proviene dalla diminuzione portatasi al contingente del comune di Comacchio a senso della legge 7 luglio 1868, numero 4478, e le rimanenti lire 137,404 19 dall'assestamento della contabilità relativa alle esenzioni per quanto ha tratto al 1870 e retro, assestamento che non è per anco finito.
Totale aumento dell'imposta principale ed addizionale				1,191,491 62	

COMPARTIMENTI	Rendita imponibile	Imposta corrispondente al 12 e 50 per cento	Tre decimi di aumento	Riunione dello colonne 3 e 4	Spese di riscossione in ragione del 3 per cento	Totale generale	OSSERVAZIONI
1	2	3	4	5	6	7	8
Piemonte	42,334,920 63	5,291,867 58	1,587,560 27	6,879,427 85	41,545 89	6,920,973 74	<p>La rendita presunta dei fabbricati che, nei bilanci 1868 e retro era stata fissata in lire 251,500,000, venne in quello del 1869 aumentata di 48 milioni e mezzo, nella supposizione che 32 milioni d'aumento sarebbero gittati dall'estensione alle provincie venete della legge 26 gennaio 1865, e 16 milioni e mezzo si sarebbero ottenuti nelle altre provincie del regno dalle verifiche e rettifiche parziali autorizzate dal regio decreto 30 gennaio 1868.</p> <p>Ma dalle operazioni compiutesi la rendita del Veneto venne accertata in sole lire 27,335,683 01 e quindi in lire 4,664,316 99 in meno del presunto aumento. Gli aumenti ottenutisi poi colle revisioni parziali nelle altre parti del regno non hanno nemmeno potuto bilanciare le enormi diminuzioni che si dovettero subire in dipendenza delle interpretazioni date alla legge del 25 gennaio 1866, sia dal potere legislativo per quanto si riferiva alle esse abitate da coltivatori situate in centri di comune o casali, sia dal potere giudiziario per ciò che ha tratto alla continuazione al godimento di alcune esenzioni dall'imposta, sia dal Consiglio di Stato che riconobbe competenti i tribunali ordinari a giudicare sulle questioni riguardanti l'apprezzamento della rendita imponibile.</p> <p>Per le dette circostanze e per l'altra non meno influente della insufficienza dei centri investigatori e sindacatori degli imponibili ebbe a subire una diminuzione di lire 7,369,334 11 invece del presunto aumento di 16 milioni e mezzo.</p> <p>Quando però il Parlamento si disponga a portare alcune necessarie modificazioni alla legge 26 gennaio ed il Governo ad affrontare la spesa eminentemente produttiva di un competente aumento di agenzie delle imposte e del rinforzo del relativo personale è indubitato che la rendita dei fabbricati ed ogni altra accertabile per dichiarazione dei contribuenti non potranno più sfuggire all'accertamento e gittarano indubbiamente parecchi milioni d'imposta di più di quelli che è dato al presente di introitare.</p>
Lombardia	36,760,026 28	4,595,003 28	1,378,500 99	5,973,504 27	"	5,973,504 27	
Modena	4,673,586 97	584,198 37	175 259 81	759,457 88	"	759,457 88	
Farma	4,637,031 28	579,628 91	173,688 67	753,317 58	22,605 53	776,123 11	
Toscana	30,024,216 80	3,753,027 10	1,125,908 13	4,878,935 23	"	4,878,935 23	
Ex-Pontificio	19,564,183 86	2,445,522 99	733,656 90	3,179,179 89	95,375 40	3,274,555 29	
Napoli	78,165,491 89	9,770,686 49	2,931,205 95	12,701,892 44	381,056 77	13,082,949 21	
Sicilia	23,860,631 88	2,985,078 98	895,523 69	3,880,602 67	116,418 08	3,997,020 75	
Sardegna	4 90,556 "	511,319 50	153,395 85	664,715 35	19,941 46	684,656 81	
Venezia	27,335,683 01	3,416,960 38	1,025,068 11	4,442,048 49	133,261 45	4,575,309 94	
	271,466,348 60	33,933,293 58	10,179,988 07	44,118,281 65	810,204 58	44,923,486 23	

Allegato **D.**

Sovrimposte provinciali e comunali 1868 e 1869.

NATURA DELLE SOVRIMPOSTE	Sovrimposte 1868		Sovrimposte 1869	
	Provinciali	Comunali	Provinciali	Comunali
Prediale	29,629,546	65,396,594	30,874,212	64,311,736
Fabbricati	9,049,923	16,879,326	10,195,303	18,168,015
Fondiarìa	38,679,469	82,275,920	41,069,515	82,479,751
Ricchezza mobile	8,994,073	11,539,847	8,994,073	11,539,847
Vetture e domestici	»	886,692	»	1,066,141
Totali . . .	47,673,542	94,702,459	50,063,588	95,085,739

NB. — Per le cifre parziali si vedano gli allegati **A** e **B**.

Visto. *Il direttore generale*
BENETTI.

Il direttore capo della 2ª divisione
A. PLEBANO.

Sovrimposte provinciali e comunali 1865.

Riepilogo generale per provincia.

PROVINCIE	Popolazione dell'anno 1861	Prediale		Fabbricati		Ricchezza mobile provinciale	Ricchezza mobile comunale	Vetture domestiche comunale	Totale sovrimposte		Osservazioni
		provinciale	comunale	provinciale	comunale				provinciale	comunale	
Alessandria	645,607	997,630	2,547,070	205,265	329,668	244,695	245,302	21,672	1,447,590	3,143,721	Le cifre segnate colla lettera a furono desunte dai bilanci provinciali ed esprimono in complesso la sovrimposta principale sui terreni e sui fabbricati. Le cifre segnate colla lettera b furono desunte dai bilanci comunali ed esprimono la sovrimposta comunale complessiva sui terreni e fabbricati. Tutte le accennate cifre (a e b) dovettero desumersi come si è detto dai bilanci presuntivi principali e comunali, perchè nelle provincie alle quali le cifre medesime riguardano le sovrimposte non sono liquidate nei ruoli dell'imposta governativa.
Ancona	254,849	399,544	1,161,055 (b)	142,684	"	88,592	88,509	"	630,820	1,249,564	
Aquila	309,451	306,132	177,411	76,484	53,668	31,000	30,630	2,232	414,276	253,941	
Arezzo	219,559	284,222	990,676	54,009	212,515	46,417	46,370	9,815	384,648	1,239,376	
Ascoli Piceno	196,030	355,547 (a)	625,703 (b)	"	"	22,850	22,850	5,185	378,397	653,738	
Avellino	355,621	184,871	196,212	32,059	28,672	20,547	16,285	1,218	237,477	242,387	
Bari delle Puglie	554,402	563,941	453,848	207,972	158,296	144,380	97,863	10,158	916,293	720,165	
Belluno	167,229	172,583 (a)	546,402 (b)	"	"	23,938	21,818	33,847	196,506	572,067	
Benevento	220,506	360,585	126,174	78,181	24,622	38,265	19,498	989	477,031	171,283	
Bergamo	347,235	465,219	1,236,500	126,511	457,013	131,138	128,500	14,702	722,868	1,836,715	
Bologna	407,452	818,782	1,561,134	327,131	780,360	135,495	274,709	739	1,281,588	2,625,942	
Brescia	434,219	520,744	1,298,908	153,767	376,976	177,119	174,023	23,576	851,630	1,873,483	
Cagliari	372,097	"	1,420,554	"	174,973	"	196,530	9,483	"	1,801,539	
Calabria	223,178	332,944	233,808	107,375	74,752	35,166	32,602	22,273	475,485	343,435	
Campobasso	346,007	293,161	64,772	96,798	22,401	40,550	11,644	615	430,509	99,431	
Caserta	653,464	1,059,278	726,682	187,174	115,771	117,648	65,483	8,565	1,364,099	916,501	
Catania	450,460	463,373	299,712	172,555	86,634	155,157	100,976	7,684	791,084	495,007	
Catanzaro	384,159	381,744	382,285	75,466	64,324	57,017	30,941	2,566	514,227	480,116	
Chieti	327,316	267,973	184,444	83,011	52,897	43,926	23,647	2,181	394,910	267,169	
Como	457,434	478,712	1,534,503	115,194	358,639	140,057	136,362	"	733,963	2,029,504	
Cosenza	431,922	624,639	483,083	121,806	102,268	56,734	36,564	5,312	303,179	627,227	
Cremona	285,148	511,947	1,620,800	82,856	286,954	109,935	140,593	20,130	704,738	2,068,477	
Cuneo	597,279	601,945	2,016,639	99,266	309,351	155,431	196,821	13,654	856,632	2,536,465	
Ferrara	199,158	443,517	1,069,044	123,185	328,114	91,845	91,845	8,637	658,547	1,497,640	

Sovrimposte provinciali

e comunali 1868.

Riepilogo generale

per provincia.

PROVINCIE	Popolazione dell'anno 1861	Prediale		Fabbricati		Ricchezza mobile provinciale	Ricchezza mobile comunale	Vetture domestiche comunale	Totale sovrimposte		Osservazioni
		provinciale	comunale	provinciale	comunale				provinciale	comunale	
Firenze	696,214	284,821	1,621,491	257,583	1,561,401	843,081	2,237,514	93,868	1,365,435	5,504,274	
Foggia	312,885	435,961	490,552	134,662	161,254	105,572	93,050	8,285	676,195	753,141	
Forlì	224,463	499,557	950,454	112,958	176,165	58,081	58,081	»	670,596	1,184,700	
Genova	630,143	232,669	975,923	271,367	664,897	622,653	1,034,382	22,908	1,126,689	2,698,108	
Girgenti	263,880	417,470	124,802	124,241	44,702	48,474	33,766	2,686	590,185	205,956	
Grosseto	100,626	143,403	428,344	48,311	137,153	29,202	35,024	3,688	220,916	604,209	
Lecce	447,982	697,840	428,012	179,900	112,561	111,961	75,607	6,598	989,701	624,778	
Livorno	116,811	9,372	48,144	104,532	440,375	77,764	383,141	»	191,668	841,660	
Lucca	256,161	298,620	645,207	97,480	186,860	65,166	65,166	16,983	461,266	914,216	
Macerata	229,626	367,332	985,415 (b)	63,211	»	34,159	34,108	»	464,702	1,019,523	
Mantova	241,457	530,693	1,668,822	73,799	255,637	95,720	99,095	3,685	700,212	2,027,239	
Massa Carrara	140,733	88,698	275,985	24,241	47,441	28,796	28,712	3,019	141,735	355,157	
Messina	394,761	271,695	209,801	133,894	46,475	45,026	40,039	2,537	450,615	298,852	
Milano	948,320	1,170,855	2,903,114	564,322	1,870,789	852,402	1,032,368	94,658	2,587,579	5,900,929	
Modena	260,591	494,838	988,210	93,437	192,817	80,828	80,698	17,021	669,103	1,276,746	
Napoli	867,983	437,113	307,043	780,185	879,045	626,849	706,782	94,743	1,844,147	1,987,613	
Novara	579,385	848,039	1,344,933	157,231	207,089	262,502	264,632	14,862	1,267,772	1,831,536	
Padova	304,762	375,221	2,026,166	106,098	671,762	99,754	99,754	30,342	581,073	2,828,024	
Palermo	584,929	451,697	763,658	433,630	506,156	396,468	392,814	29,163	1,281,795	1,691,791	
Parma	266,029	374,327	876,833	115,252	245,992	83,144	83,144	12,783	572,723	1,218,752	
Pavia	419,785	529,632	2,103,043	81,603	352,456	147,864	230,893	19,182	759,089	2,705,574	
Perugia	513,019	1,350,650	1,045,879	191,557	225,480	110,487	108,596	15,286	1,652,694	1,395,191	
Pesaro e Urbino	202,568	748,949 (a)	821,044 (b)	»	»	29,764	29,764	2,529	778,713	853,337	
Piacenza	218,569	330,474	925,342	72,770	192,715	78,367	78,367	11,607	481,611	1,208,031	

Sovrimposte provinciali e comunali 1868.

Riepilogo generale

per provincia.

PROVINCIE	Popolazione dell'anno 1861	Prodiale		Fabbricati		Ricchezza mobile provinciale	Ricchezza mobile comunale	Vetture domestiche comunale	Totale sovrimposte		Osservazioni
		provinciale	comunale	provinciale	comunale				provinciale	comunale	
Pisa	243,028	356,989	542,037	188,907	253,093	136,052	135,508	18,315	681,948	912,053	
Pistoia	121,330	27,534	239,062	15,166	59,560	12,095	46,660	646	54,795	339,508	
Potenza	492,959	570,818	274,841	143,385	71,506	63,886	37,725	1,834	780,069	583,906	
Ravenna	208,518	501,100	1,156,602	131,271	305,182	61,904	61,904	"	694,275	1,523,688	
Reggio Calabria	324,546	590,708	282,083	148,963	67,171	140,051	35,582	4,714	679,722	389,350	
Reggio Emilia	230,054	285,248	1,036,999	33,869	124,220	36,296	92,108	13,451	355,413	1,266,778	
Rovigo	180,647	315,268	1,469,114	59,811	308,455	26,820	62,182	14,730	401,899	1,854,871	
Salerno	528,256	691,102	257,905	206,247	80,152	98,363	58,007	2,846	997,712	398,910	
Sassari	215,967	135,204	700,582	38,981	189,156	36,443	72,463	5,480	210,628	967,681	
Sienna	193,925	394,976	814,741	125,798	192,928	115,635	115,635	10,859	636,409	1,134,163	
Siracusa	259,613	433,324	282,342	98,911	56,438	58,770	37,591	4,224	591,005	380,595	
Sondrio	105,040	95,078	351,352	24,314	82,564	22,720	22,146	1,443	142,112	457,505	
Taranto	230,061	244,396	189,055	41,339	30,596	24,852	19,738	2,746	310,587	242,135	
Torino	941,992	658,428	163,086	506,057	608,391	682,661	627,243	26,810	1,849,146	2,865,530	
Trapani	214,981	397,100	149,433	190,749	48,521	55,694	28,487	1,922	643,543	228,363	
Treviso	368,488	398,280 (a)	2,979,690 (b)	"	"	36,871	86,032	20,835	435,151	3,056,757	
Udine	440,542	265,673 (a)	1,597,955 (b)	"	"	95,172	92,850	16,959	360,845	1,707,744	
Venezia	294,450	358,022 (a)	4,266,249 (b)	"	"	112,369	171,191	19,426	470,391	4,456,866	
Verona	317,855	375,385	1,842,796	153,359	614,007	100,796	74,093	19,678	629,540	2,550,574	
Vicenza	327,674	275,975	1,450,845	47,794	219,267	31,842	146,620	7,169	355,611	1,823,901	
Totale del regno	24,273,395	29,269,546	65,396,594	9,049,923	16,879,326	8,994,073	11,539,847	886,692	47,673,542	94,702,459	

Visto: Il direttore generale
BENETTI.Il direttore capo della 2ª divisione
A. PLEBANO.

Sovrimposte provinciali e comunali 1869.

Riepilogo generale per provincia.

PROVINCIE	Popolazione dell'anno 1861	Prodiale		Fabbricati		Ricchezza mobile provinciale	Ricchezza mobile comunale	Vetture domestiche comunali	Totale sovrimposte		Osservazioni
		provinciale	comunale	provinciale	comunale				provinciale	comunale	
Alessandria	645,607	997,629 (b)	2,547,079 (c)	219,931 (b)	324,147 (c)	244,695	245,302	21,184	1,462,255	9,137,712	<p>Le cifre segnate colla lettera a furono desunte dai bilanci provinciali, ed esprimono in complesso la sovrimposta provinciale sui terreni e sui fabbricati.</p> <p>Le cifre segnate colla lettera b furono desunte dai bilanci comunali, ed esprimono la sovrimposta complessiva sui terreni e fabbricati.</p> <p>Tutte le accennate cifre (a e b) dovettero desumersi, come si è detto, dai bilanci presuntivi provinciali e comunali, perchè nelle provincie alle quali le cifre medesime riguardano le sovrimposte, non sono liquidate sui ruoli dell'imposta governativa.</p> <p>Le cifre segnate colla lettera c sono riprodotte dal 1868, perchè non si avevano ancora i riepiloghi dei ruoli 1869.</p>
Ancona	254,849	314,647	1,161,055	113,365	115,269	88,592	68,509	12,673	516,604	264,900	
Aquila	309,451	293,602	160,044	73,370	50,380	31,660	20,630	2,130	398,632	233,184	
Arezzo	219,559	291,285	1,032,647	54,340	217,607	46,417	46,370	9,321	332,042	1,306,945	
Ascoli Piceno	196,030	555,547 (a)	625,703 (b)	"	"	22,850	22,850	5,251	378,397	653,804	
Avellino	355,621	479,268	193,286	83,226	27,120	20,547	16,285	1,006	583,039	237,677	
Bari delle Puglie	554,402	577,547	561,470	213,292	200,459	144,380	97,863	11,872	935,219	871,664	
Belluno	167,229	172,383 (a)	546,402 (b)	"	"	23,923	21,818	3,673	196,506	571,893	
Benevento	220,506	361,203	121,163	78,311	27,030	38,295	19,498	1,020	477,779	168,711	
Bergamo	347,235	453,470	1,333,862	121,836	488,543	131,138	123,500	14,144	706,444	1,965,049	
Bologna	407,452	818,762 (b)	1,561,134 (c)	327,131 (b)	780,360 (c)	135,685	274,709	42,438	1,281,588	2,658,641	
Brescia	434,219	635,457	1,300,284	183,441	407,899	177,119	174,023	19,279	996,017	1,901,485	
Cagliari	372,097	"	1,117,280	"	209,737	"	196,530	10,750	"	1,534,297	
Caltanissetta	223,178	366,813	240,145	114,498	74,421	35,166	32,602	2,339	516,477	349,507	
Campobasso	346,007	268,596	20,432	68,617	7,060	40,550	11,644	153	397,763	39,289	
Caserta	653,464	1,050,724	720,391	186,395	103,650	117,648	65,483	8,129	1,360,767	897,653	
Catania	450,460	484,793	288,974	182,951	90,946	155,157	100,976	7,886	822,901	483,782	
Catanzaro	384,159	677,839	345,227	134,221	56,594	57,017	30,941	2,489	869,077	435,251	
Chieti	327,316	328,685	175,690	101,919	50,951	43,926	23,647	1,978	474,530	252,266	
Como	457,484	394,292	1,508,112	99,309	362,613	140,057	136,362	10,544	633,658	2,017,631	
Cosenza	431,922	596,690	14,371	117,288	2,344	56,734	36,564	120	770,712	53,399	
Cremona	285,148	519,784	1,468,681	83,654	258,152	109,935	140,593	16,393	713,373	1,883,819	
Cuneo	597,279	601,945 (b)	2,016,639 (c)	118,059 (b)	319,233 (c)	155,431	196,821	13,878	875,435	2,546,571	
Ferrara	199,158	443,517 (b)	1,069,044 (c)	123,185 (b)	328,114 (c)	91,845	91,845	16,400	668,547	1,505,403	

Sovrimposte provinciali e comunali 1969.

Riepilogo generale per provincia.

PROVINCIE	Popolazione dell'anno 1961	Prediale		Fabbricati		Ricchezza mobile provinciale	Ricchezza mobile comunale	Vetture domestici comunale	Totale sovrimposte		Osservazioni
		provinciale	comunale	provinciale	comunale				provinciale	comunale	
Firenze	696,214	556,749	1,650,346	341,539	1,800,839	843,031	2,237,514	91,377	1,541,319	5,780,075	
Foggia	312,885	445,111	551,713	137,767	186,376	105,572	93,050	9,592	688,450	840,731	
Forlì	224,463	499,557 (b)	950,454 (c)	112,958 (b)	176,165 (c)	58,081	58,081	12,707	670,596	1,197,407	
Genova	650,143	222,669 (b)	975,923 (c)	302,773 (b)	1,017,945 (c)	622,653	1,034,382	28,105	1,158,095	3,056,355	
Girgenti	263,880	452,531	384,777	126,426	99,101	48,474	33,766	3,201	627,431	520,845	
Grosseto	100,626	175,928	443,513	59,685	147,637	29,202	35,024	3,530	264,815	629,704	
Lecco	447,982	650,724	537,549	168,149	144,340	111,961	75,607	10,504	930,834	768,000	
Livorno	116,811	14,799	50,695	135,019	516,921	77,764	353,141	21,864	227,582	942,621	
Lucca	256,161	301,713	653,146	104,060	218,908	65,166	65,166	16,616	470,939	953,886	
Macerata	229,626	336,659	985,415 (b)	57,128	»	34,159	34,108	7,121	427,946	1,026,644	
Mantova	241,457	604,492	1,924,459	80,819	186,742	95,720	99,095	19,802	781,031	2,230,098	
Massa e Carrara	140,733	129,263	286,418	35,076	64,273	28,736	28,712	2,847	193,135	382,250	
Messina	394,761	254,366	203,845	126,346	47,296	45,026	40,039	2,992	425,738	294,172	
Milano	948,320	1,260,204	2,809,304	613,266	1,834,520	832,402	1,032,368	103,951	2,725,872	5,780,143	
Modena	260,591	339,323	653,594	95,969	191,573	80,828	80,698	16,194	516,120	942,059	
Napoli	867,983	800,754	422,061	1,316,356	1,909,506	626,849	706,782	125,119	2,743,959	3,163,468	
Novara	570,385	848,039 (b)	1,344,933 (b)	164,396 (b)	200,558 (c)	262,502	264,652	16,813	1,274,939	1,826,956	
Padova	304,762	366,259	2,077,020	156,634	509,439	99,754	99,754	29,576	624,647	2,715,789	
Palermo	584,929	772,299	605,131	590,433	403,026	396,468	392,814	34,607	1,759,200	1,435,578	
Parma	256,029	493,151	863,098	149,212	246,846	83,144	83,144	12,608	725,507	1,205,696	
Favia	419,785	529,832 (c)	2,103,043 (c)	79,399 (c)	318,677 (c)	147,864	230,893	18,945	756,895	2,671,558	
Perugia	513,019	1,189,630	1,271,247	168,651	51,036	110,487	108,596	3,141	1,468,768	1,434,020	
Pesaro e Urbino	202,568	748,949 (a)	821,044 (b)	»	»	29,764	29,764	»	778,713	850,808	
Piacenza	218,569	365,516	813,344	80,641	192,489	78,367	78,367	11,057	524,524	1,095,257	

Sovrimposte provinciali e comunali 1869.

Riepilogo generale per provincia.

PROVINCIE	Popolazione dell'anno 1861	Prediale		Fabbricati		Ricchezza mobile provinciale	Ricchezza mobile comunale	Vetture domestici comunale	Totale sovrimposte		Osservazioni
		provinciale	comunale	provinciale	comunale				provinciale	comunale	
Pisa	243,028	379,630	372,697	201,770	198,191	136,052	135,508	18,325	717,452	724,721	
Porto Maurizio	121,330	27,534 (b)	229,062 (c)	34,595 (b)	65,371 (c)	12,095	46,660	2,768	74,224	343,761	
Potenza	492,959	451,996	260,476	114,002	62,783	65,886	37,725	1,712	631,884	362,696	
Ravenna	209,518	501,100 (b)	1,156,602 (c)	131,271 (b)	305,162 (c)	61,904	61,904	15,096	694,275	1,538,784	
Reggio Calabria	324,546	584,876	269,087	144,165	58,136	140,051	35,382	4,461	869,092	367,066	
Reggio Emilia	230,054	194,236	720,585	34,573	139,211	36,296	92,108	12,818	265,105	964,722	
Rovigo	180,647	268,124	1,542,629	58,870	282,657	26,820	62,582	14,503	359,814	1,872,371	
Salerno	528,266	850,946	284,282	253,507	74,912	98,363	58,007	2,972	1,202,816	400,173	
Sassari	215,967	246,845	448,299	70,882	145,119	36,443	72,463	5,563	354,170	669,444	
Siena	193,935	409,663	799,300	131,807	194,461	115,635	115,635	12,489	657,105	1,121,885	
Siracusa	259,613	427,900	372,352	98,742	82,860	58,770	37,591	4,723	585,412	497,525	
Sondrio	106,040	59,964	272,306	15,247	58,381	22,720	22,146	1,502	97,931	354,335	
Teramo	230,061	243,570	208,820	41,272	34,123	24,832	19,738	2,836	309,694	265,017	
Torino	941,992	658,428 (b)	1,603,086 (c)	528,707 (b)	634,056 (c)	682,661	627,243	25,668	1,869,796	2,890,053	
Trapani	214,981	235,073	145,772	113,698	62,556	55,694	28,487	1,832	404,465	238,647	
Treviso	308,483	398,280 (a)	2,979,890 (b)	"	"	36,871	86,032	21,129	435,151	3,087,051	
Udine	440,542	265,673 (a)	1,597,935 (b)	"	"	95,172	92,850	16,288	360,845	1,707,073	
Venezia	294,450	358,022 (a)	4,266,249 (b)	"	"	112,369	171,191	20,184	470,391	4,457,624	
Verona	317,855	375,385 (c)	1,842,796 (c)	153,359 (c)	614,007 (c)	100,796	74,093	26,544	629,540	2,557,440	
Vicenza	327,674	275,975 (c)	1,450,845 (c)	47,794 (c)	219,267 (c)	31,842	146,620	17,409	355,611	1,834,141	
TOTALE DEL REGNO . . .	24,273,395	30,874,212	64,311,736	10,195,303	18,168,015	8,994,073	11,539,847	1,066,141	50,063,588	95,085,739	

Visto: Il direttore generale
BENETTI.Il direttore capo della 2ª divisione
A. PLEBANO.

Situazione dei ruoli 1870.

COMPARTIMENTI	PROVINCIE	DATA della scadenza della prima rata dell'imposta fondiaria	E P O C A in cui giusta le informazioni avute saranno compiuti i ruoli dei		OSSERVAZIONI	
			FABBRICATI	TERRENI		
Lombardia . . .	Milano	20 gennaio 1870	5 febbraio 1870	5 gennaio 1870		
	Cremona	20 febbraio 1870	Id.	5 febbraio 1870		
	Como	Id.	Id.	Id.		
	Bergamo	Id.	Id.	Id.		
	Pavia	20 marzo 1870	5 marzo 1870	5 marzo 1870		
	Brescia	Id.	Id.	Id.		
Modena	Sondrio	Id.	Id.	Id.		
	Modena	10 febbraio 1870	31 gennaio 1870	31 gennaio 1870		
	Reggio-Emilia	Id.	13 id.	10 febr. (1) 1870	(1) Meno tre comuni che forse ritarderanno di qualche giorno.	
Parma	Mass-Carrara	Id.	10 febbraio 1870	Id.		
	Parma	15 gennaio 1870	15 gennaio 1870	30 gennaio 1870		
Firenze	Pisenza	Id.	Id.	Id.		
	Firenze	1° marzo 1870	15 febbraio 1870	15 febbraio 1870		
	Arezzo	Id.	Id.	Id.		
	Grosseto	Id.	20 id.	20 id.	Richiamo 3 febbraio.	
	Lucca	Id.	10 febbraio 1870	10 febbraio 1870		
	Livorno	Id.	15 id.	15 id.		
	Pisa	Id.	Id.	Id.		
	Siena	Id.	8 febbraio 1870	8 id.		
	Ex-Pontificio	Bologna	1° marzo 1870	1° gennaio 1870	20 gennaio 1870	
		Ferrara	Id.	29 id.	29 id.	
Forlì		Id.	15 febbraio 1870	15 febbraio 1870		
Ravenna		Id.	Id.	Id.		
Ancona		Id.	1° gennaio 1870	31 gennaio 1870		
Ascoli-Piceno		Id.	15 id.	15 id.		
Macerata		Id.	15 id.	15 id.	Id.	
Perugia		Id.	15 febbraio 1870	15 febbraio 1870		
Sardagna	Pesaro-Urbino	Id.	31 gennaio 1870	31 gennaio 1870		
	Cagliari	1° aprile 1870	15 marzo 1870	15 marzo 1870		
	Sassari	Id.	15 id.	15 id.	Id.	

Situazione dei ruoli 1870.

COMPARTIMENTI	PROVINCIE	DATA della scadenza della prima rata dell'imposta fondiaria	E P O C A in cui giusta le informazioni avute saranno compiuti i ruoli dei		OSSERVAZIONI
			FABBRICATI	TERRENI	
Napoli	Campobasso	15 febbraio 1870	30 gennaio 1870	30 gennaio 1870	
	Aquila	Id.	15 febbraio 1870	15 febbraio 1870	
	Cosenza	Id.	30 gennaio 1870	30 gennaio 1870	
	Catanzaro	Id.	10 febbraio 1870	10 febbraio 1870	Richiamo 29 gennaio.
	Bari	Id.	30 gennaio 1870	30 gennaio 1870	
	Foggia	Id.	15 id.	10 febbraio 1870	
	Lecce	Id.	1° febr. (2) 1870	1° id.	(2) Meno quello di Gallipoli che ritarderà di qualche poco. Per terreni si è scritto il 14 gennaio.
	Napoli	Id.	30 gennaio 1870	30 gennaio 1870	
	Avellino	Id.	Id.	Id.	
	Benevento	Id.	Id.	1° marzo 1870	Richiamo 29 gennaio.
	Caserta	Id.	1° febbraio 1870	1° febbraio 1870	
	Reggio-Calabria	Id.	30 gennaio 1870	30 gennaio 1870	
	Salerno	Id.	28 febbraio 1870	28 febbraio 1870	
	Potenza	Id.	1° id.	1° id.	
Sicilia	Teramo	Id.	1° gennaio 1870	Id.	
	Chieti	Id.	19 id.	Id.	
	Palermo	1° maggio 1870			Richiamo 3 febbraio.
	Trapani	Id.	15 aprile 1870	15 aprile 1870	Id.
	Girgenti	Id.	Id.	Id.	
	Caltanissetta	Id.	Id.	Id.	
	Siracusa	Id.	Id.	Id.	
	Catania	Id.	Id.	Id.	
	Messina	Id.	Id.	Id.	
	Veneto	Padova	31 gennaio 1870	15 gennaio 1870	15 gennaio 1870
Verona		20 id.	20 id.	20 id.	
Manova		20 febbraio 1870	20 febbraio 1870	20 febbraio 1870	
Rovigo		28 id.	3 id.	3 id.	
Udine		Id.	13 id.	13 id.	
Treviso		Id.	Id.	Id.	
Vicenza		20 marzo 1870	5 marzo 1870	5 marzo 1870	
Venezia		Id.	Id.	Id.	
Belluno	Id.	15 id.	15 id.		

Situazione dei ruoli 1870.

COMPARTIMENTI	PROVINCIE	DATA della scadenza della prima rata dell'imposta fondiaria	EPOCA in cui giusta le informazioni avute saranno compiuti i ruoli dei		OSSERVAZIONI
			FABBRICATI	TERRENI	
Piemonte	Alessandria	31 gennaio 1870			Pei terreni si sta sentendo il Consiglio di Stato sui ruoli 1369 e 1870. Furono già spediti quelli per le pro- vincie di S. Remo, Cuneo e Novara. Sono ancora sotto esame i ruoli per le altre. (1) Richiamo 5 febbraio 1870.
	Cuneo	Id.	31 gennaio 1870		
	Genova	Id.	17 febbraio 1870		
	Novara	Id.	21 gennaio 1870		
	Pavia	Id.	30 id.		
	Perto Maurizio	Id.	20 gennaio 1870		
	Torino	Id.	30 id.		

Firenze, 15 febbraio 1870.

Visto *Il Direttore Generale*
BENETTI.

Il Direttore capo della 3^a Divisione
G. JONNI.

COMPARTIMENTI	PROVINCIE	DATA della scadenza della prima rata della imposta fondiaria	Osservazioni
Lombardia	Milano	20 gennaio	<p>I ruoli delle imposte sui terreni e sui fabbricati per le provincie contro indicate vennero posti in riscossione prima della scadenza della prima rata, ad eccezione di alcuni delle provincie di Benevento e Salerno, la cui messa in scossa dovette essere ritardata di 15 giorni.</p> <p>Siffatto ritardo deve attribuirsi principalmente alla circostanza che le prefetture delle provincie suindicate non trasmisero a tempo debito alle cessate Direzioni compartimentali le tabelle di riparto delle sovrimposte provinciali e comunali, e che alcuni agenti non poterono guadagnare il tempo perduto assumendo amanuensi straordinari, come fecero gli altri, per non trovarne nella sede dell'agenzia.</p>
	Cremona	20 febbraio	
	Como	Id.	
	Bergamo	Id.	
Modena	Modena	10 febbraio	
	Reggio-Emilia	Id.	
	Massa-Carrara	Id.	
Parma	Parma	15 gennaio	
	Piacenza	Id.	
Napoli	Campobasso	15 febbraio	
	Aquila	Id.	
	Cosenza	Id.	
	Catanzaro	Id.	
	Bari	Id.	
	Foggia	Id.	
	Lecce	Id.	
	Napoli	Id.	
	Avellino	Id.	
	Benevento	Id.	
	Caserta	Id.	
	Reggio-Calabria	Id.	
	Salerno	Id.	
	Potenza	Id.	
Teramo	Id.		
Chieti	Id.		
Veneto	Padova	31 gennaio	
	Verona	20 id.	
	Mantova	20 febbraio	
	Rovigo	28 id.	
	Udine	Id.	
	Treviso	Id.	

COMPARTIMENTI	PROVINCIE	DATA della scadenza della prima rata della imposta fondiaria	<i>Osservazioni</i>
Piemonte	Alessandria [. Cuneo Genova Novara Pavia Portomaurizio Torino	31 gennaio Id. Id. Id. Id. Id. Id.	<p>I ruoli dei fabbricati nelle di contro provincie furono spediti a tempo debito, eccettuata la provincia di Genova, ove si verificò un ritardo di 17 giorni per motivi suindicati.</p> <p>Dalla intendenza di Alessandria non si ebbero ancora le notizie richieste al riguardo e fu sollecitata a darle.</p> <p>Per i terreni si sta sentendo il Consiglio di Stato sui ruoli 1869 e 1870. Furono già spediti quelli per il circondario di San Remo.</p>

Firenze, li 2 marzo 1870.

Visto, *Il direttore generale*
BENETTI.

Il direttore capo della 3ª divisione
G. IONNI.

Situazione del Movimento ipotecario per l'anno 1868.

I crediti fruttiferi alla fine del 1867 ascendevano a	L. 6,007,668,515
alla fine del 1868 ascendono a	» 6,346,266,819
Variazioni in più nel 1868	L. <u>338,598,304</u>

I crediti infruttiferi alla fine del 1867 ascendevano a	L. 7,007,692,363
alla fine del 1868 ascendono a	» 7,286,709,112
Variazioni in più nel 1868	L. <u>279,016,749</u>

NB. — Non è possibile indicare il movimento ipotecario del 1869, non essendo ancora pervenuti i prospetti relativi.

Addi 7 febbraio 1870.

Il capo divisione
A. RIGACCI.

Si domanda che sia rimessa la situazione dei ruoli concernenti la ricchezza mobile.

Si domanda conoscere: 1° a quale anno si riferiscano gli accertamenti dei redditi nella nota (a), titolo II del bilancio attivo; 2° le variazioni che sono avvenute fino ad oggi per le riduzioni e gli aumenti operati dalle autorità locali; 3° se la previsione dei 20 milioni di imponibile, fondata sul disposto dell'articolo 6 della legge 26 luglio 1868 siasi verificata.

I ruoli dell'imposta sulla ricchezza mobile pel 1868 e primo semestre 1869 sono stati posti in riscossione nel mese di luglio 1869 in quasi tutti i comuni del regno.

Il pagamento dell'imposta fu ripartito in sei rate eguali, l'ultima delle quali scadrà col 30 aprile 1870.

L'accertamento dei redditi per il periodo del secondo semestre 1869 e 1870 è oramai compiuto in tutte le agenzie del regno. Attualmente si stanno impiantando i registri dei possessori di redditi della ricchezza mobile, e dai riscontri recentemente pervenuti dalle intendenze si ha motivo di ritenere che tal lavoro sarà ovunque ultimato entro il corrente mese di marzo; cosicchè la formazione dei ruoli pel secondo semestre 1869 e 1870 potrà essere compiuta nel seguente aprile e l'imposta del 2° semestre 1869 ed anno 1870 potrà cominciare a pagarsi appena scaduta l'ultima rata dell'imposta precedente.

I redditi imponibili indicati nella nota (a) si riferiscono all'accertamento del 2° semestre 1866 e 1867.

Tali redditi ascendono per tutto il regno, escluso il Veneto, a . . . L.	617,755,874	82
pel Veneto a »	41,039,280	63
In totale »	658,795,155	45

Negli accertamenti suppletivi compiuti a tutto il 31 dicembre 1869 si ottenne una maggior somma di redditi imponibili per »	21,770,018	98
---	------------	----

Cosicchè i reddi imponibili accertati pel 1866 e 1867 rilevano in totale a »	680,565,174	43
--	-------------	----

e superano di quasi 3 milioni le previsioni fatte nel bilancio della entrata.

I redditi imponibili iscritti nei ruoli principali per l'anno 1868 rilevano a L.	570,050,491	11
e pel 1° semestre 1869 si residua no a »	503,374,979	97

A questi aggiungendo i redditi imponibili iscritti nei ruoli suppletivi posti in riscossione a tutto il 1869 »	7,359,997	85
e quelli che saranno accertati in seguito e tassati nei ruoli suppletivi che verranno posti in riscossione nel corso del 1870 in »	9,265,022	18
si ha un totale reddito imponibile per il 1869 di »	520,000,000	00

I risultati dei ruoli principali del 1867 posti a confronto con quelli dei ruoli 1869 presentano una diminuzione nei redditi imponibili di lire 155,420,075 48; la quale deriva:

a) per lire 65 milioni dall'esclusione dei redditi del debito pubblico assoggettati alla ritenuta diretta;

b) per lire 4 milioni circa dalla esenzione dei redditi procedenti da decime, quartesi, censi bollari, ecc., stabilita dalla Commissione centrale;

c) per 35 milioni da annullamenti e riduzioni di reddito dipendenti dalla risoluzione dei ricorsi presentati alle Commissioni ed alle intendenze;

d) e per la rimanente somma del reparto dei redditi colonici fra le famiglie dei coloni ed affittavoli consociati, e più che altro da molte frodi, alle quali si sta riparando per quanto è possibile mediante iscrizione nei ruoli suppletivi dei redditi occultati.

Si domanda un prospetto dei redditi derivanti da titoli emessi dallo Stato.

Si unisce il domandato prospetto. Quanto al modo con cui si effettua la ritenuta veggasi l'ultimo paragrafo.

Indicare il numero dei contribuenti e l'ammontare della tassa distintamente per ciascuna delle tre categorie A, B, C dei contribuenti alla tassa di ricchezza mobile.

Non è possibile d'indicare il numero dei contribuenti per categoria di reddito, poichè nelle matricole e nei ruoli non si tengono distinti i possessori dei redditi delle varie categorie.

Neppure è possibile di indicare con precisione la tassa che aggrava ciascuna categoria di redditi, mentre la tassazione nei ruoli si eseguisce in complesso sull'ammontare di redditi di ciascun contribuente.

Ciò premesso per opportuna norma si espongono qui appresso i risultati degli accertamenti per il 1° semestre 1869. Essi porgeranno un sicuro criterio per valutare il prodotto presumibile dell'imposta pel 1871 e per gli anni avvenire.

In seguito all'applicazione della ritenuta sui redditi del debito pubblico, e per effetto dell'esclusione dei redditi cessati nel 1868, rimangono iscritti nei ruoli e tassati pel primo semestre 1869 n° 668,005 contribuenti, e lire 520,000,000 00 di redditi imponibili: questi redditi sono ripartiti per categoria nelle porzioni seguenti, cioè:

	Categoria A	Categoria B	Categoria C	TOTALE
Reddito netto iscritto nelle matricole	198,228,676 58	305,391,734 »	163,144,002 40	666,764,412 98
Reddito imponibile.	198,228,676 58	229,043,800 53	101,965,001 54	529,237,478 60
Defalco delle prime lire 100 imponibili	»	11,000,000 »	12,702,188 53	23,702,188 53
Residuo reddito imponibile	198,228,676 58	218,043,800 53	89,262,813 01	505,535,290 12
Deduzione dei redditi iscritti nelle matricole, ma non tassati i ruoli perchè inferiori al <i>minimum</i>				8,182,615 96
Residuo reddito imponibile				497,352,674 16
Aggiunta per i complementi dei redditi sorti nel 1808 e ragguagliati in ragione di anno per l'imposta del 1° semestre 1869.				6,022,205 81
Totale dei redditi imponibili iscritti nei ruoli principali pel 1869 . . .				503,374,979 97
Redditi imponibili iscritti nei ruoli suppletivi				16,625,020 03
Totale reddito imponibile pel 1869				520,000,000 »

Indicazione del modo, col quale si fa la ritenuta della tassa sui titoli emessi dallo Stato o per suo conto, specialmente per quella relativa ai titoli che sono stati emessi per conto dello Stato dalle diverse società industriali.

Riguardo ai titoli emessi dalla società, cui si riferisce il quesito, deve essere fatta distinzione fra quelli, il cui pagamento è a carico dello Stato, e quelli i quali l'obbligo dello Stato è limitato alla garanzia. Per i primi, come ad esempio le obbligazioni demaniali e della Regia dei tabacchi, il pagamento della tassa per ricchezza mobile ha luogo mediante ritenuta, mentre per i secondi le società pagano a ruolo direttamente la imposta sui redditi delle obbligazioni, e si rivalgono sui portatori dei titoli, operando all'atto del pagamento la ritenuta a termini dell'articolo 6 del regio decreto 28 giugno 1866, numero 3023.

Circa poi al modo col quale si fa la ritenuta giova distinguere se trattasi di titoli in amministrazione del Debito pubblico, o di titoli, al cui servizio provvede direttamente il Tesoro. Per i primi, a misura che la direzione generale del debito pubblico preleva le somme sulle assegnazioni fatte a suo favore in bilancio, provvede per il versamento dell'imposta della ritenuta nella tesoreria provinciale di Firenze, rivalendosi poi sui portatori dei titoli all'atto del pagamento, e di tale operazione tiene apposito conto. Per i secondi, sulle somme che esistono in bilancio pel servizio degli inte-

ressi il Tesoro ritiene la parte corrispondente alla ritenuta e paga a chi di ragione la risultante somma al netto, riversando nella tesoreria l'importo della ritenuta corrispondente.

I versamenti come sopra fatti dal debito pubblico e dal Tesoro in conto ritenuta per tassa di ricchezza mobile vengono applicati al capitolo del bilancio attivo. *Entrate per tassa di ricchezza mobile* con designazione nelle quietanze dei debiti a cui le ritenute si riferiscono.

Dallo stato allegato C appare quali siano le varie specie di titoli sui quali viene fatta dallo Stato la ritenuta.

Situazione dei ruoli della tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1869.

I ruoli della tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1869 furono ultimati dovunque nel mese di agosto dell'anno stesso.

Solo per il comune di Napoli il ruolo della detta tassa fu ultimato e posto in riscossione nel gennaio 1870.

Devesi fare presente che della tassa sulle vetture pubbliche di prima e di seconda categoria fu sospesa la riscossione nel mese di maggio 1868, e che soltanto in luglio 1869 fu revocato l'ordine di sospensione.

Nell'atto però che si riattivò la riscossione si autorizzò il pagamento in rate bimestrali scadenti con l'anno 1870, e successivamente si protrasse la scadenza dell'ultima rata del triennio di tassa per dette vetture pubbliche 1867, 1868 e 1869 a tutto giugno 1871.

Dopo di ciò, a seguito di nuove istanze, fu ancora consentito che la prima rata di pagamento per la tassa del 1867 e 1868, che non era stata pagata, decorresse dal mese di maggio 1870, e la prima rata della tassa del 1869 avesse la decorrenza dal mese di febbraio 1870.

In fine per gli esercenti delle vetture omnibus nell'interno della città, per i quali la riscossione viene provvisoriamente calcolata sulla base del diritto fisso dovuto dalle vetture di seconda categoria in seguito ad un accordo stabilito, la somma dovuta deve essere pagata in tre rate, la prima delle quali fu già o deve essere stata soddisfatta: la seconda e terza rata scadono nei mesi di maggio e giugno 1870.

Il direttore capo della seconda divisione
A. PLEBANO.

Visto *Il direttore generale*
BENETTI.

Dimostrazione dei capitoli del bilancio del Ministero delle finanze per l'anno 1870 amministrati dalla direzione generale del Tesoro e della relativa ritenuta per tassa di ricchezza mobile in ragione dell'8,80 per cento.

CAPITOLI		Somme sulle quali gravita la ritenuta per tassa di ricchezza mobile	Ritenuta per tassa di ricchezza mobile in ragione dell'8,80 per cento	Osservazioni
Numero	Denominazione			
<i>Debito iscritto sul Gran Libro.</i>				
1	Rendita insolidata 5 per cento, interessi	256,719,553 46	22,593,960 62	
2	Rendita consolidata 3 per cento, interessi	6,182,208 49	544,034 35	
<i>Debiti iscritti separatamente sul Gran Libro.</i>				
3	Debito feudale 5 per cento (regi editti 31 agosto 1838 e 27 maggio 1843) Sardegna, interessi	213,727 75	18,808 04	
4	Obbligazioni del prestito Hambro 5 per cento (legge 26 giugno e regio decreto 22 luglio 1851) Sardegna, interessi	3,823,000 »	336,424 »	
5	Obbligazioni 4 per cento con premi (regio editto 27 maggio 1834) Sardegna, interessi	24,140 »	2,124 32	
	Id. Id. premi	195,610 »	17,213 68	
6	Obbligazioni 4 per cento (legge 26 marzo e regio decreto 13 giugno 1849) Sardegna, interessi	489,140 »	43,044 32	
	Id. Id. premi	124,980 »	10,998 24	
7	Obbligazioni 4 per cento (legge 9 luglio 1850 e regio decreto 5 giugno 1861) Sardegna, interessi	472,700 »	41,597 60	
	Id. Id. premi	112,300 »	9,882 40	
8	Obbligazioni del comune di Sampierdarena 5 per cento, passate a carico dello Stato (legge 11 luglio 1868 e regio decreto 31 marzo 1859), interessi	20,500 »	1,804 »	
	Id. Id. premi	4,200 »	369 60	
10	Obbligazioni 5 per cento (decreto 31 ottobre 1849) Toscana, interessi	388,290 »	34,169 62	
	Id. Id. premi	133,728 »	11,668 06	
11	Obbligazioni 5 per cento (decreto 13 giugno 1851), interessi	504,000 »	44,352 »	
12	Obbligazioni 5 per cento (decreto 10 febbraio 1863) Toscana, interessi	2,217,625 »	195,151 »	
13	Titoli dell'antico Monte Napoleone 5 per cento (decreto 23 gennaio 1844) Lombardia, interessi	100 »	8 80	
14	Obbligazioni 5 per cento (notificazione 14 aprile e 25 novembre 1850) Lombardo-Veneto, interessi	1,301,908 67	114,567 96	
15	Debito 3 per cento (decreto 3 ottobre 1825 e chirografo 23 luglio 1828) Modena, interessi	19,963 38	1,228 77	

Segue Allegato G.

CAPITOLI		Somme sulle quali gravita la ritenuta per tassa di ricchezza mobile	Ritenuta per tassa di ricchezza mobile in ragione dell' 8,80 per cento	Osservazioni
Numero	Denominazione			
16	Debito 5 per cento (decreto 15 e 16 giugno 1827) Parma, interessi	117,024 31	10,298 14	
17	Deposito di cauzioni notarili, titoli del già Monte-Napoleone (legge 3 settembre 1868, n° 4580) Veneto, interessi	500 »	44 »	
18	Obbligazioni 5 per cento del prestito Lombardo-Veneto del 1859 (legge 3 settembre 1868, n° 4580) Veneto, interessi	2,518,518 51	221,629 63	
19	Prestito nazionale 5 per cento con premi (regio decreto 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867), interessi	17,661,600 »	1,554,220 80	
	Id. Id. premi	2,902,048 10	255,380 23	
20	Consolidato 5 per cento (convenzione 7 settembre 1866 e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutivo con regio decreto 18 agosto stesso anno), interessi	7,333,308 89	645,331 18	
21	Prestito Parodi di Genova del 20 gennaio 1866 (convenzione 7 dicembre 1866 e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutivo con regio decreto 18 agosto stesso anno), interessi	392,850 »	34,570 80	
22	Prestito Rothschild di Parigi del 10 agosto 1857 (convenzione 7 dicembre 1856 e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutivo con regio decreto 18 agosto stesso anno), interessi	6,810,350 »	599,310 80	
23	Prestito 5 per cento del 18 aprile 1866 e 26 marzo 1864 (convenzione 7 dicembre 1866 e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutivo col regio decreto 18 agosto stesso anno), interessi	3,323,800 »	292,494 40	
24	Obbligazioni dell'antica società della strada ferrata di Novara (legge 31 agosto 1868), interessi	244,480 »	21,514 24	
25	Obbligazioni 5 per cento della ferrovia di Cuneo (regio decreto 23 dicembre 1859, n° 3821 e tabella annessa), interessi	441,572 50	38,858 38	
26	Obbligazioni della società della Regia cointeressata per l'esercizio del monopolio dei tabacchi nel regno, garantite dal Governo (articolo I della convenzione approvata colla legge 24 agosto 1868, numero 5444), interessi	13,035,000 »	1,147,080 »	
<i>Debiti non inclusi nel Gran Libro.</i>				
27	Carta monetata dell'isola di Sardegna tolta dal corso (legge 28 febbraio 1856 e regio decreto 29 agosto 1858), interessi	5,944 76	523 13	
28	Assegni diversi (debito modenese), interessi	3,828 82	336 93	

Segue Allegato G.

CAPITOLI		Somme sulle quali gravita la ritenuta per tassa di ricchezza mobile	Ritenuta per tassa di ricchezza mobile in ragione dell' 8,80 per cento	Osservazioni
Numero	Denominazione			
31	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia (decreto prodittoriale del 17 ottobre 1860 e decreto regio 29 aprile 1863, numero 1223), interessi	882,361 84	77,647 84	Interessi sui titoli delle rendite dei controindicati comuni finora accollate allo Stato. Per alcune delle controesposte rendite è sospeso il pagamento perchè intestate ad enti soppressi con la legge di liquidazione dell'asse ecclesiastico. La ritenuta si calcola sopra la somma di 16 milioni, a cui ritenuti potranno ascendere gli interessi dei beni del tesoro per il 1870. Interessi del 5 per cento sui beni finora rilasciati per compensi ai controindicati danneggiati.
32	Obbligazioni della società per la vendita dei beni demaniali (legge 24 novembre 1864, n° 2006, e regio decreto 9 aprile 1865, n° 2465, interessi	7,423,500 »	653,268 »	
37	Interessi, Buoni del Tesoro, relative spese di negoziazione (lire 18,000,000), interessi	16,000,000 »	1,408,000 »	
56	Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 2 aprile 1865, n° 2226 e decreto reale 11 maggio successivo, n° 2325), interessi	240,200 »	21,137 60	
57	Interessi dell'1 1/2 per cento sul mutuo di lire 278 milioni, imposto alla Banca Nazionale coi regi decreti 1° maggio e 1° agosto 1866, numeri 2873 e 3110 e decreto ministeriale del 5 ottobre 1866, interessi	4,170,000 »	366,960 »	
184	Obbligazioni 5 per cento (legge 15 agosto 1867 e regio decreto 1° settembre 1867, n° 3912), interessi .	19,135,802 50	1,683 950 62	
	<i>Spese non iscritte in bilancio.</i>			
	Servizio d'interessi delle obbligazioni della società <i>Vittorio Emanuele</i> , già concessionaria delle ferrovie calabro-sicule	7,231,470 »	636,369 36	
	Interessi di 90 centesimi per cento all'anno sulla anticipazione di 100 milioni di lire fatta dalla Banca Nazionale in seguito alla convenzione 9 e 12 ottobre 1867, modificata con ministeriale del 9 febbraio 1868, n° 11594, 1653	900,000 »	79,200 »	
	Interessi del 3 per cento all'anno sull'anticipazione di 20 milioni fatta dalla Banca Nazionale a mente degli articoli 9 del regio decreto 1° ottobre 1859, n° 3622 e 7 del regio decreto 29 giugno 1865, numero 2376	600,000 »	52,800 »	
		384,345,833 98	33,822,333 46 (1)	

(1) L'8 80 per cento sopra lire 384,345,833 98 importa lire 33,822,333 46, con una differenza in meno di qualche centesimo sulla somma sopra indicata; tal differenza dipende dall'essersi calcolate per un centesimo le frazioni superiori a 500 millesimi e dall'avere abbandonate quelle inferiori a 500 millesimi.

Dal Ministero delle finanze, direzione generale delle tasse.

Firenze, il 5 febbraio 1870.

Per il direttore generale
Firmato: SCOTTI.

Segue Allegato G.

Dimostrazione del prodotto presuntivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile pel 2° semestre 1869 ed anno 1870
calcolata in base ai redditi risultanti dall'accertamento precedente.

Redditi imponibili tassati nei ruoli principali del 1° semestre 1869 L.	503,284,979 97
" " suppletivi del 1° semestre 1869 posti in corso di riscossione entro il 1869 »	7,347,258 92
Totale . . . L.	510,632,238 89
Si aggiungono a calcolo altri redditi imponibili che saranno in seguito accertati ed iscritti nei ruoli suppletivi da porsi in riscossione entro il 1870 »	9,367,761 11
Totale generale . . . L.	520,000,000 »
A. Imposta principale pel 2° semestre 1869 in ragione del 4 40 per 100	
(520,000,000 × 4 40) L.	22,880,000 »
Imposta principale per l'anno 1870 in ragione dell'8 80 per 100 (520,000,000 × 8 80) »	45,760,000 »
Totale . . . L.	68,640,000 »
B. Quota spettante all'erario sul prodotto dei 4 centesimi per spese di	
distribuzione e riscossione pel 2° semestre 1869 L.	660,000 »
Id. id. per l'anno 1870 »	1,320,000 »
Totale . . . L.	1,980,000 »
C. Ritenuta sugli stipendi ed assegni fissi pagati dallo Stato pel 2° seme-	
stre 1869 (134,000,000 × 4 40) L.	5,896,000 »
Id. id. per l'anno 1870 (134,000,000 × 8 80) »	11,792,000 »
Totale . . . L.	17,688,000 »
D. Ritenuta sui redditi del Debito pubblico pel secondo semestre 1869	
(392,104,200 × 4 40) L.	17,252,583 »
Id. id. per l'anno 1870 (392,104,200 × 8 80) (compresa la ritenuta sulla rendita di lire 7,758,339 60, inscritta nell'ultima nota di variazioni) L.	34,505,166 »
Totale . . . L.	51,757,749 »
Totale . . . L.	140,065,749 »

Segue allegato G.

DIREZIONE GENERALE DELLE IMPOSTE DIRETTE E DEL CATASTO, ECC.

Dimostrazione dei versamenti eseguiti
in conto dell'imposta sulle vetture e domestici, dal 1° gennaio a tutto dicembre 1869.

Somme versate . . .	}	in conto Residui	L. 743,703 4
		in conto dell'esercizio 1869	» 845,783 8
TOTALE . . .			L. 1,589,487 3

Firenze, 3 marzo 1870.

Il direttore capo della 5ª divisione
F. BUONINSEGNI.

Visto. *Il direttore generale*
BENETTI.

Allegato **II**.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Confronto tra le somme pesunte nel capo v, titolo IV, del bilancio 1869 per le imposte sul trapasso di proprietà e sugli affari e le riscossioni ottenute nell'anno 1869.

Denominazione delle entrate	Somme previste in bilancio	Somme riscosse	Differenza
Successioni	17,000,000 »	13,870,535 83	— 3,129,464 17
Manimorte.	4,000,000 »	4,417,163 78	+ 417,163 78
Società	2,500,000 »	1,357,562 95	— 1,142,437 05
Atti civili	33,000,000 »	29,493,916 27	— 3,506,083 73
Atti giudiziari.	4,200,000 »	4,739,637 07	+ 539,637 07
Archivi notarili	500,000 »	481,896 08	— 18,103 92
Ipoteche	4,500,000 »	4,553,976 24	+ 53,976 24
Bollo.	28,300,000 »	27,012,364 42	— 1,587,635 58
	94,600,000 »	85,927,052 64 (1)	— 9,383,724 45 + 1,010,777 09
			— 8,372,947 36

(1) Si avverte che sono positive, perchè desunte dalla contabilità, le riscossioni a tutto novembre e quelle di 45 provincie per dicembre. Per altre 21 provincie le riscossioni di dicembre si sono raccolte per telegrafo, e per 2 provincie il riscosso dell'ultimo mese si è calcolato in una undecima parte delle riscossioni avutesi a tutto novembre.

Dalla direzione generale del demanio e delle tasse.

Firenze, 5 febbraio 1870.

Il direttore capo della 4^a divisione
SANTI.

Stato indicativo del numero degli atti registrati nei primi nove mesi del 1869 e di quello degli atti che nello stesso periodo di tempo furono registrati nel 1868.

ATTI CIVILI			ATTI GIUDIZIARI		
Anno	Misura delle tasse		Anno	Misura delle tasse	
	Proporzionali e graduati	Fisse		Graduali sulle condanne per somme o valori	Fisse
1868	678,784	394,361	1868	54,326	1,609,183
1869	600,914	357,437	1869	78,329	1,853,387
<i>In meno nel 1869</i>	77,870	36,924	<i>In più nel 1869</i>	24,003	244 204

NB. — Non fu possibile indicare il numero degli atti che furono registrati nell'intero anno 1869 perchè le nuove intendenze delle finanze non hanno ancora trasmessi i prospetti statistici del 4° trimestre.

Il capo divisione
A. RIGACCI.

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Sp. echio delle riscossioni fatte a tutto dicembre 1869 ed in quello corrispondente dell'anno 1868, distinte per ramo
(Vedi Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio 1870, n° 44.)

		Totali	Differenze	
			in più	in meno
Dogane	Anno 1869 . . .	79,088,366 67		
	» 1868 . . .	72,771,246 29	6,317,120 38	»
Diritti marittimi	» 1869 . . .	1,959,233 82		
	» 1868 . . .	1,910,937 81	48,296 01	»
Dazio di consumo	» 1869 . . . ed anni precedenti	52,154,538 55		
	» 1868 . . .	51,781,534 14	373,004 41	»
Sali	» 1869 . . .	71,187,887 81		
	» 1868 . . .	72,150,039 29	»	962,151 48
Polveri (1).	» 1869 . . .	1,068,191 41		
	» 1868 . . .	1,182,144 13	»	113,952 72
	Totale delle differenze . . .		6,738,420 80	1,076,104 20
	Differenza in più per l'anno 1869 . . . L.		5,662,316 60	

NB. Le dogane nel bilancio 1869 dell'entrata vennero calcolate in lire 78,000,000, quindi nel 1869 si verifica un aumento nelle riscossioni di lire 1,088,366 67. — I diritti marittimi vennero calcolati in lire 2,700,000, quindi nel 1869 si verifica una diminuzione di lire 740,766 18.

(1) Le riscossioni sono solamente comprese fino a tutto giugno.

Allegato **K.**

Prospetto dimostrante come siasi verificate le previsioni del 1869 per le rendite dei beni proprii del patrimonio dello Stato e di quelli da esso amministrati.

Numero dei capitoli	Rendite demaniali	Somme previste	Somme incassate	Differenza (b)
	Rendite di prima, seconda, terza e quarta categoria	9,766,140 »	6,891,670 79 —	2,874,469 21
	Crediti eventuali diversi	1,400,000 »	1,974,066 01 +	574,066 01
19	Vendita ordinaria di stabili	200,000 »	59,485 09 —	140,511 91
	Proventi dello stabilimento metallurgico di Mongiana	66,926 51	53,437 73 —	13,488 78
	Id. dello stabilimento minerario d'Agordo	921,426 51	177,552 86 —	743,873 66
22	Fondo d'ammortizzazione nel Veneto	116,000 »	11,593 13 —	104,406 87
	Beni di Vescovadi, prelatore ed abbazie in sede vacante	700,000 »	324,515 28 —	375,484 72
	Beni degli istituti di pubblica istruzione	1,318,492 03	85,098 50 —	1,233,393 53
23	Beni appresi a terzi	12,027 15	346 78 —	11,680 53
	Introiti provenienti dalle dozzine di alunni nel convitto di Santa Caterina in Venezia e collegio femminile in Verona	51,792 59	» —	51,792 59
				(a)

(a) — Quantunque notate in bilancio, nè nel 1869, nè nel precedente 1868, si è riscossa somma alcuna per le dette dozzine di alunni.

(b) — Le cifre notate in questa colonna sono le differenze tra il preventivo ed il riscosso; soltanto alla chiusura dell'esercizio 1869 (settembre 1870) si potrà con precisione conoscere quanta parte di tali differenze rappresenterà residui da riscuotersi nei successivi esercizi, e quanta effettiva minorazione.

4 marzo 1870.

Il Direttore capo di Divisione

SANTI.

Dimostrazione dei residui delle tasse Terreni e Fabbricati a tutto il mese di ottobre 1869 per

gli esercizi 1867 ed anni precedenti, e per gli esercizi 1868 e 1869, distinte per ogni provincia.

Provincie	Residui o somme che rimasero a versarsi				a tutto il mese di ottobre 1869 sulle tasse				Totale generale dei residui o delle somme che rimasero a versarsi al 1° novembre 1869 sulle diconto tasse	Osservazioni
	Terreni		Fabbricati		Terreni		Fabbricati			
	Esercizio 1867 ed anni precedenti	Esercizio 1868	Esercizio 1869 per le quote maturate a tutto ottobre	Totale	Esercizio 1867 ed anni precedenti	Esercizio 1868	Esercizio 1869 per le quote maturate a tutto ottobre	Totale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1. Alessandria	593,814 09	1,234,180 59	1,201,301 31	3,029,295 99	200,496 11	11,660 83	458,679 54	670 836 48	3,700,132 47	
2. Ancona	"	"	137,011 56	137,011 56	10,339 74	237 51	12,792 24	23,369 49	160,381 05	
3. Aquila	"	47,030 67	242,604 02	289,635 29	"	"	96,849 66	96 849 66	386,484 95	
4. Arezzo	69,531 81	118,154 39	426,782 38	614,468 58	1,002 15	1,972 05	102,968 52	105,942 72	720,411 30	
5. Ascoli Piceno	"	10,885 72	65,591 62	76,477 34	972 16	1,685 95	28,319 56	30,977 67	107,455 01	
6. Avellino	188,452 85	90,696 94	101,202 22	380,352 01	107,720 56	21,781 39	55,936 54	185,438 49	565,790 50	
7. Bari	434,596 67	262,490 46	398,357 03	1,095,444 16	152,458 41	"	218,461 82	370,920 23	1,466,364 39	
8. Belluno	"	13,061 10	16,657 74	29,718 84	"	4,858 70	2,502 57	6,856 27	36,575 11	
9. Benevento	136,335 87	59,383 78	117,871 26	313,590 91	158,152 25	"	63,309 30	221,461 55	535,052 46	
10. Bergamo	24,091 38	44,049 24	10,334 83	78,475 45	5 84	4,968 22	8 12	4,982 18	83,457 63	
11. Bologna	"	345,859 46	301,564 71	647,424 17	"	18,577 13	82,348 80	100,925 93	748,350 10	
12. Brescia	55,728 88	85,216 16	41,870 29	182,824 33	10,490 08	6,789 36	4,354 48	21,633 92	204,458 25	
13. Cagliari	1,432,871 54	926,274 69	1,468,954 88	3,828,101 11	851,351 79	127,307 50	289,470 12	1,268,129 41	5,096,230 52	
14. Caltanissetta	66,421 84	157,064 44	111,575 79	335,062 07	"	40,897 88	58,042 74	98,440 62	433,502 69	
15. Campobasso	87,328 73	43,167 12	73,120 70	203,616 55	29,508 97	13,303 30	78,286 89	121,096 16	324,712 71	
16. Caserta	463,537 72	442,269 85	120,801 83	1,026,609 40	264,189 61	99,380 59	77,617 29	471,187 49	1,497,796 89	
17. Catania	589,731 49	274,546 78	213,015 50	1,077,293 77	193,212 44	92,190 11	123,476 61	410,879 16	1,488,172 93	
18. Catanzaro	146,217 34	144,290 "	252,546 82	543,053 86	59,780 41	18,154 72	91,040 31	169,025 44	712,079 30	
19. Chieti	111,867 80	47,517 65	156,078 75	315,464 20	70,309 01	15,817 39	72,951 45	159,077 65	474,542 05	
20. Como	4,855 69	"	2,227 22	7,082 91	312 12	2,978 50	12,276 05	15,566 67	22,549 58	
21. Cosenza	70,560 11	93,344 43	76,700 83	240,605 37	166,063 44	26,675 23	29,227 16	221,965 83	462,571 20	
22. Cremona	438 03	42,786 77	12,358 05	55,582 85	"	436 65	7,021 50	578 01	63,619 01	
23. Cuneo	782,606 38	252,862 05	1,462,185 92	2,497,654 35	84,749 18	5,944 83	342,132 22	432,346 23	2,930,500 58	
24. Ferrara	"	18,566 61	171,223 83	189,790 44	"	874 01	3,900 95	4,774 96	194,565 40	
25. Firenze	361,019 91	339,574 21	869,727 15	1,570,521 27	229,333 75	401,287 45	421,338 59	1,052,014 79	2,622,536 06	
26. Foggia	179,845 95	110,871 76	74,810 06	365,527 77	180,851 30	60,988 02	81,673 95	323,510 27	689,038 04	

Provincie		Residui o somme che rimasero a versarsi				a tutto il mese di ottobre 1869 sulle tasse				Totale generale dei residui o delle somme che rimasero a versarsi al 1° novembre 1869 sulle dicontro tasse	Osservazioni
		Terreni				Fabbricati					
		Esercizio 1867 ed anni precedenti	Esercizio 1868	Esercizio 1869 per le quote maturate a tutto ottobre	Totale	Esercizio 1867 ed anni precedenti	Esercizio 1868	Esercizio 1869 per le quote maturate a tutto ottobre	Totale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
27	Forlì	»	71,581 71	69,196 16	140,777 87	»	6,342 32	19,885 30	26,227 62	167,005 49	
28	Genova	105,765 34	568,183 33	348,155 82	1,022,104 49	254,053 99	1,393,270 02	1,049,207 49	2,096,591 50	3,718,635 99	
29	Girgenti	175,897 78	134,239 31	9,926 92	320,064 01	30,408 28	73,930 62	79,362 10	123,701 »	443,765 01	
30	Grosseto	94,747 51	140,398 38	175,816 83	410,962 72	137,594 99	39,054 15	70,236 30	246,885 44	657,848 16	
31	Lecco	218,816 57	155,120 67	284,744 05	658,681 29	221,091 20	147,309 41	244,426 79	613,440	1,271,508 69	
32	Livorno	»	»	60,983 86	60,983 86	859,465 29	25,495 32	631,377 81	1,516,338 42	1,577,322 28	
33	Lucca	122,436 54	166,629 73	360,507 28	639,573 55	57,465 76	110,318 34	125,406 96	293,391 06	932,964 61	
34	Macerata	21,024 85	8,537 43	106,401 93	135,984 21	2,295 76	2,192 46	12,261 16	16,749 38	152,733 59	
35	Mantova	»	23,114 20	27,984 15	51,098 35	1 73	15,230 78	2,348 53	17,581 04	68,679 39	
36	Massa Carrara	63,706 98	136,831 92	65,630 69	276,169 89	50,125 74	13,739 72	36,620 98	105,486 44	381,656 03	
37	Messina	552,022 66	216,183 19	142,170 21	910,376 06	461,656 06	138,308 96	88,872 73	688,837 75	1,599,213 81	
38	Milano	268,705 99	96,493 91	280,296 69	645,496 59	12,181 75	173,556 99	49,461 05	235,199 79	880,696 38	
39	Modena	41,709 05	»	30,579 15	72,288 20	6,756 04	»	»	6,756 04	79,044 24	
40	Napoli	496,815 51	486,869 82	87,864 56	1,071,549 89	1,195,501 14	42,943 40	1,247,571 07	2,486,315 61	3,557,865 50	
41	Novara	235,166 39	512,950 64	1,551,279 61	2,299,396 64	15,526 84	84,253 57	226,846 29	326,026 70	2,626,023 34	
42	Padova	»	»	45,281 63	45,281 63	»	35 36	9,591 76	9,567 12	54,848 75	
43	Palermo	2,111,088 94	272,049 52	58,379 82	2,441,518 28	202,834 39	194,836 77	76,855 28	474,626 44	2,916,044 72	
44	Parma	49,124 97	78,896 86	611,564 81	739,586 64	21,769 95	38,907 54	236,690 39	297,367 88	1,036,954 52	
45	Pavia (territorio lombardo e piemontese)	356,068 35	35,113 50	1,002,280 99	1,393,462 84	46,760 57	23,676 87	172,705 16	243,142 60	1,636,605 44	
46	Perugia	»	145,054 14	337,334 93	482,389 07	32,271 97	5,780 36	55,812 58	93,864 91	576,253 98	
47	Pesaro e Urbino	»	4,979 71	77,525 97	82,505 68	1,841 40	27,530 83	15,139 78	44,512 01	127,017 69	
48	Piacenza	13,175 93	56,472 23	510,908 39	580,556 55	7,512 32	16,664 76	121,717 61	145,894 71	726,451 26	
49	Pisa	226,669 54	»	321,017 01	547,686 55	148,341 32	201,654 14	210,879 66	560,875 12	1,108,561 67	
50	Porto Maurizio	»	76,417 37	163,821 71	240,239 08	»	6,051 18	45,454 93	72,627 99	364,373 18	
51	Potenza	237,703 57	106,855 51	328,094 79	672,639 87	160,579 93	31,618 32	88,461 75	280,660 »	953,313 87	
52	Ravenna	»	49,220 80	89,390 74	138,611 54	»	»	22,639 89	22,639 89	161,251 43	
53	Reggio (Calabria)	233,707 92	75,417 06	277,660 94	586,785 92	228,946 99	35,659 32	112,739 28	377,345 59	964,131 51	
54	Reggio (Emilia)	167,005 09	»	62,689 60	229,704 69	83,289 25	21,857 56	»	105,146 81	334,851 50	

Provincie	Residui o somme che rimasero a versarsi a tutto il mese di ottobre 1869 sulle tasse								Totale generale dei residui o delle somme che rimasero a versarsi al 1° novembre 1869 sulle dicontro tasse	Osservazioni	
	Terreni				Fabbricati						
	Esercizio 1867 ed anni precedenti	Esercizio 1868	Esercizio 1869 per le quote maturate a tutto ottobre	Totale	Esercizio 1867 ed anni precedenti	Esercizio 1868	Esercizio 1869 per le quote maturate a tutto ottobre	Totale			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
55	Bovigo	41,020 »	44,000 »	39,847 87	124,867 87	7,989 53	4,790 34	9,052 22	21,832 09	146,699 96	
56	Salerno	262,543 82	159,764 89	208,668 78	630,977 49	134,526 15	93,278 74	52,940 98	280,745 87	911,723 36	
57	Sassari	1,944,240 03	752,991 77	776,294 67	3,473,526 47	1,345,673 10	208,095 30	218,581 95	1,972,150 35	5,445,676 82	
58	Siena	5,651 62	»	148,254 19	153,905 81	69,436 81	16,210 26	114,750 65	200,997 72	354,303 53	
59	Siracusa	58,370 10	156,895 17	72,083 49	752,357 76	555,711 35	43,726 57	53,469 46	652,907 38	1,405,265 14	
60	Sondrio	883 26	715 18	173 17	4,971 61	»	5,779 51	149 74	5,929 25	10,900 86	
61	Teramo	90,981 29	36,996 51	63,401 57	191,379 37	41,872 01	37,203 »	42,519 27	121,594 28	312,973 65	
62	Torino	»	562,067 02	1,569,999 43	2,132,066 45	282,725 26	778,429 »	1,662,897 22	2,724,051 48	4,556,117 93	
63	Trapani	404,726 31	81,280 45	85,415 25	572,402 01	55,995 38	107,865 56	56,884 06	220,745 »	792,147 01	
64	Treviso	»	35,217 07	35,121 93	70,339 »	»	11,739 69	4,760 22	16,499 91	86,838 91	
65	Udine	»	32,847 22	39,952 49	72,799 71	»	14,279 64	7,885 91	22,165 55	94,965 26	
66	Venezia	»	40,402 79	32,272 37	72,675 16	»	14,389 02	58,724 65	73,113 67	145,788 83	
67	Verona	994 15	77,207 95	55,248 98	133,446 08	229 50	15,573 97	17,862 28	33,665 75	167,111 83	
68	Vicenza	8 63	50,164 38	42,652 33	92,825 34	1,619 57	8,724 47	1,355 02	11,699 06	104,524 40	
	Totale	14,668,841 77	10,852,306 21	18,783,966 36	44,505,114 34	9,743,833 47	5,259,254 08	10,130,287 81	25,133,275 36	69,638,489 70	

NB. Dalla suddetta somma di lire 69,638,489 70 debbonsi detrarre circa 20 milioni fra contanti in cassa, carte contabili, esggi ai percettori, compensi d'imposta e per quote dovute dall'amministrazione demaniale.

Firenze, addì 15 febbraio 1870.

Visto: Il direttore generale
BENETTI.

Il direttore capo della 5ª divisione
F. BUONINSEgni.

379

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE DEL BILANCIO

Articolo addizionale al progetto di legge di approvazione
del bilancio attivo 1870.

Tornata del 17 maggio 1870

SIGNORI! — La Commissione generale del bilancio, secondo la relazione per quello della marina, vi proponeva d'iscrivere sul bilancio attivo delle finanze i capitoli corrispondenti per l'introito di lire un milione; cioè lire 500 mila per carbon fossile da vendersi onde chiudere i depositi secondari di questo combustibile, e lire 500 mila per vendita di vecchie navi in cattivo stato e di tipo antiquato che non conviene mettere in riparazione.

La Camera, approvando le proposte della Commissione relativamente ai capitoli 20 e 41 del bilancio della marina, implicitamente approvava anche le proposte anzidette; essendo però già votato il bilancio attivo delle finanze, sottoponiamo alla vostra approvazione il seguente articolo addizionale.

Articolo unico.

È autorizzata nel bilancio attivo pel 1870 la entrata straordinaria di un milione di lire per la vendita di combustibile esistente nei depositi secondari della regia marina, e di vecchio materiale navale, ed è a tale effetto inscritto in detto bilancio un capitolo col numero 59 *ter* con la somma e col titolo di cui sopra.

~~D'AMICO, relatore.~~

Approvato nella seduta del 23 Maggio 1870.

Bellodi

Nota in piedi si pagano
al n. 1

1.1 La operazione astrattistica
da imputare £ 213.500.000.
Ma noi crediamo doverla

finire la cifra come fu
enumerata - nella relazione
del ministro - ha la differenza,
comunque provenga, ha im-
portanza.

IX.

~~Amica~~

Per la premessa confide-
rezioni, la vostra solita
Commissione F vi propor-
re adunque la seguente
Condizione

al Segno F

di cui certare si

383

I.

L'onorevole ministro delle finanze, nella tornata del 10 marzo 1870, esponeva i risultamenti della situazione del Tesoro nel modo seguente:

L'esercizio del 1869 e quello degli anni precedenti si chiude con una deficienza di . . . L. 355,000,000 »

Ma, eliminandosi dalla parte passiva del conto i seguenti debiti, non soggetti a pronto rimborso, cioè:

- Buoni del Tesoro . L. 300,000,000
- Mutuo con la Banca
- Sarda » 378,000,000
- Conto corrente con la medesima » 20,000,000

In tutto . . . L. 698,000,000 »

la deficienza si muta in un supero di L. 343,000,000 »

Un tal supero si accresce di 12 milioni, per saldo del conto corrente con la Banca; e di 23 milioni, per ammontare del secondo semestre 1869 della ricchezza mobile » 35,000,000 »

che, uniti all'anzidetto supero, ne eleva la cifra a L. 378,000,000 »

Sono poi da dedursi per maggiori spese L. 1,500,000

Per differenza di valutazione dello stock dei tabacchi » 2,000,000

Per disavanzo presunto dell'anno 1870 » 161,000,000

In tutto . . . L. 164,500,000 »

Il supero rimane così ridotto a L. 216,500,000 » / onde è che l'onorevole ministro delle finanze ne concludeva che:

« Le finanze non dovrebbero avere bisogno di nulla « per la loro continuazione a tutto l'esercizio 1870 ed oltre. »

Se non che dopo di avere in tal modo stabiliti i risultamenti del 1869 e retro, soggiunge:

« Ma qui comincia la lamentevole storia, ed è quella « degli arretrati, cioè delle partite che non si esigono, « e che forse non sono neppure esigibili. »

Continuando poi, espone talune partite credute o affatto inesigibili, o che non potessero riscuotersi nel 1870; dichiara che, nell'insieme, la inesigibilità si eleva a 352 milioni; e rinvia al quadro n° 7, nel quale è distintamente riportata la parte attiva della situazione del Tesoro, che probabilmente non verrà in riscossione nel 1870 (1).

(1) Vedi pagine 33 e 35 e pagina 17 del progetto di legge *Provvedimenti pel pareggio del bilancio*; e pagine 5 e 6, allegato n° 1, dell'appendice alla relazione della Commissione sui provvedimenti finanziari.

7 (1)

(in corsivo)

2

354

Laonde l'onorevole ministro delle finanze, deducendo dall'avanzo di 216 milioni i 352 milioni, che supposeva inesigibili nel 1870, veniva a constatare una deficienza di 136 milioni, alla quale aggiungendo 65 milioni per provvisione di cassa, ne concludeva che il fa-bisogno a tutto il 1870 si eleva a milioni 202 circa.

1870

A codesta deficienza intendeva di far fronte mercò un nuovo mutuo da convenirsi con la Banca Sarda in 122 milioni, ed allungando tanta rendita del 5 per cento quanto valga a far entrare nel Tesoro 80 milioni.

1870

1870

II.

La Commissione generale del bilancio, prendendo ad esaminare la situazione del Tesoro presentata dal ministro delle finanze, ebbe a convincersi che il fa-bisogno pel 1870 abbia a ridursi ad 85 milioni, del qual giudizio ne espose i motivi nella relazione del bilancio di entrata (2).

La Commissione dei Quattordici sui provvedimenti finanziari, obbligata a vagliare il vero stato della situazione del Tesoro pel 1870, prima di venire alla disamina della convenzione con la Banca, e del provvedimento relativo alla emissione del consolidato, chiamò nel suo seno l'onorevole ministro delle finanze, e ne riferì i risultamenti nel seguente modo:

A
sequenza
a 2 bis

L'onorevole ministro delle finanze domandava alla Camera 202 milioni per sopperire ai bisogni di cassa del 1870; e proponeva, come mezzi a raggiungere lo scopo, un altro mutuo con la Banca Sarda nel regno d'Italia di 122 milioni, ed una emissione di consolidato per 80 milioni.

Parve alla Commissione generale del bilancio che il Tesoro avesse disponibili tali somme, provenienti dagli esercizi 1869 e retro, da ridurre il fa-bisogno del 1870 a soli 85 milioni.

« Nella tornata del 4 dell'or decorso mese di maggio, alla occasione della votazione del bilancio attivo pel 1870 ebbe luogo una discussione sopra tale argomento, e ne fu rimandata la deliberazione al dì in cui si sarebbe trattato dei provvedimenti pel pareggio dei bilanci.

III.

La Commissione dei provvedimenti finanziari espone le sue opinioni in due relazioni: la prima presentata nel 2 maggio (n° 53 A); l'altra, ultimamente pubblicata (n° 53 A bis). A questa ultima trovasi allegata una relazione del direttore generale del Tesoro che ha la data del 17 maggio 1870.

Dalla prima relazione si rileva che il ministro delle finanze riduceva di 40 milioni il fa-bisogno pel 1870; ma avvertiva nel tempo stesso che, per le convenzioni ferroviarie, occorressero 32 milioni. Senza quest'onere, ultimamente soppraggiunto, la chiesta facoltà della emissione di rendita per 80 milioni doveva perciò ridursi a 40 milioni; con l'aggiunzione dei 32 milioni, doveva elevarsi a 72.

La relazione, prescindendo da ogni esame sulla situazione del Tesoro, non indica i motivi nei quali la (2). Vedi relazione suddetta, pag. 13 a 17.

n bis

250

A
/ al foglio 2)

Commissione del consolidato invece di elevarsi a 12 milioni, secondo i calcoli del Ministero, la si determina, quasi come termine medio, a 60 milioni. Eccone le parole:

« Vengo all'ultimo articolo della proposta del Ministero, che riguarda la facoltà al Governo di alienare tanta rendita del 5 per cento quanta valga a far entrare nel Tesoro 80 milioni di lire.

« La vostra Commissione si rese conto dei presunti bisogni del Tesoro. Il ministro delle finanze dichiarò che, stante la deliberata riscossione entro tutto il 1870 dell'imposta sulla ricchezza mobile pel secondo semestre 1869 e per il 1870, come ancora pel migliore andamento del servizio di riscossione, fosse a presumersi che i bisogni di cassa si ridurrebbero a 160 milioni, ma che questo fa-bisogno si dovesse accrescere di 32 milioni di sborsi occorrenti per le convenzioni ferroviarie. La Commissione credette però che con 182 milioni al servizio di cassa fosse sufficientemente provvisto, e deliberò quindi di non accordare la facoltà di emissione di rendita per quanto valga ad ottenerne 60 milioni, rientrando fin d'ora nel concetto che la rendita da emettersi annualmente uguagli il rimborso di debiti che si fa nell'anno, imperocchè di circa 60 milioni è per lo appunto il rimborso di debiti che vuol essere fatto nell'anno 1870. »

Ora è a notarsi che, mentre il ministro delle finanze nella tornata del 10 marzo chiedeva alla Camera 202 milioni per provvedere ai bisogni del Tesoro a tutto il 1870, lo stesso ministro, dopo i lavori della Commissione generale del bilancio, riduceva di ben 40 milioni il fa-bisogno dei suddetti 202 milioni, e d'altra parte reclamava altri 32 milioni occorrenti agli esborsi per le convenzioni ferroviarie; di guisa che, dal marzo allo aprile, riduceva di 62 milioni la sua primitiva domanda.

/ che

10

14

22/22

X V

Questa nuova riduzione - veniva
accettata dal ministro; per
modo che ~~to~~ il fabbisogno
previsto ~~era~~ in definitiva si
diminuisce dal ministro stesso
di 59. Milioni.

Tua in ferie
al segno privato S. d.
foglietto 3/

22/22

3

324

10
1,

Ed è ~~beni~~ ^{degni} di nota che la Commissione dei Quattordici senza punto procedere all'esame della situazione del Tesoro, mentre da un lato non aderiva pienamente alle pretese del Ministero, dall'altro consentiva, quasi come termine medio, una emissione di 60 milioni.

TT pua

V. cavitation M. 2.

Finalmente la Commissione dei Quattordici presentava una appendice alla sua relazione, alla quale ne era allegata una della direzione generale del Tesoro, del 15 maggio ultimo, con cui si tentava di respingere le conclusioni della Commissione generale del bilancio, ed alla quale la Commissione dei Quattordici prestava intera adesione, dichiarando che *trovava pienamente soddisfacenti gli schiarimenti del direttore del Tesoro.*

11+

In seguito alla pubblicazione del nuovo documento che partiva dalla direzione del Tesoro, la Commissione generale del bilancio ripeté suo dovere di prenderlo ad esame; e poichè trattavasi di una questione importante, dalla soluzione della quale dipende la determinazione dei bisogni del Tesoro, e quindi dei provvedimenti necessari a farvi fronte, delegò ad una Sotto-Commissione l'incarico di procedere a studi accurati, di prendere gli opportuni accordi col ministro delle finanze, e di riferire.

11111

11 III.

La Sotto Commissione eseguite le più diligenti indagini e discusse più volte e lungamente col ministro delle finanze tutte le questioni che hanno attinenza alla situazione del Tesoro, riferì ~~quali fossero le parti sulla quali essa ed il Ministero erano venuti in accordo, e quella sopra cui non si era riuscito a rimuovere il dissenso.~~

-a
quali sono i dati ~~su~~
in cui è venuto d'
accordo col Ministero
quali i dissensi che
non si è riuscito a
rimuovere. T^a

Si convenne:

Per il servizio di
Cassa del /

/servizio di Cassa del
anno / Cassa

1° Che dei fondi provenienti dagli esercizi 1869 e retro sono disponibili per 1870:

- a) in numerario e biglietti di Banca esistenti in cassa al 31 dicembre 1869 L. 124,000,000
- b) ~~del~~ saldo del conto corrente con la Banca sarda » 12,000,000
- c) ~~del~~ 2° semestre del 1869, ricchezza mobile » 23,000,000

///+

///+

Totale dei fondi provenienti dagli esercizi 1869 e retro, tramandati al/1870 L. 159,000,000

Indi il ministro delle finanze, facendo rilevare che non possa presumersi la riscossione delle entrate prevedute nel bilancio del 1870, chiedeva si esaminassero tutte le partite del bilancio attivo e si definissero quali somme potessero probabilmente non venire riscosse a tutto dicembre dell'anno stesso.

1. nell'anno solare,
2. per intero /

Accolta dalla Sotto-Commissione la proposta del ministro, e, tenuti presenti i prospetti di riscossione a tutto maggio 1870, si venne d'accordo nel ritenere le seguenti deduzioni sulle previsioni della entrata del 1870:

- 1. Dalle dogane L. 1,000,000
 - 2. Dal dazio-consumo » 4,000,000
 - 3. Dal sale » 1,000,000
 - 4. Dalla tassa sugli affari » 3,700,000
 - 5. Dai proventi di servizi diversi . . . » 1,500,000
 - 6. Dal macinato » 21,000,000
 - 7. Dal bilancio straordinario » 4,000,000
 - 8. Dalle rendite ecclesiastiche, cap. 66 » 3,300,000
 - 9. ~~del~~ capitolo 62 bis » 1,000,000
- Totale L. 39,500,000

12

11. Dalla tassa straordinaria
per la svincola eq. Cap. 69.
600 /

Si convenne parimente intorno ad una maggiore spesa relativa all'anno 1869 e retro per L. 1,500,000
 Simile pel 1870 » 2,000,000
 Differenza sulla valutazione dello stock dei tabacchi . . . » 2,000,000
 L. 5,000,000

Fu infine stabilita una previsione di maggiore ~~spesa~~ sul lotto in . . . L. 3,000,000
 Idem pei tabacchi » 2,000,000
 L. 5,000,000

Si debbono dunque aggiungere . . . L. 500,000
 Totale L. 40,000,000

/incasso

5

281

Quanto alla imposta sulla ricchezza mobile, il ministro delle finanze sosteneva che per essa non possa stabilirsi una entrata maggiore di 45 milioni preveduta nel bilancio attivo del 1870, oltre ai 23 milioni che sono attribuibili al secondo semestre del 1869 in tutto 68 milioni.

La Sotto-Commissione invece considerando la migliore condizione della riscossione, sia per la esistenza dei ruoli che difettavano nel 1869, sia per l'ordinamento già compiuto dei novelli uffici finanziari in ciascuna provincia del regno, credeva che si fosse in diritto di esigere dal Governo la diminuzione graduale di quell'enorme arretrato che da un bilancio precedente trasmette in retaggio all'altro che sussegue.

Ed in quest'ordine d'idee opinava che, oltre ai 68 milioni consentiti dal Ministero se ne avessero potuto riscuotere almeno altri otto, che, in totale, raggiungono la cifra di 76 milioni.

E tanto più la Sotto-Commissione non poteva accostarsi alle previsioni del ministro, in quanto che, dalla relazione del direttore del Tesoro del 15 maggio, presentata e fatta propria dallo stesso ministro, risultava appunto che, a tutto dicembre 1870 avrebbero potuto riscuotersi 76 milioni.

E per fermo, essendosi constatato che nei primi tre mesi del 1870 si sono già riscossi 16 milioni e 400 mila lire; e che nei nove mesi susseguenti dell'anno abbia a presumersi che possano riscuotersi altri 60 milioni, siccome risulta dalla medesima relazione, pag. 12, non rimane alcun dubbio per ritenere che, a tutto dicembre 1870, debbono entrare nelle casse dello Stato lire 76 milioni, ossia otto milioni in più di quanto il ministro consente che siano preveduti.

La Sotto-Commissione adunque non ha fatto che attenersi alle recentissime previsioni dello stesso ministro, esposte nella nota del 15 maggio; ed è lecito sperare che l'onorevole ministro non voglia, dopo pochi giorni, sostenere una ipotesi tutt'affatto diversa.

6

390

11 v.

H.

Per tutte le altre imposte dirette, tranne quella relativa alla ricchezza mobile di cui si è testè ragionato, la Sotto-Commissione non aderiva alla previsione del ministro di potersi riscuotere, tra arretrati ed imposte correnti, una somma eguale a quella iscritta nel bilancio attivo del 1870 in lire 175,000,000. Essa rimase ferma nel suo concetto che la riscossione avrebbe dovuto raggiungere almeno la somma di lire 185,000,000.

Fu constatato che con tale previsione pur sarebbe rimasto l'enorme arretrato di 106 milioni, riguardante una tassa garantita nella quasi sua totalità dai terreni, dai fabbricati e dalle cauzioni degli esattori.

Insomma non poteva ammettersi dalla Sotto-Commissione che gli arretrati di codeste speciali imposte si ritrovassero alla fine del 1870 nella stessa misura in cui figuravano alla fine del 1869. E di vero se si consideri alla necessità di ridurre gradatamente gli arretrati ed ai mezzi di cui ora dispone il Governo, sia per la meglio ordinata amministrazione, sia per l'esistenza dei ruoli, di cui difettavasi nel 1869, sembrerà assai discreta l'esigenza di voler diminuito di soli 12 milioni il meraviglioso arretrato di ben 106 milioni.

E tanto più discreta sembrerà una tale riduzione, in quanto che lo stesso onorevole ministro, nella relazione della direzione generale del Tesoro del 15 maggio, affermava che si sarebbero riscossi tre milioni in più della somma preveduta in bilancio.

E di vero, nella relazione sopraccennata, pagina 12, quantunque si prendessero le mosse da un criterio manifestamente erroneo, affermavasi che la riscossione darebbe per l'anno 1870 un introito di 178 milioni, superiore di tre milioni alla somma totale delle imposte proprie al 1870, sicchè è ormai indiscutibile che alla fine del 1870, si riscuoteranno tre milioni in più delle somme prevedute in bilancio. Ora, a dimostrare la inesattezza del criterio della tesoreria generale, e come sia discreta la pretesa della Commissione che limita ad altri nove milioni la riscossione delle imposte dirette a tutto il 1870, giova esaminare la relazione del 15 maggio in quella parte che si riferisce alle trattative delle imposte dirette.

Il direttore generale del Tesoro mette insieme:

1° Non gli arretrati a tutto dicembre 1869, come risulta dalla esposizione finanziaria, ma quelli bensì scaduti al 1° aprile 1870, e si valutano a L. 139,490,928 73

2° Vi si aggiungono le quote da maturare a saldo delle imposte del 1869

zione

11+

1a

12

7

351

// e ne

per gli esercizi
trascorsi e per il
Corrente
/ derivare

in »	18,164,473 52
3° E finalmente nel valutare le imposte del 1870, // // sottraggono i versamenti eseguiti a tutto aprile (1), e si ragna il residuo in »	
	<u>232,904,239 96</u>
Ma così un totale d'imposte presenti e future di L.	
	390,559,642 2
Deducendosi le somme che il direttore del Tesoro <i>suppone</i> che riscuoterà negli altri nove mesi dell'anno in »	
	<u>193,200,000 »</u>
se ne fa conseguire un arretrato lordo di carte contabili di L.	
	197,359,642 21
Da cui dedotte, per aggi, carte contabili ed altro »	
	<u>58,992,123 50</u>
rimane l'arretrato al 1° gennaio 1871, di L.	
	<u>138,367,518 71</u>

(1) Vedi a pagina 12, relazione del direttore del Tesoro. Si è scritto *aprile*, non *maggio*, come si legge nella relazione/ perché essa ha la data del 1° maggio, e quindi non poteva parlare di versamenti relativi a quel mese.

la quale

/ 5

! tutto

3/2

12266000

Come ognuno vede, le carte contabili del 1869 rimangono assorbite dai maggiori arretrati al 1° gennaio 1871.

I risultati di questo conto sono incredibili: gli arretrati che al 1869 erano, lordi di carte contabili, di 138 milioni, diverrebbero alla fine del 1870, anche lordi di carte contabili, di 197 milioni. Così, durante questo anno, non solo gli arretrati non diminuirebbero, ma verrebbero accresciuti di 59 milioni!

Questo sarebbe in contraddizione con le dichiarazioni esplicite del ministro delle finanze, (più volte e solennemente ripetute.

Egli aveva detto nella esposizione finanziaria (pagina 34) che nel 1869 si erano riscossi 236 milioni, e che la riscossione degli arretrati degli anni precedenti aveva superato di un milione gli arretrati del 1869.

Nella tornata del 4 maggio dichiarò che era sicuro di riscuotere nel 1870 40 milioni di più del 1869, e per conseguenza 276 milioni; mentre ora il direttore del Tesoro non prevede che soli 193 milioni, oltre 41 milioni relativi al primo trimestre: in tutto 234 milioni. In tal modo dal 4 al 15 maggio ~~compiono~~ 42 milioni!

Infine, innanzi alla Commissione per i provvedimenti finanziari l'onorevole ministro ripeteva che erano tanto migliorate le condizioni della percezione delle imposte, da indurlo a scemare il fabbisogno di ben 40 milioni.

E dopo ciò, come può prestarsi fede alla previsione del direttore del Tesoro allorché afferma che gli arretrati si troveranno accresciuti di 59 milioni?

Ma fortunatamente l'errore del suo conto è troppo evidente. Egli stabilisce un criterio inesattissimo per determinare l'ammontare delle riscossioni.

Siccome nel primo trimestre 1870, si è verificato la media, per tutte le imposte dirette, tranne la ricchezza mobile, un versamento mensile di 14,800,000 lire, così suppone che lo stesso abbia ad accadere nel corso degli altri nove mesi.

Non ha pensato che le condizioni della riscossione nel primo trimestre erano assai peggiori di quelle degli altri mesi dell'anno:

1° Perchè al 1° gennaio si scioglievano le direzioni compartimentali, e s'installavano le intendenze di fi-

Targa una differenza di provvidenza di

/H

/C

Egli, prendendo norma dalle eccezioni fatte nel primo trimestre, ragguagliava alla ragione di 14.800.000 al mese i versamenti del nove mesi da aprile a tutto dicembre 1870 per tutte le imposte dirette, tranne la ricchezza mobile.

6

9

11

finanza, con grave dissesto dell'amministrazione che il ministro delle finanze rivelava alla Camera, raccontando persino che un intendente si trovò solo e senza impiegati nella sua residenza. Ora invece le intendenze funzionano in tutte le provincie del regno, e l'onorevole ministro, constatando le migliorate condizioni, diminuisce di 40 milioni il fabbisogno;

2° Perchè nei primi mesi di quest'anno si lamentava la mancanza dei ruoli, causa, se non unica, principalissima degli arretrati. Ora i ruoli sono compiuti ed in esercizio;

3° Perchè la riscossione delle imposte è assai minore nel primo trimestre, essendo noto che la maggior parte dei contribuenti paga le imposte dopo i raccolti.

~~Si aggiunga che i contribuenti delle provincie napoletane, ex-pontificie e toscane, 36 provincie, pagano a rate bimestrali, e quindi la media di tre mesi non può trarsi da una riscossione bimestrale.~~

In fine, la Sicilia, 7 provincie, paga a rate quadrimestrali, e perciò tutte le imposte di quell'isola non ~~figurano nella media mensile desunta dal primo trimestre.~~

Nè può dirsi esatta la deduzione delle carte contabili, aggi, ecc., quando le somme si ragguagliano alla situazione del Tesoro ed al bilancio del 1870; imperocchè quella non comprende l'ultimo trimestre del 1869, questo non prescrive che i soli aggi, e però mancano le carte contabili dell'ultimo trimestre 1869 e tutte quelle del 1870, che, se si aggiungessero ai 59 milioni circa, valutati dal direttore del Tesoro, darebbero un totale assai più importante.

Messo in disparte un conto così erroneo, rimangono le precedenti dichiarazioni ministeriali, consone ai lavori della Commissione del bilancio e quindi rifermata la esattezza degli apprezzamenti della Commissione.

+

Si aggiunga inoltre che l'opinione della Sotto Commissione si rafforza dai risultamenti dell'esperienza. Fu constatato in effetti che nei primi 5 mesi del 1869 la riscossione delle imposte dirette, a parte la ricchezza mobile, fruttò 65 milioni circa, mentre negli altri 7 mesi si ebbero 108 milioni; donde una media, per i primi 5 mesi, di 13 milioni, e, per gli altri 7 mesi, di 15 milioni e mezzo. Cotanta è la diversità della riscossione che si verifica prima da quella che si realizza dopo i raccolti.

Ora, applicando le medesime proporzioni pel 1870, ne consegue che, se nei primi 5 mesi, la riscossione è stata di oltre 69 milioni, negli altri 7 mesi dovrà risultare di 116 milioni; la somma appunto stabilita dalla Sotto-Commissione.

Ma ognuno vede come una tale proporzione riesca tutta in favore del Tesoro; imperocchè le condizioni della riscossione del 1870 sono assai migliorate, confrontandole con quelle del 1869, vuoi per gli uffici di finanza ora stabiliti in tutte le provincie del regno, vuoi per l'esistenza dei ruoli, siccome altronde risulta dalle esplicite dichiarazioni del ministro, di cui si sono innanzi riportate le parole.

Laonde, da qualunque lato si voglia esaminare la questione, non può non sembrare assai inferiore al vero ed a quanto il Parlamento ha diritto di esigere dal Governo la tenue deduzione di 12 milioni dagli arretrati del 1869 di ben 106 milioni.

Il ministro ha dichiarato che, dietro studi fatti eseguire e che si riserva di presentare, gli risulterebbe che gli esercizi 1869 e retro lascierebbero al 1° gennaio 1871 259 milioni di residui attivi.

Ora, siccome i residui attivi, a pag. 96 della situazione del Tesoro, si elevano a 952 milioni, deducendo da questi quelli che rimarrebbero inesatti nell'anzidetta somma di 259 milioni, resterebbero 693 milioni a fronte di 798 milioni di passività; donde una deficienza di 105 milioni, rimanendo però interi i centoventiquattro milioni di numerario e biglietti di Banca, e non tenendo conto dei crediti e dei debiti di tesoreria.

Questa situazione si modifica da quanto si legge a pag. 11 della relazione della tesoreria generale del 15 maggio ultimo, in cui si dimostra che 40 milioni di passività non verranno a pagamento nel 1870; epperò la deficienza si riduce a 65 milioni; ma nondimeno non possiamo non osservare che sulle previsioni di entrata i criteri del Ministero sono tutti inesatti, come dianzi è stato dimostrato parlandosi delle imposte dirette; e quindi non sarebbe improbabile di trovare in quel lavoro, allorchè sarà presentato, errori da correggere superiori alla deficienza dei 65 milioni.

Ma questo lavoro è assolutamente inutile, sol che si voglia considerare che, per l'identica ragione per cui una parte delle passività del 1869 viene a pagamento nel 1870, anche una parte del bilancio passivo del 1870 dovrà essere soddisfatta nel 1871.

11
/10

1/12 / VI.

1169

16

16

~~Fuel 69~~

T del 1869. e retro

10 //

E non solo vi sarà compenso, ma risulterà un vantaggio alla cassa, imperocchè una parte delle passività del 1869 viene ad essere soddisfatta con la riscossione delle attività provenienti da cotesto esercizio e precedenti, della cui importanza parleremo or ora.

Ne si dica che le passività del 1870, che saranno rimandate al 1871, trovino, almeno in parte, un'equivalente somma di arretrati nelle entrate dello stesso anno; imperocchè tutto quello che si poteva anche remotamente supporre che non sarebbe entrato nelle casse dello Stato a tutto dicembre 1870, è stato supplito con un fondo speciale, come innanzi si è detto, e quindi il Governo, mentre da un lato ha tutti i fondi necessari per pagare tutte le passività risultanti dal bilancio della spesa del 1870, non deve d'altro lato pagare tutte quelle passività che si rimandano al 1871 e quindi terrà in cassa un fondo esuberante a ciò che possa occorrere per coprire quella sola parte delle passività del 1869 che non risultassero pareggiate dalle attività dell'anno medesimo.

L'onorevole ministro delle finanze, nella esposizione fatta il 10 marzo di questo anno, diceva risultare un supero di 343 milioni degli esercizi 1869 e retro; soggiungeva però ch'egli riteneva come inesigibili nel 1870 352 milioni.

Se la cosa stesse così, si dovrebbe provvedere ad un fondo di 9 milioni per pagare tutte le passività del 1869 e retro; ma siccome nell'anzi citata relazione del direttore del Tesoro si è constatato che 40 milioni di passività non graverebbero la cassa nel 1870; così, detraendo i 9 milioni da questa somma, si ottiene un supero di 31 milioni.

Ora siccome, dopo i concerti presi con l'onorevole ministro, non si può più dubitare che dei 352 milioni creduti inesigibili vi sono somme già riscosse nel 1869 o sicuramente riscuotibili nel 1870, così giova venirle qui menzionando per sottrarle agli anzidetti 352 milioni.

Sono da eliminarsi dal quadro n° 7;

VII.

13

396

1° Per mezzo di valutazioni semestrali sul dazio-consumo	L.	2,600,000	
2° Idem sulla tassa del macinato	»	10,000,000	
3° Riscossione in più sulla ricchezza mobile	»	8,000,000	
4° Riscossioni in più sulle imposte dirette diverse	»	17,000,000	10
5° Carte contabili a tutto dicembre 1869	»	40,000,000	
6° Dette pel 1870	»	5,000,000	
	Totale . . . L.	<u>77,600,000</u>	5
Più, per supero degli attivi sui passivi, come sopra	»	31,000,000	16
	Totale . . . L.	<u>107,600,000</u>	
In conseguenza il 1869 e retro si trova interamente saldato con un supero liquido di 107,600,000, e con un supero liquidabile di	»	<u>244,400,000</u>	15
	Totale . . . L.	<u>352,000,000</u>	

16

19

394

Ma, siccome il fatto ha dimostrato un supero in numerario ed in biglietti di Banca in 124,000,000, la differenza dei 17 milioni ribadisce la inesattezza della inesigibilità di tutte quelle partite che si trovano designate nel quadro numero 7, e che formano il suddetto insieme dei 352 milioni. E cotesta verità divenne sempre più evidente in quanto che l'onorevole ministro delle finanze ci ha presentato un prospetto indicante le riscossioni ed i pagamenti fatti relativi al 1869 e retro, in cui è constatato che dal primo gennaio a tutto maggio del 1870, le uscite han superato le entrate di soli tre milioni; cosicchè, discernendo la gestione passata dalla presente, i 124 milioni di esistenza al 31 dicembre 1869 si troverebbero diminuiti al primo giugno 1870 di quei soli tre milioni di uscita superante l'entrata/ differenza che certamente scomparirà nei mesi successivi.

/o
/i

1+

VIII.

Nè alcuno accordo ha potuto stabilirsi con l'onorevole ministro delle finanze intorno alla somma che deve rimanere come fondo permanente di cassa.

L'onorevole ministro delle finanze chiede gli siano concesse:

1° Pei ritardi prevedibili nella riscossione delle entrate	L.	47,000,000
2° Pel bronzo da ritirare dalla circolazione	»	10,000,000
3° Pel fondo permanente di cassa	»	65,000,000
In tutto	L.	115,000,000

/o

/5

1/4

398

Cotesta domanda è parsa esagerata alla vostra Sotto-Commissione.

È di vero, se al ministro delle finanze si concede un fondo speciale di 45 milioni onde provvedere ai possibili ritardi che potranno verificarsi nella riscossione delle imposte, è indubitato che il fondo permanente di cassa, non dovendo sopperire a cotesta probabile deficienza, debba venir ridotto ad una somma molto inferiore a quella che altre volte, in simili ricorrenze, fu accordata ai Ministeri precedenti; ed è già noto come il ministro Digny, allorchè proponeva il passaggio del servizio di tesoreria alla Banca, non chiedesse a tal titolo che soli 40 milioni, e che i gestori precedenti al Digny, i quali non potevano giovarsi del servizio della Banca, non domandarono nè ottennero che un fondo di 60 milioni.

1/0

1/172

Mossa da codeste considerazioni, la vostra Sotto-Commissione assentiva a concedere al ministro delle finanze un fondo di cassa permanente in lire 50,000,000; e comechè probabilmente verrà, nel corso di quest'anno ritirata dalla circolazione una somma precedente di dieci milioni in bronzo, così il fondo di cassa, da 50 milioni veniva proporzionalmente elevato a 60 milioni; di guisa che, pel servizio di tesoreria, verrebbe stanziata in tutto una somma di 70 milioni, cioè:

1/1

1/100

- a) Per fondo di cassa permanente . L. 50,000,000
- b) Pel bronzo da ritirare dalla circolazione » 10,000,000
- c) Pei ritardi prevedibili nella riscossione delle imposte » 40,000,000

Totale . . . L. ~~100,000,000~~

1/1 40.000
100.000.000

La vostra Sotto-Commissione ritiene fermamente che cotesta somma sia più che sufficiente per sopperire ai bisogni di cassa del 1870, e quindi crede di assistervi con fondata ragione.

Per la copia
Uppenote
da qui un pro ai mandati
che' alcuni stati che ora
stanno emendando

Presentato alle 80 copie
della carta

15

X XX

T

~~La Commissione generale del bilancio, nella relazione della Sotto-Commissione, ritiene:~~

/a

Che dalla situazione del Tesoro del 31 dicembre 1869 risulti una esistenza in numerario ed in biglietti di Banca di lire 124 milioni, provenienti dai fondi degli esercizi 1869 e retro; che una tal somma si ritrovi nella situazione del 31 gennaio 1870, fra i 130 milioni; nella situazione al 28 febbraio, fra i 141 milioni; nella situazione del 31 marzo, fra i 139 milioni; nella situazione del 30 aprile fra i 164 milioni; e finalmente nella situazione al 31 maggio, fra i 178 milioni.

/a

/i

Che gli anzidetti 124 milioni non s'ano stati sensibilmente diminuiti dall'eccesso delle uscite sulle entrate relative al 1869, durante i primi cinque mesi dell'anno corrente; e che i tre milioni di differenza in meno sono compensati dalle considerazioni che seguono.

/o

/a

Che dalla relazione della direzione generale del tesoro (pag. 15) si rilevi come i 164 milioni esistenti al 30 aprile ed i maggiori introiti che potranno ottenersi nei successivi mesi di maggio e giugno, somme tutte nelle quali si comprendono i 124 milioni provenienti dai fondi degli esercizi del 1869 e retro, siano destinati a costituire il fondo di cassa pel 1870, e ciò che rimane a pagare gl'interessi del debito pubblico, che scadono al primo luglio prossimo.

/:

/:

16

400

17
 Che quindi si rende indubitabile non solo la dichiarazione della esistenza di lire 124 milioni, ma anche quella della destinazione di un tal fondo al pagamento delle passività del 1870, e per conseguenza non si può non ritenere come esistente e disponibile la somma di L. 124 milioni

// a

/e

Che, oltre la suddetta esistenza del 31 dicembre 1869, il Tesoro ~~avrebbe~~ disponibili 12 milioni, saldo del conto corrente con la Banca Sarda; e 23 milioni, ammontare del secondo semestre 1869 della ricchezza mobile, in tutto » 35 »

/ vera

Quindi ne consegue una disponibilità di fondi provenienti dagli esercizi 1869 e retro in L. 159 milioni

/ 40. milioni /

Che, per le eccezionali condizioni dell'anno corrente, sia conveniente stanziare un fondo speciale per sopperire alla possibile deficienza proveniente dalla differenza tra l'ammontare delle entrate iscritte nel bilancio attivo del 1870, e quelle che potranno effettivamente riscuotersi a tutto dicembre dell'anno medesimo; e che un tal fondo possa stabilirsi nella somma di lire ~~150~~, uniformemente a ciò che venne domandato dal Ministro, e consentito dalla Sotto-Commissione;

/ a

Che i possibili arretrati del 1869, che dovessero ancora soddisfarsi nel corrente anno, trovino compenso non solo nei residui attivi dei passati esercizi; ma ancora negli arretrati passivi del 1870, che non verranno in pagamento se non nel 1871;

1 + # + /o //e

~~Stiene parlante~~
 Che gli arretrati delle imposte dirette, prevedibili pel 1870, possano essere compensati da quelli che si riscuoteranno per gli esercizi precedenti; e che rimanga un supero di 8 milioni per la ricchezza mobile, e di 12 milioni per le altre tasse dirette;

che agli eventi del Budget di Tesoreria si provveda ~~benemerita~~ a sufficienza con un fondo di Cassa di 60. milioni.

che qui noi risulta doverci provvedere il Tesoro

Per tali considerazioni risulta che il Tesoro debba essere provveduto delle seguenti somme:

- 1° Per disavanzo risultante dalle uscite superanti le entrate, giusta i bilanci del 1870. . . L. 147 milioni
- 2° Pel fondo di cassa permanente (per ritirare il bronzo) 60 "
- 3° Pel fondo per sopperire alle deficienze delle entrate del 1870. 40 "

Totale. . . L. 247 milioni

Da cui, deducendo le somme che il Tesoro ha disponibili, provenienti dai fondi del 1869 e retro in 159 "

Mancano dunque a pareggiare il bilancio di cassa che sono da provvedersi. L. 88 milioni

E ciò, non tenendo pur conto dei 20 milioni che secondo gli apprezzamenti, fatti nel 15 maggio, dalla tesoreria generale, farebbero un maggior provento di cassa pel 1870 di 8 milioni sulla ricchezza mobile, e di 12 milioni sulle altre tasse dirette.

Alla suddetta deficienza di 88 milioni dovrebbero aggiungersi le somme che potrebbero gravare il Tesoro nel 1870 per effetto delle convenzioni ferroviarie, sottoposte alle deliberazioni della Camera, e che il Ministero innanzi alla Commissione dei Quattordici determinava a 32 milioni.

Con tale aggiunta il fabbisogno si eleverebbe a 120 milioni.

la somma // Compresa // l'offerta per

tal fabbisogno

in L. 120

Item
+
// e
// si otterrebbero come

+
//

I membri della Sotto-commissione

F. Auella

A. Mazzanotte

C. Valerio

48
381
48
242000

369
48
248

246

SESSIONE 1869

N° 8

SECONDA DELLA X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(SELLA)

nella tornata del 15 dicembre 1869

Approvazione del bilancio della spesa per il 1870.

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(SELLA)

nella tornata del 15 dicembre 1869

Approvazione del bilancio della spesa per il 1870.

Art. 1.

La spesa del regno per l'esercizio 1870 è approvata nella complessiva somma di lire un miliardo, centodue milioni, quattrocento novantaquattromila, cinquecentodiciassette e centesimi sessantanove (L.1,102,494,517 69) ripartita fra i vari Ministeri e capitoli secondo l'annessa tabella n° 2.

Art. 2.

Le somme assegnate per le spese d'ordine ed obbligatorie, descritte nell'elenco unito alla presente legge, possono essere oltrepassate senza preventiva autorizzazione.

La regolazione di queste maggiori spese sarà proposta al Parlamento con ispeciale progetto di legge appena chiuso l'esercizio del bilancio 1870.

Bilancio di previsione della spesa per l'anno 1870.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO I	CAPO PRIMO			
	MINISTERO DELLE FINANZE.			
	PARTE PRIMA.			
	DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI			
	Spesa ordinaria			
	Debito pubblico.			
	<i>Debito consolidato.</i>			
	1	Rendita consolidata 5 per cento	255,459,423 08	
	2	Rendita consolidata 3 per cento	6,182,208 49	
			261,641,631 57	
		<i>Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.</i>		
	3	Debito feudale 5 per cento (regi editti 21 agosto 1838 e 27 maggio 1843) Sardegna	633,433 03	
4	Obbligazioni Hambro 5 per cento (legge 26 giugno e reale decreto 22 luglio 1851) Sardegna	5,416,000 »		
5	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (regio editto 27 maggio 1834) Sardegna	1,176,750 »		
6	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 26 marzo e regio decreto 13 giugno 1849) Sardegna	1,194,120 »		
7	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 9 luglio 1850 e regio decreto 5 giugno 1851) Sardegna	1,080,000 »		
8	Obbligazioni del comune di San Pier d'Arena 5 per cento con premi (legge 11 luglio 1858 e regio decreto 31 maggio 1859) Sardegna	54,700 »		
9	Prestito inglese 3 per cento (legge 8 marzo 1855) Sardegna	2,000,000 »		
10	Obbligazioni 5 per cento (decreto 31 ottobre 1849) Toscana	1,859,298 »		
11	Obbligazioni 5 per cento (decreto 13 giugno 1851) Toscana	504,000 »		
	<i>Da riportarsi . . .</i>	13,948,301 03		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
		<i>Riporto . . .</i>	13,948,301 03		
<i>Segue</i> TITOLO I	12	Obbligazioni 5 per cento (decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1863) Toscana	2,245,625 »		
	13	Titoli dell'antico Monte Napoleone 5 per cento (decreto 23 gennaio 1844) Lombardia	2,100 »		
	14	Obbligazioni 5 per cento (notificanze 16 aprile e 25 novembre 1850) Lombardia	5,411,859 28		
	15	Debito 3 per cento (decreto 3 ottobre 1825 e chirografo 23 luglio 1828) Modena	13,963 38		
	16	Debito 5 per cento (decreti 15 e 16 giugno 1827) Parma	357,024 31		
	17	Depositi di cauzioni notarili (titoli del già Monte Napoleone) Veneto (legge 3 settembre 1868, numero 4580)	5,500 »		
	18	Obbligazioni 5 per cento del prestito lombardo-veneto dell'anno 1859, Veneto (legge 3 settembre 1868, n° 4580)	5,481,481 47		
	19	Prestito nazionale 5 per cento con premi (regi decreti 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867)	34,339,696 10		
	20	Consolidato romano 5 per cento (convenzione 7 dicembre 1866, e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutivo col regio decreto 18 agosto stesso anno)	7,333,308 89		
	21	Prestito Parodi di Genova del 20 gennaio 1846 (convenzione 7 dicembre 1866 e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutivo col regio decreto 18 agosto stesso anno)	648,000 »		
	22	Prestito Rothschild di Parigi del 10 agosto 1857 (convenzione e protocollo come ai capitoli precedenti)	8,545,500 »		
	23	Prestito 5 per cento del 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (convenzione e protocollo come ai capitoli precedenti)	4,056,681 32		
	24	Obbligazioni dell'antica società della strada ferrata di Novara (legge 31 agosto 1868)	270,400 »		
	25	Obbligazioni 5 e 3 per cento della ferrovia di Cuneo (regio decreto 23 dicembre 1859, n° 3821, e tabella annessa)	489,772 50		
	26	Obbligazioni emesse dalla società anonima della Regia cointeressata per l'esercizio del monopolio dei tabacchi nel regno garantite dal Governo (articolo 1 della convenzione approvata colla legge 24 agosto 1868, numero 4544)	28,835,000 »		
				111,984,213 28	

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I		<i>Debiti non inclusi nel Gran Libro.</i>			
	27	Carta monetata dell'isola di Sardegna tolta dal corso (legge 27 febbraio 1856 e decreto reale 29 agosto 1858)	28,228 98		
	28	Assegni diversi (debito modenese)	3,828 82		
	29	Rimborso di capitali diversi infruttiferi	21,500 »		
	30	Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia (decreto 8 dicembre 1841)	1,411,138 42		
	31	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia (decreto dittatoriale 17 ottobre 1860 e decreto reale 29 aprile 1863, numero 1223)	1,100,000 »		
	32	Obbligazioni emesse a favore della società anonima per la vendita dei beni demaniali (legge 24 novembre 1864, numero 2006 e decreto reale 9 aprile 1865, numero 2465)	21,563,500 »		
	33	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti <i>creditori legali</i> nelle provincie napolitane	107,876 43		
	34	Interessi di capitali diversi dovuti dalle finanze dello Stato	774,337 71		
	35	Annualità e prestazioni diverse	1,328,691 54		
			26,339,101 90		
			<i>Debito variabile.</i>		
	36	Pensioni ordinarie	52,000,000 »		
	37	Interessi dei Buoni del Tesoro e relative spese di negoziazione	18,000,000 »		
	38	Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme versate in conto corrente colle finanze dello Stato	<i>Per memoria</i>		
	39	Garanzie ed interessi a società concessionarie di strade ferrate ed a quella dei canali <i>Cavour</i>	62,868,625 »		
	40	Vincite al lotto	40,000,000 »		
			172,868,625 »		
			Dotazioni.		
			<i>Casa Reale.</i>		
	41	Dotazione della Corona	12,250,000 »		
	42	Appannaggio a S. A. R. il principe ereditario Umberto di Savoia	1,000,000 »		
			<i>Da riportarsi . . .</i>	13,250,000 »	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO I		<i>Riparto</i>	13,250,000	»
	43	Appannaggio a S. A. R. il principe Amedeo di Savoia	400,000	»
	44	Appannaggio a S. A. R. il principe Tommaso Alberto Vittorio di Savoia, duca di Genova	300,000	»
	45	Appannaggio ed assegnamento per ispesse di rappresentanza a S. A. R. il principe Eugenio di Savoia-Carignano	300,000	»
			14,250,000	»
		<i>Parlamento.</i>		
	46	Fondo per le spese del bilancio interno del Senato del regno	200,000	»
	47	Fondo per le spese del bilancio interno della Camera dei deputati	575,000	»
			775,000	»
		Spesa straordinaria.		
TITOLO II	48	Appannaggio ed assegni a principi e personale di servizio dell'ex-Casa reale di Parma	226,321	60
	49	Assegnamenti vedovili alle due principesse vedove del principe di Salerno e del principe di Siracusa	229,500	»
	50	Pensioni straordinarie	3,300,000	»
	51	Restituzione di prestiti già a carico delle divisioni amministrative delle provincie, passati allo Stato in forza della legge 23 ottobre 1859	15,500	»
	52	Restituzione alla comunità di Livorno della contribuzione di guerra di lire 1,008,000, imposta nel 1849 dal generale austriaco barone d'Aspre	100,800	»
	53	Contributo al municipio di Genova per la via Carlo Alberto	60,000	»
	54	Pagamento all'azienda dei Presti in Firenze del debito delle già carovane dei facchini di Livorno, passato a carico dello Stato	19,068	»
	55	Indennità pel riscatto del pedaggio sulla Schelda e relativi interessi (legge 26 maggio 1864, numero 1787)	58,972	49
56	Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 2 aprile 1865, numero)			
	<i>Da riportarsi</i>	4,010,162	09	

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO II		<i>Riporto . . .</i>	4,010,162 09		
		2226 e regio decreto 11 maggio successivo, numero 2325)	317,000 »		
	57	Interessi dell'uno e mezzo per cento sul mutuo di lire 278 milioni imposto alla Banca Nazionale coi regi decreti 1° maggio e 1° agosto 1866, numero 2873 e 3110 e decreto ministeriale 5 ottobre 1866	4,170,000 »		
	58	Assegno al grande Ospedale napoletano detto Casa Santa degli Incurabili	102,575 03		
	59	Assegno alla Casa Santa dell'Annunziata di Napoli	95,625 »		
	60	Assegno dovuto alle Case pie delle povere mendicanti e del Rifugio in Livorno	15,000 »		
	60 bis	Anticipazione per l'acceleramento dei lavori pel prosciugamento e bonificazione del lago d'Agnano.	50,000 »		
	60 ter	Anticipazione alla società Rubattino e Comp. per un corso regolare di navigazione fra i porti del Mediterraneo e l'Egitto	2,000,000 »		
			10,760,362 12		
		Riepilogo della parte prima			
		TITOLO I.			
		<i>Debito pubblico, guarentigie e dotazioni.</i>			
			Debito consolidato	261,641,631 57	
			Debiti iscritti separatamente nel Gran Libro.	111,984,213 28	
		Debiti non inclusi nel Gran Libro	26,339,101 90		
		Debito variabile	172,868,625 »		
		Dotazioni	14,250,000 »		
		Parlamento	775,000 »		
			587,858,571 75		
	TITOLO II.				
		Spese straordinarie	10,760,362 12		
		<i>Totale della parte prima</i>	598,618,933 87		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO I	PARTE SECONDA.			
	SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE			
	Spesa ordinaria			
	Amministrazione centrale.			
	<i>Ministero delle finanze.</i>			
	61	Personale	1,497,000 »	
	62	Spese d'ufficio	125,000 »	
			1,622,000 »	
	<i>Corte dei conti.</i>			
	63	Personale	1,007,000 »	
	64	Spese d'ufficio	90,000 »	
			1,097,000 »	
	<i>Tesoreria centrale.</i>			
	65	Personale	7,000 »	
	66	Spese d'ufficio	18,000 »	
		25,000 »		
<i>Direzione generale del Debito pubblico.</i>				
67	Personale	403,655 »		
68	Spese d'ufficio	66,000 »		
69	Personale straordinario per lavori relativi al Debito pubblico	150,000 »		
		619,655 »		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I	<i>Spese di generale servizio.</i>			
	70	Stampa dei bilanci preventivi, dei conti consuntivi e stampati di contabilità generale	255,000 »	
	71	Spese di commissione, invio di fondi ed altre occorrenze pel pagamento all'estero delle rendite del Debito pubblico	475,500 »	
			730,500 »	
	Servizi speciali ed amministrazioni esterne.			
	<i>Contenzioso finanziario.</i>			
	72	Personale	213,085 »	
	73	Spese d'ufficio	21,200 »	
			234,285 »	
	<i>Amministrazione esterna del Debito pubblico.</i>			
	74	Personale	478,990 »	
	75	Spese d'ufficio	81,855 »	
			560,845 »	
	<i>Amministrazione del lotto.</i>			
	76	Personale	825,455 »	
	77	Spese d'ufficio fisse	28,000 »	
	78	Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni ed altre diverse	70,000 »	
	79	Spese di materiale	310,000 »	
	80	Aggio di esazione	4,900,000 »	
			6,133,455 »	
	<i>Intendenze di finanza.</i>			
80 A	Personale	4,271,865 »		
80 B	Indennità di vestiario agli uscieri	14,820 »		
80 C	Spese d'ufficio	600,000 »		
	<i>Da riportarsi . . .</i>	4,886,685 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I		<i>Riporto</i> . . .	4,886 685 »		
	80 D	Fitto di locali non demaniali	70,000 »		
	80 E	Manutenzione dei locali	70,000 »		
			5,026.685 »		
		<i>Amministrazione esterna del Tesoro.</i>			
		Servizio del Tesoro.			
	81	Personale dei tesorieri provinciali	133,475 »		
	82	Spese d'ufficio dei tesorieri provinciali	171,900 »		
	83	Fitto di locali	»	Annullato	
	84	Spese eventuali diverse	109,500 »		
	85	Ricevitori generali e circondariali delle provincie meridionali (stipendi ed emolumenti diversi) . . .	448,009 »		
	86	Servizio di tesoreria nel territorio ex-pontificio e nei circondari dell'Italia superiore e della Toscana	47,500 »		
	87	Pagamento di somme risultanti da mandati annullati nel conto speciale del Tesoro e reclamate dai creditori	<i>Per memoria</i>		
	88	Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate della direzione generale del Tesoro	<i>Per memoria</i>		
			910,384 »		
		Regio Banco di Sicilia.			
	88 bis	Personale	154,314 »		
	88 ter	Spese d'ufficio	47,000 »		
			201,314 »		
		Regio Zecche e monetazione.			
	89	Personale	134,474 »		
	90	Spese d'ufficio	27,252 »		
	91	Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete	3,000 »		
		164,726 »			
	<i>Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.</i>				
92	Personale	1,303,772 »			
93	Spese d'ufficio ed indennità fisse	142,567 »			
		1,446,339 »			
		<i>Da riportarsi</i> . . .			

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	1,446,339 »		
	94	Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse	420,525 »		
	95	Fitto di locali	30,000 »		
	96	Aggio di esazione ai contabili	3,200,000 »		
	97	Spese di coazione e di liti	80,000 »		
	98	Restituzioni e rimborsi	425,900 »		
	99	Carta bollata, macchine e punzoni	420,000 »		
	100	Officina per la fabbricazione delle carte-valori	240,000 »		
	101	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	1,000,000 »		
	102	Stabilimento metallurgico di Mongiana	52,286 68		
	103	Stabilimento minerario di Agordo	574,000 »		
	104	Beni delle prelature e dei vescovadi in sede vacante in Sicilia	»	Annullato	
	105	Contribuzioni fondiarie sui beni demaniali	1,254,037 »		
			9,143,087 68		
		<i>Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.</i>			
	106	Personale degli ispettori	199,500 »		
	107	Indennità fisse per gli ispettori	32,300 »		
	108	Personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto, e degli esattori governativi a stipendio fisso	3,064,240 »		
	109	Spese d'ufficio degli agenti e percettori delle imposte dirette e del catasto	409,940 »		
	110	Personale pel servizio dei pesi e delle misure	303,335 »		
	111	Spese d'ufficio ed indennità pel servizio dei pesi e delle misure	82,000 »		
	112	Spese eventuali, indennità, materiale e diverse	510,000 »		
	113	Fitto di locali	130,827 »		
114	Spese diverse occorrenti pel servizio della conservazione del catasto	137,643 »			
115	Aggio di esazione ai contabili	6,865,000 »			
116	Spese di coazione e di liti	60,000 »			
		<i>Da riportarsi . . .</i>	11,794,785 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo *	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto</i> . . .	11,794,785 »		
	117	Restituzioni e rimborsi	3,460,000 »		
	118	Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali	1,500,000 »		
			16,754,785 »		
		<i>Amministrazione esterna delle gabelle.</i>			
		Spese comuni ai diversi rami.			
	119	Personale delle direzioni ed ispezioni	»	Annullato	
	120	Spese d'ufficio e di giro	»	Id.	
	120 ^{bis}	Soldi ed assegni pel personale della guardia doganale.	11,927,170 »		
	121	Fitto di locali per gli uffici delle direzioni	»	Annullato	
	122	Spese di materiale e diverse delle direzioni	»	Id.	
	123	Soldo ed assegni alle guardie doganali	»	Id.	
	124	Fitto di locali in servizio delle guardie doganali. . .	380,000 »		
	125	Spese di casermaggio e diverse per le guardie doganali.	780,000 »		
	126	Costruzione, riparazioni e manutenzione dei piroscafi, delle paranzelle e degli altri legni doganali e sostituzione dei battelli che si rendono inservibili	445,000 »		
	127	Sussidi e remunerazioni alle guardie doganali, agli operai delle saline ed ai loro superstiti	60,000 »		
	128	Spese di giustizia e quote di riparto agl'impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni . .	400,000 »		
	129	Lavori di riparazione e adattamento di locali demaniali e riparazione e manutenzione ordinaria di ponti e strade ad uso dell'amministrazione gabel-laria	250,000 »		
	130	Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete e spese relative	10,000 »		
			14,252,170 »		
		Dogane.			
	131	Personale	3,257,683 »		
	132	Spese d'ufficio ed indennità	109,000 »		
		<i>Da riportarsi</i> . . .	3,366,683 »		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Som ma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°.	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	3,366,683 »		
	133	Fitto di locali	157,000 »		
	134	Spese di materiale e diverse per le dogane	400,000 »		
	135	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi	360,700 »		
	136	Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani	200,000 »		
			4,484,383 »		
		Dazio consumo.			
	137	Spese relative alla riscossione del dazio di consumo e restituzione di diritti indebitamente riscossi	556,000 »		
		Sali.			
	138	Personale	»	Annullato	
	139	Spese d'ufficio e trasporto di fondi	»	Id.	
	140	Spese di materiale e diverse nei magazzini dei sali	»	Id.	
	140 bis	Servizio delle saline	419,981 »		
	140 ter	Deposito e spaccio dei sali	1,036,000 »		
	141	Fitti di locali	140,000 »		
	142	Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori dei sali	3,500,000 »		
	143	Compra di sali	2,512,043 »		
	144	Trasporto di sali	2,900,000 »		
	145	Spese di manutenzione ed esercizio delle saline amministrato dallo Stato	»	Annullato	
	146	Sale agrario industriale	110,000 »		
	147	Buonificazioni ai salatori di pesci	162,000 »		
	148	Spese per l'otturazione delle sorgenti saline per impedire la produzione naturale o clandestina del sale	100,000 »		
			10,880,024 »		
	Tabacchi.				
149	Personale della delegazione e delle ispezioni per il controllo della società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi	73,900 »			

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	73,900 »	
	150	Spese d'ufficio ed indennità della delegazione e delle ispezioni per il controllo della società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi	14,000 »	
	151	Corrisponsione alla Regia cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti dai privati nelle provincie soggette alla privativa	100,000 »	
	152	Spese diverse per la riscossione dell'imposta sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia	50,000 »	
			237,900 »	
		Polveri.		
	153	Aggio ai contabili incaricati di riscuotere le imposte sulla fabbricazione delle polveri	10,000 »	
		Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.		
	154	Personale degli archivi delle finanze	43,400 »	
	155	Spese d'ufficio degli archivi delle finanze	2,950 »	
	156	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio	200,000 »	
	157	Spese per la trasmissione di telegrammi in servizio dell'amministrazione finanziaria	200,000 »	
	158	Casuali	450,000 »	
		Totale della spesa ordinaria . . .	896,350 »	
		Spesa straordinaria.		
	159	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>	
	160	Assegnamenti ad impiegati in disponibilità	800,000 »	
161	Commissioni temporanee delle varie Corti dei conti per gli affari arretrati	»		
162	Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse amministrazioni state soppresse	450,000 »		
	<i>Da riportarsi . . .</i>	1,250,000 »		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	1,250,000	»
	163	Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi	400,000	»
	164	Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato	1,000,000	»
	165	Spese pel ritiro, cambio e conversione in moneta decimale delle monete non decimali d'oro, d'argento ed eroso-misto di conio italiano	<i>Per memoria</i>	
	166	Censimento territoriale delle antiche provincie (personale)	500,000	»
	167	Censimento territoriale delle antiche provincie (materiale)	38,500	»
	168	Censimento territoriale delle provincie lombarde (personale)	560,000	»
	169	Censimento territoriale delle provincie lombarde (materiale)	40,000	»
	170	Pesi e misure (Tavole di ragguglio)	10,000	»
	171	Pesi e misure (Provvisa di campioni metrici ad alcuni comuni)	5,000	»
	172	Acquisti eventuali di stabili	10,000	»
	173	Spese per la valutazione dei beni demaniali	10,000	»
	174	Estinzione delle azioni della Regia cointeressata dei tabacchi già esistente negli Stati ex-pontifici	269,500	»
	175	Spese per la costruzione di magazzini ed altri locali in aggiunta a quelli esistenti presso alcune dogane	25,000	»
	176	Spesa straordinaria per la fabbricazione delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento nell'officina governativa delle carte-valori	533,000	»
	177	Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero	5,000,000	»
	178	Rivendicazione e svincolo di benefizi e cappellanie di regio patronato a termini dell'articolo 5 della legge 15 agosto 1867	100,000	»
	179	Spesa straordinaria pel personale incaricato presso la Corte dei conti della revisione delle contabilità arretrate già affidate alle soppresse Commissioni temporanee; per le spese d'ufficio e diverse	100,000	»
	180	Spesa per la censuazione dei beni ecclesiastici in Sicilia	8,000	»
			Totale della spesa straordinaria	9,859,000

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		Riepilogo della parte seconda.		
		TITOLO I.		
		SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE.		
		<i>Spese ordinarie.</i>		
		Amministrazione centrale.		
		Ministero delle finanze.	1,622,000 »	
		Corte dei conti	1,097,000 »	
		Tesoreria centrale	25,000 »	
		Direzione generale del debito pubblico.	619,655 »	
		Spese di generale servizio	730,500 »	
		Servizi speciali ed amministrazioni esterne.		
		Contenzioso finanziario	234,285 »	
		Amministrazione esterna del debito pubblico	560,845 »	
		Amministrazione del lotto	6,133,455 »	
		Intendenze di finanza	5,026,685 »	
		Amministrazione esterna { Servizio del Tesoro	910,384 »	
		{ Banco di Sicilia	201,314 »	
		{ Regie zecche e monetazione	164,726 »	
		Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari	9,143,087 68	
		Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.	16,754,785 »	
		Amministrazione esterna { Spese comuni ai diversi rami	14,252,170 »	
		{ Dogane.	4,484,383 »	
		{ Dazio-consumo	556,000 »	
		{ Sali.	10,880,024 »	
		{ Tabacchi.	237,900 »	
		{ Polveri.	10,000 »	
		Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.	896,350 »	
			74,540,548 68	
		TITOLO II.		
		Spese straordinarie.	9,859,000 »	
		Totale della parte seconda	84,399,548 68	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		PARTE TERZA.		
		ASSE ECCLESIASTICO		
		Spesa ordinaria.		
TITOLO I	179	Spese generali d'amministrazione	1,630,000 »	
	180	Aggio di esazione ai contabili (regio decreto 18 agosto 1868)	380,000 »	
	181	Contribuzione fondiaria	2,200,000 »	
	182	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'asse ecclesiastico	600,000 »	
	183	Spese afferenti l'azienda dei censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni amministrare dal demanio per conto del Fondo per il culto	9,025,000 »	
		Totale della spesa ordinaria . . .	13,835,000 »	
		Spesa straordinaria.		
TITOLO II	184	Obbligazioni 5 per cento (legge 15 agosto 1867, numero 3848, e decreto reale 1° settembre 1867, numero 3912)	46,098,302 50	
	185	Spese inerenti alla vendita dei beni	323,000 »	
	186	Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi	100,000 »	
	187	Spese diverse per l'attuazione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 per la liquidazione dell'asse ecclesiastico	100,000 »	
		Totale della spesa straordinaria . . .	46,621,302 50	
		Riepilogo della parte terza.		
		Spesa ordinaria	13,835,000 »	
		Spesa straordinaria	46,621,302 50	
		Totale . . .	60,456,302 50	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO I	CAPO SECONDO			
	MINISTERO DI GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI.			
	SPESA ORDINARIA.			
	Amministrazione centrale.			
	1	Ministero (Personale)	369,300 »	
	2	Ministero (Spese d'ufficio).	65,000 »	
			434,300 »	
	Amministrazione giudiziaria.			
	3	Magistrature giudiziarie (Personale)	19,684,378 24	
	4	Magistrature giudiziarie (Spese d'ufficio)	1,070,000 »	
	5	Archivi (Personale)	314,133 16	
	6	Archivi (Spese d'ufficio).	63,000 »	
	7	Spese di giustizia	4,900,000 »	
	8	Paghe, assegni e sussidi per l'esecuzione delle sen- tenze penali	30,000 »	
	9	Statistica giudiziaria	12,000 »	
	10	Pigioni	140,000 »	
11	Riparazioni	120,000 »		
12	Spese di viaggio e di tramutamento	60,000 »		
		26,393,511 40		
Culti.				
13	Spese dipendenti dal soppresso Ordine di Santo Ste- fano in Toscana	5,000 »		
14	Fabbricati sacri ed ecclesiastici	673,149 »		
15	Spese di culto sul fondo spogli e sedi vacanti in Si- cilia	»		
16	Assegni ai Valdesi delle provincie di Piemonte per l'esercizio del loro culto	6,462 30		
		684,611 30		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
TITOLO I	Spese diverse e comuni.				
	17	Spese postali	20,000 »		
	18	Stampa della raccolta delle leggi e degli atti governativi	340,000 »		
	19	Dispacci telegrafici governativi	50,000 »		
	20	Sussidi a vedove ed a famiglie di impiegati dipendenti dall'amministrazione	100,000 »		
	21	Casuali	40,000 »		
			550,000 »		
		Riepilogo delle spese ordinarie.			
		Amministrazione centrale	434,300 »		
		Amministrazione giudiziaria	26,393,511 40		
		Culti	684,611 30		
	Spese diverse e comuni	550,000 »			
		Totale della spesa ordinaria . . .	28,062,422 70		
TITOLO II	SPESA STRAORDINARIA.				
	22	Maggiori assegni a conguaglio di stipendi, ed altri assegni sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>		
	23	Impiegati in disponibilità ed impiegati non compresi nelle piante organiche	1,089,776 39		
	24	Costruzione di edifici sacri	50,000 »		
			Totale della spesa straordinaria . . .	1,139,776 39	
	RIEPILOGO.				
	Spesa ordinaria	28,062,422 70			
	Spesa straordinaria	1,139,776 39			
		Totale generale . . .	29,202,199 09		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		CAPO TERZO		
		MINISTERO DELL'ESTERO		
		SPESA ORDINARIA.		
TITOLO I	1	Stipendi del personale: Personale del Ministero		
		Personale delle legazioni		
		Personale dei consolati	1,083,720	»
		Personale degli interpreti e capitano di porto		
	2	Assegnamenti e indennità diverse	3,131,000	»
	3	Spese d'ufficio	80,000	»
	4	Spese segrete	100,000	»
	5	Spese dragomannali	190,000	»
	6	Spese di posta, telegrammi e trasporti	150,000	»
	7	Sovvenzioni	300,000	»
8	Provvigione	20,000	»	
9	Casuali	100,000	»	
		Totale della spesa ordinaria	5,154,720	»
		SPESA STRAORDINARIA.		
TITOLO II	10	Assegnamenti provvisori ed aspettativa	30,000	»
	11	Indennità per spese di cambio ai regi agenti all'estero.	<i>Per memoria</i>	
		Totale della spesa straordinaria	30,000	»
		Riepilogo.		
		Spesa ordinaria	5,154,720	»
		Spesa straordinaria	30,000	»
		Totale generale	5,184,720	»

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		CAPO QUARTO		
		MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.		
		SPESA ORDINARIA.		
		<i>Amministrazione centrale.</i>		
TITOLO I	1	Ministero e provveditorato centrale (Personale) . . .	253,500	»
	2	Consiglio superiore di pubblica istruzione (Personale)	28,500	»
	3	Ministero, provveditorato centrale e Consiglio superiore (Materiale)	60,000	»
	4	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc. . .	30,000	»
		<i>Amministrazione provinciale.</i>		
	5	Amministrazione scolastica provinciale (Personale).	327,465	»
	6	Amministrazione scolastica provinciale, indennità agli ispettori di circondario per le spese di giro . .	149,000	»
		<i>Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.</i>		
	7	Personale dirigente, insegnante, di segreteria e di servizio addetto alle Università.	3,417,919	41
	8	Regie Università (Materiale)	963,297	70
	9	Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per studenti dei corsi universitari	164,653	»
	10	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Personale)	505,914	70
	11	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Materiale)	255,635	»
	12	Scuole di medicina-veterinaria (Personale)	120,179	75
	13	Scuole di medicina-veterinaria (Materiale)	100,000	»
		<i>Archivi.</i>		
	14	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (Personale)	180,330	75
	15	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (Materiale)	44,221	»
		<i>Istituti e corpi scientifici e letterari, musei e biblioteche.</i>		
	16	Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (Personale)	239,514	03
	17	Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (Materiale)	270,811	»
		<i>Da riportarsi . . .</i>	7,101,991	34

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	7,101,991 34		
	18	Biblioteche nazionali non attinenti ad Università (Personale)	206,999 68		
	19	Biblioteche nazionali non attinenti ad Università (Materiale)	137,953 73		
		<i>Belle arti.</i>			
	20	Accademie ed istituti di belle arti (Personale)	599,039 60		
	21	Accademie ed istituti di belle arti (Materiale)	290,853 »		
	22	Spese diverse per belle arti	166,099 »		
	23	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Personale)	256,639 »		
	24	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Materiale)	154,143 »		
		<i>Istruzione secondaria.</i>			
	25	Istruzione secondaria classica e tecnica (Personale)	2,681,821 »		
	26	Istruzione secondaria classica e tecnica (Materiale)	1,319,802 »		
	27	Convitti nazionali (Personale)	124,497 18		
	28	Convitti nazionali (Materiale)	292,298 »		
		<i>Istruzione magistrale ed elementare.</i>			
	29	Sussidi all'istruzione primaria	1,500,000 »		
	30	Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre (Personale)	608,500 »		
	31	Educandati femminili (Personale)	144,960 86		
	32	Educandati femminili (Materiale)	318,354 90		
	33	Istituti dei sordo-muti (Personale)	23,900 »		
	34	Istituti dei sordo-muti (Materiale)	77,014 »		
		<i>Spese diverse.</i>			
	35	Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti	30,000 »		
	36	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	25,000 »		
	37	Casamenti nazionali (Personale)	6,232 »		
	38	Casamenti nazionali (Materiale)	23,892 »		
	39	Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero	12,000 »		
	40	Dispacci telegrafici governativi	500 »		
	41	Casuali	40,000 »		
			Totale della spesa ordinaria . . .	16,142,490 29	

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO II	SPESA STRAORDINARIA.			
	42	Ministero della pubblica istruzione	4,000 »	
	43	Università di Bologna	5,000 »	
	44	Università di Cagliari	18,000 »	
	45	Università di Napoli	3,764 »	
	46	Università di Torino	7,000 »	
	47	Scuola d'applicazione degli ingegneri in Napoli	29,975 »	
	48	Accademia di belle arti in Modena	3,000 »	
	49	Istituto di belle arti in Lucca	6,000 »	
	50	Galleria di belle arti in Firenze	8,000 »	
	51	Palazzo ducale in Venezia	10,000 »	
	52	Biblioteca nazionale di Parma	1,000 »	
	53	Biblioteca nazionale di Lucca	3,142 »	
	54	Scuole secondarie - Provvista di carte geografiche murali e spese straordinarie per gabinetti scientifici	10,000 »	
	55	Assegni di disponibilità	20,000 »	
	56	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>	
	57	Università di Catania	10,000 »	
	58	Università di Modena	6,235 27	
	59	Università di Padova	5,500 »	
	60	Università di Palermo	3,500 »	
	61	Università di Parma	7,979 »	
	62	Università di Pisa	3,340 »	
	63	Istituto superiore di perfezionamento in Firenze	9,100 »	
	64	Grande archivio di Napoli	3,000 »	
	65	Pinacoteca di Brera in Milano	3,000 »	
	66	Accademia di belle arti in Milano	3,000 »	
	67	Fonderia delle statue in Firenze	25,000 »	
	68	Scuola degli ingegneri di Napoli	4,000 »	
	69	Scuola degli ingegneri di Torino	3,200 »	
	Totale della spesa straordinaria		215,735 27	
	Riepilogo.			
		Spesa ordinaria	16,142,490 29	
		Spesa straordinaria	215,735 27	
		Totale generale	16,358,225 56	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
TITOLO I	CAPO QUINTO				
	MINISTERO DELL'INTERNO				
	SPESA ORDINARIA				
	<i>Amministrazione centrale.</i>				
	1	Ministero (Personale)	699,000 »		
	2	Ministero (Spese d'ufficio)	60,000 »		
	3	Mantenimento dei locali	10,000 »		
			769,000 »		
	<i>Consiglio di Stato.</i>				
	4	Personale	372,780 »		
	5	Spese d'ufficio	20,000 »		
			392,780 »		
	<i>Archivi dello Stato.</i>				
6	Personale	204,459 »			
7	Spese d'ufficio	18,000 »			
8	Fitto di locali	500 »			
9	Mantenimento dei locali e del mobilio e spese diverse	9,000 »			
		231,959 »			
<i>Amministrazione provinciale.</i>					
10	Personale	6,379,935 27			
11	Indennità di residenza	125,000 »			
12	Spese d'ufficio e lavori straordinari	644,943 »			
13	Indennità di trasferta pel servizio di leva	107,795 »			
		7,257,673 27			

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO I	<i>Opere pie.</i>			
	14	Assegni per dotazioni determinate e sussidi ad istituti di beneficenza	»	
	15	Spese diverse per beneficenza	131,900 »	
			131,900 »	
	<i>Sanità interna.</i>			
	15 bis	Personale	18,355 49	
	16	Spese diverse	71,644 51	
	17	Sifilicomi (Personale)	50,000 »	
	18	Sifilicomi (Spese di cura e mantenimento)	815,500 »	
	18 bis	Vaccino (Personale)	162,823 »	
	18 ter	id. (Spese generali)	4,000 »	
			1,122,323 »	
	<i>Sanità marittima.</i>			
	19	Personale	291,992 50	
	20	Spese diverse	158,650 »	
	21	Mantenimento dei fabbricati	72,000 »	
	22	Fitto di locali	6,000 »	
			528,642 50	
	<i>Sicurezza pubblica.</i>			
	23	Servizio segreto	1,000,000 »	
	24	Ufficiali di sicurezza pubblica	2,925,700 »	
	25	Spese d'ufficio	146,300 »	
	26	Guardie di sicurezza pubblica (Personale)	4,256,442 »	
	27	Indennità di trasferta e gratificazioni agli ufficiali ed alle guardie di pubblica sicurezza, e mercedi agli inservienti ed altre spese	242,300 »	
	28	Spese diverse per gli ufficiali e per le guardie di sicurezza pubblica	121,500 »	
	29	Fitto dei locali	159,750 »	
		<i>Da riportarsi . . .</i>	8,851,992 »	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto</i> . . .	8,851,992 »		
	30	Mantenimento di locali e del mobilio.	98,000 »		
	31	Gratificazioni e compensi ai carabinieri reali	120,000 »		
	32	Indennità di via e trasporto d'indigenti	440,000 »		
			9,509,992 »		
		<i>Carceri.</i>			
	33	Spese d'ispezione amministrativa	12,000 »		
	34	Spese d'ispezione sanitaria e di tassazione delle par- celle farmaceutiche	3,200 »		
			15,200 »		
		<i>Carceri di pena.</i>			
	35	Personale	921,500 »		
	36	Indennità, gratificazioni e sussidi	12,000 »		
	37	Spese di mantenimento e di personale interno	4,080,000 »		
	38	Spese di amministrazione e di esercizio delle mani- fature	1,070,000 »		
	39	Mantenimento dei fabbricati	390,204 »		
			6,473,704 »		
		<i>Bagni penali.</i>			
	40	Personale	1,108,121 25		
	41	Pane, viveri ed indennità di vestiario ai guardiani ed ai forzati; giornate di cura ai guardiani e for- zati infermi; ed illuminazione dei bagni e corpi di guardia	2,579,619 05		
	42	Fitto di locali	2.000 »		
	43	Mantenimento dei fabbricati	220.000 »		
			3,909,740 30		
	<i>Carceri giudiziarie.</i>				
44	Personale	1,700,000 »			
45	Indennità, gratificazioni e sussidi	61,000 »			
		1,761,000 »			
		<i>Da riportarsi</i> . . .	1,761,000 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto</i> . . .	1,761,000 »		
	46	Mantenimento dei detenuti	10,027,876 »		
	47	Trasporto dei detenuti condannati e sotto processo.	1,200,000 »		
	48	Fitto di locali	60,000 »		
	49	Mantenimento dei fabbricati	340,000 »		
			13,388,876 »		
		<i>Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.</i>			
	50	Pubbliche solenni funzioni e feste governative	15,000 »		
	51	Medaglie e ricompense per azioni generose	30,000 »		
	52	Gazzetta ufficiale	40,000 »		
	53	Spese di stampa	120,000 »		
	54	Spese di posta-lettere	5,000 »		
	55	Indennità di trasloco	80,000 »		
	56	Ispezioni amministrative	40,000 »		
	57	Dispacci telegrafici governativi	1,000,000 »		
	58	Spese casuali	100,000 »		
			1,430,000 »		
		Riepilogo delle spese ordinarie.			
		Amministrazione centrale	769,000 »		
		Consiglio di Stato	392,780 »		
		Archivi dello Stato	231,959 »		
		Amministrazione provinciale	7,257,673 »	27	
		Opere pie	131,900 »		
		Sanità interna	1,122,323 »		
		Sanità marittima	528,642 »	50	
		Sicurezza pubblica	9,509,992 »		
		Carceri	15,200 »		
		Carceri di pena	6,473,704 »		
	Bagni penali	3,909,740 »	30		
	Carceri giudiziarie	13,388,876 »			
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami	1,430,000 »			
		45,161,790 »	07		
	Totale della spesa ordinaria				

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
TITOLO II.	SPESA STRAORDINARIA.				
	59	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>		
	60	Impiegati in disponibilità	285,000 »		
	61	Sussidi alle famiglie povere ed alle vedove d'impiegati non aventi diritto a pensione od indennità	30,000 »		
	62	Figli dei morti in difesa della causa nazionale	10,000 »		
	63	Sussidio alla direzione generale della società del tiro nazionale	75,000 »		
	64	Indennità ai medici-chirurghi per assistenza ai Consigli di revisione della guardia nazionale mobile	2,000 »		
	65	Indennità alla guardia nazionale e soprassoldo alla truppa di linea distaccate per servizio di pubblica sicurezza	1,900,000 »		
	66	Emigrazione	500,000 »		
	67	Assegni mensili agli ex-ufficiali che presero parte alla difesa di Venezia nel 1848 e 1849	24,000 »		
	68	Assegnazioni a diversi stabilimenti di beneficenza, pensioni e sussidi personali	247,700 85		
	69	Assegnamento alla Cassa dei professori giubilati del teatro San Carlo di Napoli	16,000 »		
	70	Raccolta degli atti del Parlamento	50,000 »		
	71	Concorso dello Stato nella spesa dei lavori di riparazione alle rovine di Todi	15,960 »		
	72	Acquisto di fabbricato in Saliceta San Giuliano presso Modena, ad uso di casa di pena	29,364 57		
		Totale della spesa straordinaria		3,185,025 42	
	Riepilogo.				
		Spesa ordinaria		45,161,790 07	
		Spesa straordinaria		3,185,25 42	
		Totale generale		48,346,815 49	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
TITOLO I	CAPO SESTO				
	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.				
	SPESE ORDINARIE				
	<i>Amministrazione centrale.</i>				
	Sezione unica.				
	1	Ministero (Personale)	671,400 »		
	2	Ministero (Materiale)	76,000 »		
	3	Dispacci telegrafici governativi	35,000 »		
			782,400 »		
	Lavori pubblici				
	DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE.				
	Sezione prima.				
<i>Real corpo del Genio civile.</i>					
4	Personale	1,500,000 »			
5	Spese d'ufficio	156,000 »			
6	Spese di trasferte, d'indennità e diverse	450,000 »			
		2,106,000 »			
Sezione seconda.					
<i>Strade.</i>					
7	Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali e spese eventuali	6,305,000 »			
8	Concorsi nei consorzi obbligatori per opere stradali	100,000 »			
		6,405,000 »			
Sezione terza.					
<i>Acque.</i>					
9	Manutenzione e riparazione di argini e canali (Spese variabili)	3,635,220 »			
10	Manutenzione e riparazione d'argini e canali (Spese fisse)	407,221 »			
11	Concorsi e sussidi per opere idrauliche consortili e comunali	50,000 »			
12	Eventuali per lavori idraulici	550,000 »			
		4,642,441 »			

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO I		Sezione quarta.		
		<i>Porti, spiagge e fari.</i>		
	13	Personale subalterno del servizio marittimo	230,000 »	
	14	Pigioni per servizio dei porti (Spese fisse)	2,500 »	
	15	Materiale per l'illuminazione dei fari e fanali	355,000 »	
	16	Manutenzione e riparazione dei porti, spiagge e fari	1,960,000 »	
	17	Sussidi per opere ai porti di 4° classe (art. 198 della legge 20 marzo 1865, allegato F)	21,250 »	
			2,568,750 »	
		RIEPILOGO DELLE SPESE PER I LAVORI PUBBLICI.		
		Sezione 1° — Real Corpo del Genio civile	2,106,000 »	
		Id. 2° — Strade	6,405,000 »	
		Id. 3° — Acque	4,642,441 »	
		Id. 4° — Porti, spiagge e fari	2,568,750 »	
			15,722,191 »	
		<i>Ferrovie.</i>		
		Sezione unica.		
	18	Rimborso alle società delle strade ferrate e di navi- gazione postale per i viaggi dei membri del Parla- mento.	400,000 »	
	19	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di so- cietà private (Spese fisse)	250,000 »	
	20	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di so- cietà private (Spese variabili)	30,000 »	
			680,000 »	
		<i>Telegrafi.</i>		
		Sezione unica.		
	21	Personale dei telegrafi	2,800,000 »	
	22	Retribuzione ad incaricati di uffici di 3° classe ed a fattorini in ragione di dispacci (Spesa d'ordine)	200,000 »	
23	Indennità di missioni, di traslocazione, d'interpreta- zioni e di cauzioni	70,000 »		
24	Assegnamenti per spese d'ufficio, pigioni e pernot- tazioni	217,000 »		
	<i>Da riportarsi . . .</i>	3,287,000 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO I		<i>Riporto</i> . . .	3,287,000 »	
	25	Spese d'esercizio e di manutenzione	600,000 »	
	26	Rimborsi (Spesa d'ordine)	430,000 »	
	27	Telegrafo sottomarino del Mediterraneo	<i>Per memoria</i>	
	28	Servizio telegrafico semaforico	135,000 »	
			4,452,000 »	
		<i>Poste.</i>		
		<i>Sezione unica.</i>		
	29	Personale dell'amministrazione compartimentale . .	2,970,000 »	
	30	Personale degli uffici di 3° classe	1,330,000 »	
	31	Personale dei corrieri, dei messaggeri, porta-lettere, serventi, ecc.	1,200,000 »	
	32	Assegnamenti per spese d'ufficio e per pigioni . . .	250,000 »	
	33	Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero	25,000 »	
	34	Canoni ai maestri di posta	20,000 »	
	35	Trasporto delle corrispondenze	2,790,000 »	
	36	Servizio postale e commerciale marittimo	6,679,944 »	
	37	Indennità per traslocazioni, missioni, ecc.	150,000 »	
	38	Spese diverse per il materiale	650,000 »	
	39	Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffici di terza classe sui francobolli da essi venduti (Spesa d'ordine)	170,000 »	
	40	Rimborsi alle amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine)	536,000 »	
			16,770,944 »	
		<i>Casuali.</i>		
		<i>Sezione unica.</i>		
	41	Casuali per tutti i servizi dipendenti dal Ministero	180,000 »	
		Riepilogo della spesa ordinaria.		
		Ministero	782,400 »	
		Lavori pubblici	15,722,191 »	
	Ferrovie	680,000 »		
	Telegrafi	4,452,000 »		
	Poste	16,770,944 »		
	Casuali	180,000 »		
	Totale della spesa ordinaria . . .	38,587,535 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO II	SPESA STRAORDINARIA.			
	Spese comuni e generali.			
	Sezione unica.			
	<i>Spese comuni ai diversi rami di servizio.</i>			
	42	Assegnamenti di disponibilità.	200,000	»
	43	Maggiori assegnamenti	<i>Per memoria</i>	
	44	Concorso nella pubblicazione del giornale <i>Il Genio civile</i>	11,000	»
			211,000	»
	Lavori pubblici.			
	Sezione prima.			
	<i>Strade.</i>			
	45	Strada nazionale da Cuneo alla Francia per il colle dell'Argentera - Sistemazione fra Vinadio ed il colle della Maddalena (Cuneo) (Spesa ripartita)	30,000	»
	46	Strada nazionale di Valle Roia - Sistemazione del tratto fra Ventimiglia ed il rio Vallone (Porto Maurizio) (Spesa ripartita)	188,000	»
	47	Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio - Costruzione dei tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza. (Spesa ripartita)	190,000	»
	48	Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio - Ricostruzione del ponte sul torrente Bobbio e suoi accessi (Pavia)	21,000	»
	49	Strada nazionale da Aosta in Francia per il Piccolo San Bernardo - Compimento della linea da Thuille al confine francese (Torino) (Spesa ripartita)	300,000	»
	50	Strada nazionale da Alessandria al Gran San Bernardo - Sistemazione definitiva di un tronco nel circondario di Torino	29,300	»
51	Strada nazionale del Monginevro - Riforma di tratti saltuari	28,000	»	
52	Strada nazionale da Brescia al Caffaro - Sistemazione del tratto fra Barghe e Preseglie (Brescia)	11,000	»	
53	Strada nazionale dello Stelvio - Costruzione di un paravalanghe nella valle Codera (Sondrio)	21,000	»	
	<i>Da riportarsi . . .</i>	818,300	»	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO II		<i>Riporto . . .</i>	818,300	»
	54	Strada nazionale Tirolese e di Canal di Brenta n. 45 - Diramazione C - Sistemazione della strada da Cittadella al confine colla provincia di Treviso (Padova)	10,000	»
	55	Strada suddetta - Diramazione B - Ricostruzione del ponte in cinque arcate fuori di porta Cavour di Treviso	17,000	»
	56	Strada Pontebbana - Costruzione di scogliere e riparazione di roste e muri di sponda lungo il torrente Fella ed il fiume Tagliamento (Udine)	15,000	»
	57	Strada nazionale da Mantova al Tirolo ed a Peschiera n° 43 - Sistemazione della pericolosa rampa detta di Montevento (Verona)	10,000	»
	58	Strada provinciale Vitulanese - Annualità per il rateo pagamento all'impresa Tommaso De Rosa, del montare liquidato per la costruzione del tronco da Montesarchio a Pontelandolfo (Benevento) (Spesa da rimborsarsi dalle provincie interessate)	89,250	»
	59	Strada nazionale delle Calabrie - Rettifica del tratto fra Galdo e Castelluccio (Potenza) (Spesa ripartita)	»	»
	59 bis	Costruzione e manutenzione della rete stradale nelle provincie napoletane.	3,000,000	»
	60	Strada nazionale delle Calabrie - Sistemazione del tratto da Villa San Giovanni a Reggio e ricostruzione dei ponti sul Petrace e Favazzina (Reggio) (Spesa ripartita)	»	»
	61	Strada nazionale da Sapri all'Ionio - Lavori di costruzione (Potenza) (Spesa ripartita)	»	»
	62	Strada nazionale Sannitica - Rettifica del tratto fra Via-Croce ed il primo rettilineo della piana di Sepino (Campobasso) (Spesa ripartita)	50,000	»
	63	Apertura e sistemazione della rete stradale dell'isola di Sardegna, di cui nella legge 27 luglio 1862, numero 729 (Spesa ripartita)	1,500,000	»
	64	Compimento della rete stradale di conto nazionale e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali di Sicilia (Legge 11 agosto 1867) (Spesa ripartita)	1,500,000	»
	65	Sussidi per la costruzione delle strade comunali obbligatorie (Legge 30 agosto 1868, numero 4613)	1,500,000	»
	65 bis	Sussidio alla provincia dell'Umbria per la costruzione delle strade Sulgitanese, Todina, Tuderto Orvietana e Tuderto Spoletana	25,056 81	»
			8,534,606 81	

TITOLO VI.
Dazio di confine.

L'ultima nota di variazioni prevede per questa imposta un'entrata di lire 82,000,000, un milione e trecentomila lire di più della somma prevista pel 1869.

Questo titolo è diviso in due capitoli: *Dogane e Diritti marittimi*.

Le dogane presentano un costante e progressivo aumento.

Nel 1864 rendevano lire 57,083,860; nel 1865, lire 61,311,812 47; e nel 1866, lire 64,823,421 86. Dunque, fino all'unione col Veneto, in tre anni aumentarono di lire 7,800,000 circa.

Dal 1867 al 1869, ecco quali furono le riscossioni:
1867, lire 71,062,163 78.

1868, lire 72,771,702 01, ossia, a cifra tonda, lire 1,700,000 più dell'anno precedente.

1869, lire 79,088,366 29, ossia 6,300,000 più dell'anno precedente (16).

Nulla fa temere che un tale progressivo aumento debba scemare od arrestarsi; che anzi lo sviluppo sempre crescente del commercio internazionale e la successiva repressione del contrabbando, danno fondamento a sperare che nel 1870 si possa verificare un aumento eguale a quello ottenuto nel 1869 in confronto del 1868.

Quanto ai *diritti marittimi*, il primitivo bilancio iscriveva la somma di lire 2,700,000; ma la nota di variazione, presentata nel 7 marzo, la riduceva a lire 2,000,000. La diminuzione di lire 700,000 è giustificata dal fatto; imperocchè la riscossione nel 1869 è stata di lire 1,959,233 82.

TITOLO VII.

Dazi interni di consumo.

Il primitivo bilancio prevedeva per questa imposta la somma di lire 58,269,000; l'ultima nota di variazioni la riduce a 57,886,285 65, con una differenza in meno di lire 382,714 35, principalmente cagionata dall'essersi assunti in appalto speciale o in *abbuono* i dazi di diversi comuni, che prima erano in riscossione diretta.

La Camera non ignora come per questa imposta esista un arretrato di circa 32 milioni; e come siano

(16) Vedi quadro n° 2, pag. 53 dell'esposizione finanziaria del 10 e 11 marzo 1870.

state accordate ai comuni convenienti dilazioni per la estinzione del loro debito.

La vostra Commissione si astiene di esprimere le sue opinioni su questa imposta, e di sottomettere al vostro giudizio le opportune proposte per migliorarla; imperocchè la Giunta incaricata dei provvedimenti pel pareggio riferirà prossimamente intorno ad un progetto di legge relativo ai *dazi interni di consumo*.

In quanto agli arretrati, crede suo dovere d'insistere, perchè il potere esecutivo riordini la riscossione delle imposte dirette. Noi abbiamo innanzi ragionato degli arretrati ad esso relativi; ed ognuno vede che, se le imposte dirette fossero state riscosse, i comuni avrebbero introitato, a titolo di centesimi addizionali, somme assai superiori agli arretrati dovuti pel dazio di consumo. Se perdurasse l'attuale confusione, se nuovi arretrati si aggiungessero agli antichi, non solo si renderebbe improbabile la riscossione di quello che ora debbono i comuni, ma sarebbe temuto, non per colpa loro, in tali strettezze, da rendersi assai dubbioso il pagamento dei canoni correnti.

TITOLO VIII.

Privative.

Questo titolo ha tre capitoli:

1. *Tabacchi*. — Si prevede una entrata di lire 65,000,000 alla quale aggiunto un profitto del 40 per cento sugli utili netti, oltre il canone in lire 400,000 si ottiene un totale di lire 65,400,000.

Per le dichiarazioni fatte alla Camera dall'onorevole ministro delle finanze, è già noto che gravi questioni sono sorte per la definizione degli obblighi assunti dalla Regia cointeressata verso il Governo, e che esse si trovano attualmente sottoposte al giudizio degli arbitri. Sarà soltanto dopo la pronunziazione degli arbitri che potrà in modo definitivo essere accertata questa importante entrata.

2. *Sali*. — La vendita del sale è presunta per L. 72,000,000

Per diritto di centesimi 10 per quintale metrico di sale, che dalla società delle saline di Sardegna e di Volterra si esporta all'estero L. 40,000

Contravvenzioni L. 30,000

Proventi eventuali L. 30,000

Totale L. 73,000,000

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO II	Sezione seconda.			
	<i>Acque.</i>			
	66	Fiume Reno (Ferrara) - Costruzione di una stalla e rimessa per gli alloggiamenti idraulici di Argenta Sant'Alberto	6,000 »	
	66 bis	Torrente Quaderna in provincia di Bologna	150,000 »	
	66 ter	Fiume Santerno in provincia di Ravenna	15,000 »	
	67	Fiume Montone (Forlì) - Costruzione di un alloggia-mento idraulico con magazzino	8,000 »	
	68	Fiume Ombrone (Grosseto) - Sistemazione del quinto tratto sottocorrente alla strada Aurelia e sesto tratto alla Torre della Trappola	15,000 »	
	69	Canali demaniali - Canale irrigatorio Carrarese (Massa) - Ricostruzione di un tratto del canale lungo il torrente Carrione	4,000 »	
	70	Canale demaniale di San Pietro (Modena) - Costru-zione di un torna-canale	4,800 »	
	71	Fiumi Brenta e Bacchiglione nelle provincie di Pa-dova e Venezia - Sistemazione (Spesa ripartita)	360,000 »	
	71 bis	Fiume Pinne in provincia di Treviso	68,000 »	
	72	Fiume Brenta (Padova) - Piccola fabbrica da eri-gersi a Conche per ricovero dell'ingegnere di se-zione e del personale idraulico in tempo di piena	18,000 »	
	72 bis	Riparazioni e sistemazione delle opere idrauliche danneggiate dalle piene straordinarie dell'autunno 1868	2,066,000 »	
			2,714,800 »	
	Sezione terza.			
	<i>Bonifiche.</i>			
	72 A	Bonifiche ed irrigazioni (Spese fisse)	156,500 »	
	72 B	Bonifiche ed irrigazioni (Interessi di capitali ed in-dennità per espropriazioni)	7,197,29	
	72 C	Lago di Bientina	130,000 »	
	72 D	Maremmе toscane	200,000 »	
	72 E	Bonifiche di Vada e Collemezzano	12,085 80	
	72 F	Opere di bonificazione nel Napoletano, a carico esclusivo dello Stato	137,508 05	
		<i>Da riportarsi . . .</i>	643,291 14	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
		<i>Riporto . . .</i>	643,291 14		
<i>Segue</i> TITOLO II	72 G	Paludi di Napoli, Volla e contorni	56,174 65		
	72 H	Torrenti di Somma e Vesuvio	118,278 38		
	72 I	Bacino Nocerino	44,390 70		
	72 L	Regi Lagni	84,142 94		
	72 M	Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	352,162 12		
	72 N	Torrente di Nola	63,581 15		
	72 O	Stagni di Marcianise	1,092 35		
	72 P	Piana di Fondi e Monte S. Biagio	40,000 »		
	72 Q	Agro Sarnese	60,099 47		
	72 R	Bacino del Sele	103,416 27		
	72 S	Vallo di Diano	27,514 01		
				1,594,143 18	
			<i>Sezione quarta.</i>		
			<i>Spese comuni ai servizi stradali idraulici.</i>		
	73	Indennità ai proprietari per antiche espropriazioni di fondi in causa di opere stradali ed idrauliche nelle provincie di Lombardia	30,000 »		
	74	Passività arretrate per opere pubbliche non soddisfatte dal Governo austriaco nelle provincie venete e di Mantova	200,000 »		
			230,000 »		
		<i>Sezione quinta.</i>			
		<i>Porti, spiagge e fari.</i>			
	75	Porto di Bosa - Costruzione del porto col concorso del comune di Bosa (Spesa ripartita)	200,000 »		
	75 bis	Porto di Genova - Costruzione di banchine per la stazione ferroviaria delle merci	500,000 »		
	75 ter	Porto di Savona - Apertura di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci	300,000 »		
	76	Porto Corsini - Miglioramento del porto (Spesa ripartita)	125,000 »		
	77	Porto d'Ancona - Prolungamento del molo (Spesa ripartita)	200,000 »		
	78	Porto d'Ancona - Costruzione di un bacino da carenaggio (Spesa ripartita)	500,000 »		
		<i>Da riportarsi . . .</i>	1,825,000 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO II		<i>Riporto . . .</i>	1,825,000 »	
	79	Nuovo porto di Livorno - Continuazione dei lavori (Spesa ripartita)	150,000 »	
	80	Nuovo porto di Livorno - Sistemazione della via Vittorio Emanuele attraverso la darsena (Spesa ripartita)	25,000 »	
	81	Porto di Viareggio - Sistemazione della bocca del porto canale (Spesa ripartita)	90,000 »	
	82	Porto di Napoli - Prolungamento del molo militare (Spesa ripartita)	100,000 »	
	83	Porto di Brindisi - Grande restaurazione (Spesa ripartita)	600,000 »	
	84	Porto di Salerno - Consolidazione e compimento dell'antemurale (Spesa ripartita)	150,000 »	
	85	Porto di Castellammare di Stabia - Costruzione del molo di protezione (Spesa ripartita)	200,000 »	
	86	Porto d'Ortona - Prolungamento del molo (Spesa ripartita)	100,000 »	
	87	Porto di Santa Venere - Costruzione del porto nel golfo di Santa Eufemia (Spesa ripartita)	300,000 »	
	88	Porto di Gallipoli - Costruzione delle opere di protezione del porto (Spesa ripartita)	<i>Per memoria</i>	
	89	Estuario di Venezia - Compimento delle dighe al porto di Malamocco ed escavazione dei canali di grande navigazione (Spesa ripartita)	500,000 »	
	90	Lavori di escavazione per la erezione della stazione ferroviaria marittima nella laguna veneta	400,000 »	
	91	Porto di Palermo - Prolungamento del molo (Spesa ripartita)	400,000 »	
	92	Porto di Palermo - Opere di difesa alla cala del porto, e costruzione e sistemazione di banchine nel porto medesimo (Spesa ripartita)	»	
	93	Porto di Messina - Costruzione di un bacino di carenaggio (Spesa ripartita)	»	
	94	Porto di Girgenti - Costruzione di un molo nuovo (Spesa ripartita)	400,000 »	
	95	Sbarcatoio di Licata (Costruzione dello) (Spesa ripartita)	70,000 »	
	96	Nuovi fari sul litorale napoletano, cioè: fari al Capo Palinuro, Capo Colonna, Bari, San Cataldo, San Vito e Capo Miseno (Spesa ripartita)	100,000 »	
				5,410,000 »

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO II		RIEPILOGO DELLE SPESE PER I LAVORI PUBBLICI.		
		Sezione 1° — Strade	8,534,606 81	
		Id. 2° — Acque	2,714,800 »	
		Id. 3° — Bonifiche	1,594,143 18	
		Id. 4° — Spese comuni ai servizi stradali idraulici	230,000 »	
		Id. 5° — Porti, spiagge e fari	5,410,000 »	
			18,483,549 99	
		<i>Strade ferrate.</i>		
		Sezione unica.		
		97 Traforo del Moncenisio (Legge 15 agosto 1857, numero 2380)	12,500,000 »	
		98 Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese fisse)	210,000 »	
		99 Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese variabili)	62,000 »	
		100 Ferrovia Ligure	9,000,000 »	
		101 Costruzione della stazione di Venezia - Restituzione della prima rata su di 1,500,000 fiorini anticipati dalla società dell'Alta Italia (Regio decreto 23 ottobre 1868, n° 4763)	308,642 »	
			22,080,642 »	
		RIEPILOGO DELLA SPESA STRAORDINARIA.		
		Spese comuni e generali	211,000 »	
		Lavori pubblici	18,483,549 99	
		Strade ferrate	22,080,642 »	
		Totale della spesa straordinaria	40,775,191 99	
		RIEPILOGO GENERALE.		
		Spesa ordinaria	38,587,535 »	
		Spesa straordinaria	40,775,191 99	
	Totale generale	79,362,726 99		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		CAPO SETTIMO		
		MINISTERO DELLA GUERRA.		
		SPESA ORDINARIA:		
TITOLO I	1	Amministrazione centrale (Personale)	989,100 »	
	2	Id. (Materiale)	125,000 »	
	3	Stati maggiori	5,231,560 »	
	4	Esercito	62,307,480 »	
	5	Carabinieri reali	18,029,480 »	
	6	Veterani ed invalidi	901,490 »	
	7	Istituti militari	775,250 »	
	8	Reclusione e stabilimenti penali militari	699,880 »	
	9	Personale di contabilità pei servizi dell'amministrazione della guerra	647,560 »	
	10	Servizio sanitario	4,831,880 »	
	11	Pane e viveri	12,269,310 »	
	12	Foraggi	8,039,380 »	
	13	Letti, legna, lumi e spese di casermaggio	3,212,340 »	
	14	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative	3,575,000 »	
	15	Materiale pei servizi amministrativi dell'esercito e suoi magazzini	180,000 »	
	16	Rimonta e depositi d'allevamento di cavalli	1,100,000 »	
	17	Materiale d'artiglieria	4,630,000 »	
	18	Fitti d'immobili ad uso militare	420,000 »	
	19	Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del Genio militare	2,800,000 »	
	20	Spese pel corpo di stato maggiore e per le biblioteche militari	275,000 »	
	21	Spese di leva	200,000 »	
	22	Ordine militare di Savoia	238,300 »	
	23	Spese di giustizia criminale militare	25,000 »	
		<i>Da riportarsi . . .</i>	137,503,010 »	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	137,503,010 »	
	24	Dispacci telegrafici governativi	40,000 »	
	25	Paghe d'aspettativa ad ufficiali	300,000 »	
	6	Casuali	300,000 »	
		Totale della spesa ordinaria . . .	138,143,010 »	
TITOLO II		SPESA STRAORDINARIA.		
		Paghe di disponibilità ad impiegati	40,000 »	
	28	Paghe ad ufficiali in aspettativa ed altri, in eccedenza per riduzione di quadri	3,630,000 »	
	29	Carta topografica delle provincie meridionali	245,000 »	
	30	Nuova caserma per Arma a piedi in Piacenza	»	
	31	Nuova caserma per Arma a piedi in Bologna	»	
	32	Nuova caserma per Arma a cavallo in Bologna	»	
	33	Carreggio, attendamento, accampamento e grande arredo per completare le dotazioni delle Divisioni attive	»	
	34	Competenze in danaro alle truppe eccedenti i quadri del bilancio ordinario	1,073,140 »	
	35	Pane	457,420 »	
	36	Foraggi	93,740 »	
	37	Veterani ed invalidi	881,520 »	
	38	Servizio sanitario	100,000 »	
	39	Letti e legna	123,540 »	
	40	Spesa straordinaria per la trasformazione di armi portatili	637,500 »	
		Totale della spesa straordinaria . . .	7,282,160 »	
		Riepilogo.		
		Spesa ordinaria	138,143,010 »	
		Spesa straordinaria	7,282,160 »	
		Totale generale . . .	145,425,170 »	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
TITOLO I	CAPO OTTAVO				
	MINISTERO DELLA MARINA.				
	SPESA ORDINARIA.				
	<i>Amministrazione centrale.</i>				
	1	Ministero (Personale)	318,530 »		
	2	Ministero (Materiale)	30,000 »		
	3	Consiglio superiore di marina	81,700 »		
	<i>Marina militare.</i>				
	3 bis.	Armamenti navali	2,158,469 60		
	4	Stato maggiore generale della regia marina ed aggregati	2,135,000 »		
	5	Commissariato generale della regia marina	596,144 »		
	6	Corpo del genio navale	206,766 »		
	7	Corpo sanitario militare marittimo	414,174 10		
	8	Corpo reali equipaggi	4,493,158 40		
	9	Corpo fanteria real marina	1,230,765 10		
	10	Pane e viveri	4,370,816 87		
	11	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	133,453 04		
	12	Giornate di cura e materiali d'ospedale	288,000 »		
	13	Distinzioni onorifiche	75,000 »		
	14	Armamenti navali	» »		Al controscritto capitolo venne dato il nuovo numero progressivo 3-bis in seguito a deliberazione della Camera all'atto della discussione del bilancio 1869.
	<i>Servizio del materiale.</i>				
	15	Legnami diversi	800,000 »		
	16	Canape, cavi, stoppa ed altri materiali	800,000 »		
	17	Materie grasse e resinose, droghe e colori	600,000 »		
18	Macchine, metalli, utensili, ecc.	2,000,000 »			
19	Artiglierie e munizioni	200,000 »			
20	Carbon fossile ed altri combustibili	900,000 »			
21	Mercedi agli operai	4,120,000 »			
22	Conservazione dei fabbricati	300,000 »			
23	Fitto di locali ad uso della marina militare	20,000 »			
<i>Servizi diversi.</i>					
24	Scuole di marina	134,482 »			
		<i>Da riportarsi . . .</i>	26,406,459 11		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	26,406,459 11		
	25	Servizio scientifico (Personale)	59,955 »		
	26	Servizio scientifico (Materiale)	41,000 »		
	27	Spese di giustizia	8,000 »		
	28	Spese giuridiche di patrocinio legale	12,000 »		
	29	Spese di stampa	60,000 »		
	30	Spese diverse pel servizio del genio militare	12,000 »		
	31	Noli, trasporti e missioni	100,000 »		
	32	Assegnamenti diversi	18,215 04		
		<i>Marina mercantile.</i>			
	33	Corpo delle capitanerie di porto	660,942 »		
	34	Conservazione dei fabbricati	10,000 »		
	35	Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto	12,000 »		
	36	Spese varie per la marina mercantile	38,000 »		
		<i>Spese comuni.</i>			
	37	Dispacci telegrafici governativi	40,000 »		
	38	Casuali	80,000 »		
		Totale della spesa ordinaria		27,561,571 15	
TITOLO II	SPESA STRAORDINARIA.				
	39	Maggiori assegnamenti	<i>Per memoria</i>		
	40	Paghe di aspettativa e disponibilità	240,000 »		
	41	Costruzioni navali	981,000 »		
	42	Arsenale della Spezia	»		
	43	Miglioramento dell'armamento delle navi corazzate in costruzione (Legge 26 agosto 1868, n° 4561)	1,000,000 »		
	44	Lavori pel riordinamento ed ingrandimento dell'ar- senale militare marittimo di Venezia (Legge 17 gennaio 1869, n° 4811)	1,250,000 »		
		Totale della spesa straordinaria		3,471,000 »	
		Riepilogo.			
		Spesa ordinaria		27,561,571 15	
	Spesa straordinaria		3,471,000 »		
	Totale generale		31,032,571 15		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO I	CAPO NONO			
	MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO			
	SPESA ORDINARIA.			
	<i>Amministrazione centrale.</i>			
	1	Ministero (Personale)	219,600 »	
	2	Ministero (Spese d'ufficio)	24,000 »	
			243,600 »	
	<i>Agricoltura.</i>			
	3	Boschi (Personale)	902,500 »	
	4	Boschi (Spese diverse)	131,800 »	
	5	Agricoltura, colonie, esposizioni, esperienze, lezioni, rappresentanze e medaglie d'onore	270,000 »	
	6	Istituto normale di agricoltura in Paterno	30,000 »	
	7	Razze equine	620,000 »	
			1,954,300 »	
	<i>Industria e commercio.</i>			
	8	Ufficio dei saggi (Personale)	12,500 »	
	9	Ufficio dei saggi (Spese diverse)	10,000 »	
	10	Marchio (Spese fisse)	77,927 16	
	11	Marchio (Spese diverse)	25,494 »	
	12	Marchio (Spese obbligatorie)	64,700 »	
13	Miniere e cave (Personale)	99,600 »		
14	Miniere e cave (Spese diverse)	15,000 »		
15	Insegnamento industriale e professionale (Spese fisse)	980,833 80		
16	Insegnamento industriale e professionale (Spese varie)	100,000 »		
16 bis	Id. id. (Propine d'esami)	20,000 »		
17	Ufficio di sindacato per l'ispezione delle società industriali e degli istituti di credito	34,000 »		
18	Privative industriali e diritti d'autore (Personale)	6,500 »		
19	Privative industriali e diritti d'autore (Materiale)	30,000 »		
20	Premi ed incitamenti per gl'interessi dell'industria e del commercio	45,000 »		
		1,521,554 96		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I	<i>Spese varie.</i>				
	21	Statistica	100,000 »		
	22	Studi e documenti sulla legislazione e stampe diverse	20,000 »		
	23	Fitti di locali	31,254 40		
	24	Riparazioni e adattamenti di locali	9,000 »		
	25	Indennità di tramutamento agl'impiegati	12,000 »		
	26	Telegrammi	300 »		
	27	Casuali	37,000 »		
			209,554 40		
		Riepilogo della spesa ordinaria.			
		Amministrazione centrale	243,600 »		
		Agricoltura	1,954,300 »		
		Industria e commercio	1,521,554 96		
		Spese varie	209,554 40		
		3,929,009 36			
	SPESA STRAORDINARIA.				
TITOLO II	<i>Agricoltura.</i>				
	28	Boschi (Spese diverse).	34,000 »		
	29	Bonifiche ed irrigazioni (Spese fisse)	»		
	30	Bonifiche ed irrigazioni (Interessi di capitali ed indennità per espropriazione).	»		
	31	Lago di Bientina	»		
	32	Maremma Toscana	»		
	33	Bonifiche di Vada e Collemezzano	»		
	34	Opere di bonificazione nel Napoletano a carico esclusivo dello Stato	»	Trasportati al bilancio dei lavori pubblici ai capitoli 72-A al 72-S.	
	35	Paludi di Napoli, Volla e contorni	»		
	36	Torrenti di Somma e Vesuvio	»		
	37	Bacino Nocerino	»		
	38	Regi Lagni	»		
	39	Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	»		
40	Torrente di Nola	»			
		34,000 »			
		Da riportarsi . . .			

Siccome la riscossione accertata è stata di lire 72,150,000, così si presume che nel 1870 questa entrata sarà di lire 73,000,000.

3. *Polveri*. — Il prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini, dopo la soppressione delle privative, giustamente è stato iscritto nella parte straordinaria, essendo una entrata che figurerà durante il solo tempo necessario alla vendita del genere esistente.

TITOLO IX.

Imposta sulla coltivazione dei tabacchi.

Nel primitivo bilancio era segnata per questa imposta la somma di lire 300,000, ridotta dall'ultima nota di variazioni a lire 200,000. Questa deduzione è giustificata dal fatto; imperocchè nel 1869 la tassa fruttò appena lire 178,856 59.

TITOLO X.

Tassa sulla fabbricazione delle polveri.

Il provento di questa tassa si prevedeva in 700,000 lire; l'ultima nota di variazioni la riduce a 100,000 lire, per i seguenti motivi:

Tre sono i redditi derivanti dalla detta imposta:

1° Sulla fabbricazione, che nel secondo semestre 1869 non ha fruttato che lire 44,718;

2° Sulla importazione dall'estero, il cui provento, confondendosi con gli introiti doganali, non può iscriversi in questo titolo;

3° Sulle licenze di spaccio, che neppure può figurare in questo titolo, perchè, pagandosi con marche da bollo, stabilite per le concessioni governative, va in aumento del capitolo 37 del bilancio.

Or non rimanendo che la sola riscossione sulla fabbricazione, che in un semestre ha prodotto lire 44,718, non si può prevedere per un anno una somma superiore alle lire 100,000.

TITOLO XI.

Lotto.

Nel primitivo bilancio si prevedeva una entrata di L. 64,000,000
 Aggiuntovi il prodotto della tassa sulle
 tombole e della vendita di materiale e
 carta fuori uso in » 100,000
 si ottenevano in totale L. 64,100,000

Con l'ultima nota di variazioni, presentata il 7 marzo, vi ha il sensibile aumento di lire 20,050,000, cioè:

Entrata pel lotto	L. 80,000,000
Prodotti come sopra »	150,000
Totale	<u>L. 80,150,000</u>

Le somme previste dalla nota di variazioni del 7 marzo, corrispondendo ai risultati ottenuti nel 1869, la Commissione non ha nulla ad osservare.

Nè crede ripetere i voti espressi nelle precedenti relazioni; imperocchè pur troppo lo stato delle finanze non può permettere l'adozione di provvedimenti riparatori della offesa che col giuoco del lotto si fa alla pubblica morale ed agli interessi della parte men colta delle popolazioni.

TITOLO XII.

Rendite del patrimonio dello Stato.

Questo titolo ha cinque capitoli e nove articoli:

Rendite di stabili, ed altri capitali appartenenti al demanio dello Stato. — In quanto all'amministrazione del patrimonio dello Stato, molte cose dovrebbero osservarsi; ma siccome questo capitolo ha molta analogia con l'azienda dell'asse ecclesiastico, affidata anche alla Direzione generale del demanio, si vedrà in quella parte della relazione in qual modo proceda l'amministrazione del patrimonio dello Stato.

Quanto alla cifra, si noterà che ora è segnata in lire 11,528,965 02, cioè lire 852,488 in meno di quella prevista pel 1869. Questa diminuzione è giustificata dalla presunzione delle vendite che nel 1870 si faranno di beni demaniali.

Tra gli articoli di questo capitolo vi ha l'ottavo, *Proventi dello stabilimento minerale di Agordo* per lire 921,426 51. In quello stabilimento si produce, a giudizio degli uomini più competenti, la migliore qualità di rame che sia in Europa. Ciò nullameno la marina si provvede all'estero, ed i prodotti nostri rimangono invenduti. È desiderabile che il Ministero delle finanze prenda gli opportuni concerti con quello della marina, perchè questa provveda ai suoi bisogni col minerale di Agordo.

Interessi sui titoli del debito pubblico di azioni industriali e di credito. — La cifra presunta per questo capitolo è di lire 64,598 19, con diminuzione di lire 150 dalle previsioni per l'anno 1869, la quale è giustificata dall'ammortamento di due cartelle del prestito estense.

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO II		<i>Riparto . . .</i>	34,000 »		
	41	Stagni di Marcianise	»	Trasportati al bilancio dei lavori pubblici ai capitoli 72-A al 72-S.	
	42	Piana di Fondi e Monte San Biagio	»		
	43	Agro Sarnese	»		
	44	Bacino del Sele	»		
	45	Vallo di Diano	»		
	46	Bonifiche ed irrigazioni (Spese varie)	20,000 »		
	47	Riparto dei beni demaniali-comunali nelle provincie meridionali	12,000 »		
	48	Sussidi annui agli ex-agenti forestali nelle antiche provincie	30,000 »		
	49	Subriparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sar- degna	2,000 »		
	50	Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa	40,000 »		
			138,000 »		
		<i>Industria e commercio.</i>			
	51	Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fu- sione dello zolfo in Sicilia	2,295 »		
	52	Sussidio al Comitato incaricato degli studi prepara- tori per la carta geologica d'Italia	12,000 »		
			14,295 »		
		<i>Spese varie.</i>			
	53	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denomina- zione	<i>Per memoria</i>		
	54	Assegni di disponibilità	26,000 »		
			26,000 »		
		Riepilogo della spesa straordinaria.			
		Agricoltura	138,000 »		
		Industria e commercio	14,295 »		
		Spese varie	26,000 »		
		Totale della spesa straordinaria . . .	178,295 »		
		RIEPILOGO.			
		Spesa ordinaria	3,929,009 36		
	Spesa straordinaria	178,295 »			
	Totale generale . .	4,107,304 36			

Segue Tabella n° 2.

Recapitolazione per capi delle spese proposte per l'anno 1870.

Indicazione dei capi	Ammontare per ogni capo delle spese		
	ordinarie	straordinarie	insieme
CAPO I — Ministero di finanze			
Parte 1 ^a	587,858,571 75	10,760,362 12	598,618,933 87
Parte 2 ^a	74,540,548 68	9,859,000 »	84,399,548 68
» II — Id. di grazia, giustizia e culti	28,062,422 70	1,139,776 39	29,202,199 09
» III — Id. dell'estero	5,154,720 »	30,000 »	5,184,720 »
» IV — Id. dell'istruzione pubblica	16,142,490 29	215,735 27	16,358,225 56
» V — Id. dell'interno	45,161,790 07	3,185,025 42	48,346,815 49
» VI — Id. dei lavori pubblici	38,587,535 »	40,775,191 99	79,362,726 99
» VII — Id. della guerra	138,143,010 »	7,282,160 »	145,425,170 »
» VIII — Id. della marina	27,561,571 15	3,471,000 »	31,032,571 15
» IX — Id. di agricoltura, industria e commercio	3,929,009 36	178,295 »	4,107,304 36
	965,141,669 »	76,896,546 19	1,042,038,215 19
Ministero delle finanze, parte 3 ^a (Asse ecclesiastico)	13,835,000 »	46,621,302 50	60,456,302 50
TOTALE...	978,976,669 »	123,517,848 69	1,102,494,517 69

Elenco delle spese d'ordine e delle obbligatorie, stanziato nel bilancio dell'anno 1870, di cui i relativi fondi possono oltrepassarsi senza la preventiva autorizzazione.

Ministero delle finanze.

Debito pubblico.

Capitolo 4. — Aggio sulla lira sterlina per pagamenti da effettuarsi nello Stato delle rendite del prestito anglo-sardo.

Capitoli 13 e 17. — Assegnazione per restituzione di depositi notarili (Lombardia e Venezia).

Capitolo 29. — Assegnazione per restituzione di capitali infruttiferi (Lombardia e Venezia).

Debito variabile.

Capitolo 37. — Interessi dei Buoni del Tesoro nel limite del capitale in circolazione autorizzato.

Capitolo 38. — Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme da essa versate in conto corrente colle finanze dello Stato.

Capitolo 39. — Garanzie ed interessi alle società concessionarie di strade ferrate, ed a quella dei canali *Cavour*.

Capitolo 40. — Vincite al lotto.

Amministrazione centrale. Spese di generale servizio.

Capitolo 71. — Spese di commissioni e d'invio di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del debito pubblico.

Amministrazione del lotto.

Capitolo 80. — Aggio di esazione ai ricevitori.

Amministrazione del Tesoro.

Capitolo 85. — Emolumenti ai ricevitori generali e circondariali nelle provincie meridionali.

Capitolo 87. — Pagamento di somme risultanti dai mandati annullati nel conto del Tesoro e reclamate dai creditori.

Capitolo 88. — Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate della direzione generale del Tesoro.

Capitolo 91. — Perdite per tolleranza in più nel peso e titolo delle monete.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Capitolo 96. — Aggio di esazione ai contabili.

Capitolo 97. — Spese di coazione e di liti.

Capitolo 98. — Restituzione di somme indebitamente percepite.

Capitolo 105. — Contribuzioni fondiari sui beni dello Stato.

Amministrazione delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.

Capitolo 115. — Aggio di esazione ai contabili.

Capitolo 116. — Spese di coazione e di liti.

Capitolo 117. — Rimborso di quote di partecipazione sulle multe censuarie, delle quote inesigibili, delle imposte dirette e della sovratassa imposta nel territorio mantovano per ispesse di difesa e di digagna.

Amministrazione delle gabelle.

Spese comuni ai diversi rami dell'amministrazione delle gabelle.

Capitolo 128. — Spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

Capitolo 130. — Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete.

Dogane.

Capitolo 135. — Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Capitolo 136. — Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani.

Dazio-consumo.

Capitolo 137. — Spese relative alla riscossione del dazio-consumo.

Sali.

Capitolo 142. — Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori del sale.

Capitolo 147. — Bonificazione ai salatori di pesci e formaggi.

Tabacchi.

Capitolo 151. — Corrisponsione alla Regia cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti dai privati nelle provincie soggette alla privata.

Polveri.

Capitolo 153. — Aggio di esazione ai contabili incaricati di riscuotere le imposte sulla fabbricazione delle polveri.

Spese diverse e straordinarie.

Capitolo 164. — Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato.

Capitolo 177. — Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero.

Servizio dell'asse ecclesiastico.

Capitolo 180. — Aggio d'esazione ai contabili.

Capitolo 181. — Contribuzione fondiaria.

Ministero di grazia e giustizia e de' culti.*Giudiziario.*

Capitolo 7. — Spese di giustizia penale, indennità e spese di trasferta ai membri delle Corti d'assise ed ai giurati, e spese per giudizi d'interdizione.

Ministero dei lavori pubblici.*Ferrovie.*

Capitolo 18. — Rimborso alle società delle strade ferrate e di navigazione postale per i viaggi dei membri del Parlamento.

Telegrafi elettro-magnetici.

Capitolo 22. — Retribuzioni ad incaricati di uffici di 3ª categoria ed a fattorini in ragione di dispacci.

Capitolo 26. — Rimborsi.

Capitolo 27. — Pagamento a congruaglio dell'interesse garantito alla società del telegrafo sottomarino.

Poste.

Capitolo 39. — Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffici di 3^a classe sui francobolli da essi venduti.

Capitolo 40. — Rimborsi alle amministrazioni postali estere a pareggio dei conti reciproci.

Ministero di guerra.

Servizi diversi.

Capitolo 23. — Spese di giustizia criminale militare.

Ministero di marina.

Servizi diversi.

Capitolo 27. — Spese di giustizia criminale militare.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Marchio.

Capitolo 12. — Aggio ai ricevitori, restituzione della metà dei diritti di marchio o quote agli impiegati scopritori ed arrestanti sul provento delle contravvenzioni.

Insegnamento industriale e professionale.

Capitolo 16 *bis*. — Propine di esami agli insegnanti negli istituti tecnici.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE

DEL BILANCIO (1)

Ministero della Guerra

Esercizio 1870

Presentata all'Ufficio di Presidenza il 13 agosto 1869

SIGNORI! — La Sotto-Commissione pel bilancio della guerra dell'anno 1870 si è tenuta strettamente nei limiti fissati dall'ordine del giorno approvato dalla Camera; laonde non ha esaminato, ed in modo sommario, se non che quei capitoli che solo portavano una differenza di spesa da quegli che avete già votati per l'anno 1869. Di più, essendo sotto l'esame del Parlamento una proposta di legge per l'ordinamento dell'esercito, sarebbe stata cosa inconveniente ed inutile adentrarsi in esami particolari e modificazioni. Ha il debito intanto di riferire come l'amministrazione della guerra ha portato in atto quasi tutte le avvertenze che la vostra Commissione dell'anno scorso aveva raccomandate.

Il Ministero propone per quest'anno per il bilancio della guerra nella

Parte ordinaria	L. 138,143,010
Parte straordinaria	6,644,660
Totale	L. 144,787,670

(1) La Commissione per il bilancio della Guerra si compone dei deputati LA MARMORA, COSENZ, PIANELLE, GOVONE, CORTE.

Mercoledì questa somma, si propone di mantenere la seguente forza:

Uffici attivi in servizio	N° 11,048
Impiegati id.	2,473
Truppa	173,303
Totale	N° 186,824

Cavalli — Ufficiali	N° 6,038
Id. Truppa	19,401
Totale	N° 25,439

e nella parte straordinaria:

Ufficiali in aspettativa	N° 3,600
Ufficiali di una casa reale invalidi e veterani	94
Impiegati in aspettativa	29
Truppa eccedente i quadri normali, cioè:	
1622 casa veterani invalidi e 4500 maggior forza sotto le armi	6,122
Totale	N° 9,955
Cavalli di ufficiali in aspettativa	1,400

La somma approvata dalla Camera nell'anno scorso essendo stata in totale di lire 147,281,050, il Ministero propone quindi una minore spesa per quest'anno di lire 2,493,380; e siccome ha portato una somma di lire 1,500,150 per assegno di primo corredo, che fu del tutto eliminato l'anno scorso, così la minore spesa sale veramente (se si vuol fare un parallelo esatto) a lire 3,994,530.

Ora, senza più intrattenerci in questa generalità, passiamo all'esame di vari capitoli.

Capitoli I e II, lire 989,100 — lire 125,000.

Amministrazione centrale (Personale e materiale)
Non vi ha differenza di sorta.

Capitolo III, lire 5,231,560.

Stati maggiori. — Laddove fu da voi approvato per l'anno 1869 nella somma di L. 4,983,270
cioè in più per L. 248,290

Analizzata questa differenza in più, si vede che dipende da quattro cagioni:

1° Per aver rimesso in questo capitolo lire 111,000 per tre comandi generali, che l'anno scorso furono da voi posti nel bilancio straordinario per decidere, dap- poichè sarebbe stata portata dinanzi a voi la nuova legge organica nell'esercito;

2° Perchè approvaste una riduzione del 2 per cento sulle paghe per impieghi vacanti o non coperti da gradi corrispondenti, lo che importava lire 85,000;

3° Voi approvaste l'anno scorso un aumento di 5 centesimi sul vitto del soldato; ora il Ministero vi propone di estenderlo a tutti i sott'ufficiali, ed in questo capitolo porta un aumento di lire 3530;

4° Finalmente perchè i foraggi che si pagano in contanti il Ministero li ha riportati ciascuno nei propri capitoli, ottenendo con ciò anche una lieve economia, e questa importa un aumento effimero qui di lire 49,060, nel mentre nel capitolo *Foraggi* vi sarà una vera economia.

La vostra Commissione opina di accettare tal quale è questo capitolo, lusingandosi: 1° che si possa questo anno discutere la legge sull'ordinamento dell'esercito; 2° non facendo questione della non riduzione del 2 per cento, perchè è fiduzione che di fatti succederà; 3° in quanto all'aumento di 5 centesimi per i sott'ufficiali trova equo, essendosi fatto per i caporali e soldati; 4° come pure nulla ha da osservare intorno ai foraggi.

L'addizione di queste quattro maggiori spese impor-

terebbe lire 248,990; ma, sottratte lire 700, economia fatta nel personale topografico, risulta l'aumento in lire 248,290.

Esercito.

Capitolo II.

Questo capitolo, che ora si compone di quattro capitoli, cioè:

1° *Armi a piedi*;
2° *Armi a cavallo*;
3° *Armi speciali*;
4° *Istruzione*,
importa una spesa di L. 68,307,480
che, paragonato a quello da voi approvato,
che era di » 66,465,330
dà una maggiore spesa di L. 1,842,150

Tale aumento è cagionato per L. 1,500,050
di spesa di primo corredo, che l'anno scorso fu eliminato del tutto dalla Commissione.

Dall'aver esteso ai sott'ufficiali l'aumento di 5 centesimi, di cui si è parlato al capo precedente. » 161,150

Dal trasporto in questo dal capitolo XII della somma a calcolo per spese di foraggi da pagarsi in contanti » 181,000
L. 1,842,150

Fu fatta l'osservazione in questo capitolo all'articolo 3 che nel Genio il personale contabile e scrivani era enorme. Contandosi 570 impiegati per lavori ordinari di meno di tre milioni. Egli è vero che buona parte di tali persone sono impiegati altresì alla conservazione del materiale esistente nelle diverse piazze. Ma ciò malgrado a taluno sembrava enorme.

Capitolo V.

Carabinieri reali L. 18,029,480
» 18,331,210
quindi una differenza in meno di . . . L. 301,720

questa somma che fu ammessa eccezionalmente l'anno scorso per sopperire all'eccedenza risultante nei graduati di bassa forza.

Capitolo VI.

Veterani invalidi L. 901,490
 La somma da voi approvata l'anno scorso » 863,150
 L. 38,340

Questa maggiore spesa per L. 14,060 per 5
 centesimi dati anche ai sott'ufficiali,
 e per » 24,280
 Totale L. 38,340

perchè il Ministero non credette potervi fare la riduzione del 2 per cento e 4 per cento agli ufficiali e truppa.

Capitolo VII.

Istituti militari, lire 775,250; paragonato il detto stanziamento alla spesa ammessa dalla Camera per il 1869 in lire 668,700, vi sarebbe una differenza in più di lire 106,550; ma in verità per lire 91,840 erano già nel bilancio straordinario per un altro collegio militare che si voleva sopprimere, e che la vostra Commissione raccomandò nell'anno scorso di mantenere.

6200 razioni di foraggio da pagarsi in contanti, e che sono in meno contate nel capitolo foraggi.

8500 a causa del portato aumento di 5 centesimi anche pei sott'ufficiali delle scuole, ed in parte per aumenti sulle somme a calcolo per indennità di marcia.

Capitolo VIII.

Reclusione e stabilimenti militari, lire 699,880. — Qui il ministro ha fatto una riduzione sul quadro dei moschettieri di 4 ufficiali e 73 individui di truppa, e diminuite di 10 centesimi le paghe dei sott'ufficiali, caporali e soldati.

La somma approvata dalla Camera l'anno scorso fu di lire 713,270, quindi vi è un'economia di lire 13,390.

Capitolo IX.

Personele di contabilità per i servizi dell'amministrazione della guerra, lire 647,650. — Tal quale fu notato l'anno scorso.

Capitolo X.

Servizio sanitario L. 4,831,880
 somma approvata dalla Camera per l'anno
 corrente » 4,775,910
 Aumento L. 55,970

Per gli aumenti delle paghe quinquennali sulle paghe dei medici, indennità di alloggio, medici e farmacisti assimilati ad ufficiali,

Per essersi portata a lire 123,300 la retribuzione per le infermerie in luogo di 113,000, come nell'anno scorso.

Capitolo XI.

Pane L. 12,269,310 per l'anno 1869
 » 12,208,010

in più L. 61,300 perchè il ministro calcola su 570 reclusi e prigionieri militari in più dell'anno scorso in cui vi fu una larga amnistia.

Capitolo XII.

Foraggi L. 8,039,380
 l'anno 1869 fu accettato dal Parlamento
 per » 8,240,420
 In meno L. 201,040

Per essersi diminuiti 1026 cavalli in artiglieria, e per essere state riportate nei singoli capitoli le somme per i foraggi in contanti.

Capitolo XIII.

Letti, legna, lumi e spese di casermaggio L. 32,123 40
 » 31,943 10
 in più L. 180 30
 per aumento calcolato di 570 reclusi e detenuti in più dell'anno scorso.

Capitolo XIV.

Trasporto, spese d'alloggio alle truppe in marcia, ed altre relative L. 3,575,000
 Qui c'è un aumento di lire 575,000 relativamente al-

l'anno 1869 ch'era di 3,000,000; di queste 500,000 lire non sono che fittizie perchè trasportate dal capitolo 17. *Materiale d'artiglieria*, in questo più conveniente. Ma 75,000 lire sono un vero aumento, ed il ministro non crede poterne fare a meno.

Paracchi membri della Sotto-Commissione ebbero ad osservare che questa cifra, già per se stessa vistosa, viene aumentata, anzi, quasi ogni anno, superata e di assai, e crederebbero che una buona amministrazione sta appunto nel sapersi regolare secondo i denari che ha a spendere; fare meno cambi di distaccamenti, i movimenti solo gli indispensabili; tenersi, in una parola, nei limiti assegnati, a meno di circostanze imprevedute ed imprevedibili: raccomanda molte di rimanere in questo come negli altri capi nelle spese stanziato.

Capitolo XV. L. 180,000
come nell'anno 1869.

Capitolo XVI. L. 1,100,000
come nell'anno 1869.

Capitolo XVII. L. 4,630,000
per 1869 fu proposto 3,800,000
L. 830,000

dunque parrebbe questo un aumento; ma se da osservare che qui il ministro ha anche riunito il capitolo *Polvere e Nitri* in L. 1,300,000

laonde vi sarebbe una differenza in meno di L. 300,000

ma poi il Ministero vi ha tolto 500,000 lire per trasporti notati al capitolo 14. Così l'aumento si riduce veramente a 200,000 lire per riduzioni fatte dal Parlamento nel 1869, senza le quali il Ministero non crede potere soddisfare alle esigenze del servizio. La Commissione approva.

Capitolo XVIII. L. 420,000
Fatti d'immobili ad uso militare L. 420,000
come per l'anno 1869.

Capitolo XIX.

Lavori ordinari e spese diverse per servizio del Genio militare L. 2,800,000
fu votato nel 1869 a » 2,700,000
L. 100,000

Il ministro afferma non poter fare a meno di questa somma che è appena sufficiente. La Commissione approva.

Capitolo XX. L. 275,000
Spese per corpo di Stato maggiore e per le biblioteche militari L. 275,000

fu votato nel 1869 a » 260,000
L. 14,400

Questo aumento è tutto riferibile a maggiori assegnamenti per la scuola superiore di guerra, avendo aggiunto il terzo anno di corso, e per le esercitazioni pratiche degli allievi che compiono il corso stesso.

Capitolo XXI. L. 200,000
Spese di leva L. 200,000

Capitolo XXII. L. 238,000
Ordine militare di Savoia L. 238,000

650 in più.

Capitolo XXIII. L. 25,000
Spese di giustizia militare L. 25,000

Capitolo XXIV. L. 40,000
Dispacci governativi L. 40,000

Capitolo XXV. L. 300,000
Paghe d'aspettativa ad ufficiali L. 300,000

Capitolo XXVI. L. 300,000
Bilancio straordinario L. 300,000

Capitolo XXVII. L. 40,000
Paghe di disponibilità ad impiegati L. 40,000

in questo si è fatto un rapido progresso.

Capitolo XXVIII. L. 3,630,000
Paghe ad ufficiali in aspettativa ed altri in eccedenza per riduzione di quadri L. 3,630,000

per il bilancio del 1869 fu votato » 3,576,000

in più L. 54,000

questo aumento è fittizio.

Fa veramente un po' meraviglia questa somma uguale a quella dell'anno scorso. O quella o questa certo debb'essere erronea: perchè in un anno essendovi un consumo di non meno di 600 a 650 ufficiali, egli è certo che quasi i due terzi di questi posti dovrebbero essere riserbati agli ufficiali in aspettativa, onde per lo meno 300 a 400 mila lire di meno avrebbe dovuto trovarsi quest'anno, senza contare le perdite dirette che pur debbono fare i 3900 a 3600 ufficiali in aspettativa! Pare che negli anni scorsi si sia preso errore nello inscrivere le somme che furono sempre sorpassate!

Capitolo XXIX.

Carta topografica delle provincie meridionali L. 245,000
 » 150,000
 nel 1869. L. 95,000

in più per dare maggiore sviluppo e per la pubblicazione della carta.

Capitolo XXXIV.

Competenze in danaro alle truppe eccedenti i quadri del bilancio ordinario L. 1,073,140

Questo capitolo che è già molto al di sotto di quello dell'anno scorso, e servirebbe per tenere una forza maggiore di 4500 sotto le armi, non è stato approvato dalla maggioranza della Commissione che desiderava ad ogni modo voler introdurre delle economie; questa è la sola ragione di tale sottrazione.

Capitolo XXXV.

Pane L. 457,425
 ma eliminando il pane per i 4500 uomini,
 cioè » 378,086
 restano in tutto L. 79,339
 economia 378,086.

Capitolo XXXVI.

Foraggi L. 93,740
 nulla da osservare.

Capitolo XXXVII.

Veterani e invalidi. L. 881,520
 pel 1869 » 853,650
 in più L. 39,970

Capitolo XXXVIII.

Servizio sanitario, lire 100,000; ma sottraendovi il servizio sanitario per i 4500 uomini di meno, questo capitolo si riduce a lire 11,469. — Economia L. 88,531.

Capitolo XXXIX.

Letti e legna, lire 123,841; ma deducendo letti e legna per 4500 uomini di meno rimane solo quei dei veterani ed invalidi per L. 20,118 15
 Economia » 1,037 23

Riassumendo il breve dire, concludiamo che la parte ordinaria del bilancio è di L. 138,143,010
 la parte straordinaria » 5,001,180
 L. 143,144,190

cioè con una economia su quello presentato dal ministro di lire 1,643,480. Paragonato poi a quello che avete votato nel 1869 in lire 147,281,050 si trova una economia di lire 4,136,860. E se vi comprendiamo lire 1,500,150 di spesa di primo corredo, che non era in quello del 1869, veramente la economia di questo bilancio paragonato a quello dell'anno scorso ascende a lire 5,637,010.

Per altro anche nell'anno 1870 noi dovremo sottrarre dai magazzini militari per il valore di 3,850,000 lire.

Se tutti i bilanci avessero potuto essere differenziati come quello della guerra, non vi ha dubbio che un gran passo si sarebbe fatto verso l'agognato equilibrio delle nostre entrate colle uscite, ma disgraziatamente gli altri bilanci dipendono da organici, e questi da leggi, e quindi non si possono toccare senza prima por mano a queste. Laonde avviene che se non si può eliminare dagli altri bilanci una sola sotto-prefettura, con giudicato di mandamento.... senza una nuova legge discussa e sancita dal Parlamento, invece in quello per la guerra basta un semplice ordine del giorno presentato dal primo venuto, ed approvato dalla Camera, per disfare tutto l'ordinamento militare del paese da cima a fondo. Sono vari anni che nel bilancio della guerra si sono fatti tagli profondi, che, la Dio mercè, sinora, se sono stati dolorosi, non hanno toccato le parti vitali dell'ordinamento, ma potrebbero divenire fatali se troppo addentro si volesse far penetrare la falce dell'economia. « Non dimentichiamo che un gran paese non può stare senz'armi; s'egli non urta è urtato, se non ha occupazioni fuori, le ha dentro: dice Montecuccoli. »

COSENZ, relatore.

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(SELLA)

nella tornata del 15 dicembre 1869

Approvazione del bilancio dell'entrata per il 1870.

Art. 1.

Il Governo del Re riscuoterà le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, presunte per l'esercizio 1870 giusta l'annessa tabella n° 1, e provvederà allo smaltimento dei generi di privative in conformità delle tariffe in vigore.

Art. 2.

Sono mantenute anche per l'anno 1870 per tutte le provincie del regno le ritenute sugli stipendi, sui maggiori assegnamenti e sulle pensioni, autorizzate colla legge del 18 settembre 1864, n° 2034.

Art. 3.

È continuata al ministro delle finanze la facoltà di emettere buoni del Tesoro secondo le norme in vigore. La somma de' buoni del Tesoro in circolazione non potrà eccedere i 300 milioni di lire.

Bilancio di previsione dell'entrata dello Stato per l'anno 1870.

N°	CAPITOLI Denominazione	Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
PARTE I. Bilancio dell'entrata, escluso l'Asse ecclesiastico.			
CAPO I. Entrata ordinaria			
TITOLO I. Imposta fondiaria.			
1	Tassa sui fondi rustici	122,841,614 86	
2	Tassa sui fabbricati	49,859,196 54	
		172,700,811 40	
TITOLO II. Tassa sulle entrate di varia natura.			
3	Imposta sui redditi della ricchezza mobile	100,416,185 94	
TITOLO III. Imposte varie.			
4	Tassa sulle vetture pubbliche, private e sui domestici	2,991,331 18	
TITOLO IV. Tassa sulla macinazione.			
5	Tassa sulla macinazione dei cereali	75,000 000	
TITOLO V. Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari.			
6	Tassa sulle successioni	17,500,000	
7	Tassa sui redditi delle manimorte	3,500,000	
8	Tassa sulle società commerciali ed industriali ed altri istituti di credito	2,600,000	
Da riportarsi		23,600,000	

Segue Tabella n° 1.

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
	<i>Riporto . . .</i>	23,800,000	
9	Tassa del 10 per cento sui prodotti del movimento a grande velocità sulle ferrovie	5,000,000	
10	Tassa di registro	8,000,000	
11	Tasse ipotecarie	4,750,000	
12	Carta bollata e bollo	31,600,000	
		103,050,000	
	TITOLO VI. <i>Dazi di confine.</i>		
13	Dogane	79,190,000	
14	Sopratassa di macinazione per le farine, il pane, il biscotto e le paste importate dall'estero	"	
15	Diritti marittimi	2,700,000	
		81,890,000	
	TITOLO VII. <i>Dazi interni di consumo.</i>		
16	Dazio di consumo sulle bevande, sulle carni, sulle farine, sul riso, sugli olii, sul burro e sullo zucchero, e tassa di fabbricazione della birra e delle acque gazoze (regio decreto 28 giugno 1866, n° 3018)	57,761,000	
	TITOLO VIII. <i>Privative.</i>		
17	Tabacchi	65,400,000	
18	Sali	72,960,000	
18 bis	Prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione delle privative	<i>Per memoria</i>	
		138,360,000	
	TITOLO IX. <i>Imposta sulla coltivazione dei tabacchi.</i>		
19	Imposta sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia (legge 7 luglio 1868, n° 4472)	300,000	
	TITOLO X. <i>Polveri.</i>		
20	Tassa sulla fabbricazione delle polveri da fuoco	700,000	

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
TITOLO XI			
<i>Lotto.</i>			
21	Lotto	70,000,000 »	
TITOLO XII.			
<i>Rendite del patrimonio dello Stato.</i>			
22	Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al demanio dello Stato	11,528,965 02	
23	Interessi di titoli di debito pubblico, di azioni industriali e di credito	64,598 19	
24	Proventi eventuali diversi	2,800,000 »	
25	Fondo d'ammortizzazione nel Veneto	116,000 »	
		14,509,563 21	
TITOLO XIII.			
<i>Rendite di patrimoni amministrati.</i>			
26	Rendita di enti speciali amministrati dal demanio dello Stato	1,382,311 77	
TITOLO XIV.			
<i>Proventi di servizi pubblici.</i>			
27	Poste	16,500,000 »	
28	Telegrafi	6,600,000 »	
29	Proventi delle cancellerie giudiziarie	3,600,000 »	
30	Diritti per la stipulazione di contratti e pel rilascio di copie d'atti	180,000 »	
31	Tasse del pubblico insegnamento	2,000,000 »	
32	Passaporti all'estero, legalizzazione d'atti	650,000 »	
33	Verificazione dei pesi e misure	1,200,000 »	
34	Saggio e garanzia di metalli preziosi	504,107 50	
34 bis	Proventi eventuali delle zecche	19,000 »	
35	Diritti sui depositi	18,750 »	
36	Proventi degli archivi dello Stato	6,000 »	
37	Concessioni diverse governative	5,000,000 »	
38	Monta dei cavalli-stalloni	200,000 »	
39	Vendita di cavalli-stalloni	4,000 »	
		36,481,857 50	

*

Segue Tabella n° 1.

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
TITOLO XV.			
<i>Entrate eventuali.</i>			
40	Multe e pene pecuniarie per fatti penali, inflitte dalle autorità giudiziarie	915,200 »	
41	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte ed alle operazioni catastali	1,050,963 »	
		1,966,163 »	
TITOLO XVI.			
<i>Concorso alle spese e rimborsi.</i>			
42	Rimborso e concorso nelle spese di stipendi ed altre pagate sul bilancio dello Stato	33,142,902 31	
43	Rimborso di spese di coazioni e di anticipazioni . .	812,000 »	
44	Proventi delle carceri	1,645,000 »	
45	Ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni	5,555,060 »	
46	Proventi di mandati spediti nell'anno 1866 e non pagati a tutto il 31 dicembre 1870	<i>Per memoria</i>	
		41,154,962 31	
Riepilogo dell'entrata ordinaria.			
TITOLO	I. Imposta fondiaria	172,700,811 40	
»	II. Tassa sulle entrate di varia natura	100,416,185 94	
»	III. Imposte varie	2,991,331 18	
»	IV. Tassa sulla macinazione	75,000,000 »	
»	V. Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	103,050,000 »	
»	VI. Dazi di confine	81,890,000 »	
»	VII. Dazi interni di consumo	57,761,000 »	
»	VIII. Privative	138,360,000 »	
»	IX. Imposta sulla coltivazione dei tabacchi	300,000 »	
»	X. Polveri	700,000 »	
»	XI. Lotto	70,000,000 »	
»	XII. Rendite del patrimonio dello Stato	14,509,563 21	
»	XIII. Rendite di patrimoni amministrati	1,382,311 77	
»	XIV. Proventi di servizi pubblici	36,481,857 50	
»	XV. Entrate eventuali	1,966,163 »	
»	XVI. Concorso nelle spese e rimborsi	41,154,962 31	
	Totale	898,664,186 31	

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
CAPO II.			
Entrata straordinaria.			
—			
TITOLO UNICO.			
47	Rimborso della spesa di campioni di pesi e misure, e prodotto della vendita delle tavole di ragguglio fra i pesi e le misure decimali ed i pesi e le misure in uso nelle provincie meridionali del regno	10,000 »	
48	Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie alle strade nazionali	22,778 46	
48 bis	Concorso delle provincie continentali del mezzogiorno del regno nella spesa per la costruzione delle strade provinciali di 1ª e 2ª serie autorizzata colla legge 27 giugno 1869, n° 5147, da corrispondersi all'Erario nazionale in dieci rate uguali incominciando dall'anno 1870	423,046 05	
49	Concorso delle provincie e dei consorzi per le opere idrauliche straordinarie	16,000 »	
49 bis	Concorso degli enti interessati nella spesa per le opere idrauliche di 2ª categoria da eseguirsi nelle provincie di Bologna, Ravenna, Grosseto e Treviso a mente della legge 27 maggio 1869, n° 5106	124,000 »	
49 ter	Concorso degli enti interessati alla sistemazione e riparazione delle opere idrauliche danneggiate dalle piene straordinarie dell'autunno 1868 (regio decreto 9 settembre 1869)	2,585,000 »	
50	Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	639,449 87	
51	Restituzioni di anticipazioni a società diverse, concessionarie del servizio postale marittimo	730,000 »	
52	Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 2 aprile 1865, n° 2226 - regio decreto 11 maggio 1865, n° 2325)	510,000 »	
53	Debito del municipio di Napoli in dipendenza dell'abolizione del ventesimo comunale (regio decreto 1° febbraio 1861)	60,000 »	
<i>Da riportarsi . . .</i>		5,120,274 38	

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
	<i>Riporto</i> . . .	5,120,274 38	
54	Contributo di lire 60,000, assegnato dal municipio di Ivrea con deliberazione 2 agosto 1863, sulla spesa di lire 119,000 per la costruzione di un tratto di strada nazionale da Torino alla Svizzera pel Gran San Bernardo, da pagarsi in sei rate annuali incominciando dal 1865 (legge 17 maggio 1865, numero 2304)	10,000 »	
55	Debito del comune di Carrara in causa di imposte prediali lasciate insoddisfatte negli anni 1859, 1860 e 1861	10,181 69	
56	Rimborso dell'anticipazione di lire 159,600, fatta alla provincia di Ascoli-Piceno per sopperire alle spese della strada Salaria superiore	15,960 »	
56 bis	Rimborso per parte del signor Domenico Martuscelli dell'anticipazione di lire 200,000 ricevuta dall'erario nazionale per l'acceleramento dei lavori pel prosciugamento del lago d'Agnano, da restituirsi in quattro rate semestrali di lire 50,000 caduna, a mente dell'articolo 7 della convenzione stipulata il 30 aprile 1868, approvata colla legge 5 giugno 1869, n° 5119	50,000 »	
56 ter	Restituzione per parte dell'amministrazione degli ospizi civili di Piacenza del prestito di lire 107,927 27, statole accordato dal cessato Governo parmense nel 1845	2,000 »	
57	Capitale ricavabile dall'affrancazione di canoni censi e livelli attivi appartenenti allo Stato	595,000 »	
58	Cespiti vari d'introiti per tasse, ratizzi ed altro per le opere di bonifiche nelle provincie napoletane e siciliane	773,211 23	
59	Rimborso dovuto allo Stato dalla società delle ferrovie romane	9,000,000 »	
60	Affrancamento del Tavoliere di Puglia	4,087,627 »	
61	Tonnara di Porto Paglia	169,070 »	
61 bis	Vendita di vecchie monete di rame	340,000 »	
62	Rimborso allo Stato, per parte delle provincie di Avellino, Benevento, Caserta e Campobasso, delle spese anticipate per la costruzione della strada		
	<i>Da riportarsi</i> . . .	20,173,324 30	

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
	<i>Riperto . . .</i>	20,173,324 30	
	provinciale Vitulanese da Montesarchio a Pontelandolfo	89,250 »	
63	Concorso del Governo francese nella spesa del traforo delle Alpi	3,500,000 »	
64	Rimborso del credito di lire 500,057 46 verso società di assicurazioni in Napoli per carichi di grano perduti ed avariati nella stagione annonaria 1859 e 1860, pagabili in 15 rate annuali, a cominciare dal 1861	33,340 14	
65	Contributo dovuto dalla società delle ferrovie meridionali in compenso del passaggio della ferrovia Foggia-Napoli sul tronco Foggia Candela, giusta la convenzione approvata col regio decreto 12 luglio 1868, n° 4535	36,000 »	
65 bis	Rimborso dal signor Angelo Ranieri della spesa che il Governo incontra per la sorveglianza doganale dello stabilimento dei prodotti chimici a norma dell'articolo 7 della convenzione 10 ottobre 1868, approvata colla legge 5 giugno 1869, n° 5112	<i>Per memoria</i>	
65 ter	Crediti dello Stato verso l'amministrazione delle regie miniere e fonderie di Toscana in dipendenza del decreto toscano del 15 giugno 1851 e contratto 16 ottobre 1858	67,738 52	
65 quater	Rimborso dalla società delle ferrovie dell'alta Italia nei lavori del porto di Genova	500,000 »	
65 quinq.	Rimborso dalla società delle ferrovie romane nei lavori del porto di Savona	300,000 »	
	Totale dell'entrata straordinaria	24,699,652 96	
	Riepilogo della parte prima		
	<i>Entrata ordinaria</i>	898,664,186 31	
	<i>Entrata straordinaria</i>	24,699,652 96	
	Totale generale	923,363,839 27	

Segue Tabella n° 1.

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
PARTE II.			
Bilancio dell'entrata dell'Asse ecclesiastico.			
—			
CAPO I.			
ENTRATA ORDINARIA.			
66	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al demanio nazionale in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867	11,447,814 »	
67	Rendite di censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni amministrate dal demanio per conto del fondo per il culto	9,500,000 »	
	Totale dell'entrata ordinaria	20,947,814 »	
CAPO II.			
ENTRATA STRAORDINARIA.			
68	Alienazione delle obbligazioni create coi regi decreti 8 e 15 settembre 1867, n° 3912, 3918, ed interessi semestrali sulle obbligazioni emesse e non alienate	12,613,564 54	
69	Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle obbligazioni 5 per cento ricevute in pagamento del prezzo di vendita dei beni dell'asse ecclesiastico	307,372 50	
70	Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico	36,090,362 »	
71	Rimborsi e prodotti di natura varia ed eventuale	235,000 »	
72	Tassa del 30 per cento sui beni degli enti soppressi in Lombardia	835,142 »	
	Totale dell'entrata straordinaria	50,081,441 04	
Riepilogo della parte seconda			
	<i>Entrata ordinaria</i>	20,947,814 »	
	<i>Entrata straordinaria</i>	50,081,441 04	
	Totale generale	71,029,255 04	

Recapitolazione per parti delle entrate dello Stato per l'anno 1870.

Indicazione delle parti	Ammontare per ogni parte delle entrate		
	ordinarie	straordinarie	insieme
Parte prima (Bilancio comune).....	893,664,186 31	24,690,652 96	923,363,839 27
Parte seconda (Asse ecclesiastico)	20,947,814 »	50,081,441 04	71,029,255 04
TOTALE GENERALE...	919.612.000 31	74.781.094 »	994.393,094 31

SESSIONE 1869
SECONDA DELLA X LEGISLATURA

N° 8

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE
presentato dal ministro delle finanze

(SELLA)

nella tornata del 15 dicembre 1869

Approvazione del bilancio della spesa per il 1870.

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(SELLA)

nella tornata del 15 dicembre 1869

Approvazione del bilancio della spesa per il 1870.

Art. 1.

La spesa del regno per l'esercizio 1870 è approvata nella complessiva somma di lire un miliardo, centodue milioni, quattrocento novantaquattromila, cinquecentodiciassette e centesimi sessantanove (L.1,102,494,517 69) ripartita fra i vari Ministeri e capitoli secondo l'annessa tabella n° 2.

Art. 2.

Le somme assegnate per le spese d'ordine ed obbligatorie, descritte nell'elenco unito alla presente legge, possono essere oltrepassate senza preventiva autorizzazione.

La regolazione di queste maggiori spese sarà proposta al Parlamento con ispeciale progetto di legge appena chiuso l'esercizio del bilancio 1870.

Bilancio di previsione della spesa per l'anno 1870.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
TITOLO I	CAPO PRIMO				
	MINISTERO DELLE FINANZE.				
	PARTE PRIMA.				
	DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI				
	Spesa ordinaria				
	Debito pubblico.				
	<i>Debito consolidato.</i>				
	1	Rendita consolidata 5 per cento	255,459,423 08		
	2	Rendita consolidata 3 per cento	6,182,208 49		
			261,641,631 57		
		<i>Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.</i>			
	3	Debito feudale 5 per cento (regi editti 21 agosto 1838 e 27 maggio 1843) Sardegna	633,433 03		
	4	Obbligazioni Hambro 5 per cento (legge 26 giugno e reale decreto 22 luglio 1851) Sardegna	5,416,000 »		
	5	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (regio editto 27 maggio 1834) Sardegna	1,176,750 »		
6	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 26 marzo e regio decreto 13 giugno 1849) Sardegna	1,194,120 »			
7	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 9 luglio 1850 e regio decreto 5 giugno 1851) Sardegna	1,080,000 »			
8	Obbligazioni del comune di San Pier d'Arena 5 per cento con premi (legge 11 luglio 1853 e regio decreto 31 maggio 1859) Sardegna	54,700 »			
9	Prestito inglese 3 per cento (legge 8 marzo 1855) Sardegna	2,000,000 »			
10	Obbligazioni 5 per cento (decreto 31 ottobre 1849) Toscana	1,859,298 »			
11	Obbligazioni 5 per cento (decreto 13 giugno 1851) Toscana	504,000 »			
	<i>Da riportarsi . . .</i>	13,948,301 03			

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	13,948,301 03		
	12	Obbligazioni 5 per cento (decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1863) Toscana	2,245,625 »		
	13	Titoli dell'antico Monte Napoleone 5 per cento (decreto 23 gennaio 1844) Lombardia	2,100 »		
	14	Obbligazioni 5 per cento (notificanze 16 aprile e 25 novembre 1850) Lombardia	5,411,859 28		
	15	Debito 3 per cento (decreto 3 ottobre 1825 e chirografo 23 luglio 1828) Modena	13,963 38		
	16	Debito 5 per cento (decreti 15 e 16 giugno 1827) Parma	357,924 31		
	17	Depositi di cauzioni notarili (titoli del già Monte Napoleone) Veneto (legge 3 settembre 1868, numero 4580)	5,500 »		
	18	Obbligazioni 5 per cento del prestito lombardo-veneto dell'anno 1859, Veneto (legge 3 settembre 1868, n° 4580)	5,481,481 47		
	19	Prestito nazionale 5 per cento con premi (regi decreti 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867)	34,339,696 10		
	20	Consolidato romano 5 per cento (convenzione 7 dicembre 1866, e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutivo col regio decreto 18 agosto stesso anno)	7,333,308 89		
	21	Prestito Parodi di Genova del 20 gennaio 1846 (convenzione 7 dicembre 1866 e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutivo col regio decreto 18 agosto stesso anno)	648,000 »		
	22	Prestito Rothschild di Parigi del 10 agosto 1857 (convenzione e protocollo come ai capitoli precedenti)	8,545,500 »		
	23	Prestito 5 per cento del 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (convenzione e protocollo come ai capitoli precedenti)	4,056,681 32		
	24	Obbligazioni dell'antica società della strada ferrata di Novara (legge 31 agosto 1868)	270,400 »		
	25	Obbligazioni 5 e 3 per cento della ferrovia di Cuneo (regio decreto 23 dicembre 1859, n° 3821, e tabella annessa)	489,772 50		
	26	Obbligazioni emesse dalla società anonima della Regia cointeressata per l'esercizio del monopolio dei tabacchi nel regno garantite dal Governo (articolo 1 della convenzione approvata colla legge 24 agosto 1868, numero 4544)	28,835,000 »		
				111.984,213 28	

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I	<i>Debiti non inclusi nel Gran Libro.</i>			
	27	Carta monetata dell'isola di Sardegna tolta dal corso (legge 27 febbraio 1856 e decreto reale 29 agosto 1858)	28,228 98	
	28	Assegni diversi (debito modenese)	3,828 82	
	29	Rimborso di capitali diversi infruttiferi	21,500 »	
	30	Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia (decreto 8 dicembre 1841)	1,411,138 42	
	31	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia (decreto dittatoriale 17 ottobre 1860 e decreto reale 29 aprile 1863, numero 1223)	1,100,000 »	
	32	Obbligazioni emesse a favore della società anonima per la vendita dei beni demaniali (legge 24 novembre 1864, numero 2006 e decreto reale 9 aprile 1865, numero 2465)	21,563,500 »	
	33	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti <i>creditori legali</i> nelle provincie napoletane	107,876 43	
	34	Interessi di capitali diversi dovuti dalle finanze dello Stato	774,337 71	
	35	Annualità e prestazioni diverse	1,328,691 54	
			26,339,101 90	
	<i>Debito variabile.</i>			
	36	Pensioni ordinarie	52,000,000 »	
	37	Interessi dei Buoni del Tesoro e relative spese di negoziazione	18,000,000 »	
	38	Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme versate in conto corrente colle finanze dello Stato	<i>Per memoria</i>	
	39	Garanzie ed interessi a società concessionarie di strade ferrate ed a quella dei canali <i>Cavour</i>	62,868,625 »	
	40	Vincite al lotto	40,000,000 »	
			172,868,625 »	
	Dotazioni.			
	<i>Casa Reale.</i>			
41	Dotazione della Corona	12,250,000 »		
42	Appannaggio a S. A. R. il principe ereditario Umberto di Savoia	1,000,000 »		
		13,250,000 »		
		<i>Da riportarsi . . .</i>		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della sposa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO I		<i>Riporto</i> . . .	13,250,000	»
	43	Appannaggio a S. A. R. il principe Amedeo di Savoia	400,000	»
	44	Appannaggio a S. A. R. il principe Tommaso Alberto Vittorio di Savoia, duca di Genova	300,000	»
	45	Appannaggio ed assegnamento per ispesse, di rappresentanza a S. A. R. il principe Eugenio di Savoia-Carignano	300,000	»
			14.250,000	»
		<i>Parlamento.</i>		
	46	Fondo per le spese del bilancio interno del Senato del regno	200,000	»
	47	Fondo per le spese del bilancio interno della Camera dei deputati	575,000	»
			775,000	»
		<i>Spesa straordinaria.</i>		
TITOLO II	48	Appannaggio ed assegni a principi e personale di servizio dell'ex-Casa reale di Parma	226,321	60
	49	Assegnamenti vedovili alle due principesse vedove del principe di Salerno e del principe di Siracusa	229,500	»
	50	Pensioni straordinarie	3,300,000	»
	51	Restituzione di prestiti già a carico delle divisioni amministrative delle provincie, passati allo Stato in forza della legge 23 ottobre 1859	15,500	»
	52	Restituzione alla comunità di Livorno della contribuzione di guerra di lire 1,008,000, imposta nel 1849 dal generale austriaco barone d'Aspre	100,800	»
	53	Contributo al municipio di Genova per la via Carlo Alberto	60,000	»
	54	Pagamento all'azienda dei Presti in Firenze del debito delle già carovane dei facchini di Livorno, passato a carico dello Stato	19,068	»
	55	Indennità pel riscatto del pedaggio sulla Schelda e relativi interessi (legge 26 maggio 1864, numero 1787)	58,972	49
	56	Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 2 aprile 1865, numero)		
		<i>Da riportarsi</i>	4,010,162	09

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO II		<i>Riporto . . .</i>	4,010,162 09		
		2226 e regio decreto 11 maggio successivo, numero 2325)	317,000 »		
	57	Interessi dell'uno e mezzo per cento sul mutuo di lire 278 milioni imposto alla Banca Nazionale coi regi decreti 1° maggio e 1° agosto 1866, numero 2873 e 3110 e decreto ministeriale 5 ottobre 1866	4,170,000 »		
	58	Assegno al grande Ospedale napolitano detto Casa Santa degli Incurabili	102,575 03		
	59	Assegno alla Casa Santa dell'Annunziata di Napoli	95,625 »		
	60	Assegno dovuto alle Case pie delle povere mendicanti e del Rifugio in Livorno	15,000 »		
	60 bis	Anticipazione per l'acceleramento dei lavori pel prosciugamento e bonificazione del lago d'Agnano. .	50,000 »		
	60 ter	Anticipazione alla società Rubattino e Comp. per un corso regolare di navigazione fra i porti del Mediterraneo e l'Egitto	2,000,000 »		
			10,760,362 12		
		Riepilogo della parte prima			
		TITOLO I.			
		<i>Debito pubblico, guarentigie e dotazioni.</i>			
			Debito consolidato	261,641,631 57	
			Debiti iscritti separatamente nel Gran Libro . . .	111,984,213 28	
		Debiti non inclusi nel Gran Libro	20,339,101 90		
		Debito variabile	172,868,625 »		
		Dotazioni	14,250,000 »		
		Parlamento	775,000 »		
			587,858,571 75		
	TITOLO II.				
		Spese straordinarie	10,760,362 12		
		<i>Totale della parte prima</i>	598,618,933 87		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO I	PARTE SECONDA.			
	SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE			
	Spesa ordinaria			
	Amministrazione centrale.			
	<i>Ministero delle finanze.</i>			
	61	Personale	1,497,000 »	
	62	Spese d'ufficio	125,000 »	
			1,622,000 »	
	<i>Corte dei conti.</i>			
	63	Personale	1,007,000 »	
	64	Spese d'ufficio	90,000 »	
			1,097,000 »	
	<i>Tesoreria centrale.</i>			
	65	Personale	7,000 »	
	66	Spese d'ufficio	18,000 »	
		25,000 »		
<i>Direzione generale del Debito pubblico.</i>				
67	Personale	403,655 »		
68	Spese d'ufficio	66,000 »		
69	Personale straordinario per lavori relativi al Debito pubblico	150,000 »		
		619,655 »		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I	<i>Spese di generale servizio.</i>			
	70	Stampa dei bilanci preventivi, dei conti consuntivi e stampati di contabilità generale	255,000 »	
	71	Spese di commissioni, invio di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito pubblico	475,500 »	
			730,500 »	
	Servizi speciali ed amministrazioni esterne.			
	<i>Contenzioso finanziario.</i>			
	72	Personale	213,085 »	
	73	Spese d'ufficio	21,200 »	
			234,285 »	
	<i>Amministrazione esterna del Debito pubblico.</i>			
	74	Personale	478,990 »	
	75	Spese d'ufficio	81,855 »	
			560,845 »	
	<i>Amministrazione del lotto.</i>			
	76	Personale	825,455 »	
	77	Spese d'ufficio fisse	28,000 »	
	78	Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni ed altre diverse	70,000 »	
	79	Spese di materiale	310,000 »	
	80	Aggio di esazione	4,900,000 »	
			6,133,455 »	
	<i>Intendenze di finanza.</i>			
80 A	Personale	4,271,865 »		
80 B	Indennità di vestiario agli uscieri	14,820 »		
80 C	Spese d'ufficio	600,000 »		
	<i>Da riportarsi . . .</i>	4,886,685 »		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	4,886,685 »		
	80 D	Fitto di locali non demaniali	70,000 »		
	80 E	Manutenzione dei locali	70,000 »		
			5,026,685 »		
		<i>Amministrazione esterna del Tesoro.</i>			
		Servizio del Tesoro.			
	81	Personale dei tesorieri provinciali	133,475 »		
	82	Spese d'ufficio dei tesorieri provinciali	171,900 »		
	83	Fitto di locali	»	Annullato	
	84	Spese eventuali diverse	109,500 »		
	85	Ricevitori generali e circondariali delle provincie meridionali (stipendi ed emolumenti diversi) . . .	448,009 »		
	86	Servizio di tesoreria nel territorio ex-pontificio e nei circondari dell'Italia superiore e della Toscana	47,500 »		
	87	Pagamento di somme risultanti da mandati annullati nel conto speciale del Tesoro e reclamate dai creditori	<i>Per memoria</i>		
	88	Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate della direzione generale del Tesoro	<i>Per memoria</i>		
			910,384 »		
		Regio Banco di Sicilia.			
	88 bis	Personale	154,314 »		
	88 ter	Spese d'ufficio	47,000 »		
			201,314 »		
		Regie Zecche e monetazione.			
	89	Personale	134,474 »		
	90	Spese d'ufficio	27,252 »		
	91	Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete	3,000 »		
		164,726 »			
	<i>Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.</i>				
92	Personale	1,303,772 »			
93	Spese d'ufficio ed indennità fisse	142,567 »			
		1,446,339 »			
		<i>Da riportarsi . . .</i>			

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	1,446,339 »		
	94	Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse	420,525 »		
	95	Fitto di locali	30,000 »		
	96	Aggio di esazione ai contabili	3,200,000 »		
	97	Spese di coazione e di liti	80,000 »		
	98	Restituzioni e rimborsi	425,900 »		
	99	Carta bollata, macchine e punzoni	420,000 »		
	100	Officina per la fabbricazione delle carte-valori	240,000 »		
	101	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	1,000,000 »		
	102	Stabilimento metallurgico di Mongiana	52,286 68		
	103	Stabilimento minerario di Agordo	574,000 »		
	104	Beni delle prelature e dei vescovadi in sede vacante in Sicilia	»	Annullato	
	105	Contribuzioni fondiarie sui beni demaniali	1,254,037 »		
			9,143,087 68		
		<i>Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.</i>			
	106	Personale degli ispettori	199,500 »		
	107	Indennità fisse per gli ispettori	32,300 »		
	108	Personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto, e degli esattori governativi a stipendio fisso	3,064,240 »		
	109	Spese d'ufficio degli agenti e percettori delle imposte dirette e del catasto	409,940 »		
	110	Personale pel servizio dei pesi e delle misure	303,335 »		
	111	Spese d'ufficio ed indennità pel servizio dei pesi e delle misure	82,000 »		
112	Spese eventuali, indennità, materiale e diverse	510,000 »			
113	Fitto di locali	130,827 »			
114	Spese diverse occorrenti pel servizio della conservazione del catasto	137,643 »			
115	Aggio di esazione ai contabili	6,865,000 »			
116	Spese di coazione e di liti	60,000 »			
		<i>Da riportarsi . . .</i>	11,794,785 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione .			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	11,794,785 »		
	117	Restituzioni e rimborsi	3,460,000 »		
	118	Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali	1,500,000 »		
			16,754,785 »		
		<i>Amministrazione esterna delle gabelle.</i>			
		Spese comuni ai diversi rami.			
	119	Personale delle direzioni ed ispezioni	»	Annullato	
	120	Spese d'ufficio e di giro	»	Id.	
	120 ^{bis}	Soldi ed assegni pel personale della guardia doganale.	11,927,170 »		
	121	Fitto di locali per gli uffici delle direzioni.	»	Annullato	
	122	Spese di materiale e diverse delle direzioni	»	Id.	
	123	Soldo ed assegni alle guardie doganali	»	Id.	
	124	Fitto di locali in servizio delle guardie doganali. . .	380,000 »		
	125	Spese di casermaggio e diverse per le guardie doganali	780,000 »		
	126	Costruzione, riparazioni e manutenzione dei piroscafi, delle paranzelle e degli altri legni doganali e sostituzione dei battelli che si rendono inservibili	445,000 »		
	127	Sussidi e remunerazioni alle guardie doganali, agli operai delle saline ed ai loro superstiti	60,000 »		
	128	Spese di giustizia e quote di riparto agl'impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni .	400,000 »		
	129	Lavori di riparazione e adattamento di locali demaniali e riparazione e manutenzione ordinaria di ponti e strade ad uso dell'amministrazione gabel-laria	250,000 »		
	130	Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabel-lari nelle provincie lombardo-venete e spese relative	10,000 »		
			14,252,170 »		
		Dogane.			
	131	Personale.	3,257,633 »		
	132	Spese d'ufficio ed indennità	109,000 »		
		3,366,633 »			
		<i>Da riportarsi . . .</i>			

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	3,366,683 »		
	133	Fitto di locali	157,000 »		
	134	Spese di materiale e diverse per le dogane	400,000 »		
	135	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi	360,700 »		
	136	Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani	200,000 »		
			4,484,383 »		
		Dazio consumo.			
	137	Spese relative alla riscossione del dazio di consumo e restituzione di diritti indebitamente riscossi	556,000 »		
		Sali.			
	138	Personale	»	Annullato	
	139	Spese d'ufficio e trasporto di fondi	»	Id.	
	140	Spese di materiale e diverse pei magazzini dei sali	»	Id.	
	140 bis	Servizio delle saline	419,981 »		
	140 ter	Deposito e spaccio dei sali	1,036,000 »		
	141	Fitti di locali	140,000 »		
	142	Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori dei sali	3,500,000 »		
	143	Compra di sali	2,512,043 »		
	144	Trasporto di sali	2,900,000 »		
	145	Spese di manutenzione ed esercizio delle saline amministrato dallo Stato	»	Annullato	
	146	Sale agrario industriale	110,000 »		
	147	Buonificazioni ai salatori di pesci	162,000 »		
	148	Spese per l'otturazione delle sorgenti saline per impedire la produzione naturale o clandestina del sale	100,000 »		
			10,880,024 »		
		Tabacchi.			
	149	Personale della delegazione e delle ispezioni per il controllo della società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi	73,900 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	73,900 »	
	150	Spese d'ufficio ed indennità della delegazione e delle ispezioni per il controllo della società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi	14,000 »	
	151	Corrisponsione alla Regia cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti dai privati nelle provincie soggette alla privativa	100,000 »	
	152	Spese diverse per la riscossione dell'imposta sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia	50,000 »	
			237,900 »	
		Polveri.		
	153	Aggio ai contabili incaricati di riscuotere le imposte sulla fabbricazione delle polveri	10,000 »	
		Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.		
	154	Personale degli archivi delle finanze	43,400 »	
	155	Spese d'ufficio degli archivi delle finanze	2,950 »	
	156	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio	200,000 »	
	157	Spese per la trasmissione di telegrammi in servizio dell'amministrazione finanziaria	200,000 »	
	158	Casuali	450,000 »	
		Totale della spesa ordinaria . . .	896,350 »	
		Spesa straordinaria.		
	159	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>	
	160	Assegnamenti ad impiegati in disponibilità	800,000 »	
	161	Commissioni temporanee delle varie Corti dei conti per gli affari arretrati	»	
	162	Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse amministrazioni state soppresse	450,000 »	
		<i>Da riportarsi . . .</i>	1,250,000 »	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	1,250,000	
	163	Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi	400,000	»
	164	Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato	1,000,000	»
	165	Spese per ritiro, cambio e conversione in moneta decimale delle monete non decimali d'oro, d'argento ed eroso-misto di conio italiano	<i>Per memoria</i>	
	166	Censimento territoriale delle antiche provincie (personale)	500,000	»
	167	Censimento territoriale delle antiche provincie (materiale)	38,500	»
	168	Censimento territoriale delle provincie lombarde (personale)	560,000	»
	169	Censimento territoriale delle provincie lombarde (materiale)	40,000	»
	170	Pesi e misure (Tavole di ragguaglio)	10,000	»
	171	Pesi e misure (Provvista di campioni metrici ad alcuni comuni)	5,000	»
	172	Acquisti eventuali di stabili	10,000	»
	173	Spese per la valutazione dei beni demaniali	10,000	»
	174	Estinzione delle azioni della Regia cointeressata dei tabacchi già esistenti negli Stati ex-pontifici . . .	269,500	»
	175	Spese per la costruzione di magazzini ed altri locali in aggiunta a quelli esistenti presso alcune dogane	25,000	»
	176	Spesa straordinaria per la fabbricazione delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento nell'officina governativa delle carte-valori	533,000	»
	177	Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero	5,000,000	»
	178	Rivendicazione e svincolo di benefizi e cappellanie di regio patronato a termini dell'articolo 5 della legge 15 agosto 1867	100,000	»
	179	Spesa straordinaria pel personale incaricato presso la Corte dei conti della revisione delle contabilità arretrate già affidate alle soppresse Commissioni temporanee; per le spese d'ufficio e diverse . . .	100,000	»
	180	Spesa per la censuazione dei beni ecclesiastici in Sicilia	8,000	»
			Totale della spesa straordinaria . . .	9,859,000

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		Riepilogo della parte seconda.		
		TITOLO I.		
		SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE.		
		<i>Spese ordinarie.</i>		
		Amministrazione centrale.		
		Ministero delle finanze.	1,622,000 »	
		Corte dei conti	1,097,000 »	
		Tesoreria centrale	25,000 »	
		Direzione generale del debito pubblico.	619,655 »	
		Spese di generale servizio	730,500 »	
		Servizi speciali ed amministrazioni esterne.		
		Contenzioso finanziario	234,285 »	
		Amministrazione esterna del debito pubblico	560,845 »	
		Amministrazione del lotto	6,133,455 »	
		Intendenze di finanza	5,026,685 »	
		Amministrazione { Servizio del Tesoro	910,384 »	
		esterna { Banco di Sicilia	201,314 »	
		del Tesoro { Regie zecche e monetazione	164,726 »	
		Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari	9,143,087 68	
		Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.	16,754,785 »	
		Amministrazione { Spese comuni ai diversi rami	14,252,170 »	
		esterna { Dogane.	4,484,383 »	
		delle gabelle { Dazio-consumo	556,000 »	
		{ Sali.	10,880,024 »	
		{ Tabacchi.	237,900 »	
		{ Polveri.	10,000 »	
		Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.	896,350 »	
			74,540,548 68	
		TITOLO II.		
		Spese straordinarie.	9,859,000 »	
		Totale della parte seconda	84,399,548 68	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		•		
		PARTE TERZA.		
		ASSE ECCLESIASTICO		
		Spesa ordinaria.		
TITOLO I	179	Spese generali d'amministrazione	1,630,000 »	
	180	Aggio di esazione ai contabili (regio decreto 18 agosto 1868)	380,000 »	
	181	Contribuzione fondiaria	2,200,000 »	
	182	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'asse ecclesiastico	600,000 »	
	183	Spese afferenti l'azienda dei censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni amministrare dal demanio per conto del Fondo per il culto	9,025,000 »	
		Totale della spesa ordinaria . . .	13,835,000 »	
		Spesa straordinaria.		
TITOLO II	184	Obbligazioni 5 per cento (legge 15 agosto 1867, numero 3848, e decreto reale 1° settembre 1867, numero 3912)	46,098,302 50	
	185	Spese inerenti alla vendita dei beni	323,000 »	
	186	Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi	100,000 »	
	187	Spese diverse per l'attuazione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 per la liquidazione dell'asse ecclesiastico	100,000 »	
		Totale della spesa straordinaria . . .	46,621,302 50	
		Riepilogo della parte terza.		
		Spesa ordinaria	13,835,000 »	
		Spesa straordinaria	46,621,302 50	
		Totale . . .	60,456,302 50	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO I	CAPO SECONDO			
	—			
	MINISTERO DI GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI.			
	—			
	SPESA ORDINARIA.			
	—			
	Amministrazione centrale.			
	1	Ministero (Personale)	369,300 »	
	2	Ministero (Spese d'ufficio).	65,000 »	
			434,300 »	
	Amministrazione giudiziaria.			
	3	Magistrature giudiziarie (Personale)	19,684,378 24	
	4	Magistrature giudiziarie (Spese d'ufficio)	1,070,000 »	
	5	Archivi (Personale)	314,133 16	
	6	Archivi (Spese d'ufficio).	63,000 »	
	7	Spese di giustizia	4,900,000 »	
8	Paghe, assegni e sussidi per l'esecuzione delle sen- tenze penali	30,000 »		
9	Statistica giudiziaria	12,000 »		
10	Pigioni	140,000 »		
11	Riparazioni.	120,000 »		
12	Spese di viaggio e di tramutamento	60,000 »		
		26,393,511 40		
Culti.				
13	Spese dipendenti dal soppresso Ordine di Santo Ste- fano in Toscana	5,000 »		
14	Fabbricati sacri ed ecclesiastici.	673,149 »		
15	Spese di culto sul fondo spogli e sedi vacanti in Si- cilia	»		
16	Assegni ai Valdesi delle provincie di Piemonte per l'esercizio del loro culto	6,462 30		
		684,611 30		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO I	Spese diverse e comuni.			
	17	Spese postali	20,000 »	
	18	Stampa della raccolta delle leggi e degli atti governativi	340,000 »	
	19	Dispacci telegrafici governativi	50,000 »	
	20	Sussidi a vedove ed a famiglie di impiegati dipendenti dall'amministrazione	100,000 »	
	21	Casuali	40,000 »	
			550,000 »	
	Riepilogo delle spese ordinarie.			
		Amministrazione centrale	434,300 »	
		Amministrazione giudiziaria	26,393,511 40	
	Culti	684,611 30		
	Spese diverse e comuni	550,000 »		
	Totale della spesa ordinaria . . .	28,062,422 70		
TITOLO II	SPESA STRAORDINARIA.			
	22	Maggiori assegni a conguaglio di stipendi, ed altri assegni sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>	
	23	Impiegati in disponibilità ed impiegati non compresi nelle piante organiche	1,089,776 39	
	24	Costruzione di edifici sacri	50,000 »	
		Totale della spesa straordinaria . . .	1,139,776 39	
RIEPILOGO.				
	Spesa ordinaria	28,062,422 70		
	Spesa straordinaria	1,139,776 39		
	Totale generale . . .	29,202,199 09		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		CAPO TERZO		
		MINISTERO DELL'ESTERO		
		SPESA ORDINARIA.		
TITOLO I	1	Stipendi del personale: Personale del Ministero		
		Personale delle legazioni	1,083,720	»
		Personale dei consolati		
		Personale degli interpreti e capitano di porto		
	2	Assegnamenti e indennità diverse.	3,131,000	»
	3	Spese d'ufficio	80,000	»
	4	Spese segrete	100,000	»
	5	Spese dragomannali	190,000	»
	6	Spese di posta, telegrammi e trasporti	150,000	»
	7	Sovvenzioni	300,000	»
	8	Provvigione	20,000	»
	9	Casuali	100,000	»
		Totale della spesa ordinaria	5,154,720	»
		SPESA STRAORDINARIA.		
TITOLO II	10	Assegnamenti provvisori ed aspettativa	30,000	»
	11	Indennità per spese di cambio ai regi agenti all'estero.	<i>Per memoria</i>	
		Totale della spesa straordinaria	30,000	»
		Riepilogo.		
		Spesa ordinaria	5,154,720	»
		Spesa straordinaria	30,000	»
		Totale generale	5,184,720	»

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		CAPO QUARTO		
		MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.		
		SPESA ORDINARIA.		
		<i>Amministrazione centrale.</i>		
TITOLO I	1	Ministero e provveditorato centrale (Personale) . .	253,500 »	
	2	Consiglio superiore di pubblica istruzione (Personale)	28,500 »	
	3	Ministero, provveditorato centrale e Consiglio superiore (Materiale)	60,000 »	
	4	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc. . .	30,000 »	
		<i>Amministrazione provinciale.</i>		
	5	Amministrazione scolastica provinciale (Personale).	327,465 »	
	6	Amministrazione scolastica provinciale, indennità agli ispettori di circondario per le spese di giro . .	140,000 »	
		<i>Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.</i>		
	7	Personale dirigente, insegnante, di segreteria e di servizio addetto alle Università	3,417,919 41	
	8	Regie Università (Materiale)	963,297 70	
	9	Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per studenti dei corsi universitari	164,653 »	
	10	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Personale)	505,914 70	
	11	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Materiale)	255,685 »	
	12	Scuole di medicina-veterinaria (Personale)	120,179 75	
	13	Scuole di medicina-veterinaria (Materiale)	100,000 »	
		<i>Archivi.</i>		
	14	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (Personale)	180,330 75	
	15	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (Materiale)	44,221 »	
		<i>Istituti e corpi scientifici e letterari, musei e biblioteche.</i>		
	16	Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (Personale)	239,514 03	
	17	Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (Materiale)	270,811 »	
		<i>Da riportarsi . . .</i>	7,101,991 34	

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	7,101,991 34		
	18	Biblioteche nazionali non attinenti ad Università (Personale)	206,999 68		
	19	Biblioteche nazionali non attinenti ad Università (Materiale)	137,953 73		
		<i>Belle arti.</i>			
	20	Accademie ed istituti di belle arti (Personale)	599,039 60		
	21	Accademie ed istituti di belle arti (Materiale)	290,853 »		
	22	Spese diverse per belle arti	166,099 »		
	23	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Personale)	256,639 »		
	24	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Materiale)	154,143 »		
		<i>Istruzione secondaria.</i>			
	25	Istruzione secondaria classica e tecnica (Personale)	2,681,821 »		
	26	Istruzione secondaria classica e tecnica (Materiale) .	1,319,802 »		
	27	Convitti nazionali (Personale)	124,497 18		
	28	Convitti nazionali (Materiale)	292,298 »		
		<i>Istruzione magistrale ed elementare.</i>			
	29	Sussidi all'istruzione primaria	1,500,000 »		
	30	Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre (Personale)	608,500 »		
	31	Educandati femminili (Personale)	144,960 86		
	32	Educandati femminili (Materiale)	318,354 90		
	33	Istituti dei sordo-muti (Personale)	23,900 »		
	34	Istituti dei sordo-muti (Materiale)	77,014 »		
		<i>Spese diverse.</i>			
	35	Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti	30,000 »		
	36	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	25,000 »		
	37	Casamenti nazionali (Personale)	6,232 »		
	38	Casamenti nazionali (Materiale)	23,892 »		
	39	Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero	12,000 »		
	40	Dispacci telegrafici governativi	500 »		
	41	Casuali	40,000 »		
			Totale della spesa ordinaria . . .	16,142,490 29	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		SPESA STRAORDINARIA.		
TITOLO II	42	Ministero della pubblica istruzione	4,000 »	
	43	Università di Bologna	5,000 »	
	44	Università di Cagliari	18,000 »	
	45	Università di Napoli	3,764 »	
	46	Università di Torino	7,000 »	
	47	Scuola d'applicazione degli ingegneri in Napoli . .	29,975 »	
	48	Accademia di belle arti in Modena	3,000 »	
	49	Istituto di belle arti in Lucca	6,000 »	
	50	Galleria di belle arti in Firenze	8,000 »	
	51	Palazzo ducale in Venezia	10,000 »	
	52	Biblioteca nazionale di Parma	1,000 »	
	53	Biblioteca nazionale di Lucca	3,142 »	
	54	Scuole secondarie - Provvista di carte geografiche murali e spese straordinarie per gabinetti scientifici	10,000 »	
	55	Assegni di disponibilità	20,000 »	
	56	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>	
	57	Università di Catania	10,000 »	
	58	Università di Modena	6,235 27	
	59	Università di Padova	5,500 »	
	60	Università di Palermo	3,500 »	
	61	Università di Parma	7,979 »	
	62	Università di Pisa	3,340 »	
	63	Istituto superiore di perfezionamento in Firenze . .	9,100 »	
	64	Grande archivio di Napoli	3,000 »	
	65	Pinacoteca di Brera in Milano	3,000 »	
	66	Accademia di belle arti in Milano	3,000 »	
	67	Fonderia delle statue in Firenze	25,000 »	
	68	Scuola degli ingegneri di Napoli	4,000 »	
	69	Scuola degli ingegneri di Torino	3,200 »	
			Totale della spesa straordinaria . . .	215,735 27
		Riepilogo.		
		Spesa ordinaria	16,142,490 29	
		Spesa straordinaria	215,735 27	
		Totale generale . . .	16,358,225 56	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO I	CAPO QUINTO			
	MINISTERO DELL'INTERNO			
	SPESA ORDINARIA			
	<i>Amministrazione centrale.</i>			
	1	Ministero (Personale)	699,000 »	
	2	Ministero (Spese d'ufficio)	60,000 »	
	3	Mantenimento dei locali.	10,000 »	
			769,000 »	
	<i>Consiglio di Stato.</i>			
	4	Personale	372,780 »	
	5	Spese d'ufficio.	20,000 »	
			392,780 »	
	<i>Archivi dello Stato.</i>			
6	Personale	204,459 »		
7	Spese d'ufficio.	18,000 »		
8	Fitto di locali	500 »		
9	Mantenimento dei locali e del mobilio e spese diverse.	9,000 »		
		231,959 »		
<i>Amministrazione provinciale.</i>				
10	Personale	6,379,935 27		
11	Indennità di residenza.	125,000 »		
12	Spese d'ufficio e lavori straordinari.	644,943 »		
13	Indennità di trasferta pel servizio di leva	107,795 »		
		7,257,673 27		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO I		<i>Opere pie.</i>		
	14	Assegni per dotazioni determinate e sussidi ad istituti di beneficenza	»	
	15	Spese diverse per beneficenza	131,900	»
			131,900	»
		<i>Sanità interna.</i>		
	15 bis	Personale	18,355	49
	16	Spese diverse	71,644	51
	17	Sifilicomi (Personale)	50,000	»
	18	Sifilicomi (Spese di cura e mantenimento)	815,500	»
	18 bis	Vaccino (Personale)	162,823	»
	18 ter	id. (Spese generali)	4,000	»
			1,122,323	»
		<i>Sanità marittima.</i>		
	19	Personale	291,992	50
	20	Spese diverse	158,650	»
	21	Mantenimento dei fabbricati	72,000	»
	22	Fitto di locali	6,000	»
			528,642	50
		<i>Sicurezza pubblica.</i>		
	23	Servizio segreto	1,000,000	»
	24	Ufficiali di sicurezza pubblica	2,925,700	»
	25	Spese d'ufficio	146,300	»
	26	Guardie di sicurezza pubblica (Personale)	4,256,442	»
	27	Indennità di trasferta e gratificazioni agli ufficiali ed alle guardie di pubblica sicurezza, e mercedi agli inservienti ed altre spese	242,300	»
	28	Spese diverse per gli ufficiali e per le guardie di sicurezza pubblica	121,500	»
	29	Fitto dei locali	159,750	»
		<i>Da riportarsi . . .</i>	8,851,992	»

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I		<i>Riporto</i> . . .	8,851,992 »		
	30	Mantenimento di locali e del mobilio.	98,000 »		
	31	Gratificazioni e compensi ai carabinieri reali	120,000 »		
	32	Indennità di via e trasporto d'indigenti.	440,000 »		
			9,509,992 »		
		<i>Carceri.</i>			
	33	Spese d'ispezione amministrativa	12,000 »		
	34	Spese d'ispezione sanitaria e di tassazione delle par- celle farmaceutiche	3,200 »		
			15,200 »		
		<i>Carceri di pena.</i>			
	35	Personale	921,500 »		
	36	Indennità, gratificazioni e sussidi	12,000 »		
	37	Spese di mantenimento e di personale interno	4,080,000 »		
	38	Spese di amministrazione e di esercizio delle mani- fattere	1,070,000 »		
	39	Mantenimento dei fabbricati	390,204 »		
			6,473,704 »		
		<i>Bagni penali.</i>			
	40	Personale	1,108,121 25		
	41	Pane, viveri ed indennità di vestiario ai guardiani ed ai forzati; giornate di cura ai guardiani e for- zati infermi; ed illuminazione dei bagni e corpi di guardia.	2,579,619 05		
	42	Fitto di locali	2,000 »		
	43	Mantenimento dei fabbricati	220,000 »		
			3,909,740 30		
		<i>Carceri giudiziarie.</i>			
44	Personale	1,700,000 »			
45	Indennità, gratificazioni e sussidi	61,000 »			
		1,761,000 »			
		<i>Da riportarsi</i> . . .	1,761,000 »		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . .</i>	1,761,000 »		
	46	Mantenimento dei detenuti	10,027,876 »		
	47	Trasporto dei detenuti condannati e sotto processo.	1,200,000 »		
	48	Fitto di locali	60,000 »		
	49	Mantenimento dei fabbricati	340,000 »		
			13,388,876 »		
		<i>Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.</i>			
	50	Pubbliche solenni funzioni e feste governative . . .	15,000 »		
	51	Medaglie e ricompense per azioni generose	30,000 »		
	52	Gazzetta ufficiale	40,000 »		
	53	Spese di stampa	120,000 »		
	54	Spese di posta-lettere	5,000 »		
	55	Indennità di trasloco	80,000 »		
	56	Ispezioni amministrative	40,000 »		
	57	Dispacci telegrafici governativi	1,000,000 »		
	58	Spese casuali	100,000 »		
			1,430,000 »		
		Riepilogo delle spese ordinarie.			
			Amministrazione centrale	769,000 »	
			Consiglio di Stato	392,780 »	
			Archivi dello Stato	231,959 »	
			Amministrazione provinciale	7,257,673 27	
			Opere pie	131,900 »	
			Sanità interna	1,122,323 »	
			Sanità marittima	528,642 50	
			Sicurezza pubblica	9,509,992 »	
			Carceri	15,200 »	
			Carceri di pena	6,473,704 »	
			Bagni penali	3,909,740 30	
			Carceri giudiziarie	13,388,876 »	
		Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami	1,430,000 »		
		Totale della spesa ordinaria . . .	45,161,790 07		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		SPESA STRAORDINARIA.		
TITOLO II.	59	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>	
	60	Impiegati in disponibilità	285,000 »	
	61	Sussidi alle famiglie povere ed alle vedove d'impiegati non aventi diritto a pensione od indennità	30,000 »	
	62	Figli dei morti in difesa della causa nazionale	10,000 »	
	63	Sussidio alla direzione generale della società del tiro nazionale	75,000 »	
	64	Indennità ai medici-chirurghi per assistenza ai Consigli di revisione della guardia nazionale mobile	2,000 »	
	65	Indennità alla guardia nazionale e soprasoldo alla truppa di linea distaccate per servizio di pubblica sicurezza	1,900,000 »	
	66	Emigrazione	500,000 »	
	67	Assegni mensili agli ex-ufficiali che presero parte alla difesa di Venezia nel 1848 e 1849	24,000 »	
	68	Assegnazioni a diversi stabilimenti di beneficenza, pensioni e sussidi personali	247,700 85	
	69	Assegnamento alla Cassa dei professori giubilati del teatro San Carlo di Napoli	16,000 »	
	70	Raccolta degli atti del Parlamento	50,000 »	
	71	Concorso dello Stato nella spesa dei lavori di riparazione alle rovine di Todi	15,960 »	
	72	Acquisto di fabbricato in Saliceta San Giuliano presso Modena, ad uso di casa di pena	29,364 57	
		Totale della spesa straordinaria	3,185,025 42	
		Riepilogo.		
		Spesa ordinaria	45,161,790 07	
		Spesa straordinaria	3,185,025 42	
		Totale generale	48,346,815 49	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
TITOLO I	CAPO SESTO				
	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.				
	SPESE ORDINARIE.				
	<i>Amministrazione centrale.</i>				
	Sezione unica.				
	1	Ministero (Personale)	671,400 »		
	2	Ministero (Materiale)	76,000 »		
	3	Dispacci telegrafici governativi	35,000 »		
			782,400 »		
	Lavori pubblici				
	DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE.				
	Sezione prima.				
<i>Real corpo del Genio civile.</i>					
4	Personale	1,500,000 »			
5	Spese d'ufficio	156,000 »			
6	Spese di trasferte, d'indennità e diverse	450,000 »			
		2,106,000 »			
Sezione seconda.					
<i>Strade.</i>					
7	Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali e spese eventuali	6,305,000 »			
8	Concorsi nei consorzi obbligatori per opere stradali	100,000 »			
		6,405,000 »			
Sezione terza.					
<i>Acque.</i>					
9	Manutenzione e riparazione di argini e canali (Spese variabili)	3,635,220 »			
10	Manutenzione e riparazione d'argini e canali (Spese fisse)	407,221 »			
11	Concorsi e sussidi per opere idrauliche consortili e comunali	50,000 »			
12	Eventuali per lavori idraulici	550,000 »			
		4,642,441 »			

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		Sezione quarta.			
		<i>Porti, spiagge e fari.</i>			
	13	Personale subalterno del servizio marittimo	230,000 »		
	14	Pigioni per servizio dei porti (Spese fisse)	2,500 »		
	15	Materiale per l'illuminazione dei fari e fanali	355,000 »		
	16	Manutenzione e riparazione dei porti, spiagge e fari	1,960,000 »		
	17	Sussidi per opere ai porti di 4° classe (art. 198 della legge 20 marzo 1865, allegato F)	21,250 »		
			2,568,750 »		
		RIEPILOGO DELLE SPESE PER I LAVORI PUBBLICI.			
		Sezione 1° — Real Corpo del Genio civile	2,106,000 »		
		Id. 2° — Strade	6,405,000 »		
		Id. 3° — Acque	4,642,441 »		
		Id. 4° — Porti, spiagge e fari	2,568,750 »		
			15,722,191 »		
		<i>Ferrovie.</i>			
		Sezione unica.			
	18	Rimborso alle società delle strade ferrate e di navi- gazione postale per i viaggi dei membri del Parla- mento.	400,000 »		
	19	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di so- cietà private (Spese fisse)	250,000 »		
	20	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di so- cietà private (Spese variabili)	30,000 »		
			680,000 »		
		<i>Telegrafi.</i>			
		Sezione unica.			
	21	Personale dei telegrafi	2,800,000 »		
	22	Retribuzione ad incaricati di uffici di 3° classe ed a fattorini in ragione di dispacci (Spesa d'ordine) .	200,000 »		
23	Indennità di missioni, di traslocazione, d'interpreta- zioni e di cauzioni	70,000 »			
24	Assegnamenti per spese d'ufficio, pigioni e pernot- tazioni	217,000 »			
		3,287,000 »			
		<i>Da riportarsi . . .</i>	3,287,000 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riparto</i> . . .	3,287,000 »		
	25	Spese d'esercizio e di manutenzione	600,000 »		
	26	Rimborsi (Spesa d'ordine)	430,000 »		
	27	Telegrafo sottomarino del Mediterraneo	<i>Per memoria</i>		
	28	Servizio telegrafico semaforico	135,000 »		
			4,452,000 »		
		<i>Poste.</i>			
		Sezione unica.			
	29	Personale dell'amministrazione compartimentale . .	2,970,000 »		
	30	Personale degli uffici di 3 ^e classe	1,330,000 »		
	31	Personale dei corrieri, dei messaggieri, porta-lettere, serventi, ecc.	1,200,000 »		
	32	Assegnamenti per spese d'ufficio e per pigioni . . .	250,000 »		
	33	Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero.	25,000 »		
	34	Canoni ai maestri di posta	20,000 »		
	35	Trasporto delle corrispondenze	2,790,000 »		
	36	Servizio postale e commerciale marittimo	6,679,944 »		
	37	Indennità per traslocazioni, missioni, ecc.	150,000 »		
	38	Spese diverse per il materiale	650,000 »		
	39	Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffici di terza classe sui francobolli da essi venduti (Spesa d'ordine)	170,000 »		
	40	Rimborsi alle amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine)	536,000 »		
			16,770,944 »		
		<i>Casuali.</i>			
		Sezione unica.			
	41	Casuali per tutti i servizi dipendenti dal Ministero	180,000 »		
		Riepilogo della spesa ordinaria.			
		Ministero	782,400 »		
		Lavori pubblici	5,722,191 »		
		Ferrovie	680,000 »		
	Telegrafi	4,452,000 »			
	Poste	16,770,944 »			
	Casuali	180,000 »			
		38,587,535 »			
	Totale della spesa ordinaria . . .				

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO II		SPESA STRAORDINARIA.		
		Spese comuni e generali.		
		Sezione unica.		
		<i>Spese comuni ai diversi rami di servizio.</i>		
		42 Assegnamenti di disponibilità.	200,000 »	
		43 Maggiori assegnamenti	<i>Per memoria</i>	
		44 Concorso nella pubblicazione del giornale <i>Il Genio civile</i>	11,000 »	
			211,000 »	
		Lavori pubblici.		
		Sezione prima.		
		<i>Strade.</i>		
		45 Strada nazionale da Cuneo alla Francia per il colle dell'Argentera - Sistemazione fra Vinadio ed il colle della Maddalena (Cuneo) (Spesa ripartita)	30,000 »	
		46 Strada nazionale di Valle Roia - Sistemazione del tratto fra Ventimiglia ed il rio Vallone (Porto Maurizio) (Spesa ripartita)	188,000 »	
		47 Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio - Costruzione dei tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza (Spesa ripartita)	190,000 »	
		48 Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio - Ricostruzione del ponte sul torrente Bobbio e suoi accessi (Pavia)	21,000 »	
		49 Strada nazionale da Aosta in Francia per il Piccolo San Bernardo - Compimento della linea da Thuille al confine francese (Torino) (Spesa ripartita)	300,000 »	
		50 Strada nazionale da Alessandria al Gran San Bernardo - Sistemazione definitiva di un tronco nel circondario di Torino	29,300 »	
	51 Strada nazionale del Monginevro - Riforma di tratti saltuari	28,000 »		
	52 Strada nazionale da Brescia al Caffaro - Sistemazione del tratto fra Barghe e Preseglie (Brescia)	11,000 »		
	53 Strada nazionale dello Stelvio - Costruzione di un paravalanghe nella valle Codera (Sondrio)	21,000 »		
	<i>Da riportarsi</i>	818,300 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO II		<i>Riporto . . .</i>	818,300 »	
	54	Strada nazionale Tirolese e di Canal di Brenta n. 45 - Diramazione C - Sistemazione della strada da Cittadella al confine colla provincia di Treviso (Padova)	10,000 »	
	55	Strada suddetta - Diramazione B - Ricostruzione del ponte in cinque arcate fuori di porta Cavour di Treviso	17,000 »	
	56	Strada Pontebbana - Costruzione di scogliere e ripa- razione di roste e muri di sponda lungo il tor- rente Fella ed il fiume Tagliamento (Udine) . . .	15,000 »	
	57	Strada nazionale da Mantova al Tirolo ed a Pe- schiera n° 43 - Sistemazione della pericolosa rampa detta di Montevento (Verona)	10,000 »	
	58	Strada provinciale Vitulanese - Annualità per il ra- teato pagamento all'impresa Tommaso De Rosa, del montare liquidato per la costruzione del tronco da Montesarchio a Pontelandolfo (Bene- vento) (Spesa da rimborsarsi dalle provincie inte- ressate)	89,250 »	
	59	Strada nazionale delle Calabrie - Rettifica del tratto fra Galdo e Castelluccio (Potenza) (Spesa ripartita)	»	
	59 bis	Costruzione e manutenzione della rete stradale nelle provincie napoletane.	3,000,000 »	
	60	Strada nazionale delle Calabrie - Sistemazione del tratto da Villa San Giovanni a Reggio e ricostru- zione dei ponti sul Petrace e Favazzina (Reggio) (Spesa ripartita).	»	
	61	Strada nazionale da Sapri all'Ionio - Lavori di co- struzione (Potenza) (Spesa ripartita)	»	
	62	Strada nazionale Sannitica - Rettifica del tratto fra Via Groce ed il primo rettilineo della piana di Sepino (Campobasso) (Spesa ripartita)	50,000 »	
	63	Apertura e sistemazione della rete stradale dell'isola di Sardegna, di cui nella legge 27 luglio 1862, nu- mero 729 (Spesa ripartita)	1,500,000 »	
	64	Compimento della rete stradale di conto nazionale e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali di Sicilia (Legge 11 agosto 1867) (Spesa ripartita)	1,500,000 »	
	65	Sussidi per la costruzione delle strade comunali ob- bligatorie (Legge 30 agosto 1868, numero 4613).	1,500,000 »	
	65 bis	Sussidio alla provincia dell'Umbria per la costru- zione delle strade Sulgitanese Todina, Tuderto Orvietana e Tuderto Spoletana	25,056 81	
			8,534,606 81	

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO II	Sezione seconda.			
	<i>Acque.</i>			
	66	Fiume Reno (Ferrara) - Costruzione di una stalla e rimessa per gli alloggiamenti idraulici di Argenta Sant'Alberto	6,000 »	
	66 bis	Torrente Quaderna in provincia di Bologna	150,000 »	
	66 ter	Fiume Santerno in provincia di Ravenna	15,000 »	
	67	Fiume Montone (Forlì) - Costruzione di un alloggia-mento idraulico con magazzino	8,000 »	
	68	Fiume Ombrone (Grosseto) - Sistemazione del quinto tratto sottocorrente alla strada Aurelia e sesto tratto alla Torre della Trappola	15,000 »	
	69	Canali demaniali - Canale irrigatorio Carrarese (Massa) - Ricostruzione di un tratto del canale lungo il torrente Carrione	4,000 »	
	70	Canale demaniale di San Pietro (Modena) - Costru-zione di un torna-canale	4,800 »	
	71	Fiumi Brenta e Bacchiglione nelle provincie di Pa-dova e Venezia - Sistemazione (Spesa ripartita)	360,000 »	
	71 bis	Fiume Pinne in provincia di Treviso	68,000 »	
	72	Fiume Brenta (Padova) - Piccola fabbrica da eri-gersi a Conche per ricovero dell'ingegnere di se-zione e del personale idraulico in tempo di piena.	18,000 »	
	72 bis	Riparazioni e sistemazione delle opere idrauliche danneggiate dalle piene straordinarie dell'autunno 1868	2,066,000 »	
			2,714,800 »	
	Sezione terza.			
	<i>Bonifiche.</i>			
	72 A	Bonifiche ed irrigazioni (Spese fisse)	156,500 »	
	72 B	Bonifiche ed irrigazioni (Interessi di capitali ed in-dennità per espropriazioni)	7,197 29	
	72 C	Lago di Bientina	130,000 »	
	72 D	Maremme toscane	200,000 »	
	72 E	Bonifiche di Vada e Collemezzano	12,085 80	
	72 F	Opere di bonificazione nel Napoletano, a carico esclusivo dello Stato	137,508 05	
		<i>Da riportarsi . . .</i>	643,291 14	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO II		<i>Riporto . . .</i>	643,291 14		
	72 G	Paludi di Napoli, Volla e contorni	56,174 65		
	72 H	Torrenti di Somma e Vesuvio	118,278 38		
	72 I	Bacino Nocerino	44,390 70		
	72 L	Regi Lagni	84,142 94		
	72 M	Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	352,162 12		
	72 N	Torrente di Nola	63,581 15		
	72 O	Stagni di Marcianise	1,092 35		
	72 P	Piana di Fondi e Monte S. Biagio	40,000 »		
	72 Q	Agro Sarnese	60,099 47		
	72 R	Bacino del Sele	103,416 27		
	72 S	Vallo di Diano	27,514 01		
				1,594,143 18	
			Sezione quarta.		
			<i>Spese comuni ai servizi stradali idraulici.</i>		
	73	Indennità ai proprietari per antiche espropriazioni di fondi in causa di opere stradali ed idrauliche nelle provincie di Lombardia	30,000 »		
	74	Passività arretrate per opere pubbliche non soddisfatte dal Governo austriaco nelle provincie venete e di Mantova	200,000 »		
				230,000 »	
			Sezione quinta.		
			<i>Porti, spiagge e fari.</i>		
	75	Porto di Bosa - Costruzione del porto col concorso del comune di Bosa (Spesa ripartita)	200,000 »		
	75 bis	Porto di Genova - Costruzione di banchine per la stazione ferroviaria delle merci	500,000 »		
	75 ter	Porto di Savona - Apertura di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci	300,000 »		
	76	Porto Corsini - Miglioramento del porto (Spesa ripartita)	125,000 »		
	77	Porto d'Ancona - Prolungamento del molo (Spesa ripartita)	200,000 »		
	78	Porto d'Ancona - Costruzione di un bacino da carenaggio (Spesa ripartita)	500,000 »		
			<i>Da riportarsi . . .</i>	1,825,000 »	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO II		<i>Riporto . . .</i>	1,825,000	»
	79	Nuovo porto di Livorno - Continuazione dei lavori (Spesa ripartita)	150,000	»
	80	Nuovo porto di Livorno - Sistemazione della via Vittorio Emanuele attraverso la darsena (Spesa ripartita)	25,000	»
	81	Porto di Viareggio - Sistemazione della bocca del porto canale (Spesa ripartita)	90,000	»
	82	Porto di Napoli - Prolungamento del molo militare (Spesa ripartita)	100,000	»
	83	Porto di Brindisi - Grande restaurazione (Spesa ripartita)	600,000	»
	84	Porto di Salerno - Consolidazione e compimento dell'antemurale (Spesa ripartita)	150,000	»
	85	Porto di Castellammare di Stabia - Costruzione del molo di protezione (Spesa ripartita)	200,000	»
	86	Porto d'Ortona - Prolungamento del molo (Spesa ripartita)	100,000	»
	87	Porto di Santa Venere - Costruzione del porto nel golfo di Santa Eufemia (Spesa ripartita)	300,000	»
	88	Porto di Gallipoli - Costruzione delle opere di protezione del porto (Spesa ripartita)	<i>Per memoria</i>	
	89	Estuario di Venezia - Compimento delle dighe al porto di Malamocco ed escavazione dei canali di grande navigazione (Spesa ripartita)	500,000	»
	90	Lavori di escavazione per la erezione della stazione ferroviaria marittima nella laguna veneta	400,000	»
	91	Porto di Palermo - Prolungamento del molo (Spesa ripartita)	400,000	»
	92	Porto di Palermo - Opere di difesa alla cala del porto, e costruzione e sistemazione di banchine nel porto medesimo (Spesa ripartita)	»	
	93	Porto di Messina - Costruzione di un bacino di carenaggio (Spesa ripartita)	»	
	94	Porto di Girgenti - Costruzione di un molo nuovo (Spesa ripartita)	400,000	»
95	Sbarcatoio di Licata (Costruzione dello) (Spesa ripartita)	70,000	»	
96	Nuovi fari sul litorale napoletano, cioè: fari al Capo Palinuro, Capo Colonna, Bari, San Cataldo, San Vito e Capo Miseno (Spesa ripartita)	100,000	»	
			5,410,000	»

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO II		RIEPILOGO DELLE SPESE PER I LAVORI PUBBLICI.		
		Sezione 1° — Strade	8,534,606 81	
		Id. 2° — Acque	2,714,800 »	
		Id. 3° — Bonifiche	1,594,143 18	
		Id. 4° — Spese comuni ai servizi stradali idraulici	230,000 »	
		Id. 5° — Porti, spiagge e fari	5,410,000 »	
			18,483,549 99	
		Strade ferrate.		
		Sezione unica.		
		97 Traforo del Moncenisio (Legge 15 agosto 1857, numero 2380)	12,500,000 »	
		98 Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese fisse)	210,000 »	
		99 Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese variabili)	62,000 »	
		100 Ferrovia Ligure	9,000,000 »	
		101 Costruzione della stazione di Venezia - Restituzione della prima rata su di 1,500,000 fiorini anticipati dalla società dell'Alta Italia (Regio decreto 23 ottobre 1868, n° 4763)	308,642 »	
			22,080,642 »	
		RIEPILOGO DELLA SPESA STRAORDINARIA.		
		Spese comuni e generali	211,000 »	
		Lavori pubblici	18,483,549 99	
		Strade ferrate	22,080,642 »	
		Totale della spesa straordinaria	40,775,191 99	
		RIEPILOGO GENERALE.		
		Spesa ordinaria	38,587,535 »	
	Spesa straordinaria	40,775,191 99		
	Totale generale	79,362,726 99		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		CAPO SETTIMO		
		MINISTERO DELLA GUERRA.		
		SPESA ORDINARIA.		
TITOLO I	1	Amministrazione centrale (Personale)	989,100 »	
	2	Id. (Materiale)	125,000 »	
	3	Stati maggiori	5,231,560 »	
	4	Esercito	62,307,480 »	
	5	Carabinieri reali	18,029,480 »	
	6	Veterani ed invalidi	901,490 »	
	7	Istituti militari	775,250 »	
	8	Reclusione e stabilimenti penali militari	699,880 »	
	9	Personale di contabilità pei servizi dell'amministrazione della guerra	647,560 »	
	10	Servizio sanitario	4,831,880 »	
	11	Pane e viveri	12,269,310 »	
	12	Foraggi	8,039,380 »	
	13	Letti, legna, lumi e spese di casermaggio	3,212,340 »	
	14	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative	3,575,000 »	
	15	Materiale pei servizi amministrativi dell'esercito e suoi magazzini	180,000 »	
	16	Rimonta e depositi d'allevamento di cavalli	1,100,000 »	
	17	Materiale d'artiglieria	4,630,000 »	
	18	Fitti d'immobili ad uso militare	420,000 »	
	19	Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del Genio militare	2,800,000 »	
	20	Spese pel corpo di stato maggiore e per le biblioteche militari	275,000 »	
	21	Spese di leva	200,000 »	
	22	Ordine militare di Savoia	238,300 »	
	23	Spese di giustizia criminale militare	25,000 »	
		<i>Da riportarsi . . .</i>	137,503,010 »	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	137,503,010 »	
	24	Dispacci telegrafici governativi	40,000 »	
	25	Paghe d'aspettativa ad ufficiali	300,000 »	
	6	Casuali	300,000 »	
		Totale della spesa ordinaria . . .	138,143,010 »	
TITOLO II		SPESA STRAORDINARIA.		
		Paghe di disponibilità ad impiegati	40,000 »	
	28	Paghe ad ufficiali in aspettativa ed altri, in eccedenza per riduzione di quadri	3,630,000 »	
	29	Carta topografica delle provincie meridionali . . .	245,000 »	
	30	Nuova caserma per Arma a piedi in Piacenza . . .	»	
	31	Nuova caserma per Arma a piedi in Bologna . . .	»	
	32	Nuova caserma per Arma a cavallo in Bologna . . .	»	
	33	Carreggio, attendamento, accampamento e grande arredo per completare le dotazioni delle Divisioni attive	»	
	34	Competenze in danaro alle truppe eccedenti i quadri del bilancio ordinario	1,073,140 »	
	35	Pane	457,420 »	
	36	Foraggi	93,740 »	
	37	Veterani ed invalidi	881,520 »	
	38	Servizio sanitario	100,000 »	
	39	Letti e legna	123,840 »	
	40	Spesa straordinaria per la trasformazione di armi portatili	637,500 »	
		Totale della spesa straordinaria . . .	7,282,160 »	
		Riepilogo.		
	Spesa ordinaria	138,143,010 »		
	Spesa straordinaria	7,282,160 »		
	Totale generale . . .	145,425,170 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
TITOLO I	CAPO OTTAVO				
	MINISTERO DELLA MARINA.				
	SPESA ORDINARIA.				
	<i>Amministrazione centrale.</i>				
	1	Ministero (Personale)	318,530 »		
	2	Ministero (Materiale)	30,000 »		
	3	Consiglio superiore di marina	81,700 »		
	<i>Marina militare.</i>				
	3 bis.	Armamenti navali	2,158,469 60		
	4	Stato maggiore generale della regia marina ed aggregati	2,135,000 »		
	5	Commissariato generale della regia marina	596,144 »		
	6	Corpo del genio navale	206,766 »		
	7	Corpo sanitario militare marittimo	414,174 10		
	8	Corpo reali equipaggi	4,493,158 40		
	9	Corpo fanteria real marina	1,230,765 10		
	10	Pans e viveri	4,370,816 87		
	11	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	133,453 04		
	12	Giornate di cura e materiali d'ospedale	288,000 »		
	13	Distinzioni onorifiche	75,000 »		
	14	Armamenti navali	» »		Al controscritto capitolo venne dato il nuovo numero progressivo 3-bis in seguito a deliberazione della Camera all'atto della discussione del bilancio 1869.
	<i>Servizio del materiale.</i>				
	15	Legnami diversi	800,000 »		
	16	Canape, cavi, stoppa ed altri materiali	800,000 »		
	17	Materie grasse e resinose, droghe e colori	600,000 »		
18	Macchine, metalli, utensili, ecc.	2,000,000 »			
19	Artiglierie e munizioni	200,000 »			
20	Carbon fossile ed altri combustibili	900,000 »			
21	Mercedi agli operai	4,120,000 »			
22	Conservazione dei fabbricati	300,000 »			
23	Fitto di locali ad uso della marina militare	20,000 »			
<i>Servizi diversi.</i>					
24	Scuole di marina	134,482 »			
		<i>Da riportarsi . . .</i>	26,406,459 11		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	26,406,459 11		
	25	Servizio scientifico (Personale)	59,955 »		
	26	Servizio scientifico (Materiale)	44,000 »		
	27	Spese di giustizia	8,000 »		
	28	Spese giuridiche di patrocinio legale	12,000 »		
	29	Spese di stampa	60,000 »		
	30	Spese diverse pel servizio del genio militare	12,000 »		
	31	Noli, trasporti e missioni	100,000 »		
	32	Assegnamenti diversi	18,215 04		
		<i>Marina mercantile.</i>			
	33	Corpo delle capitanerie di porto	660,942 »		
	34	Conservazione dei fabbricati	10,000 »		
	35	Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto	12,000 »		
	36	Spese varie per la marina mercantile	38,000 »		
		<i>Spese comuni.</i>			
	37	Dispacci telegrafici governativi	40,000 »		
	38	Casuali	80,000 »		
		Totale della spesa ordinaria		27,561,571 15	
TITOLO II	SPESA STRAORDINARIA.				
	39	Maggiori assegnamenti	<i>Per memoria</i>		
	40	Paghe di aspettativa e disponibilità	240,000 »		
	41	Costruzioni navali	981,000 »		
	42	Arsenale della Spezia	»		
	43	Miglioramento dell'armamento delle navi corazzate in costruzione (Legge 26 agosto 1868, n° 4561)	1,000,000 »		
	44	Lavori pel riordinamento ed ingrandimento dell'ar- senale militare marittimo di Venezia (Legge 17 gennaio 1869, n° 4811)	1,250,000 »		
		Totale della spesa straordinaria		3,471,000 »	
	Riepilogo.				
	Spesa ordinaria		27,561,571 15		
	Spesa straordinaria		3,471,000 »		
	Totale generale		31,032,571 15		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		CAPO NONO		
		—		
		MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO		
		SPESA ORDINARIA.		
		<i>Amministrazione centrale.</i>		
TITOLO I	1	Ministero (Personale)	219,600 »	
	2	Ministero (Spese d'ufficio)	24,000 »	
			243,600 »	
		<i>Agricoltura.</i>		
	3	Boschi (Personale)	902,500 »	
	4	Boschi (Spese diverse)	131,800 »	
	5	Agricoltura, colonie, esposizioni, esperienze, lezioni, rappresentanze e medaglie d'onore	270,000 »	
	6	Istituto normale di agricoltura in Paterno	30,000 »	
	7	Razze equine	620,000 »	
			1,954,300 »	
		<i>Industria e commercio.</i>		
	8	Ufficio dei saggi (Personale)	12,500 »	
	9	Ufficio dei saggi (Spese diverse)	10,000 »	
	10	Marchio (Spese fisse)	77,927 16	
	11	Marchio (Spese diverse)	25,494 »	
	12	Marchio (Spese obbligatorie)	64,700 »	
	13	Miniere e cave (Personale)	99,600 »	
	14	Miniere e cave (Spese diverse)	15,000 »	
	15	Insegnamento industriale e professionale (Spese fisse)	980,833 80	
	16	Insegnamento industriale e professionale (Spese varie)	100,000 »	
16 bis	Id. id. (Propine d'esami)	20,000 »		
17	Ufficio di sindacato per l'ispezione delle società industriali e degli istituti di credito	34,000 »		
18	Privative industriali e diritti d'autore (Personale)	6,500 »		
19	Privative industriali e diritti d'autore (Materiale)	30,000 »		
20	Premi ed incitamenti per gl'interessi dell'industria e del commercio	45,000 »		
		1,521,554 96		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I	<i>Spese varie.</i>				
	21	Statistica	100,000 »		
	22	Studi e documenti sulla legislazione e stampe diverse	20,000 »		
	23	Fitti di locali	31,254 40		
	24	Riparazioni e adattamenti di locali	9,000 »		
	25	Indennità di tramutamento agl'impiegati	12,000 »		
	26	Telegrammi	300 »		
	27	Casuali	37,000 »		
			209,554 40		
		Riepilogo della spesa ordinaria.			
		Amministrazione centrale	243,600 »		
		Agricoltura	1,954,300 »		
		Industria e commercio	1,521,554 96		
		Spese varie	209,554 40		
		Totale della spesa ordinaria.	3,929,009 36		
TITOLO II	SPESA STRAORDINARIA*				
	<i>Agricoltura.</i>				
	28	Boschi (Spese diverse)	34,000 »		
	29	Bonifiche ed irrigazioni (Spese fisse)	»		
	30	Bonifiche ed irrigazioni (Interessi di capitali ed indennità per espropriazione)	»		
	31	Lago di Bientina	»		
	32	Maremma Toscana	»		
	33	Bonifiche di Vada e Collemezzano	»		
	34	Opere di bonificazione nel Napoletano a carico esclusivo dello Stato	»	Trasportati al bilancio dei lavori pubblici ai capitoli 72-A al 72-S.	
	35	Paludi di Napoli, Volla e contorni	»		
	36	Torrenti di Somma e Vesuvio	»		
	37	Bacino Nocerino	»		
	38	Regi Lagni	»		
	39	Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	»		
	40	Torrente di Nola	»		
	<i>Da riportarsi . . .</i>	34,000 »			

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO II		<i>Riporto . . .</i>	34,000 »	Trasportati al bilancio dei lavori pubblici ai capitoli 72-A al 72-S.
	41	Stagni di Marcianise	»	
	42	Piana di Fondi e Monte San Biagio	»	
	43	Agro Sarnese	»	
	44	Bacino del Sele	»	
	45	Vallo di Diano	»	
	46	Bonifiche ed irrigazioni (Spese varie)	20,000 »	
	47	Riparto dei beni demaniali-comunali nelle provincie meridionali	12,000 »	
	48	Sussidi annui agli ex-agenti forestali nelle antiche provincie	30,000 »	
	49	Subriparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna	2,000 »	
	50	Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa	40,000 »	
			<i>Industria e commercio.</i>	138,000 »
	51	Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fusione dello zolfo in Sicilia	2,295 »	
	52	Sussidio al Comitato incaricato degli studi preparatorii per la carta geologica d'Italia	12,000 »	
			<i>Spese varie.</i>	14,295 »
	53	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>	
	54	Assegni di disponibilità	26,000 »	
			<i>Riepilogo della spesa straordinaria.</i>	26,000 »
		Agricoltura	138,000 »	
		Industria e commercio	14,295 »	
		Spese varie	26,000 »	
		Totale della spesa straordinaria	178,295 »	
			RIEPILOGO.	
		Spesa ordinaria	3,929,009 36	
		Spesa straordinaria	178,295 »	
		Totale generale	4,107,304 36	

Segue Tabella n° 2.

Recapitolazione per capi delle spese proposte per l'anno 1870.

Indicazione dei capi	Ammontare per ogni capo delle spese		
	ordinarie	straordinarie	insieme
CAPO I — Ministero di finanze {			
Parte 1ª	587,858,571 75	10,760,862 12	598,618,933 87
Parte 2ª	74,540,548 68	9,859,000 »	84,399,548 68
» II — Id. di grazia, giustizia e culti	28,062,422 70	1,139,776 89	29,202,199 09
» III — Id. dell'estero	5,154,720 »	30,000 »	5,184,720 »
» IV — Id. dell'istruzione pubblica	16,142,490 29	215,735 27	16,358,225 56
» V — Id. dell'interno	45,161,790 07	3,185,025 42	48,346,815 49
» VI — Id. dei lavori pubblici	38,587,535 »	40,775,191 99	79,362,726 99
» VII — Id. della guerra	138,143,010 »	7,282,160 »	145,425,170 »
» VIII — Id. della marina	27,561,571 15	3,471,000 »	31,032,571 15
» IX — Id. di agricoltura, industria e commercio	3,929,009 36	178,295 »	4,107,304 36
	965,141,669 »	76,896,546 19	1,042,038,215 19
Ministero delle finanze, parte 3ª (Asse ecclesiastico)	13,835,000 »	46,621,302 50	60,456,302 50
TOTALE...	978,976,669 »	123,517,848 69	1,102,494,517 69

Elenco delle spese d'ordine e delle obbligatorie, stanziato nel bilancio dell'anno 1870, di cui i relativi fondi possono oltrepassarsi senza la preventiva autorizzazione.

Ministero delle finanze.

Debito pubblico.

Capitolo 4. — Aggio sulla lira sterlina per pagamenti da effettuarsi nello Stato delle rendite del prestito anglo-sardo.

Capitoli 13 e 17. — Assegnazione per restituzione di depositi notarili (Lombardia e Venezia).

Capitolo 29. — Assegnazione per restituzione di capitali infruttiferi (Lombardia e Venezia).

Debito variabile.

Capitolo 37. — Interessi dei Buoni del Tesoro nel limite del capitale in circolazione autorizzato.

Capitolo 38. — Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme da essa versate in conto corrente colle finanze dello Stato.

Capitolo 39. — Garanzie ed interessi alle società concessionarie di strade ferrate, ed a quella dei canali *Cavour*.

Capitolo 40. — Vincite al lotto.

Amministrazione centrale. Spese di generale servizio.

Capitolo 71. — Spese di commissioni e d'invio di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del debito pubblico.

Amministrazione del lotto.

Capitolo 80. — Aggio di esazione ai ricevitori.

Amministrazione del Tesoro.

Capitolo 85. — Emolumenti ai ricevitori generali e circondariali nelle provincie meridionali.

Capitolo 87. — Pagamento di somme risultanti dai mandati annullati nel conto del Tesoro e reclamate dai creditori.

Capitolo 88. — Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate della direzione generale del Tesoro.

Capitolo 91. — Perdite per tolleranza in più nel peso e titolo delle monete.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Capitolo 96. — Aggio di esazione ai contabili.

Capitolo 97. — Spese di coazione e di liti.

Capitolo 98. — Restituzione di somme indebitamente percette.

Capitolo 105. — Contribuzioni fondiari sui beni dello Stato.

Amministrazione delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.

Capitolo 115. — Aggio di esazione ai contabili.

Capitolo 116. — Spese di coazione e di liti.

Capitolo 117. — Rimborso di quote di partecipazione sulle multe censuarie, delle quote inesigibili, delle imposte dirette, e della sovratassa imposta nel territorio mantovano per spese di difesa e di digagna.

Amministrazione delle gabelle.

Spese comuni ai diversi rami dell'amministrazione delle gabelle.

Capitolo 128. — Spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

Capitolo 130. — Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete.

Dogane.

Capitolo 135. — Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Capitolo 136. — Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani.

Dazio-consumo.

Capitolo 137. — Spese relative alla riscossione del dazio-consumo.

Sali.

Capitolo 142. — Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori del sale.

Capitolo 147. — Bonificazione ai salatori di pesci e formaggi.

Tabacchi.

Capitolo 151. — Corrisponsione alla Regia cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti dai privati nelle provincie soggette alla privata.

Polveri.

Capitolo 153. — Aggio di esazione ai contabili incaricati di riscuotere le imposte sulla fabbricazione delle polveri.

Spese diverse e straordinarie.

Capitolo 164. — Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato.

Capitolo 177. — Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero.

Servizio dell'asse ecclesiastico.

Capitolo 180. — Aggio d'esazione ai contabili.

Capitolo 181. — Contribuzione fondiaria.

Ministero di grazia e giustizia e de' culti.*Giudiziario.*

Capitolo 7. — Spese di giustizia penale, indennità e spese di trasferta ai membri delle Corti d'assise ed ai giurati, e spese per i giudizi d'interdizione.

Ministero dei lavori pubblici.*Ferrovie.*

Capitolo 18. — Rimborso alle società delle strade ferrate e di navigazione postale per i viaggi dei membri del Parlamento.

Telegrafi elettro-magnetici.

Capitolo 22. — Retribuzioni ad incaricati di uffici di 3^a categoria ed a fattorini in ragione di dispacci.

Capitolo 26. — Rimborsi.

Capitolo 27. — Pagamento a congruaglio dell'interesse garantito alla società del telegrafo sottomarino.

Poste.

Capitolo 39. — Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffici di 3^a classe sui francobolli da essi venduti.

Capitolo 40. — Rimborsi alle amministrazioni postali estere a pareggio dei conti reciproci.

Ministero di guerra.

Servizi diversi.

Capitolo 23. — Spese di giustizia criminale militare.

Ministero di marina.

Servizi diversi.

Capitolo 27. — Spese di giustizia criminale militare.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Marchio.

Capitolo 12. — Aggio ai ricevitori, restituzione della metà dei diritti di marchio o quote agli impiegati scopritori ed arrestanti sul provento delle contravvenzioni.

Insegnamento industriale e professionale.

Capitolo 16 bis. — Propine di esami agli insegnanti negli istituti tecnici.

SESSIONE 1869-70
SECONDA DELLA X LEGISLATURA

N° 7-B

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE
DEL BILANCIO

ESERCIZIO 1870

TABELLA PER CAPITOLI
del bilancio di previsione dell'entrata dello Stato
per l'anno 1870.

Tornata del 29 aprile 1870

TABELLA PER CAPITOLI
del bilancio di previsione dell'entrata dello Stato per l'anno 1870.

Numero	CAPITOLI Denominazione	Somma prevista dal Ministero	Somma prevista dalla Commissione	Osservazioni
	PARTE I.			
	BILANCIO DELL'ENTRATA			
	escluso l'Asse ecclesiastico			
	CAPO I.			
	ENTRATA ORDINARIA			
	TITOLO I.			
	<i>Imposta fondiaria.</i>			
1	Tassa sui fondi rustici	124,033,106 48	124,033,106 48	
2	Tassa sui fabbricati	44,923,486 23	44,923,486 23	
		168,956,592 71	168,956,592 71	
	TITOLO II.			
	<i>Tassa sulle entrate di varia natura.</i>			
3	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	93,377,166 »	93,377,166 »	
	TITOLO III.			
	<i>Imposte varie.</i>			
4	Tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici	2,715,000 »	2,715,000 »	
	TITOLO IV.			
	<i>Tassa sulla macinazione.</i>			
5	Tassa sulla macinazione dei cereali	40,000,000 »	40,000,000 »	

~~L'unica variazione si rife-
re al capitolo 23.~~

CAPITOLI		Somma prevista dal Ministero	Somma prevista dalla Commissione	Osservazioni
Numero	Denominazione			
TITOLO V.				
<i>Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari</i>				
6	Tassa sulle successioni	15,000,000	15,000,000	»
7	Tassa sui redditi delle manimorte	4,000,000	4,000,000	»
8	Tassa sulle società commerciali ed industriali ed altri istituti di credito	1,500,000	1,500,000	»
9	Tassa del 10 per cento sui prodotti del movimento a grande velocità sulle ferrovie	5,700,000	5,700,000	»
10	Tassa di registro	36,300,000	36,300,000	»
11	Tasse ipotecarie	4,500,000	4,500,000	»
12	Carta bollata e bollo	27,000,000	27,000,000	»
		94,000,000	94,000,000	»
TITOLO VI.				
<i>Dazi di confine.</i>				
13	Dogane	80,000,000	80,000,000	»
14	Sopratassa di macinazione per le farine, il pane, il biscotto e le paste importate dall'estero	»	»	»
15	Diritti marittimi	2,000,000	2,000,000	»
		82,000,000	82,000,000	»
TITOLO VII.				
<i>Dazi interni di consumo.</i>				
16	Dazio di consumo sulle bevande, sulle carni, sulle farine, sul riso, sugli olii, sul burro e sullo zucchero, e tassa di fabbricazione della birra e delle acque gazoze (regio decreto 23 giugno 1866, n° 3018)	57,886,000	57,886,000	»
TITOLO VIII.				
<i>Privative.</i>				
17	Tabacchi	65,400,000	65,400,000	»
18	Sali	72,960,000	72,960,000	»
18 bis	Prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione delle private	»	»	»
		138,360,000	138,360,000	»

CAPITOLI		Summa prevista dal Ministero	Summa prevista dalla Commissione	Osservazioni
Numero	Denominazione			
TITOLO IX.				
<i>Imposta sulla coltivazione dei tabacchi.</i>				
19	Imposta sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia (Legge 7 luglio 1868, n° 4472)	200,000	200,000 »	
TITOLO X.				
<i>Polveri.</i>				
20	Tassa sulla fabbricazione delle polveri da fuoco . .	100,000 »	100,000 »	
TITOLO XI.				
<i>Lotto.</i>				
21	Lotto	80,150,000 »	80,150,000 »	
TITOLO XII.				
<i>Rendite del patrimonio dello Stato.</i>				
22	Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al demanio dello Stato	11,528,965 02	11,528,965 02	
23	Interessi di titoli di debito pubblico, di azioni in- dustriali e di credito	64,598 19	64,598 19	
24	Proventi eventuali diversi	2,800,000 »	2,800,000 »	
25	Fondo di ammortizzazione nel Veneto	116,000 »	116,000 »	
		14,509,563 21	14,509,563 21	
TITOLO XIII.				
<i>Rendite di patrimoni amministrati.</i>				
26	Rendite di enti speciali amministrati dal demanio dello Stato	1,350,222 89	1,350,222 89	

CAPITOLI		Somma	Somma	Osservazioni
Numero	Denominazione	prevista dal Ministero	prevista dalla Commissione	
TITOLO XIV.				
<i>Proventi di servizi pubblici.</i>				
27	Poste	17,000,000 →	17,000,000 »	
28	Telegrafi	6,062,000 →	6,062,000 »	
29	Proventi delle cancellerie giudiziarie	4,000,000 →	4,000,000 »	
30	Diritti per la stipulazione di contratti e pel rilascio di copie di atti	240,000 →	240,000 »	
31	Tasse del pubblico insegnamento	1,800,000 →	1,800,000 »	
32	Passaporti all'estero; legalizzazione di atti	650,000 →	650,000 »	
33	Verificazione dei pesi e misure	1,200,000 →	1,200,000 »	
34	Saggio e garanzia di metalli preziosi	504,107 50 →	504,107 50 »	
34 bis	Proventi eventuali delle zecche	19,000 →	19,000 »	
35	Diritti sui depositi	10,000 →	10,000 »	
36	Proventi degli archivi dello Stato	10,000 →	10,000 »	
37	Concessioni diverse governative	4,000,000 →	4,000,000 »	
38	Monta di cavalli-stalloni	90,000 →	125,000 »	In più 110,000.
39	Vendita di cavalli-stalloni	4,000 →	200,000 »	
		35,589,107 50	35,699,107 50	
TITOLO XV.				
<i>Entrate eventuali.</i>				
40	Multe e pene pecuniarie per fatti penali inflitte dalle autorità giudiziarie	860,000 →	860,000 »	
41	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte ed alle operazioni catastali	1,050,963 →	1,050,963 »	
		1,910,963 →	1,910,963 »	
TITOLO XVI.				
<i>Concorso alle spese e rimborsi.</i>				
42	Rimborso e concorso nelle spese di stipendi ed altre pagate sul bilancio dello Stato	32,071,992 31 →	39,046,902 91.	
42 bis	Interessi semestrali delle obbligazioni create colla legge 15 agosto 1867, n° 3848, e coi reali decreti 15 settembre 1867, n° 3912, 3918 e 4682, emesse e non alienate	12,502,708 32 →	12,502,708 32	
	<i>Da riportarsi</i>	44,574,610 63 →	44,574,610 63	

CAPITOLI		Somma	Somma	Osservazioni
Numero	Denominazione	prevista dal Ministero	prevista dalla Commissione	
	<i>Riporto . . .</i>	44,574,610 63	44,574,610 69	
42 ter	Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle obbligazioni 5 per cento create colla legge 15 agosto 1867, ricevute in pagamento del prezzo di vendita dei beni dell'asse ecclesiastico	375,069 12	375,069 12	
43	Rimborso di spese di coazioni e di anticipazioni .	420,000 »	420,000 »	
44	Proventi delle carceri	1,645,000 »	1,645,000 »	
45	Ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni	5,555,060 »	5,555,060 »	
46	Proventi di mandati spediti nell'anno 1866 e non pagati a tutto il 31 dicembre 1870	»	»	
		52,569,739 75	52,569,739 75	
Riepilogo dell'entrata ordinaria.				
TITOLO	I. Imposta fondiaria	168,956,592 71	168,956,592 71	
»	II. Tassa sulle entrate di varia natura	93,377,166 »	93,377,166 »	
»	III. Imposte varie	2,715,000 »	2,715,000 »	
»	IV. Tassa sulla macinazione	40,000,000 »	40,000,000 »	
»	V. Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	94,000,000 »	94,000,000 »	
»	VI. Dazi di confine	82,000,000 »	82,000,000 »	
»	VII. Dazi interni di consumo	57,886,000 »	57,886,000 »	
»	VIII. Privative	138,360,000 »	138,360,000 »	
»	IX. Imposta sulla coltivazione dei tabacchi	200,000 »	200,000 »	
»	X. Polveri	100,000 »	100,000 »	
»	XI. Lotto	80,150,000 »	80,150,000 »	
»	XII. Rendite del patrimonio dello Stato	14,509,563 21	14,509,563 21	
»	XIII. Rendite di patrimoni amministrati	1,350,222 89	1,350,222 89	
»	XIV. Proventi di servizi pubblici	35,589,107 50	35,699,107 50	
»	XV. Entrate eventuali	1,910,963 »	1,910,963 »	
»	XVI. Concorsi nelle spese e rimborsi . .	52,569,739 75	52,569,739 75	
		863,674,355 06	863,784,355 06	

CAPITOLI		Summa prevista dal Ministero	Summa prevista dalla Commissione	Osservazioni
Numero	Denominazione			
	CAPO II. ENTRATA STRAORDINARIA TITOLO UNICO.			
47	Rimborso della spesa di campioni di pesi e misure, e prodotto della vendita delle tavole di ragguglio fra i pesi e le misure decimali ed i pesi e le misure in uso nelle provincie meridionali del regno.	10,000 »	10,000 »	
48	Concorso dei corpi morali nelle spese e per opere straordinarie alle strade nazionali.	22,778 46	22,778 46	
48 bis	Concorso delle provincie continentali del mezzogiorno del regno nella spesa per la costruzione delle strade provinciali di prima e seconda serie autorizzata colla legge 27 giugno 1869, n° 5147, da corrispondersi all'erario nazionale in dieci rate uguali incominciando dall'anno 1870	423,046 05	423,046 05	
49	Concorso delle provincie e dei consorzi per le opere idrauliche straordinarie	16,000 »	16,000 »	
49 bis	Concorso degli enti interessati nelle spese per le opere idrauliche di seconda categoria da eseguirsi nelle provincie di Bologna, Ravenna, Grosseto e Treviso a mente della legge 27 maggio 1869, n° 5106	49,000 »	49,000 »	
49 ter	Concorso degli enti interessati alla sistemazione e riparazione delle opere idrauliche danneggiate dalle piene straordinarie dell'autunno 1868 (regio decreto 9 settembre 1869)	2,585,000 »	2,585,000 »	
50	Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	589,449 87	589,449 87	
51	Restituzioni di anticipazioni a società diverse, concessionarie del servizio postale marittimo	730,000 »	730,000 »	
52	Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 2 aprile 1865, n° 2226, regio decreto 11 maggio 1865, n° 2325)	510,000 »	510,000 »	
53	Debito del municipio di Napoli in dipendenza dell'abolizione del ventesimo comunale (regio decreto 1° febbraio 1861)	60,000 »	60,000 »	
	<i>Da riportarsi . . .</i>	4,995,274 38	4,965,274 38	

CAPITOLI		Somma prevista dal Ministero	Somma prevista dalla Commissione	Osservazioni
Numero	Denominazione			
	<i>Riporto . . .</i>	4,995,274 38	4,995,274 38	
54	Contributo di lire 60,000, assegnato dal municipio d'Ivrea con deliberazione 2 agosto 1863, sulla spesa di lire 119,000 per la costruzione di un tratto di strada nazionale da Torino alla Svizzera pel Gran San Bernardo, da pagarsi in sei rate annuali, incominciando dal 1865 (legge 17 maggio 1865, n° 2304)	10,000 »	10,000 »	
55	Debito del comune di Carrara in causa d'imposte prediali lasciate insoddisfatte negli anni 1859, 1860 e 1861	10,181 69	10,181 69	
56	Rimborso dell'anticipazione di lire 159,600, fatta alla provincia di Ascoli Piceno per sopperire alle spese della strada Salaria superiore	15,960 »	15,960 »	
56 bis	Rimborso per parte del signor Domenico Martuscelli dell'anticipazione di lire 200,000 ricevuta dall'erario nazionale per l'acceleramento dei lavori pel prosciugamento del lago d'Agnone, da restituirsi in quattro rate semestrali di lire 50,000 caduna, a mente dell'articolo 7 della convenzione stipulata il 30 aprile 1868, approvata colla legge 5 giugno 1869, n° 5119	50,000 »	50,000 »	
56 ter	Restituzione per parte dell'amministrazione degli ospizi civili di Piacenza del prestito di lire 107,927 27, stato accordato dal cessato Governo parmense nel 1845	2,000 »	2,000 »	
57	Capitale ricavabile dall'affrancazione di canoni, censi e livelli attivi appartenenti allo Stato . . .	595,000 »	595,000 »	
58	Cespiti vari d'introiti per tasse, ratizzi ed altro per le opere di bonifiche nelle provincie napoletane e siciliane	776,111 37	776,111 37	
59	Rimborso dovuto allo Stato dalla società delle ferrovie romane	9,000,000 »	9,000,000 »	
59 bis	Rimborso dovuto dalla società delle ferrovie romane per la spesa della sorveglianza straordinaria della gestione amministrativa di quella società, a mente del regio decreto 30 novembre 1869, n° 5434	15,000 »	15,000 »	<i>compensato nel Cap. 42.</i>
60	Affrancamento del Tavoliere di Puglia	4,087,627 »	4,087,627 »	
61	Tonnara di Porto Paglia	169,070 »	169,070 »	
61 bis	Vendite di vecchie monete di rame	340,000 »	340,000 »	
62	Rimborso allo Stato, per parte delle provincie di Avellino, Benevento, Caserta e Campobasso, delle spese anticipate per la costruzione della strada provinciale Vitulanese da Montesarchio a Pontelandolfo	89,250 »	89,250 »	
	<i>Da riportarsi . . .</i>	20,155,474 44	20,155,474 44	

CAPITOLI		Somma	Somma	Osservazioni
Numero	Denominazione	prevista dal Ministero	prevista dalla Commissione	
	<i>Riporto . . .</i>	20,153,474 44	20,155,474 44	
63	Concorso del Governo francese nella spesa del traforo delle Alpi.	3,500,000 »	3,500,000 »	
64	Rimborso del credito di lire 500,057 46 verso società di assicurazioni in Napoli per carichi di grano perduti ed avariati nella stagione annuaria 1859 e 1860, pagabili in quindici rate annuali, a cominciare dal 1861	33,340 14	33,340 14	
65	Contributo dovuto dalla società delle ferrovie meridionali in compenso del passaggio della ferrovia Foggia-Napoli sul tronco Foggia-Candela, giusta la convenzione approvata col regio decreto 12 luglio 1868, n° 4535.	36,000 »	36,000 »	
65 bis	Rimborso dal signor Angelo Ranieri della spesa che il Governo incontra per la sorveglianza doganale dello stabilimento dei prodotti chimici a norma dell'articolo 7 della convenzione 10 ottobre 1868, approvata colla legge 5 giugno 1869, n° 5112	»	»	
65 ter	Crediti dello Stato verso l'amministrazione delle regie miniere e fonderie di Toscana in dipendenza del decreto toscano del 15 giugno 1851 e contratto 16 ottobre 1858	67,738 52	67,738 52	
65 quat.	Rimborso dalla società delle ferrovie dell'Alta Italia nei lavori del porto di Genova	300,000 »	300,000 »	
65 quinq	Rimborso dalla società delle ferrovie romane nei lavori del porto di Savona	»	»	
65 sex.	Prodotti della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione della privata	1,500,000 »	1,500,000 »	
65 sept.	Alienazione di obbligazioni create colla legge 15 agosto 1867, n° 3848, e coi reali decreti 8 settembre 1867, n° 3912 e 26 maggio 1868, n° 4682	1,030,680 »	1,030,680 »	
	Totale dell'entrata straordinaria . . .	26,623,233 10	26,623,233 10	
Riepilogo della parte prima.				
	Entrata ordinaria	863,604,355 06	863,894,355 06	
	Entrata straordinaria	26,623,233 10	26,623,233 10	
	Totale generale . . .	890,517,588 16	890,407,588 16	

CAPITOLI		Somma prevista dal Ministero	Somma prevista dalla Commissione	Osservazioni
Numero	Denominazione			
PARTE II.				
BILANCIO DELL'ENTRATA DELL'ASSE ECCLESIASTICO.				
CAPO I.				
ENTRATA ORDINARIA.				
66	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al demanio nazionale in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867	13,070,000 »	13,070,000 »	
67	Rendite di censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni amministrate dal demanio per conto del Fondo per il culto.	2,503,000 »	2,503,000 »	
67 bis	Rimborso per parte del Fondo per il culto del 5 per cento per la spesa d'amministrazione dei canoni, censi e livelli al medesimo assegnati dall'articolo 2 della legge 15 agosto 1867	332,000 »	332,000 »	
	Totale dell'entrata ordinaria . . .	15,905,000 »	15,905,000 »	
CAPO II.				
ENTRATA STRAORDINARIA.				
68	Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico.	36,133,432 »	36,133,432 »	
69	Rimborsi e prodotti di natura varia ed eventuale.	235,000 »	235,000 »	
69 bis	Tassa straordinaria per lo svincolo e la rivendicazione dei benefici (Articolo 5 della legge 15 agosto 1867).	6,500,000 »	6,500,000 »	
69 ter	Prezzo di alienazione dei certificati di rendita ceduti da enti morali ecclesiastici, conservati in pagamento della tassa straordinaria del 30 per cento (Articolo 18 della legge 15 agosto 1867).	100,000 »	100,000 »	
69 quat.	Prezzo di alienazione delle cartelle di rendita sul debito pubblico, cedute in corrispettivo di affrancazioni di canoni provenienti dalle censuazioni operate in Sicilia dopo l'attuazione della legge 7 luglio 1866	500,000 »	500,000 »	
70	Tassa del 30 per cento sulle corporazioni religiose di Lombardia	835,142 »	835,142 »	
	Totale dell'entrata straordinaria . . .	44,303,574 »	44,303,574 »	
Riepilogo generale.				
	Entrata ordinaria	863,634,355 06	863,784,355 06	
	Id. straordinaria	26,633,233 10	26,633,255 10	
	Asse Ecclesiastico	60,208,574 »	60,208,574 »	
	Totale generale . . .	950,476,162 16	950,616,162 16	

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA GIUNTA~~

Art. 1.

Il Governo del Re riscuoterà le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, presunte per l'esercizio 1870 giusta l'annessa tabella ~~1-1~~, e provvederà allo smaltimento dei generi di privativa in conformità delle tariffe in vigore.

~~Identico al qui contro.~~

Art. 2.

Sono mantenute, anche per l'anno 1870, per tutte le provincie del regno le ritenute sugli stipendi, sui maggiori assegnamenti e sulle pensioni, autorizzate colla legge del 18 dicembre 1864, n° 2034.

Art. 3.

È continuata al ministro delle finanze la facoltà di emettere Buoni del Tesoro secondo le norme in vigore. La somma dei Buoni del Tesoro in circolazione non dovrà eccedere i 300 milioni di lire.

Approvato nella seduta del 5 Maggio 1870.

Villati

1870

SESSIONE 1869-70
SECONDA DELLA X LEGISLATURA

N° 7-D

463

CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE GENERALE DEL BILANCIO

APPENDICE ALLA RELAZIONE

SUL

Bilancio dell'Entrata

CONCERNENTE

la situazione del Tesoro ed il fabbisogno di Cassa
per l'anno 1870.

Tornata del 25 giugno 1870

SIGNORI!

I.

L'onorevole ministro delle finanze, nella tornata del 10 marzo 1870, esponeva i risultamenti della situazione del Tesoro nel modo seguente:

L'esercizio del 1869 e quello degli anni precedenti si chiude con una deficienza di . . . L. 355,000,000 »

Ma, eliminandosi dalla parte passiva del conto i seguenti debiti, non soggetti a pronto rimborso, cioè:

Buoni del Tesoro . L. 300,000,000

Mutuo con la Banca
Sarda » 378,000,000

Conto corrente con la
medesima » 20,000,000

In tutto . . . L. 698,000,000 »

la deficienza si muta in un supero
di L. 343,000,000 »

Un tal supero si accresce di 12 milioni, per saldo del conto corrente con la Banca; e di 23 milioni, per ammontare del secondo semestre 1869 della ricchezza mobile in tutto di . . . 35,000,000 »

che, uniti all'anzidetto supero, ne elevano la cifra a L. 378,000,000 »

	<i>Riparto</i> . . . L. 378,000,000 »
Sono poi da dedursi per maggiori	
spese L.	1,500,000
Per differenza di valu-	
tazione dello <i>stock</i> dei	
tabacchi »	2,000,000
Per disavanzo pre-	
sunto dell'anno 1870 »	<u>161,000,000</u>
— In tutto . . . L.	<u>164,500,000</u> »

Il supero rimane così ridotto a L. 216,500,000 (1); onde è che l'onorevole ministro delle finanze ne concludeva che:

« Le finanze non dovrebbero avere bisogno di nulla « per la loro continuazione a tutto l'esercizio 1870 ed « oltre. »

Se non che, dopo di avere in tal modo stabiliti i risultamenti del 1869 e retro, soggiunge:

« Ma qui comincia la lamentevole storia, ed è quella « degli arretrati, cioè delle partite che non si esigono, « e che forse non sono neppure esigibili. »

Continuando poi, espone talune partite credute o affatto inesigibili, o che non potessero riscuotersi nel 1870; dichiara che, nell'insieme, la inesigibilità si eleva a 352 milioni; e rinvia al quadro n° 7, nel quale è distintamente riportata la parte attiva della situazione del Tesoro, che *probabilmente non verrà in riscossione nel 1870* (2).

Laonde l'onorevole ministro delle finanze, deducendo dall'avanzo di 216 milioni i 352 milioni che supponeva inesigibili nel 1870, veniva a constatare una deficienza di 136 milioni, alla quale aggiungendo 65 milioni per provvisione di cassa, ne concludeva che il fabbisogno a tutto il 1870 si elevasse a milioni 202 circa.

A codesta deficienza intendeva di far fronte mercè un nuovo mutuo da convenirsi con la Banca Sarda in 122 milioni, ed alienando tanta rendita del 5 per cento quanta valesse a far entrare nel Tesoro 80 milioni.

II.

La Commissione generale del bilancio, prendendo ad esaminare la situazione del Tesoro presentata dal

(1) La operazione aritmetica dà in fatto L. 213,500,000.

Ma noi crediamo dovere scrivere la cifra come sta enunciata nella relazione del Ministro. Nè la differenza, comunque provenga, ha importanza.

(2) Vedi pagine 33 e 35 e pagina 17 del progetto di legge *Provvedimenti pel pareggio del bilancio*; e pagine 5 e 6, allegato n° 1, dell'appendice alla *relazione della Commissione sui provvedimenti finanziari*.

ministro delle finanze, ebbe a convincersi che il fabbisogno pel 1870 abbia a ridursi ad 85 milioni, del qual giudizio espose i motivi nella relazione del bilancio di entrata (1).

La Commissione dei Quattordici sui provvedimenti finanziari, obbligata a vagliare il vero stato della situazione del Tesoro pel 1870, prima di venire alla disamina della convenzione con la Banca, e del provvedimento relativo alla emissione del consolidato, chiamò nel suo seno l'onorevole ministro delle finanze, e ne riferì i risultamenti nel seguente modo:

« Vengo all'ultimo articolo della proposta del Ministero, che riguarda la facoltà al Governo di alienare tanta rendita del 5 per cento quanta valga a far entrare nel Tesoro 80 milioni di lire.

« La vostra Commissione si rese conto dei presunti bisogni del Tesoro. Il ministro delle finanze dichiarò che, stante la deliberata riscossione entro tutto il 1870 dell'imposta sulla ricchezza mobile pel secondo semestre 1869 e per il 1870, come ancora pel migliore andamento del servizio di riscossione, fosse a presumersi che i bisogni di cassa si ridurrebbero a 160 milioni; ma che questo fabbisogno si dovesse accrescere di 32 milioni di sborsi occorrenti per le convenzioni ferroviarie. La Commissione credette però che con 182 milioni al servizio di cassa fosse sufficientemente provvisto, e deliberò quindi di non accordare la facoltà di emissione di rendita, che per quanto valga ad ottenerne 60 milioni, rientrando fin d'ora nel concetto che la rendita da emettersi annualmente uguagli il rimborso di debiti che si fa nell'anno, imperocchè di circa 60 milioni è per lo appunto il rimborso di debiti che vuol essere fatto nell'anno 1870. »

Ora è a notarsi che, mentre il ministro delle finanze nella tornata del 10 marzo chiedeva alla Camera 202 milioni per provvedere ai bisogni del Tesoro a tutto il 1870, lo stesso ministro, dopo i lavori della Commissione generale del bilancio, riduceva di ben 40 milioni il fabbisogno dei suddetti 202 milioni, e d'altra parte reclamava altri 32 milioni occorrenti agli sborsi per le convenzioni ferroviarie; di guisa che, dal marzo allo aprile, riduceva di 42 milioni la sua primitiva domanda.

Ed è pure degno di nota che la Commissione dei Quattordici, senza punto procedere all'esame della situazione del Tesoro, mentre da un lato non aderiva pienamente alle pretese del Ministero; dall'altro consentiva,

(1) Vedi relazione suddetta, pag. 13 a 17.

quasi come termine medio, una emissione di 60 milioni.

Questa nuova riduzione veniva accettata dal ministro; per modo che il fabbisogno previsto si diminuiva, in definitiva, di 52 milioni.

Finalmente la Commissione dei Quattordici presentava una appendice alla sua relazione, alla quale era allegato un documento della direzione generale del Tesoro, del 15 maggio ultimo, con cui si tentava di respingere le conclusioni della Commissione generale del bilancio, ed al quale la Commissione dei Quattordici prestava intera adesione, dichiarando che *trova pienamente soddisfacenti gli schiarimenti del direttore del Tesoro.*

In seguito alla pubblicazione del nuovo documento che partiva dalla direzione del Tesoro, la Commissione generale del bilancio ripeté suo dovere di prenderlo ad esame; e poichè trattavasi di una questione importante, dalla soluzione della quale dipende la determinazione dei bisogni del Tesoro, e quindi dei provvedimenti necessari a farvi fronte, delegò ad una Sotto-Commissione l'incarico di procedere a studi accurati, di prendere gli opportuni accordi col ministro delle finanze, e di riferire.

La Sotto-Commissione, eseguite le più diligenti indagini, e discusse più volte col ministro delle finanze tutte le questioni che hanno attinenza alla situazione del Tesoro, riferisce quali sono i dati in cui è venuta d'accordo col Ministro, quali i dissensi che non si è riuscito a rimuovere.

III.

Si convenne:

1° Che dai fondi provenienti dagli esercizi 1869 e retro sono disponibili per il servizio di cassa del 1870:

a) in numerario e biglietti di Banca esistenti in cassa al 31 dicembre 1869	L. 124,000,000
b) saldo del conto corrente con la Banca sarda	» 12,000,000
c) 2° semestre del 1869, ricchezza mobile	» 23,000,000

Totale dei fondi provenienti dagli esercizi 1869 e retro, tramandati al servizio di cassa dell'anno 1870 L. 159,000,000

Donde segue che le previsioni della Commissione del bilancio non solo sono state confermate, ma riconosciute in una somma sensibilmente maggiore.

IV.

*Indi il ministro delle finanze, facendo rilevare che non potesse presumersi, nell'anno solare, per intero la riscossione delle entrate prevedute nel bilancio del 1870, chiedeva si esaminassero tutte le partite del bilancio attivo e si definissero quali somme potessero probabilmente non venire riscosse a tutto dicembre dell'anno stesso:

Accolta dalla Sotto-Commissione la proposta del ministro, e, tenuti presenti i prospetti di riscossione a tutto maggio 1870, si venne d'accordo nel ritenere le seguenti deduzioni sulle previsioni della entrata del 1870:

1. Dalle dogane	L. 1,000,000
2. Dal dazio-consumo	» 4,000,000
3. Dal sale	» 1,000,000
4. Dalla tassa sugli affari	» 3,700,000
5. Dai proventi di servizi diversi	» 1,500,000
6. Dal macinato	» 21,000,000
7. Dal bilancio straordinario	» 4,000,000
8. Dalle rendite ecclesiastiche, cap. 66	» 3,300,000
9. Dalla tassa straordinaria per lo svincolo ecc. capitolo 69 bis	» 1,000,000
	<u>Totale L. 39,500,000</u>

Si convenne parimenti intorno ad una maggiore spesa relativa all'anno 1869 e retro per	L. 1,500,000
Simile pel 1870	» 2,000,000
Differenza sulla valutazione dello stock dei tabacchi	» 2,000,000
	<u>L. 5,500,000</u>

Fu infine stabilita una previsione di maggiore incasso sul lotto in . . . L. 3,000,000
Idem pei tabacchi » 2,000,000

L. 5,000,000

Si debbono dunque aggiungere . . . L. 500,000

Totale L. 40,000,000

V.

Quanto alla imposta sulla ricchezza mobile, il ministro delle finanze sosteneva che per essa non potesse stabilirsi una entrata maggiore di 45 milioni preveduti nel bilancio attivo del 1870, oltre i 23 milioni che

sono attribuibili al secondo semestre del 1869; in tutto 68 milioni.

La Sotto-Commissione invece considerando la migliore condizione della riscossione, sia per la esistenza dei ruoli che difettavano nel 1869, sia per l'ordinamento già compiuto dei novelli uffici finanziari in ciascuna provincia del regno, credeva si fosse in diritto di esigere dal Governo la diminuzione graduale di quell'enorme arretrato, che da un bilancio precedente si trasmette in retaggio all'altro che sussegue.

Ed in quest'ordine d'idee opinava che, oltre i 68 milioni consentiti dal Ministero, se ne avesse potuto riscuotere almeno altri otto, che, in totale, raggiungono la cifra di 76 milioni.

E tanto più la Sotto-Commissione non poteva accostarsi alle previsioni del ministro, in quanto che, dalla relazione del direttore del Tesoro del 15 maggio, presentata e fatta propria dallo stesso ministro, risultava appunto che, a tutto dicembre 1870, avrebbero potuto riscuotersi 76 milioni.

E per fermo, essendosi constatato che nei primi tre mesi del 1870 si erano già riscosse 16 milioni e 400 mila lire; e che pei nove mesi susseguenti dell'anno fosse a presumersi che potessero riscuotersi altri 60 milioni, siccome risulta dalla medesima relazione, pag. 12, non rimane alcun dubbio per ritenere che, a tutto dicembre 1870, debbano entrare nelle casse dello Stato lire 76 milioni, ossia otto milioni in più di quanto il ministro consente che siano preveduti.

La Sotto-Commissione adunque non ha fatto che attenersi alle recentissime previsioni dello stesso ministro, esposte nella nota del 15 maggio; che nulla permette di poter credere si possano dopo pochi giorni mutare.

VI.

Per tutte le altre imposte dirette, tranne quella relativa alla ricchezza mobile, di cui si è testè ragionato, la Sotto-Commissione non aderiva alla previsione del ministro di potersi riscuotere, tra arretrati ed imposte correnti, una somma eguale a quella iscritta nel bilancio attivo del 1870 in lire 175,000,000. Essa rimase ferma nel suo concetto che la riscossione avrebbe dovuto raggiungere almeno la somma di lire 185,000,000.

Fu constatato che con tale previsione pur sarebbe rimasto l'arretrato di 103 milioni, riguardante una tassa garantita, nella quasi sua totalità, dai terreni, dai fabbricati e dalle cauzioni degli esattori.

Insomma non poteva ammettersi dalla Sotto-Commissione che gli arretrati di codeste speciali imposte si ritrovassero alla fine del 1870 nella stessa misura in cui figuravano alla fine del 1869. E di vero se si consideri la necessità di ridurre gradatamente gli arretrati e i mezzi di cui ora dispone il Governo, sia per la meglio ordinata amministrazione, sia per l'esistenza dei ruoli, di cui difettavasi nel 1869, sembrerà assai discreta l'esigenza di voler diminuito di soli 10 milioni l'arretrato di ben 103 milioni.

E tanto più discreta sembrerà una tale riduzione, in quanto che lo stesso onorevole ministro, nella relazione della direzione generale del Tesoro del 15 maggio, affermava che si sarebbero riscossi tre milioni in più della somma preveduta in bilancio.

E di vero, nella relazione sopraccennata, pagina 12, quantunque si prendessero le mosse da un criterio manifestamente erroneo, affermavasi che la riscossione darebbe per l'anno 1870 un introito di 178 milioni, superiore di tre milioni alla somma totale delle imposte proprie al 1870; sicchè è ormai indiscutibile che, alla fine del 1870, si riscuoteranno tre milioni in più delle somme prevedute in bilancio. Ora, a dimostrare la inesattezza del criterio della tesoreria generale, e come sia discreta la pretesa della Commissione che limita ad altri sette milioni la riscossione delle imposte dirette a tutto il 1870, giova esaminare la relazione del 15 maggio in quella parte che si riferisce alla trattazione delle imposte dirette.

Il direttore generale del Tesoro mette insieme:

1° Non gli arretrati a tutto dicembre 1869, come risulta dalla esposizione finanziaria, ma quelli bensì scaduti al 1° aprile 1870, e li valuta:

a L. 139,490,928 73

2° Vi si aggiungono le quote da maturare a saldo delle imposte del 1869

in » 18,164,473 52

3° E finalmente nel valutare le imposte del 1870, se ne sottraggono i

versamenti eseguiti a tutto aprile (1),

e si segna il residuo in » 232,904,239 96

Si fa così un totale d'imposte per gli esercizi passati e per il corrente

di L. 390,559,642 21

Deducendosi le somme che il di-

(1) Vedi a pagina 12, relazione del direttore del Tesoro. Si è scritto *aprile*, non *maggio*, come si legge nella relazione; la quale ha la data del 15 maggio, e quindi non poteva parlare di versamenti relativi a *tutto* quel mese.

<i>Riporto . . .</i>	L. 390,559,642	21
ratore del Tesoro <i>suppone</i> che riscuoterà negli altri nove mesi dell'anno in »	193,200,000	
se ne fa derivare un arretrato lordo di carte contabili di	L. 197,359,642	21
Da cui dedotte, per aggi, carte contabili ed altro. »	58,992,123	50
rimane l'arretrato al 1° gennaio 1871, di	L. 138,367,518	71

Come ognuno vede, le carte contabili del 1869 rimarrebbero assorbite dai maggiori arretrati al 1° gennaio 1871.

I risultati di questo conto sono incredibili: gli arretrati che al 1869 erano, lordi di carte contabili, di 138 milioni, diverrebbero alla fine del 1870, anche lordi di carte contabili, di 197 milioni. Così, durante questo anno, non solo gli arretrati non diminuirebbero, ma verrebbero accresciuti di 59 milioni!

Questo sarebbe in contraddizione con le dichiarazioni esplicite del ministro delle finanze, più volte e solennemente ripetute.

Egli aveva detto nella esposizione finanziaria (pagina 34) che nel 1869 erano riscossi 236 milioni, e che la riscossione degli arretrati degli anni precedenti aveva superato di un milione gli arretrati del 1869.

Nella tornata del 4 maggio dichiarò che era sicuro di riscuotere nel 1870 40 milioni di più del 1869, e per conseguenza 276 milioni; mentre ora il direttore del Tesoro non prevede che soli 193 milioni, oltre 41 milioni relativi al primo trimestre: in tutto 234 milioni. In tal modo dal 4 al 15 maggio sorge una differenza di previsione di 42 milioni!

Infine, innanzi alla Commissione per provvedimenti finanziari, l'onorevole ministro ripeteva che erano tanto migliorate le condizioni della percezione delle imposte, da indurlo a scemare il fabbisogno di ben 40 milioni.

E dopo ciò, come può prestarsi fede alla previsione del direttore del Tesoro, allorchè afferma che gli arretrati si troveranno accresciuti di 59 milioni?

Ma l'errore del suo conto è troppo evidente. Egli stabilisce un criterio inesattissimo per determinare l'ammontare delle riscossioni.

Egli, prendendo norma dalle riscossioni fatte nel primo trimestre, ragguaglia alla ragione di 14,800,000 lire al mese i versamenti dei nove mesi da aprile a tutto dicembre 1870 per tutte le imposte dirette, tranne la ricchezza mobile.

Non ha pensato che le condizioni della riscossione

nel primo trimestre erano assai peggiori di quelle degli altri mesi dell'anno:

1° Perchè al 1° gennaio si scioglievano le direzioni compartimentali, e s'installavano le intendenze di finanza, con grave dissesto dell'amministrazione. Ora invece le intendenze funzionano in tutte le provincie del regno, e l'onorevole ministro, constatando le migliorate condizioni, diminuisce di 40 milioni il fabbisogno;

2° Perchè nei primi mesi di quest'anno si lamentava la mancanza dei ruoli, causa, se non unica, principalissima degli arretrati. Ora i ruoli sono compinti ed in esercizio;

3° Perchè la riscossione delle imposte è assai minore nel primo trimestre, essendo noto che la maggior parte dei contribuenti paga le imposte dopo i raccolti.

Nè può dirsi esatta la deduzione dalle carte contabili, aggi, ecc., quando le somme si ragguagliano alla situazione del Tesoro ed al bilancio del 1870; imperocchè quella non comprende l'ultimo trimestre del 1869, questo non prescrive che i soli aggi, e però mancano le carte contabili dell'ultimo trimestre 1869 e tutte quelle del 1870, che, se si aggiungessero ai 59 milioni circa, valutati dal direttore del Tesoro, darebbero un totale assai più importante.

Messo in disparte un conto così erroneo, rimangono le precedenti dichiarazioni ministeriali, consone ai lavori della Commissione del bilancio, e quindi rifermata la esattezza degli apprezzamenti della Commissione.

Si aggiunga inoltre che l'opinione della Sotto-Commissione si rafforza dai risultamenti dell'esperienza. Fu constatato in effetti che, nei primi 5 mesi del 1869, la riscossione delle imposte dirette, a parte la ricchezza mobile, fruttò 65 milioni circa, mentre negli altri 7 mesi si ebbero 108 milioni; donde una media, pei primi 5 mesi, di 13 milioni, e, per gli altri 7 mesi, di 15 milioni e mezzo. Cotanta è la diversità della riscossione che si verifica prima dei raccolti da quella che si ottiene dopo.

Ora, applicando le medesime proporzioni pel 1870, consegue che, se nei primi 5 mesi, la riscossione è stata di oltre 69 milioni, negli altri 7 mesi dovrebbe risultare di 116 milioni; la somma appunto stabilita dalla Sotto-Commissione.

Ma ognuno vede come una tale proporzione riesca tutta in favore del Tesoro; imperocchè le condizioni della riscossione del 1870 sono assai migliorate, confrontandole con quelle del 1869, vuoi per gli uffici di

finanza ora stabiliti in tutte le provincie del regno, vuoi per l'esistenza dei ruoli, siccome altronde risulta dalle esplicite dichiarazioni del ministro, di cui si sono innanzi riportate le parole.

Laonde, da qualunque lato si voglia esaminare la questione, non può non sembrare assai inferiore al vero, ed a quanto il Parlamento ha diritto di esigere dal Governo, la tenue deduzione di 10 milioni dagli arretrati del 1869 di ben 103 milioni.

VII.

Il ministro ha dichiarato che, dietro studi fatti eseguire, e che si riserva di presentare, gli risulterebbe che gli esercizi 1869 e retro lascierebbero, al 1° gennaio 1871, 259 milioni di residui attivi.

Ora, siccome i residui attivi, a pag. 96 della situazione del Tesoro, si elevano a 952 milioni, deducendone quelli che rimarrebbero inesatti nell'anzidetta somma di 259 milioni, resterebbero 693 milioni a fronte di 798 milioni di passività; donde una deficienza di 105 milioni, rimanendo però interi i centoventiquattro milioni di numerario e biglietti di Banca, e non tenendo conto dei crediti e dei debiti di tesoreria.

Questa situazione si modifica da quanto si legge a pag. 11 della relazione della tesoreria generale del 15 maggio ultimo, in cui si dimostra che 40 milioni di passività del 1869 e retro non verranno a pagamento nel 1870; epperò la deficienza si riduce a 65 milioni; ma nondimeno non possiamo non osservare che sulle previsioni di entrata i criteri del Ministero non sono esatti, come dianzi è stato dimostrato parlando delle imposte dirette; e quindi non sarebbe improbabile di trovare in quel lavoro, allorchè sarà presentato, errori da rettificare, fors'anco superiori alla deficienza dei 65 milioni.

Ma questo lavoro può dirsi inutile, sol che si voglia considerare che, per l'identica ragione per cui una parte delle passività del 1869 viene a pagamento nel 1870, anche una parte del bilancio passivo del 1870 dovrà essere soddisfatta nel 1871.

E non solo vi sarà compenso, ma risulterà un vantaggio alla cassa: imperocchè una parte delle passività del 1869 viene ad essere soddisfatta con la riscossione delle attività provenienti da cotesto esercizio e dai precedenti.

Ne si dica che le passività del 1870, che saranno rimandate al 1871, trovino, almeno in parte, un'equivalente somma di arretrati delle entrate dello stesso

anno; imperocchè tutto quello che si poteva anche remotamente supporre che non sarebbe entrato nelle casse dello Stato a tutto dicembre 1870, è stato supplito con un fondo speciale, come innanzi si è detto; e quindi il Governo, mentre da un lato ha tutti i fondi necessari per pagare tutte le passività risultanti dal bilancio della spesa del 1870, non deve dall'altro pagare tutte quelle passività che si rimandano al 1871; e perciò terrà in cassa un fondo superiore a quanto possa occorrere per coprire quella sola parte delle passività del 1869, che non risultassero pareggiate dalle attività dell'anno medesimo.

VIII.

L'onorevole ministro delle finanze, nella esposizione fatta il 10 marzo di questo anno, diceva risultare un supero di 343 milioni dagli esercizi 1869 e retro; soggiungeva però ch'egli riteneva come inesigibili, nel 1870, 352 milioni.

Se la cosa stesse così, si dovrebbe provvedere ad un fondo di 9 milioni per pagare tutte le passività del 1869 e retro; ma siccome nell'anzi citata relazione del direttore del Tesoro si è constatato che 40 milioni di quelle passività non graverebbero la cassa nel 1870; così, detraendo i 9 milioni da questa somma, si ottiene un supero di 31 milioni.

Ora siccome, dopo i concerti presi con l'onorevole ministro, non si può più dubitare che nei 352 milioni, creduti inesigibili, vi sono somme già riscosse nel 1869 o sicuramente riscuotibili nel 1870, così giova venirle qui menzionando per sottrarle agli anzidetti 352 milioni.

Sono da eliminarsi dal quadro n° 7:

1° Per mezzo di valutazioni semestrali sul dazio-consumo	L. 2,600,000
2° Idem sulla tassa del macinato	» 10,000,000
3° Riscossione in più sulla ricchezza mobile	» 8,000,000
4° Riscossioni in più sulle imposte dirette diverse	» 10,000,000
5° Carte contabili a tutto dicembre 1869	» 40,000,000
6° Dette pel 1870	» 5,000,000
	Totale . . . L. 75,600,000
Più, per supero degli attivi sui passivi, come sopra	» 31,000,000
	Totale . . . L. 106,600,000

In conseguenza il 1869 e retro si trova interamente saldato con un supero liquido

	Riporto . . .	L. 108,000,000
di 106,600,000, e con un supero liquida-		
bile di	»	245,400,000
	Totale . . .	L. 352,000,000

Ma, siccome il fatto ha dimostrato un supero in numerario ed in biglietti di Banca in 124,000,000, la differenza dei 17 milioni ribadisce la inesattezza della inesigibilità di tutte quelle partite che si trovano designate nel quadro numero 7, e che formano il suddetto insieme dei 352 milioni. E cotesta verità divenne sempre più evidente in quanto che l'onorevole ministro delle finanze ci ha presentato un prospetto indicante le riscossioni ed i pagamenti fatti relativi al 1869 e retro, in cui è constatato che, dal primo gennaio a tutto maggio del 1870, le uscite han superato le entrate di soli tre milioni; cosicchè, discernendo la gestione passata dalla presente, i 124 milioni di esistenza al 31 dicembre 1869 si troverebbero diminuiti al primo giugno 1870 di quei soli tre milioni di uscita superante l'entrata; differenza che certamente scomparirà nei mesi successivi.

IX.

Nè alcuno accordo ha potuto stabilirsi con l'onorevole ministro delle finanze intorno alla somma che deve rimanere come fondo permanente di cassa.

L'onorevole ministro delle finanze chiede gli siano concesse:

1° Per ritardi prevedibili nella riscossione delle entrate	L.	40,000,000
2° Per bronzo da ritirare dalla circolazione	»	10,000,000
3° Per fondo permanente di cassa	»	65,000,000
	In tutto . . .	L. 115,000,000

Cotesta domanda è parsa esagerata alla vostra Sotto-Commissione.

E di vero, se al ministro delle finanze si concede un fondo speciale di 40 milioni onde provvedere ai ritardi che potranno verificarsi nella riscossione delle imposte, è indubitato che il fondo permanente di cassa, non dovendo sopperire a cotesta probabile deficienza, debba venir ridotto ad una somma molto inferiore a quella che altre volte, in simili ricorrenze, fu accordata ai Ministeri precedenti. Ed è già noto come il ministro Digny, allorchè proponeva il passaggio del servizio di Tesoreria alla Banca, non chiedesse a tal titolo che soli 40 milioni, e che i

gestori precedenti al Digny, i quali non potevano giovarsi del servizio della Banca, non domandarono nè ottennero che un fondo di 60 milioni.

Mossa da codeste considerazioni la vostra Sotto-Commissione assentiva a concedere al ministro delle finanze un fondo di cassa permanente in lire 50,000,000; e comechè probabilmente verrà, nel corso di quest'anno, ritirata dalla circolazione una somma di dieci milioni in bronzo, così il fondo di cassa, da 50 milioni veniva elevato a 60 milioni; di guisa che, pel servizio di tesoreria, verrebbe stanziata in tutto una somma di 100 milioni, cioè:

a) Per fondo di cassa permanente	L. 50,000,000
b) Per bronzo da ritirare dalla circolazione	» 10,000,000
c) Per ritardi prevedibili nella riscossione delle imposte	» 40,000,000
Totale	<u>L. 100,000,000</u>

La vostra Sotto-Commissione ritiene fermamente che cotesta somma sia più che sufficiente per sopprimere ai bisogni di cassa del 1870, e quindi crede d'insistervi con fondata ragione.

X.

Per le premesse considerazioni, la vostra Sotto-Commissione vi propone adunque le seguenti conclusioni:

Che dalla situazione del Tesoro del 31 dicembre 1869 risulta una esistenza in numerario ed in biglietti di Banca di lire 124 milioni, provenienti dai fondi degli esercizi 1869 e retro; che una tal somma si ritrova nella situazione del 31 gennaio 1870, fra i 130 milioni; nella situazione al 28 febbraio, fra i 141 milioni; nella situazione del 31 marzo, fra i 139 milioni; nella situazione del 30 aprile fra i 164 milioni; e finalmente nella situazione al 31 maggio, fra i 178 milioni:

Che gli anzidetti 124 milioni non sono stati sensibilmente diminuiti dall'eccesso delle uscite sulle entrate relative al 1869, durante i primi cinque mesi dell'anno corrente; e che i tre milioni di differenza in meno sono compensati dalle considerazioni che seguono:

Che dalla relazione della direzione generale del tesoro (pag. 15) si rileva, come i 164 milioni esistenti il 30 aprile ed i maggiori introiti che potranno ottenersi nei successivi mesi di maggio e giugno, somme

tutte nelle quali si comprendono i 124 milioni provenienti dai fondi degli esercizi del 1869 e retro, siano destinati, per una parte, a costituire il fondo di cassa pel 1870, e, per il rimanente, a pagare gl'interessi del debito pubblico, che scadono al primo luglio prossimo:

Che quindi si rende indubitabile non solo la ricognizione della esistenza di lire 124 milioni, ma anche quella della destinazione di un tal fondo al pagamento delle passività del 1870, e per conseguenza non si può non ritenere come esistente e disponibile la somma di L. 124 milioni

Che inoltre il Tesoro aveva disponibili 12 milioni, saldo del conto corrente con la Banca Sarda, e 23 milioni, ammontare del secondo semestre 1869 della ricchezza mobile, in tutto » 35 »

Quindi ne consegue una disponibilità di fondi provenienti dagli esercizi 1869 e retro in L. 159 milioni

Che, per le eccezionali condizioni dell'anno corrente, è conveniente stanziare un fondo speciale per sopperire alla possibile deficienza proveniente dalla differenza tra l'ammontare delle entrate iscritte nel bilancio attivo del 1870; e quelle che potranno effettivamente riscuotersi a tutto dicembre dell'anno medesimo; e che un tal fondo può, stabilirsi nella somma di lire 40 milioni, uniformemente a ciò che venne domandato dal ministro, e consentito dalla Sotto-Commissione;

Che i possibili arretrati del 1869, che dovessero ancora soddisfarsi nel corrente anno, trovano compenso non solo nei residui attivi dei passati esercizi, ma ancora negli arretrati passivi del 1870, che non verranno in pagamento se non nel 1871 e negli anni successivi;

Che gli arretrati delle imposte dirette, prevedibili pel 1870, possono essere compensati da quelli che si riscuoteranno per gli esercizi precedenti; e che rimane un supero di 8 milioni per la ricchezza mobile, e di 10 milioni per le altre tasse dirette;

Che agli eventi del servizio di Tesoreria si provvede a sufficienza con un fondo di cassa di 50 milioni.

Che quindi risulta doversi provvedere il Tesoro delle seguenti somme:

1° Per disavanzo risultante dalle uscite superanti le entrate, giusta i bilanci del 1870. . . L. 147 milioni

2° Per fondo di cassa permanente (compresa la somma occorrente per ritirare il bronzo) » 60 »

Da riportarsi . . . L. 207 milioni

	Riporto . . .	L. 207 milioni
3° Idem per sopperire alle deficienze		
delle entrate del 1870 »	40 »	
	Totale . . .	L. 247 milioni

Da cui, deducendo le somme che il Tesoro ha disponibili, provenienti dai fondi del 1869 e retro in » 159 »

Mancano al fabbisogno di cassa e sono da provvedersi L. 88 milioni

E ciò, non tenendo pur conto dei 18 milioni che si otterrebbero come maggior provento di cassa pel 1870 in 8 milioni sulla ricchezza mobile, ed in 10 milioni sulle altre tasse dirette.

Alla suddetta deficienza di 88 milioni dovrebbero aggiungersi le somme che potrebbero gravare il Tesoro nel 1870 per effetto delle convenzioni ferroviarie, sottoposte alle deliberazioni della Camera, e che il Ministero innanzi alla Commissione dei Quattordici determinava in 32 milioni (1).

XI.

A queste conclusioni la Minoranza contrappose le deduzioni seguenti:

Innanzitutto è necessario, a togliere ogni equivoco, dichiarare che ministro, direttore del Tesoro, Commissione del bilancio, Commissione dei provvedimenti finanziari non ebbero mai discrepanza, nè dubbio alcuno sulla esistenza delle somme in cassa il 31 dicembre 1869 in lire 124,018,457 27, come apparisce a pagina 96 della situazione del Tesoro. Similmente furono e sono d'accordo che si debbano calcolare fra le attività i 23 milioni del secondo semestre 1869 della ricchezza mobile che, secondo il decreto 10 aprile 1870, dovrebbero riscuotersi entro questo anno; ed infine che si debba tenere conto dei 12,000,000 che il ministro aveva facoltà di esigere dalla Banca in virtù dello Statuto di essa, come di fatto ha poscia esatto. Le quali tre partite unite insieme costituiscono le lire 159,000,000; delle quali si parla, e sulle quali non v'è, nè può esservi dissenso alcuno.

Giova altresì notare che la differenza di 140,000,000

(1) Questa cifra di 32 milioni si porta, perchè fu indicata dal Ministero alla Commissione dei Quattordici, e così come fu indicata.

Ma non è pure esatta: se le convenzioni saranno approvate come furono progettate, il fabbisogno per il 1870 sarà di sole lire 21 milioni, anche tenuto conto di ciò che occorre nel 1870 per eseguire la legge, pur sottoposta al Parlamento, per le calabro-sicule.

di lire, di che parlò la Commissione del bilancio nella prima sua relazione, si componeva delle seguenti partite:

2° semestre 1869, della ricchezza mobile	L.	23,000,000
Fondo disponibile colla Banca	»	12,000,000
Vaglia del Tesoro e quietanze di fondi somministrati da regolare	»	51,000,000
Incassi vari sui residui del 1869 e retro	»	54,000,000
Totale	L.	140,000,000

Delle due prime partite abbiamo detto sopra; della terza, cioè dei Vaglia del Tesoro e quietanze, essendo semplici partite di giro, la Commissione stessa non ne fa più parola. Circa agli incassi dei residui 1869 e retro, ammessa anche questa partita, non perciò ne verrebbe alcuna variazione nei nostri calcoli di previsione.

Ma sarebbe inutile lo intrattenersi sopra di ciò, dappoichè la Commissione nella presente relazione ha preso le mosse da un diverso punto di partenza. E però, lasciando stare la parte storica, noi, senza discutere per ora le singole partite che formano la base dei nuovi calcoli della Commissione, ci limiteremo soltanto ad alcune rettificazioni fermandoci sulle differenze più rilevanti.

La Commissione accorda	L.	88,000,000
Più nel caso che le convenzioni ferroviarie siano approvate	»	32,000,000
In tutto	L.	120,000,000

A queste noi aggiungiamo le partite seguenti:

1° Fondo di cassa. Il ministro richiede lire 65,000,000, e la Commissione non ammette che lire 50,000,000, fatta astrazione dal rame che viene affluendo nelle casse, e che si calcola in lire 10,000,000. Noi crediamo giusta la dimanda del ministro per molte ragioni; ma soprattutto perchè, dopo il corso coattivo, l'oro che viene riscosso bisogna serbarlo per i pagamenti all'estero e non giova cambiarlo, onde occorre una somma maggiore in cassa

2° Spese maggiori ed imprevedute dell'anno 1870. Anche la nuova legge di contabilità contempla un fondo di riserva a questo fine. Quindi, oltre il disavanzo risultante dal bilancio votato dalla Camera, occorre calcolare

Da riportarsi	L.	23,000,000
--------------------------------	-----------	-------------------

Riparto . . . L. 23,000,000

3° Entrate straordinarie che indugiaranno a venire in tesoreria: concorsi e rimborsi di province, comuni, consorzi, ecc., che ordinariamente si riscuotono solo nell'anno futuro. La Commissione non li ha contemplati; noi aggiungiamo . . . » 10,000,000

4° Tassa di ricchezza mobile. Sebbene il ministro col decreto 10 aprile ne abbia ordinata la riscossione nell'anno 1870, noi dubitiamo forte di tale possibilità. Si noti che da oggi a tutto dicembre si dovrebbero pagare tre semestri accumulati. Noi supponiamo che, quand'anche non si accordi una regolare dilazione, pure le somme versate in tesoreria al 31 dicembre 1870 saranno inferiori alle previste di . . . » 30,000,000
L. 63,000,000

Aggiunti a quelli calcolati dalla Commissione . . . » 120,000,000
Formano un totale di . . . L. 183,000,000

Che se la Commissione non volesse ammettere l'ultima partita, relativa alla tassa della ricchezza mobile, per il motivo che gli arretrati complessivi delle imposte dirette del 1870 non debbano mai supporre superiori a quelli del 1869, anzi si vuole supporre il contrario, allora bisognerebbe allargare l'indagine anche agli altri arretrati che non si riferiscono ad imposte dirette, ed esaminare se la riscossione loro cammini di pari passo col pagamento dei residui passivi del 1869 e retro. Ora dai quadri dell'amministrazione risulterebbe precisamente il contrario, imperocchè, malgrado il trasporto al 1870 di 31 milioni di spese straordinarie continuative (a norma del regolamento presente di contabilità), tuttavia i pagamenti che si fanno sui residui passivi del 1869 e retro superano le riscossioni dei residui attivi.

E ciò pur tenendo per verificata la speranza del direttore del Tesoro, che 40 milioni di spese fatte nel 1869 e retro non si presentino al pagamento durante il 1870, sebbene in questo caso si presenteranno per buona parte al pagamento nei primi mesi del 1871.

Finalmente in tutto questo calcolo si suppone sempre che i Buoni del Tesoro per lire 300,000,000 rimangano tutti in circolazione; la qual cosa sarebbe da ritenersi come molto dubbia.

Per le quali ragioni e per altre che si tacciono per brevità, la Minoranza è d'avviso che, accordando al

ministro delle finanze lire 182,000,000 pel servizio del Tesoro del 1870, si accordi una somma piuttosto inferiore, che superiore a quella richiesta da una prudente previsione.

XII.

Alle osservazioni della Minoranza si contrappone:

La questione impegnata tra la Commissione generale del bilancio ed il Ministero non è stata mai circa la esistenza delle somme indicate dalla Minoranza, ma sibbene circa la disponibilità delle medesime per il servizio di cassa del 1870.

La Commissione del bilancio sostenne che ai 35 milioni consentiti si dovessero aggiungere 105 milioni, ora estesi a 124 milioni, come provenienti dagli esercizi 1869 e retro.

A questo non assentirono l'onorevole ministro, il direttore del Tesoro e la Commissione dei Quattordici.

In effetti l'onorevole ministro nella sua esposizione finanziaria non teneva conto che di soli 35 milioni, dimenticando 124 milioni che aveva in numerario ed in biglietti di Banca. Così pure nella tornata del 4 maggio 1870, dichiarava che diminuiva la sua domanda di 40 milioni, non perchè avesse riconosciuta la disponibilità di fondi provenienti dal 1869, ma unicamente per le migliorate condizioni della percezione delle imposte.

Parimente il direttore del Tesoro nella sua relazione del 15 maggio sosteneva che nessun frutto poteva ritrarre dai fondi del 1869, tranne i 35 milioni, essendo tutto assorbito dagli arretrati degli anni decorsi; e spiegava alla sua volta la ragione della deduzione di 40 milioni col ritardo di pagamento di una equivalente somma di passività.

Lo stesso sistema era seguito dalla Commissione dei Quattordici quando trovava *pienamente soddisfacenti gli schiarimenti del direttore del Tesoro*, il quale nell'altro faceva figurare che i soli 35 milioni.

Ed in fine nel medesimo senso esprimevasi anche più esplicitamente uno fra i suoi membri allorchè, dando ragione dei lavori fatti dalla Commissione dei Quattordici, esponeva la divergenza insorta tra il Ministero e la Commissione del bilancio nel modo seguente:

« ... Che resta? Restano i 35 milioni, su cui siete tutti d'accordo; restano gli arretrati delle imposte dirette, su i quali ha ragione la Commissione del bilancio quando afferma che il Ministero avrebbe

« dovuto esprimersi altrimenti; ma che però risulteranno poco più o poco meno nella medesima cifra quando saremo alla fine di dicembre. Mi pare così di avere sparso qualche luce su questa materia, che questo singolare equivoco finirà, e non tratteremo le ombre come cosa calda (1).

Sicchè non furono valutati che soli 35 milioni, e soltanto dopo le ultime conferenze con l'onorevole ministro delle finanze si riconobbe che a quella somma dovevansi aggiungere 124 milioni in numerario e biglietti di Banca, di cui egli non aveva tenuto conto nella sua esposizione finanziaria, come neppure la Commissione dei Quattordici nei suoi rilievi.

2° La Commissione, accertata la esistenza e la disponibilità dei 124 milioni, doveva necessariamente prendere le mosse da un diverso punto di partenza; imperocchè ogni discussione si rendeva superfina intorno alle ragioni per le quali dovevano trovarsi disponibili 105 milioni, quando tutti oramai consentono che il fatto ha dimostrato una disponibilità di 124 milioni. Certo, gli apprezzamenti della Commissione del bilancio non furono esatti, valutando la eccedenza disponibile in 105 milioni; ma la Commissione del bilancio è ben lieta di riconoscerne la poca esattezza, quando ciò riesce a dare prova della severa parsimonia delle sue previsioni primitive.

3° È ben vero che, nel caso in cui le convenzioni ferroviarie siano approvate, la deficienza si eleverebbe a 120 milioni (2); ma se si consideri che a cotesta risultanza si giunge per essersi concessi al ministro, oltre i 32 milioni per le convenzioni ferroviarie, altri 10 pel ritiro del bronzo, e 40 pel minore incasso dell'anno 1870, in tutto 82 milioni, agevolmente si scorgerà che, stando alla esposizione finanziaria del 10 marzo, senza il soccorso di queste posteriori domande, i 120 milioni si sarebbero ridotti a 38 milioni, in luogo dei 202 milioni che in quel tempo si richiedevano onde provvedere a tutti i bisogni del Tesoro.

4° Non sono attendibili i maggiori aggravii sulla cassa proposti dalla minoranza, perchè:

a) I dieci milioni di bronzo sono compresi nelle somme concesse dalla Sotto-Commissione; e quanto alla specie metallica occorrente ai pagamenti all'estero, essa forma parte delle eccedenze delle entrate sulle spese mensili che si accumulano per far fronte alle re-

(1) Vedi tornata dell'8 giugno, discorso dell'onorevole Maurognato.

(2) Salvo quanto si è rilevato nella nota a piè della pag. 15.

lative scadenze; nè si può per alcun modo ammettere che per questa causa si renda necessario od una operazione di cambio, od un maggiore fondo di cassa;

b) Quanto alle spese maggiori ed imprevedute dell'anno 1870, gli otto milioni, che si propongono come fondo di riserva a termine della nuova legge di contabilità, non possono aver luogo nelle condizioni attuali del bilancio, il quale si è regolato e si regola secondo l'antica legge. Se si volesse introdurlo, bisognerebbe allora scartare il fondo, che fu assegnato dalla Sottocommissione al ministro in 40 milioni, per sopperire alle spese maggiori ed alle previsioni di minore incasso.

E ciò tanto è più dimostrato, in quanto che il ministro, che ha domandato questo fondo per l'anno 1871, non l'ha richiesto poi per l'esercizio 1870.

c) La deduzione dei 30 milioni sulla riscossione della tassa di ricchezza mobile viene in manifesta contraddizione con quanto hanno affermato il direttore del Tesoro ed il ministro delle finanze; il primo assicurando che la riscossione supererà di 8 milioni la somma prevista, l'altro limitando almeno a 68 milioni l'incasso effettivo, che è appunto l'insieme della somma prevista nel bilancio d'entrata in lire 45 milioni e dei 23 milioni del secondo semestre del 1869.

d) Nè i 10 milioni di ritardo, supposto dalla minoranza, sulle entrate straordinarie possono modificare la situazione di cassa; perchè essi sono considerati nei 40 milioni accordati al Tesoro appunto per il ritardo di tale riscossione (1); per la qual cosa la minoranza non può reclamare una somma maggiore di quella che la tesoreria ed il Ministero hanno già domandata ed ottenuta.

Nè alcuna differenza può derivare dalla riscossione dei residui attivi e dal pagamento dei residui passivi del 1869 e retro; imperocchè, se pure quelle passività non fossero estinte dalle attività dei passati esercizi, troverebbero sempre un largo compenso nei residui passivi del 1870, che, insieme coi residui passivi dei precedenti esercizi, si tramanderanno all'anno 1871, ed agli esercizi successivi.

Laonde, non potendosi, per i motivi già esposti, tener calcolo delle osservazioni rilevate dalla minoranza della Commissione, la quale vorrebbe elevare il fabbisogno di cassa di altre lire 63 milioni, rimane confermato che la somma da provvedere, onde far fronte ai bisogni del Tesoro per il 1870, ascende alla cifra di 88 milioni, nella qual somma sono compresi i 40

(1) Vedi Cap. IV, pag. 5.

milioni di deduzioni sulle previsioni delle entrate del 1870, ed i 10 milioni pel ritiro del bronzo; il che vuol dire che, senza queste nuove concessioni fatte dalla Commissione del bilancio, il fabbisogno di cassa per l'anno 1870 sarebbe limitato alla somma di lire 38 milioni.

Le conclusioni della Sotto-Commissione furono approvate dalla Giunta generale del bilancio nella adunanza del 25 giugno 1870 a maggioranza di quattordici voti sopra diciassette presenti.

Uno dei membri della maggioranza dichiarava riservarsi di far rilevare che il fondo di 100 milioni, concesso per le possibili mancanze di entrata sulle previsioni del bilancio del 1870, e per il fondo di cassa, compresi i 10 milioni del bronzo, fosse stato concesso in troppo larga misura, e tale da non trovare riscontro nelle esigenze delle precedenti amministrazioni.

Firenze, il 25 giugno 1870.

*La Sotto-Commissione della Giunta
generale del bilancio:*

F. ACCOLLA
R. MEZZANOTTE
C. VALERIO.

*La Commissione richiesta di depositare
dalle sue deliberazioni.*

Seduta del 16. Luglio 1870.

Pelloni

Progetto di Legge per l'approvazione del Bilancio dell'Entrata per l'anno 1870.



Articolo 1°

Il Governo del Re riscuoterà le entrate ordinarie e straordinarie delle Stati presunte per l'Esercizio 1870 giusta l'annessa tabella A¹, e provvederà allo smaltimento dei generi di privativa in conformità delle Tariffe in vigore.

Articolo 2°

Sono mantenute anche per l'anno 1870 per tutte le Provincie del Regno le ritenute sugli stipendi, sui maggiori assegnamenti e sulle pensioni autorizzate colla Legge del 18 Settembre 1864 A² 2034.

Articolo 3°

È continuata al Ministro delle Finanze la facoltà di emettere Buoni del Tesoro secondo le norme in vigore. La somma de' Buoni del Tesoro in circolazione non potrà eccedere i 300 milioni di lire.

117

Scritto e consegnato
dal medico della prima Classe
dell'ospedale di S. Maria per il
1870

Trento il 19 dicembre 1869.

1400

TABELLA N. 1

annessa alla legge del

ENTRATA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLO STATO

per l'anno 1870

Ristretto per capitoli

Bilancio di previsione dell'entrata dello Stato per l'anno 1870.

23
467

Capitoli		Somma proposta per ciascun Capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
	PARTE PRIMA. Bilancio dell'entrata, escluso l'Asse ecclesiastico		
	CAPO I. <i>Entrata ordinaria</i>		
	TITOLO I. <i>Imposta fondiaria.</i>		
1	Tassa sui fondi rustici	122,841,614. 86	
2	Tassa sui fabbricati	49,859,196. 54	
		172,700,811. 40	
	TITOLO II. <i>Tassa sulle entrate di varia natura.</i>		
3	Imposta sui redditi della ricchezza mobile	100,843,505. 94 100,416,185. 94	
	TITOLO III. <i>Imposte varie.</i>		
4	Tassa sulle vetture pubbliche, private e sui domestici	2,991,331. 18	
	TITOLO IV. <i>Tassa sulla macinazione.</i>		
5	Tassa sulla macinazione dei cereali	75,000,000. .	

Bilancio di previsione dell'entrata dello Stato per l'anno 1870.

Capitoli		Somme	Osservazioni
N°	Denominazione	proposte per ciascun Capitolo	
TITOLO V.			
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari.			
6	Tasse sulle successioni	17,500,000. »	
7	Tassa sui redditi delle mani morte	3,500,000. »	
8	Tassa sulle società commerciali ed industriali, ed altri istituti di credito	2,600,000. »	
9	Tassa del 10 p. % sui prodotti del movimento a grande velocità sulle ferrovie	5,700,000. »	
10	Tassa di registro	38,000,000. »	
11	Tasse ipotecarie	4,750,000. »	
12	Carta bollata e bollo	31,000,000. »	
		103,050,000. »	
TITOLO VI.			
Dazi di confine.			
13	Dogane	79,000,000. »	
14	Sopratassa di macinazione per le farine, il pane, il biscotto e le paste importate dall'estero	100,000. »	
15	Diritti marittimi	2,700,000. »	
		81,800,000. »	
TITOLO VII.			
Dazi interni di consumo.			
16	Dazio di consumo sulle bevande, sulle carni, sulle farine, sul riso, sugli olii, sul burro e sullo zucchero, e tassa di fabbricazione della birra e delle acque gassose (R. D. 28 giugno 1866, N° 3018)	57,764,000. »	
		57,764,000. »	
TITOLO VIII.			
Privative.			
17	Tabacchi	65,400,000. »	
18	Sali	75,000,000. »	
		138,400,000. »	
18	Prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione delle privative	138,400,000. »	

Prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione delle privative per incasso.

Bilancio di previsione dell'entrata dello Stato per l'anno 1870.

25

Capitoli		Somme	Osservazioni
N°	Denominazione	proposte per ciascun Capitolo	
TITOLO IX.			
Imposta sulla coltivazione dei tabacchi.			
19	Imposta sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia (Legge 7 luglio 1868, n. 4472)	300,000. »	
TITOLO X.			
Polveri.			
20	Tassa sulla fabbricazione delle polveri da fuoco	700,000. »	
TITOLO XI.			
Lotto.			
21	Lotto	70000000 64,400,000. »	
TITOLO XII.			
Rendite del patrimonio dello Stato.			
22	Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al Demanio dello Stato	11,528,965. 02	
23	Interessi di titoli di debito pubblico di azioni industriali e di credito	64,598. 19	
24	Proventi eventuali diversi	2,800,000. »	
25	Fondo d'ammortizzazione nel Veneto	116,000. »	
		14,509,563. 21	
TITOLO XIII.			
Rendite di patrimoni amministrati.			
26	Rendita di enti speciali amministrati dal Demanio dello Stato ..	1,382,311. 71 2,482,311. 71	

Bilancio di previsione dell'entrata dello Stato per l'anno 1870.

Capitoli		Somme proposte per ciascun Capitolo	Osservazioni
No	Denominazione		
TITOLO XIV.			
Proventi di servizi pubblici.			
27	Poste	16,500,000. »	
28	Telegrafi	6,600,000. »	
29	Proventi delle Cancellerie giudiziarie	3,600,000. »	
30	Diritti per la stipulazione di contratti e pel rilascio di copia d'atti	180,000. »	
31	Tasse del pubblico insegnamento	2,000,000. »	
32	Passaporti all'estero, legalizzazione d'atti	650,000. »	
33	Verificazione dei pesi e misure	1,200,000. »	
34	Zecche, saggio e garanzia di metalli preziosi	^{504,187. 36} 284,630. 60	
35	^{Proventi eventuali delle poste} Diritti sui depositi	19,000. » 18,750. »	
36	Proventi degli Archivi dello Stato	6,000. »	
37	Concessioni diverse governative	5,000,000. »	
38	Monta dei cavalli stalloni	200,000. »	
39	Vendita di cavalli stalloni	4,000. »	
		36,243,580. 50 <i>36,531,857. 80</i>	
TITOLO XV.			
Entrate eventuali.			
40	Multe e pene pecuniarie per fatti penali inflitte dalle Autorità giudiziarie	915,200. »	
41	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte ed alle operazioni catastali	1,050,963. »	
		1,966,163. »	
TITOLO XVI.			
Concorso alle spese e rimborsi.			
42	Rimborso e concorso nelle spese di stipendi ed altre pagate sul Bilancio dello Stato	<i>33,142,962. 31</i> 33,189,602. 31	
	<i>Da riportarsi ...</i>	33,189,602. 31 <i>33,189,602. 31</i>	

Bilancio di previsione dell'entrata dello Stato per l'anno 1870.

Capitoli		Somma proposta per ciascun Capitolo	Osservazioni
No	Denominazione		
	<i>Riporto ...</i>	33,189,602. 31	
43	Rimborso di spese di coazioni e di anticipazioni	812,000. »	
44	Proventi delle carceri	1,645,000. »	
45	Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni	5,555,060. »	
46	Proventi di mandati spediti nell'anno 1866 e non pagati a tutto il 31 dicembre 1870	<i>Per memoria</i>	
		41,201,662. 31 41,154,662. 31	
Riepilogo dell'entrata ordinaria			
TITOLO	I. Imposta fondiaria	172,700,811. 40	
	» II. Tassa sulle entrate di varia natura	100,416,181. 94 100,249,505. 31	
	» III. Imposte varie	2,991,331. 18	
	» IV. Tassa sulla macinazione	75,000,000. »	
	» V. Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari .	103,050,000. »	
	» VI. Dazi di confine	81,850,000. »	
	» VII. Dazi interni di consumo	58,269,000. 57,761,000.	
	» VIII. Privative	138,400,000. 138,360,000.	
	» IX. Imposta sulla coltivazione dei tabacchi	300,000. »	
	» X. Polveri	700,000. »	
	» XI. Lotto	84,100,000. 70,600,000.	
	» XII. Rendite del patrimonio dello Stato	14,509,563. 21	
	» XIII. Rendite di patrimoni amministrati	1,582,511. 71. 2,082,311. 71.	
	» XIV. Proventi di servizi pubblici	36,243,380. 50 36,243,380. 50	
	» XV. Entrate eventuali	1,966,163. »	
	» XVI. Concorso nelle spese e rimborsi	41,201,662. 31 41,154,662. 31	
	TOTALE ...	893,583,729. 31 893,467,586. 31 893,664,186. 31	

Bilancio di previsione dell'entrata dello Stato per l'anno 1870.

Capitoli		Somme proposte per ciascun Capitolo	Osservazioni
No	Denominazione		
CAPO II.			
<i>Entrata straordinaria</i>			
TITOLO UNICO.			
47	Rimborso della spesa di campioni di pesi e misure, e prodotto della vendita delle tavole di ragguglio fra i pesi e le misure decimali, ed i pesi e le misure in uso nelle provincie Meridionali del Regno	10,000. »	
48	Concorso dei Corpi morali nelle spese per opere straordinarie alle strade nazionali	22,472. 46	
49	Concorso delle Provincie e dei Consorzi per le opere idrauliche straordinarie	16,000. »	
50	Concorso dei Corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	594,449. 87	
51	Restituzioni di anticipazioni a Società diverse concessionarie del servizio postale marittimo	730,000. »	
52	Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (Legge 2 aprile 1865, n° 2226, R. Decreto 11 maggio 1865, n° 2325)	510,000. »	
53	Debito del Municipio di Napoli, in dipendenza dell'abolizione del ventesimo comunale (R. Decreto 1° febbraio 1861)	60,000. »	
54	Contributo di lire 60,000, assegnato dal Municipio d'Ivrea con deliberazione 2 agosto 1863, sulla spesa di lire 119,000 per la costruzione di un tratto di strada nazionale da Torino alla Svizzera pel Gran S. Bernardo, da pagarsi in sei rate annuali, incominciando dal 1865 (Legge 17 maggio 1865, n° 2304) ..	10,000. »	
55	Debito del Comune di Carrara in causa d'imposte prediali lasciate insoddisfatte negli anni 1859, 1860, e 1861	10,181. 69	
56	Rimborso dell'anticipazione di L. 159,600 fatta alla Provincia di Ascoli Piceno per sopperire alla spesa della strada Salaria superiore	15,960. »	
57	Capitale ricavabile dall'affrancazione di canoni, censi e livelli attivi appartenenti allo Stato	595,000. »	
58	Cespiti vari d'introiti per tasse, ratizzi, multe ed altre per le opere di bonifiche nelle Provincie Napoletane e Siciliane	773,211. 23	
59	Rimborso dovuto allo Stato dalla Società delle ferrovie Romane.	9,000,000. »	
<i>Da riportarsi ...</i>		12,347,275. 25	

Capitoli		Somme proposte		Differenza	
Denominazione		nel progetto di bilancio 1869		in più	in meno
<i>Capol. 2.^o</i>					
<i>Entrate straordinarie</i>					
<i>Citolo unico</i>					
47	<i>Rimborso della spesa di campioni di pesi e misure, e prodotto della vendita delle tavole di ragguglio per i pesi e le misure in uso nelle provincie meridionali del Regno</i>	10,000.	10,000.		
48	<i>Concorso dei com. locali nella spesa per opere straordinarie alle strade nazionali</i>	22,779.46	22,679.46	300.	
48 ^b	<i>Concorso delle provincie continentali del mezzogiorno del Regno, nella spesa per la costruzione delle strade provinciali di 1.^a e 2.^a serie autorizzate colla legge 29/11/69 n. 5147 da corrispondersi all'Erario nazionale in dieci rate uguali incominciando dall'anno 1870</i>	223,046.05		223,046.05	
49	<i>Concorso delle provincie e dei Comuni per le opere idrauliche straordinarie</i>	15,000.	15,000.		
49 ^b	<i>Concorso degli enti interessati nella spesa per le opere idrauliche di 1.^a categoria da eseguirsi nella provincia di Bologna, Ravenna, Forlì e Bre- scia a mente della legge 27/ maggio 1869 n. 5105</i>	124,000.		124,000.	
<i>Da riportarsi</i>		575,824.51	484,726	51,052.05	

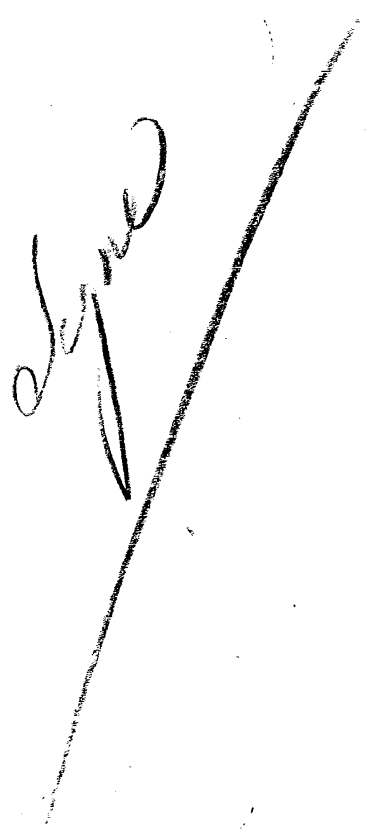
Capitolo	Somme (prospetto)	Differenza	
		in più	in meno
17	194.222,57	14.177,15	237.999,00
18	2.385,00		2.385,00
19	194.222,57	14.177,15	237.999,00
20	194.222,57	14.177,15	237.999,00
21	194.222,57	14.177,15	237.999,00
22	194.222,57	14.177,15	237.999,00
23	194.222,57	14.177,15	237.999,00
24	194.222,57	14.177,15	237.999,00
Somme		142.977,35	211.332,15

Capitoli		Somme proposte		Differenza	
N°	Denominazione	nel progetto di Bilancio 1870		in più	in meno
		5120,974 38	1,942,920 22	3,117,352 05	
	Risparmio				
	<p>119,000 per la costruzione di una strada di strada nazionale da Cornio alla Soggeva pel Gran San Bernardo da pagarsi in sei rate annuali incominciando dal 1865 (legge 17. maggio 1865. N. 2322)</p>	10,000 .	10,000 .		
55	<p>Debiti del Comune di Canara in causa di imposte prediali lasciate inadempiute negli anni 1859, 1860 e 1861</p>	10,181 69	10,181 69		
56	<p>Rimborso dell'anticipazione di 159,000. fatta alla provincia di Aicoli. Prenot per sopprimere alle spese della strada Lancia Superior</p>	15,960 .	15,960 .		
57	<p>Rimborso per parte del Sig. Commisario Monticelli dell'anticipazione di 30,000. versata dall'Erario Nazionale per l'accomodamento dei lavori pel proscioglimento del lago di Agnand, da restituirsi in quattro rate semestrali di 7,500. ciascuna a mente dell'art. 7. della convenzione stipulata il 20. aprile 1868 approvata colla legge 5. giugno 1869.</p>	30,000 .		30,000 .	
58	<p>Restituzione per parte dell'Amministrazione degli Aspij Civili di Piacenza del</p>				
	Risparmio del	5,908,418 07	1,919,066 02	3,989,352 05	

Capitoli		Somma proposta		Differenza	
1. ^o	Denominazione	proposta nella nota di l'assun. somazione Capitolo	nel progetto di Bilancio 1870	in più	in meno
	Risparmio	5,205,416 97	1,979,064 02	3,226,352 05	
	prestito di L. 107,997,97. Statole autorizzato dal restato Governo Parmense nel 1865	2,000 "		2,000 "	
57	Capitale ricavabile dall'affrancazione di canoni, censi e feudi attivi appar- tendenti allo Stato	595,000 "	595,000 "		
58	Cospiti vari d'introiti per tasse, sottoposte multe ed altro per le opere di bonifiche nelle provincie napoletane e siciliane	772,211 23	772,211 23		
59	Rimborsi donati allo Stato dalla Società delle ferrovie romane	9,000,000 "	9,000,000 "		
60	Affrancaimento del Tavoliere di Puglia	4,087,627 "	4,087,627 "		
61	Comuna di Porto Puglia	169,070 "	169,070 "		
61 ^{bis}	Vendita di vecchie monete di rame	340,000 "		340,000 "	
62	Rimborsi allo Stato per parte delle provincie di Avellino, Benevento, Caserta e Campobasso delle spese anticipate per la costruzione della strada provinciale Volturnese da Noic Sfarchiole a Pontelandolfo	89,250 "	89,250 "		
63	Concorso del Governo francese nella spesa per il rifugio delle Alpi	3,500,000 "	3,500,000 "		
	Da ripartirsi	29,762,574 30	20,193,222 25	8,569,352 05	

Capitolari		Somme proposte		Differenza	
Denominazione	nella nota di cui varia il capitale	nel progetto di Bilancio 1870		in più	in meno
	Reparto	22,162,574.30	20,143,222.25	2,019,352.05	
64	<p>Reimborsol del credito di L. 500,057, 45 repa Società di assicurazioni in Napoli per rischi di grand pericoli ad avanzi nella stagione annuaria 1859-1860, pagabili in quindici rate annuali, a cominciare dal 1861</p>	32,340.16	32,340.16		472
65	<p>Contributo dovuto dalla Società delle ferrovie meridionali in compenso del passaggio della ferrovia Foggia-Napoli sul tronco Foggia-Candela, giusta la convenzione approvata col regioi Decreto 12. luglio 1868. N. 4535</p>	38,000.	38,000.		
65	<p>Reimborsol dal Sig. Angelo Ranieri della spesa che il Governo incontrò per la sorveglianza doganale dello Stabilimento dei prodotti chimici a norma dell'art. 7. della convenzione 10. ottobre 1868 approvata colla legge 5. giugno 1869. N. 5112</p>	per memoria			
65	<p>Credito dello Stato verso l'Amministrazione delle R. Miniere e fonderie di Teffana in dipendenza del Decreto Regioi del 15. giugno 1851 e Contratto 16. ottobre 1858.</p>	67,738.52		67,738.52	
	Da ripartire	22,899,672.96	20,262,562.39	2,637,090.57	

Capitoli		Somme proposte		Differenza	
n.º	Denominazioni	nel progetto di Bilancio 1870		in più	in meno
		proposta	nel progetto di Bilancio 1870		
	Rimborso	23,899,652 90	20,262,562 39	3,637,090 51	
53	Rimborso dalla società delle ferrovie dell'alta Italia nei lavori del porto di Genova	500,000	500,000 ..	
54	Rimborso della Società delle ferrovie Romane nei lavori del porto di Larna	300,000	300,000 ..	
		24,699,652 90	20,262,562 39	4,437,090 51	
	Entrate				
	Entrate ordinarie	898,664,186 31	893,583,729 21	5,080,457 10	
	Entrate straordinarie	24,699,652 90	20,262,562 39	4,437,090 51	
	Totale	923,363,839 21	913,846,291 60	9,517,548 61	

Capitoli	Somme proposte		Differenza	
Denominazioni	nella nota di bilancio variazioni Capitale	nel progetto di bilancio 1840	in più	in meno
<p><i>Spese</i></p> 				

Bilancio di previsione dell'entrata dello Stato per l'anno 1870.

Capitoli		Somme proposte per ciascun Capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
PARTE SECONDA.			
Asse ecclesiastico			
CAPO I.			
<i>Entrata ordinaria.</i>			
66	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluto al Demanio nazionale in forza delle Leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867	11,447,814. »	
67	Rendite di censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni amministrare dal Demanio per conto del Fondo per il culto	9,500,000. »	
Totale dell'entrata ordinaria ...		20,947,814. »	
CAPO II.			
<i>Entrata straordinaria.</i>			
68	Alienazione delle Obbligazioni create coi RR. Decreti 8 e 15 settembre 1867, n° 3912 e 3918, ed interessi semestrali sulle Obbligazioni emesse e non alienate.....	25,123,406. 94	
69	Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle Obbligazioni 5 p. % ricevute in pagamento del prezzo di vendita dei beni dell'Asse ecclesiastico.....	307,372. 50	
70	Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico.....	36,090,362. »	
71	Rimborsi e prodotti di natura varia ed eventuale.....	235,000. »	
72	Tassa del 30 p. % sui beni degli Enti soppressi in Lombardia	835,142. »	
Totale dell'entrata straordinaria ...		50,881,441. 04 62,591,283. 44	
RIEPILOGO DELLA PARTE SECONDA.			
Entrata ordinaria		20,947,814. »	
Entrata straordinaria		62,591,283. 44 50,881,441. 04	
TOTALE GENERALE ...		83,539,097. 44 71,829,255. 04	



Abbiamo ordinato ed ordiniamo
che gli uniti tre progetti di legge cioè:

1° Quello per l'approvazione del Bilancio
di previsioni dell'entrata per l'anno 1870

2° Quello per l'approvazione del Bilancio
di previsioni della spesa per l'anno 1870

3° Quello per l'esercizio provvisorio del Bilancio

Siano presentati al Parlamento Nazionale
dal nostro Ministro delle Finanze, il quale
unitamente agli altri Ministri, è incaricato
di svolgerne le motivazioni e di sostenere
la discussione

Dato a Firenze il 15 Dicembre 1869.

Vittorio Emanuele II

Reverendo Sella

2^a Sotto Giunta
 Bilancio
 della Marina, dei Lavori Pubblici
 e
 Agricoltura, Industria e Commercio

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

Uff. 1	D'Amico	Uff. 6	Maurogenato
„ 2	Corrigiani	„ 7	Nedrek
„ 3	Ricci	„ 8	
„ 4	Molocchi	„ 9	
„ 5	Galotta		

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente Comand. De Pretis

Segretario D'Amico

Relatore : Marina D'Amico

dem : Lavori Pubblici De Pretis

dem : Agricoltura e Commercio Corrigiani

PRESENTATA LA RELAZIONE

Approvata la Legge nella tornata del _____

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore <u>2.30 pm</u> del <u>1. Maggio 1879</u> nel <u>Gabinetto</u> <u>2^o</u> (per costituirsi)
Alle ore <u>8.1/2 pm</u> del <u>8. Marzo 1870</u> nel <u>„</u> <u>2^o</u>
Alle ore <u>10. aut.</u> del <u>10. „ „</u> nel <u>„</u> <u>2^o</u>
Alle ore <u>8. pm</u> del <u>15. „ „</u> nel <u>„</u> <u>2^o</u>
Alle ore _____ del _____ nel _____
Alle ore _____ del _____ nel _____
Alle ore _____ del _____ nel _____
Alle ore _____ del _____ nel _____
Alle ore _____ del _____ nel _____
Alle ore _____ del _____ nel _____
Alle ore _____ del _____ nel _____
Alle ore _____ del _____ nel _____
Alle ore _____ del _____ nel _____
Alle ore _____ del _____ nel _____
Alle ore _____ del _____ nel _____
Alle ore _____ del _____ nel _____
Alle ore _____ del _____ nel _____

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

Segue Tabella n° 1.

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
	<i>Riporto . . .</i>	20,173,324 30	
	provinciale Vitulanese da Montesarchio a Pontelandolfo	89,250 »	
63	Concorso del Governo francese nella spesa del traforo delle Alpi	3,500,000 »	
64	Rimborso del credito di lire 500,057 46 verso società di assicurazioni in Napoli per carichi di grano perduti ed avariati nella stagione annonaria 1859 e 1860, pagabili in 15 rate annuali, a cominciare dal 1861	33,340 14	
65	Contributo dovuto dalla società delle ferrovie meridionali in compenso del passaggio della ferrovia Foggia-Napoli sul tronco Foggia Candela, giusta la convenzione approvata col regio decreto 12 luglio 1868, n° 4535	36,000 »	
65 bis	Rimborso dal signor Angelo Ranieri della spesa che il Governo incontra per la sorveglianza doganale dello stabilimento dei prodotti chimici a norma dell'articolo 7 della convenzione 10 ottobre 1868, approvata colla legge 5 giugno 1869, n° 5112	<i>Per memoria</i>	
65 ter	Crediti dello Stato verso l'amministrazione delle regie miniere e fonderie di Toscana in dipendenza del decreto toscano del 15 giugno 1851 e contratto 16 ottobre 1858	67,738 52	
65 quater	Rimborso dalla società delle ferrovie dell'alta Italia nei lavori del porto di Genova	500,000 »	
65 quinq.	Rimborso dalla società delle ferrovie romane nei lavori del porto di Savona	300,000 »	
	Totale dell'entrata straordinaria	24,699,652 96	
Riepilogo della parte prima			
	<i>Entrata ordinaria</i>	898,664,186 31	
	<i>Entrata straordinaria</i>	24,699,652 96	
	Totale generale	923,363,839 27	

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
PARTE II.			
Bilancio dell'entrata dell'Asse ecclesiat-ico.			
—			
CAPO I.			
ENTRATA ORDINARIA.			
66	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al demanio nazionale in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867	11,447,814 »	
67	Rendite di censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni amministrate dal demanio per conto del fondo per il culto	9,500,000 »	
	Totale dell'entrata ordinaria	20,947,814 »	
CAPO II.			
ENTRATA STRAORDINARIA.			
68	Alienazione delle obbligazioni create coi regi decreti 8 e 15 settembre 1867, n° 3912, 3918, ed interessi semestrali sulle obbligazioni emesse e non alienate	12,613,564 54	
69	Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle obbligazioni 5 per cento ricevute in pagamento del prezzo di vendita dei beni dell'asse ecclesiastico	307,372 50	
70	Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico	36,090,362 »	
71	Rimborsi e prodotti di natura varia ed eventuale	235,000 »	
72	Tassa del 30 per cento sui beni degli enti soppressi in Lombardia	835,142 »	
	Totale dell'entrata straordinaria	50,081,441 04	
Riepilogo della parte seconda			
	Entrata ordinaria	20,947,814 »	
	Entrata straordinaria	50,081,441 04	
	Totale generale	71,029,255 04	

Segue Tabella n° 1.

Recapitolazione per parti delle entrate dello Stato per l'anno 1870.

Indicazione delle parti	Ammontare per ogni parte delle entrate		
	ordinarie	straordinarie	insieme
Parte prima (Bilancio comune).....	898,664,186 31	24,690,652 96	923,363,839 27
Parte seconda (Asse ecclesiastico)	20,947,814 >	50,081,441 04	71,029,255 04
TOTALE GENERALE...	919,612,000 31	74.781,094 >	994.393,094 31

SESSIONE 1869
SECONDA DELLA X LEGISLATURA

N° 8

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE
presentato dal ministro delle finanze

(SELLA)

nella tornata del 15 dicembre 1869

Approvazione del bilancio della spesa per il 1870.

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(SELLA)

nella tornata del 15 dicembre 1869

Approvazione del bilancio della spesa per il 1870.

Art. 1.

La spesa del regno per l'esercizio 1870 è approvata nella complessiva somma di lire un miliardo, centodue milioni, quattrocento novantaquattromila, cinquecentodiciassette e centesimi sessantanove (L.1,102,494,517 69) ripartita fra i vari Ministeri e capitoli secondo l'annessa tabella n° 2.

Art. 2.

Le somme assegnate per le spese d'ordine ed obbligatorie, descritte nell'elenco unito alla presente legge, possono essere oltrepassate senza preventiva autorizzazione.

La regolazione di queste maggiori spese sarà proposta al Parlamento con ispeciale progetto di legge appena chiuso l'esercizio del bilancio 1870.

Bilancio di previsione della spesa per l'anno 1870.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO I	CAPO PRIMO			
	MINISTERO DELLE FINANZE.			
	PARTE PRIMA.			
	DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI			
	Spesa ordinaria			
	Debito pubblico.			
	<i>Debito consolidato.</i>			
	1	Rendita consolidata 5 per cento	255,459,423 08	
	2	Rendita consolidata 3 per cento	6,182,208 49	
			261,641,631 57	
		<i>Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.</i>		
	3	Debito feudale 5 per cento (regi editti 21 agosto 1838 e 27 maggio 1843) Sardegna	633,433 03	
4	Obbligazioni Hambro 5 per cento (legge 26 giugno e reale decreto 22 luglio 1851) Sardegna	5,416,000 »		
5	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (regio editto 27 maggio 1834) Sardegna	1,176,750 »		
6	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 26 marzo e regio decreto 13 giugno 1849) Sardegna	1,194,120 »		
7	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 9 luglio 1850 e regio decreto 5 giugno 1851) Sardegna	1,080,000 »		
8	Obbligazioni del comune di San Pier d'Arena 5 per cento con premi (legge 11 luglio 1858 e regio decreto 31 maggio 1859) Sardegna	54,700 »		
9	Prestito inglese 3 per cento (legge 8 marzo 1855) Sardegna	2,000,000 »		
10	Obbligazioni 5 per cento (decreto 31 ottobre 1849) Toscana	1,859,298 »		
11	Obbligazioni 5 per cento (decreto 13 giugno 1851) Toscana	504,000 »		
	<i>Da riportarsi</i>	13,948,301 08		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	13,948,301 03		
	12	Obbligazioni 5 per cento (decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1863) Toscana	2,245,625 »		
	13	Titoli dell'antico Monte Napoleone 5 per cento (decreto 23 gennaio 1844) Lombardia	2,100 »		
	14	Obbligazioni 5 per cento (notificanze 16 aprile e 25 novembre 1850) Lombardia	5,411,859 28		
	15	Debito 3 per cento (decreto 3 ottobre 1825 e chirografo 23 luglio 1828) Modena	13,963 38		
	16	Debito 5 per cento (decreti 15 e 16 giugno 1827) Parma	357,624 31		
	17	Depositi di cauzioni notarili (titoli del già Monte Napoleone) Veneto (legge 3 settembre 1868, numero 4580)	5,500 »		
	18	Obbligazioni 5 per cento del prestito lombardo-veneto dell'anno 1859, Veneto (legge 3 settembre 1868, n° 4580)	5,481,481 47		
	19	Prestito nazionale 5 per cento con premi (regi decreti 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867)	34,339,696 10		
	20	Consolidato romano 5 per cento (convenzione 7 dicembre 1866, e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutivo col regio decreto 18 agosto stesso anno)	7,333,308 89		
	21	Prestito Parodi di Genova del 20 gennaio 1846 (convenzione 7 dicembre 1866 e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutivo col regio decreto 18 agosto stesso anno)	648,000 »		
	22	Prestito Rothschild di Parigi del 10 agosto 1857 (convenzione e protocollo come ai capitoli precedenti)	8,545,500 »		
	23	Prestito 5 per cento del 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (convenzione e protocollo come ai capitoli precedenti)	4,056,681 32		
	24	Obbligazioni dell'antica società della strada ferrata di Novara (legge 31 agosto 1868)	270,400 »		
	25	Obbligazioni 5 e 3 per cento della ferrovia di Cuneo (regio decreto 23 dicembre 1859, n° 3821, e tabella annessa)	489,772 50		
	26	Obbligazioni emesse dalla società anonima della Regia cointeressata per l'esercizio del monopolio dei tabacchi nel regno garantite dal Governo (articolo 1 della convenzione approvata colla legge 24 agosto 1868, numero 4544)	28,835,000 »		
				111,984,213 28	

Titolo della spesa	N°	CAPITOLI Denominazione	Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
Segue TITOLO I		<i>Debiti non inclusi nel Gran Libro.</i>		
	27	Carta monetata dell'isola di Sardegna tolta dal corso (legge 27 febbraio 1856 e decreto reale 29 agosto 1858)	28,228 98	
	28	Assegni diversi (debito modenese)	3,828 82	
	29	Rimborso di capitali diversi infruttiferi	21,500 »	
	30	Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia (decreto 8 dicembre 1841)	1,411,138 42	
	31	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia (decreto dittatoriale 17 ottobre 1860 e decreto reale 29 aprile 1863, numero 1223)	1,100,000 »	
	32	Obbligazioni emesse a favore della società anonima per la vendita dei beni demaniali (legge 24 novembre 1864, numero 2006 e decreto reale 9 aprile 1865, numero 2465)	21,563,500 »	
	33	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti <i>creditori legali</i> nelle provincie napoletane	107,876 43	
	34	Interessi di capitali diversi dovuti dalle finanze dello Stato	774,337 71	
	35	Annualità e prestazioni diverse	1,328,691 54	
			26,339,101 90	
		<i>Debito variabile.</i>		
	36	Pensioni ordinarie	52,000,000 »	
	37	Interessi dei Buoni del Tesoro e relative spese di negoziazione	18,000,000 »	
	38	Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme versate in conto corrente colle finanze dello Stato	<i>Per memoria</i>	
	39	Garanzie ed interessi a società concessionarie di strade ferrate ed a quella dei canali <i>Cavour</i>	62,868,625 »	
	40	Vincite al lotto	40,000,000 »	
			172,868,625 »	
		Dotazioni.		
		<i>Casa Reale.</i>		
	41	Dotazione della Corona	12,250,000 »	
42	Appannaggio a S. A. R. il principe ereditario Umberto di Savoia	1,000,000 »		
	<i>Da riportarsi . . .</i>	13,250,000 »		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO I		<i>Riporto</i> . . .	13,250,000	»
	43	Appannaggio a S. A. R. il principe Amedeo di Savoia	400,000	»
	44	Appannaggio a S. A. R. il principe Tommaso Alberto Vittorio di Savoia, duca di Genova	300,000	»
	45	Appannaggio ed assegnamento per ispeze di rappresentanza a S. A. R. il principe Eugenio di Savoia-Carignano	300,000	»
			14,250,000	»
		<i>Parlamento.</i>		
	46	Fondo per le spese del bilancio interno del Senato del regno	200,000	»
	47	Fondo per le spese del bilancio interno della Camera dei deputati	575,000	»
			775,000	»
		<i>Spesa straordinaria.</i>		
TITOLO II	48	Appannaggio ed assegni a principi e personale di servizio dell'ex-Casa reale di Parma	226,321	60
	49	Assegnamenti vedovili alle due principesse vedove del principe di Salerno e del principe di Siracusa	229,500	»
	50	Pensioni straordinarie	3,300,000	»
	51	Restituzione di prestiti già a carico delle divisioni amministrative delle provincie, passati allo Stato in forza della legge 23 ottobre 1859	15,500	»
	52	Restituzione alla comunità di Livorno della contribuzione di guerra di lire 1,008,000, imposta nel 1849 dal generale austriaco barone d'Aspre	100,800	»
	53	Contributo al municipio di Genova per la via Carlo Alberto	60,000	»
	54	Pagamento all'azienda dei Presti in Firenze del debito delle già carovane dei facchini di Livorno, passato a carico dello Stato	19,068	»
	55	Indennità pel riscatto del pedaggio sulla Schelda e relativi interessi (legge 26 maggio 1864, numero 1787)	58,972	49
	56	Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 2 aprile 1865, numero)		
		<i>Da riportarsi</i> . . .	4,010,162	09

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO II		<i>Riporto</i> . . .	4,010,162 09		
		2226 e regio decreto 11 maggio successivo, numero 2325)	317,000 »		
	57	Interessi dell'uno e mezzo per cento sul mutuo di lire 278 milioni imposto alla Banca Nazionale coi regi decreti 1° maggio e 1° agosto 1866, numero 2873 e 3110 e decreto ministeriale 5 ottobre 1866	4,170,000 »		
	58	Assegno al grande Ospedale napolitano detto Casa Santa degl'Incurabili	102,575 03		
	59	Assegno alla Casa Santa dell'Annunziata di Napoli	95,625 »		
	60	Assegno dovuto alle Case pie delle povere mendicanti e del Rifugio in Livorno	15,000 »		
	60 bis	Anticipazione per l'acceleramento dei lavori pel prosciugamento e bonificazione del lago d'Agnano. .	50,000 »		
	60 ter	Anticipazione alla società Rubattino e Comp. per un corso regolare di navigazione fra i porti del Mediterraneo e l'Egitto	2,000,000 »		
			10,760,362 12		
		Riepilogo della parte prima			
		TITOLO I.			
		<i>Debito pubblico, guarentigie e dotazioni.</i>			
			Debito consolidato.	261,641,631 57	
			Debiti iscritti separatamente nel Gran Libro. . . .	111,984,213 28	
		Debiti non inclusi nel Gran Libro	26,339,101 90		
		Debito variabile	172,868,625 »		
		Dotazioni.	14,250,000 »		
		Parlamento.	775,000 »		
			587,858,571 75		
	TITOLO II.				
		Spese straordinarie	10,760,362-12		
		<i>Totale della parte prima</i>	598,618,933 87		

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(SELLA)

nella tornata del 15 dicembre 1869

Approvazione del bilancio dell'entrata per il 1870.

Art. 1.

Il Governo del Re riscuoterà le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, presunte per l'esercizio 1870 giusta l'annessa tabella n° 1, e provvederà allo smaltimento dei generi di privativa in conformità delle tariffe in vigore.

Art. 2.

Sono mantenute anche per l'anno 1870 per tutte le provincie del regno le ritenute sugli stipendi, sui maggiori assegnamenti e sulle pensioni, autorizzate colla legge del 18 settembre 1864, n° 2034.

Art. 3.

È continuata al ministro delle finanze la facoltà di emettere buoni del Tesoro secondo le norme in vigore. La somma de' buoni del Tesoro in circolazione non potrà eccedere i 300 milioni di lire.

Tabella n° 1.

Bilancio di previsione dell'entrata dello Stato per l'anno 1870.

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
PARTE I.			
Bilancio dell'entrata, escluso l'Asse ecclesiastico.			
—			
CAPO I.			
Entrata ordinaria			
—			
TITOLO I.			
<i>Imposta fondiaria.</i>			
1	Tassa sui fondi rustici	122,841,614 86	
2	Tassa sui fabbricati	49,859,196 54	
		172,700,811 40	
TITOLO II.			
<i>Tassa sulle entrate di varia natura.</i>			
3	Imposta sui redditi della ricchezza mobile	100,416,185 94	
TITOLO III.			
<i>Imposte varie.</i>			
4	Tassa sulle vetture pubbliche, private e sui domestici	2,991,331 18	
TITOLO IV.			
<i>Tassa sulla macinazione.</i>			
5	Tassa sulla macinazione dei cereali	75,000,000	
TITOLO V.			
<i>Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari.</i>			
6	Tassa sulle successioni	17,500,000	»
7	Tassa sui redditi delle manimorte	3,500,000	»
8	Tassa sulle società commerciali ed industriali ed altri istituti di credito	2,600,000	»
	<i>Da riportarsi</i>	23,600,000	»

Segue Tabella n° 1.

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
	<i>Riporto . . .</i>	23,600,000 »	
9	Tassa del 10 per cento sui prodotti del movimento a grande velocità sulle ferrovie	5,700,000 »	
10	Tassa di registro	28,000,000 »	
11	Tasse ipotecarie	4,750,000 »	
12	Carta bollata e bollo	31,000,000 »	
		103,050,000 »	
	TITOLO VI. <i>Dazi di confine.</i>		
13	Dogane	79,190,000 »	
14	Sopratassa di macinazione per le farine, il pane, il biscotto e le paste importate dall'estero	»	
15	Diritti marittimi	2,700,000 »	
		81,890,000 »	
	TITOLO VII. <i>Dazi interni di consumo.</i>		
16	Dazio di consumo sulle bevande, sulle carni, sulle farine, sul riso, sugli olii, sul burro e sullo zucchero, e tassa di fabbricazione della birra e delle acque gazoze (regio decreto 28 giugno 1866, n° 3018)	57,761,000 »	
	TITOLO VIII. <i>Privative.</i>		
17	Tabacchi	65,400,000 »	
18	Sali	72,960,000 »	
18 bis	Prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione delle privative	<i>Per memoria</i>	
		138,360,000 »	
	TITOLO IX. <i>Imposta sulla coltivazione dei tabacchi.</i>		
19	Imposta sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia (legge 7 luglio 1868, n° 4472)	300,000 »	
	TITOLO X. <i>Polveri.</i>		
20	Tassa sulla fabbricazione delle polveri da fuoco	700,000 »	

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
TITOLO XI.			
<i>Lotto.</i>			
21	Lotto	70.000,000 »	
TITOLO XII.			
<i>Rendite del patrimonio dello Stato.</i>			
22	Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al demanio dello Stato	11,528,965 02	
23	Interessi di titoli di debito pubblico, di azioni industriali e di credito	64,598 16	
24	Proventi eventuali diversi	2,800,000 »	
25	Fondo d'ammortizzazione nel Veneto	116,000 »	
		14,509,563 21	
TITOLO XIII.			
<i>Rendite di patrimoni amministrati.</i>			
26	Rendita di enti speciali amministrati dal demanio dello Stato	1,382,311 77	
TITOLO XIV.			
<i>Proventi di servizi pubblici.</i>			
27	Poste	16,500,000 »	
28	Telegrafi	6,600,000 »	
29	Proventi delle cancellerie giudiziarie	3,600,000 »	
30	Diritti per la stipulazione di contratti e pel rilascio di copie d'atti	180,000 »	
31	Tasse del pubblico insegnamento	2,000,000 »	
32	Passaporti all'estero, legalizzazione d'atti	650,000 »	
33	Verificazione dei pesi e misure	1,200,000 »	
34	Saggio e garanzia di metalli preziosi	504,107 5	
34 bis	Proventi eventuali delle zecche	19,000 »	
35	Diritti sui depositi	18,750 »	
36	Proventi degli archivi dello Stato	6,000 »	
37	Concessioni diverse governative	5,000,000 »	
38	Monta dei cavalli-stalloni	200,000 »	
39	Vendita di cavalli-stalloni	4,000 »	
		36,481,857 50	

*

Segue Tabella n° 1.

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
TITOLO XV.			
<i>Entrate eventuali.</i>			
40	Multe e pene pecuniarie per fatti penali, inflitte dalle autorità giudiziarie	915,200 »	
41	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte ed alle operazioni catastali	1,050,963 »	
		1,966,163 »	
TITOLO XVI.			
<i>Concorso alle spese e rimborsi.</i>			
42	Rimborso e concorso nelle spese di stipendi ed altre pagate sul bilancio dello Stato	33,142,902 31	
43	Rimborso di spese di coazioni e di anticipazioni . .	812,000 »	
44	Proventi delle carceri	1,645,000 »	
45	Ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni	5,555,060 »	
46	Proventi di mandati spediti nell'anno 1866 e non pagati a tutto il 31 dicembre 1870	<i>Per memoria</i>	
		41,154,962 31	
Riepilogo dell'entrata ordinaria.			
TITOLO	I. Imposta fondiaria	172,700,811 40	
»	II. Tassa sulle entrate di varia natura	100,416,185 94	
»	III. Imposte varie	2,991,331 18	
»	IV. Tassa sulla macinazione	75,000,000 »	
»	V. Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	103,050,000 »	
»	VI. Dazi di confine	81,890,000 »	
»	VII. Dazi interni di consumo	57,761,000 »	
»	VIII. Privative	138,360,000 »	
»	IX. Imposta sulla coltivazione dei tabacchi	300,000 »	
»	X. Polveri	700,000 »	
»	XI. Lotto	70,000,000 »	
»	XII. Rendite del patrimonio dello Stato	14,509,563 21	
»	XIII. Rendite di patrimoni amministrati	1,382,311 77	
»	XIV. Proventi di servizi pubblici	36,481,857 50	
»	XV. Entrate eventuali	1,966,163 »	
»	XVI. Concorso nelle spese e rimborsi	41,154,962 31	
	Totale	898,664,186 31	

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
CAPO II.			
Entrata straordinaria.			
TITOLO UNICO.			
47	Rimborso della spesa di campioni di pesi e misure, e prodotto della vendita delle tavole di ragguglio fra i pesi e le misure decimali ed i pesi e le misure in uso nelle provincie meridionali del regno	10,000 »	
48	Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie alle strade nazionali	22,778 46	
48 bis	Concorso delle provincie continentali del mezzogiorno del regno nella spesa per la costruzione delle strade provinciali di 1° e 2° serie autorizzata colla legge 27 giugno 1869, n° 5147, da corrispondersi all'Erario nazionale in dieci rate uguali incominciando dall'anno 1870	423,046 05	
49	Concorso delle provincie e dei consorzi per le opere idrauliche straordinarie	16,000 »	
49 bis	Concorso degli enti interessati nella spesa per le opere idrauliche di 2° categoria da eseguirsi nelle provincie di Bologna, Ravenna, Grosseto e Treviso a mente della legge 27 maggio 1869, n° 5106	124,000 »	
49 ter	Concorso degli enti interessati alla sistemazione e riparazione delle opere idrauliche danneggiate dalle piene straordinarie dell'autunno 1868 (regio decreto 9 settembre 1869)	2,585,000 »	
50	Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi.	639,449 87	
51	Restituzioni di anticipazioni a società diverse, concessionarie del servizio postale marittimo	730,000 »	
52	Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 2 aprile 1865, n° 2226 - regio decreto 11 maggio 1865, n° 2325)	510,000 »	
53	Debito del municipio di Napoli in dipendenza dell'abolizione del ventesimo comunale (regio decreto 1° febbraio 1861)	60,000 »	
	<i>Da riportarsi . . .</i>	5,120,274 38	

Segue Tabella n° 1.

CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
N°	Denominazione		
	<i>Riporto</i> . . .	5,120,274 38	
54	Contributo di lire 60,000, assegnato dal municipio di Ivrea con deliberazione 2 agosto 1863, sulla spesa di lire 119,000 per la costruzione di un tratto di strada nazionale da Torino alla Svizzera pel Gran San Bernardo, da pagarsi in sei rate annuali incominciando dal 1865 (legge 17 maggio 1865, numero 2304)	10,000 »	
55	Debito del comune di Carrara in causa di imposte prediali lasciate insoddisfatte negli anni 1859, 1860 e 1861	10,181 69	
56	Rimborso dell'anticipazione di lire 159,600, fatta alla provincia di Ascoli-Piceno per sopperire alle spese della strada Salaria superiore	15,960 »	
56 bis	Rimborso per parte del signor Domenico Martuscelli dell'anticipazione di lire 200,000 ricevuta dall'erario nazionale per l'acceleramento dei lavori pel prosciugamento del lago d'Agnano, da restituirsi in quattro rate semestrali di lire 50,000 caduna, a mente dell'articolo 7 della convenzione stipulata il 30 aprile 1868, approvata colla legge 5 giugno 1869, n° 5119	50,000 »	
56 ter	Restituzione per parte dell'amministrazione degli ospizi civili di Piacenza del prestito di lire 107,927 27, statole accordato dal cessato Governo parmense nel 1845	2,000 »	
57	Capitale ricavabile dall'affrancazione di canoni censi e livelli attivi appartenenti allo Stato	595,000 »	
58	Cespiti vari d'introiti per tasse, ratizzi ed altro per le opere di bonifiche nelle provincie napoletane e siciliane	773,211 23	
59	Rimborso dovuto allo Stato dalla società delle ferrovie romane	9,000,000 »	
60	Affrancamento del Tavoliere di Puglia	4,087,627 »	
61	Tonnara di Porto Paglia	169,070 »	
61 bis	Vendita di vecchie monete di rame	340,000 »	
62	Rimborso allo Stato, per parte delle provincie di Avellino, Benevento, Caserta e Campobasso, delle spese anticipate per la costruzione della strada		
	<i>Da riportarsi</i> . . .	20,173,324 30	

Titolo della spesa	N°	CAPITOLI Denominazione	Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
		PARTE SECONDA.		
		SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE		
		Spesa ordinaria		
		Amministrazione centrale.		
		<i>Ministero delle finanze.</i>		
TITOLO I	61	Personale	1.497,000 »	
	62	Spese d'ufficio	125,000 »	
			1.622,000 :	
		<i>Corte dei conti.</i>		
	63	Personale	1,007,000 »	
	64	Spese d'ufficio	90,000 »	
			1,097,000 »	
		<i>Tesoreria centrale.</i>		
	65	Personale	7,000 »	
	66	Spese d'ufficio	18,000 »	
			25,000 »	
		<i>Direzione generale del Debito pubblico.</i>		
	67	Personale	403,655 »	
	68	Spese d'ufficio	66,000 »	
69	Personale straordinario per lavori relativi al Debito pubblico	150,000 »		
		619,655 »		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO I	<i>Spese di generale servizio.</i>			
	70	Stampa dei bilanci preventivi, dei conti consuntivi e stampati di contabilità generale	255,000 »	
	71	Spese di commissioni, in via di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito pubblico	475,500 »	
			730,500 »	
	Servizi speciali ed amministrazioni esterne.			
	<i>Contenzioso finanziario.</i>			
	72	Personale	213,085 »	
	73	Spese d'ufficio	21,200 »	
			234,285 »	
	<i>Amministrazione esterna del Debito pubblico.</i>			
	74	Personale	478,990 »	
	75	Spese d'ufficio	81,855 »	
			560,845 »	
	<i>Amministrazione del lotto.</i>			
	76	Personale	825,455 »	
	77	Spese d'ufficio fisse	28,000 »	
	78	Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni ed altre diverse	70,000 »	
	79	Spese di materiale	310,000 »	
	80	Aggio di esazione	4,900,000 »	
			6,133,455 »	
<i>Intendenze di finanza.</i>				
80 A	Personale	4,271,865 »		
80 B	Indennità di vestiario agli uscieri	14,820 »		
80 C	Spese d'ufficio	600,000 »		
	<i>Da riportarsi . . .</i>	4,886,685 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto</i> . . .	4,886 685 »		
	80 D	Fitto di locali non demaniali	70,000 »		
	80 E	Manutenzione dei locali	70,000 »		
			5,026.685 »		
		<i>Amministrazione esterna del Tesoro.</i>			
		Servizio del Tesoro.			
	81	Personale dei tesorieri provinciali	133,475 »		
	82	Spese d'ufficio dei tesorieri provinciali	171,900 »		
	83	Fitto di locali	»	Annullato	
	84	Spese eventuali diverse	109,500 »		
	85	Ricevitori generali e circondariali delle provincie meridionali (stipendi ed emolumenti diversi)	448,009 »		
	86	Servizio di tesoreria nel territorio ex-pontificio e nei circondari dell'Italia superiore e della Toscana	47 500 »		
	87	Pagamento di somme risultanti da mandati annullati nel conto speciale del Tesoro e reclamate dai creditori	<i>Per memoria</i>		
	88	Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate della direzione generale del Tesoro	<i>Per memoria</i>		
			910,384 »		
		<i>Regio Banco di Sicilia.</i>			
	88 bis	Personale	154,314 »		
	88 ter	Spese d'ufficio	47,000 »		
			201,314 »		
		<i>Regie Zecche e monetazione.</i>			
	89	Personale	134,474 »		
	90	Spese d'ufficio	27,252 »		
	91	Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete	3,000 »		
		164,726 »			
	<i>Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.</i>				
92	Personale	1,303,772 »			
93	Spese d'ufficio ed indennità fisse	142,567 »			
		1,446,339 »			
		<i>Da riportarsi</i> . . .			

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	1,446,339 »		
	94	Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse	420,525 »		
	95	Fitto di locali	30,000 »		
	96	Aggio di esazione ai contabili	3,200,000 »		
	97	Spese di coazione e di liti	80,000 »		
	98	Restituzioni e rimborsi	425,900 »		
	99	Carta bollata, macchine e punzoni	420,000 »		
	100	Officina per la fabbricazione delle carte-valori	240,000 »		
	101	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	1,000,000 »		
	102	Stabilimento metallurgico di Mongiana	52,286 68		
	103	Stabilimento minerario di Agordo	574,000 »		
	104	Beni delle prelature e dei vescovadi in sede vacante in Sicilia	»	Annullato	
	105	Contribuzioni fondiarie sui beni demaniali	1,254,037 »		
			9,143,087 68		
			<i>Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.</i>		
	106	Personale degli ispettori	199,500 »		
	107	Indennità fisse per gli ispettori	32,300 »		
	108	Personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto, e degli esattori governativi a stipendio fisso	3,064,240 »		
	109	Spese d'ufficio degli agenti e percettori delle imposte dirette e del catasto	409,940 »		
	110	Personale pel servizio dei pesi e delle misure	303,335 »		
	111	Spese d'ufficio ed indennità pel servizio dei pesi e delle misure	82,000 »		
	112	Spese eventuali, indennità, materiale e diverse	510,000 »		
	113	Fitto di locali	130,827 »		
	114	Spese diverse occorrenti pel servizio di conservazione del catasto	137,643 »		
	115	Aggio di esazione ai contabili	6,865,000 »		
116	Spese di coazione e di liti	60,000 »			
		<i>Da riportarsi . . .</i>	11,794,785 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	11,794,785 »		
	117	Restituzioni e rimborsi	3,460,000 »		
	118	Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali	1,500,000 »		
			16,754,785 »		
		<i>Amministrazione esterna delle gabelle.</i>			
		Spese comuni ai diversi rami.			
	119	Personale delle direzioni ed ispezioni	»	Annullato	
	120	Spese d'ufficio e di giro	»	Id.	
	120bis	Soldi ed assegni pel personale della guardia doganale.	11,927,170 »		
	121	Fitto di locali per gli uffizi delle direzioni.	»	Annullato	
	122	Spese di materiale e diverse delle direzioni	»	Id.	
	123	Soldo ed assegni alle guardie doganali	»	Id.	
	124	Fitto di locali in servizio delle guardie doganali. . .	380,000 »		
	125	Spese di casermaggio e diverse per le guardie doganali.	780,000 »		
	126	Costruzione, riparazioni e manutenzione dei piroscafi, delle paranzelle e degli altri legni doganali e sostituzione dei battelli che si rendono inservibili	445,000 »		
	127	Sussidi e remunerazioni alle guardie doganali, agli operai delle saline ed ai loro superstiti	60,000 »		
	128	Spese di giustizia e quote di riparto agl'impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni .	400,000 »		
	129	Lavori di riparazione e adattamento di locali demaniali e riparazione e manutenzione ordinaria di ponti e strade ad uso dell'amministrazione gabel-laria	250,000 »		
	130	Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete e spese relative	10,000 »		
			14,252,170 »		
		Dogane.			
	131	Personale.	3,257,683 »		
	132	Spese d'ufficio ed indennità	109,000 »		
		3,366,683 »			
		<i>Da riportarsi . . .</i>			

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	3,366,683 »		
	133	Fitto di locali	157,000 »		
	134	Spese di materiale e diverse per le dogane	400,000 »		
	135	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi	360,700 »		
	136	Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani	200,000 »		
			4,484,383 »		
		Dazio consumo.			
	137	Spese relative alla riscossione del dazio di consumo e restituzione di diritti indebitamente riscossi	556,000 »		
		Sali.			
	138	Personale	»	Annullato	
	139	Spese d'ufficio e trasporto di fondi	»	Id.	
	140	Spese di materiale e diverse nei magazzini dei sali	»	Id.	
	140 bis	Servizio delle saline	419,981 »		
	140 ter	Deposito e spaccio dei sali	1,036,000 »		
	141	Fitti di locali	140,000 »		
	142	Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori dei sali	3,500,000 »		
	143	Compra di sali	2,512,043 »		
	144	Trasporto di sali	2,900,000 »		
	145	Spese di manutenzione ed esercizio delle saline amministrate dallo Stato	»	Annullato	
	146	Sale agrario industriale	110,000 »		
	147	Buonificazioni ai salatori di pesci	162,000 »		
	148	Spese per l'otturazione delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale	100,000 »		
			10,880,024 »		
	Tabacchi.				
149	Personale della delegazione e delle ispezioni per il controllo della società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi	73,900 »			

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riperto . . .</i>	73,900 »	
	150	Spese d'ufficio ed indennità della delegazione e delle ispezioni per il controllo della società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi	14,000 »	
	151	Corrisponsione alla Regia cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti dai privati nelle provincie soggette alla privativa	100,000 »	
	152	Spese diverse per la riscossione dell'imposta sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia	50,000 »	
			237,900 »	
		Polveri.		
	153	Aggio ai contabili incaricati di riscuotere le imposte sulla fabbricazione delle polveri	10,000 »	
		Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.		
	154	Personale degli archivi delle finanze	43,400 »	
	155	Spese d'ufficio degli archivi delle finanze	2,950 »	
	156	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio	200,000 »	
	157	Spese per la trasmissione di telegrammi in servizio dell'amministrazione finanziaria	200,000 »	
	158	Casuali	450,000 »	
		Totale della spesa ordinaria . . .	896,350 »	
		Spesa straordinaria.		
	159	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>	
	160	Assegnamenti ad impiegati in disponibilità	800,000 »	
	161	Commissioni temporanee delle varie Corti dei conti per gli affari arretrati	»	
	162	Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse amministrazioni state soppresse	450,000 »	
		<i>Da riportarsi . . .</i>	1,250,000 »	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	1,250,000	
	163	Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi	400,000	»
	164	Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato	1,000,000	»
	165	Spese pel ritiro, cambio e conversione in moneta decimale delle monete non decimali d'oro, d'argento ed eroso-misto di conio italiano	<i>Per memoria</i>	
	166	Censimento territoriale delle antiche provincie (personale)	500,000	»
	167	Censimento territoriale delle antiche provincie (materiale)	38,500	»
	168	Censimento territoriale delle provincie lombarde (personale)	560,000	»
	169	Censimento territoriale delle provincie lombarde (materiale)	40,000	»
	170	Pesi e misure (Tavole di ragguglio)	10,000	»
	171	Pesi e misure (Provista di campioni metrici ad alcuni comuni)	5,000	»
	172	Acquisti eventuali di stabili	10,000	»
	173	Spese per la valutazione dei beni demaniali	10,000	»
	174	Estinzione delle azioni della Regia cointeressata dei tabacchi già esistente negli Stati ex-pontifici	269,500	»
	175	Spese per la costruzione di magazzini ed altri locali in aggiunta a quelli esistenti presso alcune dogane	25,000	»
	176	Spesa straordinaria per la fabbricazione delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento nell'officina governativa delle carte-valori	533,000	»
	177	Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero	5,000,000	»
	178	Rivendicazione e svincolo di benefizi e cappellanie di regio patronato a termini dell'articolo 5 della legge 15 agosto 1867	100,000	»
	179	Spesa straordinaria pel personale incaricato presso la Corte dei conti della revisione delle contabilità arretrate già affidate alle sopresse Commissioni temporanee; per le spese d'ufficio e diverse.	100,000	»
	180	Spesa per la censuazione dei beni ecclesiastici in Sicilia	8,000	»
			Totale della spesa straordinaria . . .	9,859,000

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		Riepilogo della parte seconda.		
		TITOLO I.		
		SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE.		
		<i>Spese ordinarie.</i>		
		Amministrazione centrale.		
		Ministero delle finanze.	1,622,000 »	
		Corte dei conti	1,097,000 »	
		Tesoreria centrale	25,000 »	
		Direzione generale del debito pubblico.	619,655 »	
		Spese di generale servizio	730,500 »	
		Servizi speciali ed amministrazioni esterne.		
		Contenzioso finanziario	234,285 »	
		Amministrazione esterna del debito pubblico	560,845 »	
		Amministrazione del lotto	6,133,455 »	
		Intendenze di finanza	5,026,685 »	
		Amministrazione esterna del Tesoro { Servizio del Tesoro	910,384 »	
		esterna { Banco di Sicilia	201,314 »	
		del Tesoro { Regie zecche e monetazione	164,726 »	
		Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari	9,143,087 68	
		Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.	16,754,785 »	
		Amministrazione esterna delle gabelle { Spese comuni ai diversi rami	14,252,170 »	
		esterna { Dogane	4,484,383 »	
		delle gabelle { Dazio-consumo	556,000 »	
		{ Sali	10,880,024 »	
		{ Tabacchi	237,900 »	
		{ Polveri	10,000 »	
		Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.	896,350 »	
			74,540,548 68	
		TITOLO II.		
		Spese straordinarie.	9,859,000 »	
		Totale della parte seconda	84,399,548 68	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		PARTE TERZA.		
		ASSE ECCLESIASTICO		
		Spesa ordinaria.		
TITOLO I	179	Spese generali d'amministrazione	1,630,000 »	
	180	Aggio di esazione ai contabili (regio decreto 18 agosto 1868)	380,000 »	
	181	Contribuzione fondiaria	2,200,000 »	
	182	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'asse ecclesiastico	600,000 »	
	183	Spese afferenti l'azienda dei censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni amministrate dal demanio per conto del Fondo per il culto	9,025,000 »	
		Totale della spesa ordinaria . . .	13,835,000 »	
		Spesa straordinaria.		
TITOLO II	184	Obbligazioni 5 per cento (legge 15 agosto 1867, numero 3848, e decreto reale 1° settembre 1867, numero 3912)	46,098,302 50	
	185	Spese inerenti alla vendita dei beni	323,000 »	
	186	Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi	100,000 »	
	187	Spese diverse per l'attuazione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 per la liquidazione dell'asse ecclesiastico	100,000 »	
		Totale della spesa straordinaria . . .	46,621,302 50	
		Riepilogo della parte terza.		
		Spesa ordinaria	13,835,000 »	
		Spesa straordinaria	46,621,302 50	
		Totale . . .	60,456,302 50	

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO I	CAPO SECONDO			
	MINISTERO DI GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI.			
	SPESA ORDINARIA.			
	Amministrazione centrale.			
	1	Ministero (Personale)	369,300 »	
	2	Ministero (Spese d'ufficio).	65,000 »	
			434,300 »	
	Amministrazione giudiziaria.			
	3	Magistrature giudiziarie (Personale)	19,684,378 24	
	4	Magistrature giudiziarie (Spese d'ufficio)	1,070,000 »	
	5	Archivi (Personale)	314,133 16	
	6	Archivi (Spese d'ufficio).	63,000 »	
	7	Spese di giustizia	4,900,000 »	
	8	Paghe, assegni e sussidi per l'esecuzione delle sen- tenze penali	30,000 »	
	9	Statistica giudiziaria	12,000 »	
	10	Pigioni	140,000 »	
11	Riparazioni.	120,000 »		
12	Spese di viaggio e di tramutamento	60,000 »		
		26,393,511 40		
Culti.				
13	Spese dipendenti dal soppresso Ordine di Santo Ste- fano in Toscana	5,000 »		
14	Fabbricati sacri ed ecclesiastici.	673,149 »		
15	Spese di culto sul fondo spogli e sedi vacanti in Si- cilia	»		
16	Assegni ai Valdesi delle provincie di Piemonte per l'esercizio del loro culto	6,462 30		
		684,611 30		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO I	Spese diverse e comuni.			
	17	Spese postali	20,000 »	
	18	Stampa della raccolta delle leggi e degli atti governativi	340,000 »	
	19	Dispacci telegrafici governativi	50,000 »	
	20	Sussidi a vedove ed a famiglie di impiegati dipendenti dall'amministrazione	100,000 »	
	21	Casuali	40,000 »	
			550,000 »	
	Riepilogo delle spese ordinarie.			
		Amministrazione centrale	434,300 »	
		Amministrazione giudiziaria	26,393,511 40	
		Culti	684,611 30	
	Spese diverse e comuni	550,000 »		
	Totale della spesa ordinaria . . .	28,062,422 70		
TITOLO II	SPESA STRAORDINARIA.			
	22	Maggiori assegni a conguaglio di stipendi, ed altri assegni sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>	
	23	Impiegati in disponibilità ed impiegati non compresi nelle piante organiche	1,089,776 39	
	24	Costruzione di edifici sacri	50,000 »	
		Totale della spesa straordinaria . . .	1,139,776 39	
RIEPILOGO.				
	Spesa ordinaria	28,062,422 70		
	Spesa straordinaria	1,139,776 39		
	Totale generale . . .	29,202,199 09		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		CAPO TERZO		
		—		
		MINISTERO DELL'ESTERO *		
		SPESA ORDINARIA.		
TITOLO I	1	Stipendi del personale: Personale del Ministero		
		Personale delle legazioni	1,083,720	»
		Personale dei consolati		
		Personale degli interpreti e capitano di porto . . .		
	2	Assegnamenti e indennità diverse.	3,131,000	»
	3	Spese d'ufficio	80,000	»
	4	Spese segrete.	100,000	»
	5	Spese dragomannali	190,000	»
	6	Spese di posta, telegrammi e trasporti	150,000	»
	7	Sovvenzioni	300,000	»
8	Provvigione.	20,000	»	
9	Casuali	100,000	»	
		Totale della spesa ordinaria . . .	5,154,720	»
		SPESA STRAORDINARIA.		
TITOLO II	10	Assegnamenti provvisori ed aspettativa	30,000	»
	11	Indennità per spese di cambio ai regi agenti all'estero.	<i>Per memoria</i>	
		Totale della spesa straordinaria . . .	30,000	»
		Riepilogo.		
		Spesa ordinaria	5,154,720	»
		Spesa straordinaria	30,000	»
		Totale generale . . .	5,184,720	»

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
	CAPO QUARTO				
	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.				
	SPESA ORDINARIA.				
	<i>Amministrazione centrale.</i>				
TITOLO I	1	Ministero e provveditorato centrale (Personale) . . .	253,500 »		
	2	Consiglio superiore di pubblica istruzione (Personale)	28,500 »		
	3	Ministero, provveditorato centrale e Consiglio superiore (Materiale)	60,000 »		
	4	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc. . .	30,000 »		
		<i>Amministrazione provinciale.</i>			
	5	Amministrazione scolastica provinciale (Personale).	327,465 »		
	6	Amministrazione scolastica provinciale, indennità agli ispettori di circondario per le spese di giro . .	149,000 »		
		<i>Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.</i>			
	7	Personale dirigente, insegnante, di segreteria e di servizio addetto alle Università.	3,417,919 41		
	8	Regie Università (Materiale)	963,297 70		
	9	Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per studenti dei corsi universitari	164,653 »		
	10	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Personale)	505,914 70		
	11	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Materiale)	255,685 »		
	12	Scuole di medicina-veterinaria (Personale)	120,179 75		
	13	Scuole di medicina-veterinaria (Materiale)	100,000 »		
		<i>Archivi.</i>			
	14	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (Personale)	180,330 75		
15	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (Materiale)	44,221 »			
	<i>Istituti e corpi scientifici e letterari, musei e biblioteche.</i>				
16	Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (Personale)	239,514 03			
17	Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (Materiale)	270,811 »			
		<i>Da riportarsi . . .</i>	7,101,991 34		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I		<i>Riporto . .</i>	7,101,991 34		
	18	Biblioteche nazionali non attinenti ad Università (Personale)	206,999 68		
	19	Biblioteche nazionali non attinenti ad Università (Materiale)	137,953 73		
		<i>Belle arti.</i>			
	20	Accademie e istituti di belle arti (Personale)	599,039 60		
	21	Accademie ed istituti di belle arti (Materiale)	290,853 »		
	22	Spese diverse per belle arti	166,099 »		
	23	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Personale)	256,639 »		
	24	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Materiale)	154,143 »		
		<i>Istruzione secondaria.</i>			
	25	Istruzione secondaria classica e tecnica (Personale)	2,681,821 »		
	26	Istruzione secondaria classica e tecnica (Materiale) .	1,319,802 »		
	27	Convitti nazionali (Personale)	124,497 18		
	28	Convitti nazionali (Materiale)	292,298 »		
		<i>Istruzione magistrale ed elementare.</i>			
	29	Sussidi all'istruzione primaria	1,500,000 »		
	30	Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre (Personale)	608,500 »		
	31	Educandati femminili (Personale)	144,960 86		
	32	Educandati femminili (Materiale)	318,354 90		
	33	Istituti dei sordo-muti (Personale)	23,900 »		
	34	Istituti dei sordo-muti (Materiale)	77,014 »		
		<i>Spese diverse.</i>			
	35	Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti	30,000 »		
	36	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	25,000 »		
	37	Casamenti nazionali (Personale)	6,232 »		
	38	Casamenti nazionali (Materiale)	23,892 »		
	39	Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero	12,000 »		
	40	Dispacci telegrafici governativi	500 »		
	41	Casuali	40,000 »		
			Totale della spesa ordinaria	16,142,490 29	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO II	SPESA STRAORDINARIA.			
	42	Ministero della pubblica istruzione	4,000 »	
	43	Università di Bologna	5,000 »	
	44	Università di Cagliari	18,000 »	
	45	Università di Napoli	3,764 »	
	46	Università di Torino	7,000 »	
	47	Scuola d'applicazione degli ingegneri in Napoli . .	29,975 »	
	48	Accademia di belle arti in Modena	3,000 »	
	49	Istituto di belle arti in Lucca	6,000 »	
	50	Galleria di belle arti in Firenze	8,000 »	
	51	Palazzo ducale in Venezia	10,000 »	
	52	Biblioteca nazionale di Parma	1,000 »	
	53	Biblioteca nazionale di Lucca	3,142 »	
	54	Scuole secondarie - Provvista di carte geografiche murali e spese straordinarie pei gabinetti scientifici	10,000 »	
	55	Assegni di disponibilità	20,000 »	
	56	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>	
	57	Università di Catania	10,000 »	
	58	Università di Modena	6,235 27	
	59	Università di Padova	5,500 »	
	60	Università di Palermo	3,500 »	
	61	Università di Parma	7,979 »	
	62	Università di Pisa	3,340 »	
	63	Istituto superiore di perfezionamento in Firenze . .	9,100 »	
	64	Grande archivio di Napoli	3,000 »	
	65	Pinacoteca di Brera in Milano	3,000 »	
	66	Accademia di belle arti in Milano	3,000 »	
	67	Fonderia delle statue in Firenze	-25,000 »	
	68	Scuola degli ingegneri di Napoli	4,000 »	
	69	Scuola degli ingegneri di Torino	3,200 »	
			Totale della spesa straordinaria . . .	215,735 27
		Riepilogo.		
		Spesa ordinaria	16,142,490 29	
		Spesa straordinaria	215,735 27	
		Totale generale	16,358,225 56	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TIPOLO I	CAPO QUINTO			
	MINISTERO DELL'INTERNO			
	SPESA ORDINARIA			
	<i>Amministrazione centrale.</i>			
	1	Ministero (Personale)	699,000 »	
	2	Ministero (Spese d'ufficio)	60,000 »	
	3	Mantenimento dei locali	10,000 »	
			769,000 »	
	<i>Consiglio di Stato.</i>			
	4	Personale	372,780 »	
	5	Spese d'ufficio.	20,000 »	
			392,780 »	
	<i>Archivi dello Stato.</i>			
6	Personale	204,459 »		
7	Spese d'ufficio.	18,000 »		
8	Fitto di locali	500 »		
9	Mantenimento dei locali e del mobilio e spese diverse.	9,000 »		
		231,959 »		
<i>Amministrazione provinciale.</i>				
10	Personale	6,379,935 27		
11	Indennità di residenza	125,000 »		
12	Spese d'ufficio e lavori straordinari	644,943 »		
13	Indennità di trasferta pel servizio di leva	107,795 »		
		7,257,673 27		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO I	<i>Opere pie.</i>			
	14	Assegni per dotazioni determinate e sussidi ad istituti di beneficenza	»	
	15	Spese diverse per beneficenza	131,900 »	
			131,900 »	
	<i>Sanità interna.</i>			
	15 bis	Personale	18,355 49	
	16	Spese diverse	71,644 51	
	17	Sifilicomi (Personale)	50,000 »	
	18	Sifilicomi (Spese di cura e mantenimento)	815,500 »	
	18 bis	Vaccino (Personale)	162,823 »	
	18 ter	id. (Spese generali)	4,000 »	
			1,122,323 »	
	<i>Sanità marittima.</i>			
	19	Personale	291,992 50	
	20	Spese diverse	158,650 »	
	21	Mantenimento dei fabbricati	72,000 »	
	22	Fitto di locali	6,000 »	
			528,642 50	
	<i>Sicurezza pubblica.</i>			
	23	Servizio segreto	1,000,000 »	
	24	Ufficiali di sicurezza pubblica	2,925,700 »	
	25	Spese d'ufficio	146,300 »	
	26	Guardie di sicurezza pubblica (Personale)	4,256,442 »	
	27	Indennità di trasferta e gratificazioni agli ufficiali ed alle guardie di pubblica sicurezza, e mercedi agli inservienti ed altre spese	242,300 »	
	28	Spese diverse per gli ufficiali e per le guardie di sicurezza pubblica	121,500 »	
	29	Fitto dei locali	159,750 »	
		<i>Da riportarsi . . .</i>	8,851,992 »	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		SPESA STRAORDINARIA.		
TITOLO II.	59	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>	
	60	Impiegati in disponibilità	285,000 »	
	61	Sussidi alle famiglie povere ed alle vedove d'impiegati non aventi diritto a pensione od indennità	30,000 »	
	62	Figli dei morti in difesa della causa nazionale	10,000 »	
	63	Sussidio alla direzione generale della società del tiro nazionale	75,000 »	
	64	Indennità ai medici-chirurghi per assistenza ai Consigli di revisione della guardia nazionale mobile	2,000 »	
	65	Indennità alla guardia nazionale e soprasoldo alla truppa di linea distaccate per servizio di pubblica sicurezza	1,900,000 »	
	66	Emigrazione	500,000 »	
	67	Assegni mensili agli ex-ufficiali che presero parte alla difesa di Venezia nel 1848 e 1849	24,000 »	
	68	Assegnazioni a diversi stabilimenti di beneficenza, pensioni e sussidi personali	247,700 85	
	69	Assegnamento alla Cassa dei professori giubilati del teatro San Carlo di Napoli	16,000 »	
	70	Raccolta degli atti del Parlamento	50,000 »	
	71	Concorso dello Stato nella spesa dei lavori di riparazione alle rovine di Todì	15,960 »	
	72	Acquisto di fabbricato in Saliceta San Giuliano presso Modena, ad uso di casa di pena	29,364 57	
		Totale della spesa straordinaria	3,185,025 42	
		Riepilogo.		
		Spesa ordinaria	45,161,790 07	
		Spesa straordinaria	3,185,025 42	
		Totale generale	48,346,815 49	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
TITOLO I	CAPO SESTO				
	—				
	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI				
	SPESE ORDINARIE.				
	<i>Amministrazione centrale.</i>				
	Sezione unica.				
	1	Ministero (Personale)	671,400 »		
	2	Ministero (Materiale)	76,000 »		
	3	Dispacci telegrafici governativi	35,000 »		
			782,400 »		
	Lavori pubblici				
	DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE.				
Sezione prima.					
<i>Real corpo del Genio civile.</i>					
4	Personale	1,500,000 »			
5	Spese d'ufficio	156,000 »			
6	Spese di trasferte, d'indennità e diverse	450.000 »			
		2,106,000 »			
Sezione seconda.					
<i>Strade.</i>					
7	Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali e spese eventuali	6,305,000 »			
8	Concorsi nei consorzi obbligatorii per opere stradali	100,000 »			
		6,405,000 »			
Sezione terza.					
<i>Acque.</i>					
9	Manutenzione e riparazione di argini e canali (Spese variabili)	3,635,220 »			
10	Manutenzione e riparazione d'argini e canali (Spese fisse)	407,221 »			
11	Concorsi e sussidi per opere idrauliche consortili e comunali	50,000 »			
12	Eventuali per lavori idraulici	550,000 »			
		4,642,441 »			

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Sezione quarta.</i>		
		<i>Porti, spiagge e fari.</i>		
	13	Personale subalterno del servizio marittimo	230,000 »	
	14	Pigioni per servizio dei porti (Spese fisse)	2,500 »	
	15	Materiale per l'illuminazione dei fari e fanali	355,000 »	
	16	Manutenzione e riparazione dei porti, spiagge e fari	1,960,000	
	17	Sussidi per opere ai porti di 4° classe (art. 198 della legge 20 marzo 1865, allegato F)	21,250 »	
			2,568,750 »	
		RIEPILOGO DELLE SPESE PER I LAVORI PUBBLICI.		
		Sezione 1° — Real Corpo del Genio civile	2,106,000 »	
		Id. 2° — Strade	6,405,000 »	
		Id. 3° — Acque	4,642,441 »	
		Id. 4° — Porti, spiagge e fari	2,568,750 »	
			15,722,191 »	
		<i>Ferrovie.</i>		
		<i>Sezione unica.</i>		
	18	Rimborso alle società delle strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento	400,000 »	
	19	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di società private (Spese fisse)	250,000 »	
	20	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di società private (Spese variabili)	30,000 »	
			680,000 »	
		<i>Telegrafi.</i>		
		<i>Sezione unica.</i>		
	21	Personale dei telegrafi	2,800,000 »	
	22	Retribuzione ad incaricati di uffici di 3° classe ed a fattorini in ragione di dispacci (Spesa d'ordine)	200,000 »	
23	Indennità di missioni, di traslocazione, d'interpretazioni e di cauzioni	70,000 »		
24	Assegnamenti per spese d'ufficio, pigioni e pernottazioni	217,000 »		
	<i>Da riportarsi</i>	3,287,000 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto</i> . . .	3,287,000	»	
	25	Spese d'esercizio e di manutenzione	600,000	»	
	26	Rimborsi (Spesa d'ordine)	130,000	»	
	27	Telegrafo sottomarino del Mediterraneo	<i>Per memoria</i>		
	28	Servizio telegrafico semaforico	135,000	»	
			4,452,000	»	
		<i>Poste.</i>			
		Sezione unica.			
	29	Personale dell'amministrazione compartimentale . .	2,970,000	»	
	30	Personale degli uffici di 3° classe	1,330,000	»	
	31	Personale dei corrieri, dei messaggieri, porta-lettere, serventi, ecc.	1,200,000	»	
	32	Assegnamenti per spese d'ufficio e per pigioni . . .	250,000	»	
	33	Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero.	25,000	»	
	34	Canoni ai maestri di posta	20,000	»	
	35	Trasporto delle corrispondenze	2,790,000	»	
	36	Servizio postale e commerciale marittimo	6,679,944	»	
	37	Indennità per traslocazioni, missioni, ecc.	150,000	»	
	38	Spese diverse per il materiale	650,000	»	
	39	Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffici di terza classe sui francobolli da essi venduti (Spesa d'ordine)	170,000	»	
	40	Rimborsi alle amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine)	536,000	»	
			16,770,944	»	
		<i>Casuali.</i>			
		Sezione unica.			
	41	Casuali per tutti i servizi dipendenti dal Ministero	180,000	»	
		Riepilogo della spesa ordinaria.			
		Ministero	782,400	»	
		Lavori pubblici	15,722,191	»	
	Ferrovie	680,000	»		
	Telegrafi	4,452,000	»		
	Poste	16,770,944	»		
	Casuali	180,000	»		
	Totale della spesa ordinaria . . .	38,587,535	»		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
		SPESA STRAORDINARIA.			
		Spese comuni e generali.			
		Sezione unica.			
		<i>Spese comuni ai diversi rami di servizio.</i>			
TITOLO II	42	Assegnamenti di disponibilità.	200,000	»	
	43	Maggiori assegnamenti	<i>Per memoria</i>		
	44	Concorso nella pubblicazione del giornale <i>Il Genio civile</i>	11,000	»	
			211,000	»	
			Lavori pubblici.		
			Sezione prima.		
			<i>Strade.</i>		
	45	Strada nazionale da Cuneo alla Francia per il colle dell'Argentera - Sistemazione fra Vinadio ed il colle della Maddalena (Cuneo) (Spesa ripartita)	30,000	»	
	46	Strada nazionale di Valle Roia - Sistemazione del tratto fra Ventimiglia ed il rio Vallone (Porto Maurizio) (Spesa ripartita)	188,000	»	
	47	Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio - Costruzione dei tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza (Spesa ripartita)	190,000	»	
	48	Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio - Ricostruzione del ponte sul torrente Bobbio e suoi accessi (Pavia)	21,000	»	
	49	Strada nazionale da Aosta in Francia per il Piccolo San Bernardo - Compimento della linea da Thuille al confine francese (Torino) (Spesa ripartita)	300,000	»	
50	Strada nazionale da Alessandria al Gran San Bernardo - Sistemazione definitiva di un tronco nel circondario di Torino	29,300	»		
51	Strada nazionale del Monginevro - Riforma di tratti saltuari	28,000	»		
52	Strada nazionale da Brescia al Caffaro - Sistemazione del tratto fra Barghe e Preseglie (Brescia)	11,000	»		
53	Strada nazionale dello Stelvio - Costruzione di un paravalanghe nella valle Codera (Sondrio)	21,000	»		
		<i>Da riportarsi . . .</i>	818,300	»	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO II		<i>Riporto . . .</i>	818,300	»
	54	Strada nazionale Tirolese e di Canal di Brenta n. 45 - Diramazione C - Sistemazione della strada da Cittadella al confine colla provincia di Treviso (Padova)	10,000	»
	55	Strada suddetta - Diramazione B - Ricostruzione del ponte in cinque arcate fuori di porta Cavour di Treviso	17,000	»
	56	Strada Pontebbana - Costruzione di scogliere e ripa- razione di roste e muri di sponda lungo il tor- rente Fella ed il fiume Tagliamento (Udine)	15,000	»
	57	Strada nazionale da Mantova al Tirolo ed a Pe- schiera n° 43 - Sistemazione della pericolosa rampa detta di Monteverto (Verona)	10,000	»
	58	Strada provinciale Vitulanese - Annualità per il ra- teato pagamento all'impresa Tommaso De Rosa, del montare liquidato per la costruzione del tronco da Montesarchio a Pontelandolfo (Bene- vento) (Spesa da rimborsarsi dalle provincie inte- ressate)	89,250	»
	59	Strada nazionale delle Calabrie - Rettifica del tratto fra Galdo e Castelluccio (Potenza) (Spesa ripartita)	»	»
	59 bis	Costruzione e manutenzione della rete stradale nelle provincie napoletane.	3,000,000	»
	60	Strada nazionale delle Calabrie - Sistemazione del tratto da Villa San Giovanni a Reggio e ricostru- zione dei ponti sul Petrace e Favazzina (Reggio) (Spesa ripartita)	»	»
	61	Strada nazionale da Sapri all'Ionio - Lavori di co- struzione (Potenza) (Spesa ripartita)	»	»
	62	Strada nazionale Sannitica - Rettifica del tratto fra Via Croce ed il primo rettilineo della piana di Sepino (Campobasso) (Spesa ripartita)	50,000	»
	63	Apertura e sistemazione della rete stradale dell'isola di Sardegna, di cui nella legge 27 luglio 1862, nu- mero 729 (Spesa ripartita)	1,500,000	»
	64	Compimento della rete stradale di conto nazionale e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali di Sicilia (Legge 11 agosto 1867) (Spesa ripartita)	1,500,000	»
	65	Sussidi per la costruzione delle strade comunali ob- bligatorie (Legge 30 agosto 1868, numero 4613) .	1,500,000	»
	65 bis	Sussidio alla provincia dell'Umbria per la costru- zione delle strade Sulgitanese Todina, Tudereto Orvietana e Tudereto Spoletana	25,056 81	»
			8,534,606 81	

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO II	Sezione seconda.			
	<i>Acque.</i>			
	66	Fiume Reno (Ferrara) - Costruzione di una stalla e rimessa per gli alloggiamenti idraulici di Argenta Sant'Alberto	6,000 »	
	66 bis	Torrente Quaderna in provincia di Bologna	150,000 »	
	66 ter	Fiume Santerno in provincia di Ravenna	15,000 »	
	67	Fiume Montone (Forlì) - Costruzione di un alloggiamento idraulico con magazzino	8,000 »	
	68	Fiume Ombrone (Grosseto) - Sistemazione del quinto tratto sottocorrente alla strada Aurelia e sesto tratto alla Torre della Trappola	15,000 »	
	69	Canali demaniali - Canale irrigatorio Carrarese (Massa) - Ricostruzione di un tratto del canale lungo il torrente Carrione	4,000 »	
	70	Canale demaniale di San Pietro (Modena) - Costruzione di un torna-canale	4,800 »	
	71	Fiumi Brenta e Bacchiglione nelle provincie di Padova e Venezia - Sistemazione (Spesa ripartita)	360,000 »	
	71 bis	Fiume Pinne in provincia di Treviso	68,000 »	
	72	Fiume Brenta (Padova) - Piccola fabbrica da erigersi a Conche per ricovero dell'ingegnere di sezione e del personale idraulico in tempo di piena	18,000 »	
	72 bis	Riparazioni e sistemazione delle opere idrauliche danneggiate dalle piene straordinarie dell'autunno 1868	2,066,000 »	
			2,714,800 »	
	Sezione terza.			
	<i>Bonifiche.</i>			
	72 A	Bonifiche ed irrigazioni (Spese fisse)	156,500 »	
	72 B	Bonifiche ed irrigazioni (Interessi di capitali ed indennità per espropriazioni)	7,197 29	
	72 C	Lago di Bientina	130,000 »	
	72 D	Maremme toscane	200,000 »	
	72 E	Bonifiche di Vada e Collemezzano	12,085 80	
	72 F	Opere di bonificazione nel Napoletano, a carico esclusivo dello Stato	137,508 05	
		<i>Da riportarsi . . .</i>	643,291 14	

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO II		<i>Riporto . . .</i>	643,291 14		
	72 G	Paludi di Napoli, Volla e contorni	56,174 65		
	72 H	Torrenti di Somma e Vesuvio	118,278 38		
	72 I	Bacino Nocerino	44,390 70		
	72 L	Regi Lagni	84,142 94		
	72 M	Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	352,162 12		
	72 N	Torrente di Nola	63,581 15		
	72 O	Stagni di Marcianise	1,092 35		
	72 P	Piana di Fondi e Monte S. Biagio	40,000 »		
	72 Q	Agro Sarnese	60,099 47		
	72 R	Bacino del Sele	103,416 27		
	72 S	Vallo di Diano	27,514 01		
				1,594,143 18	
			Sezione quarta.		
			<i>Spese comuni ai servizi stradali idraulici.</i>		
	73	Indennità ai proprietari per antiche espropriazioni di fondi in causa di opere stradali ed idrauliche nelle provincie di Lombardia	30,000 »		
	74	Passività arretrate per opere pubbliche non soddisfatte dal Governo austriaco nelle provincie venete e di Mantova	200,000 »		
				230,000 »	
			Sezione quinta.		
			<i>Porti, spiagge e fari.</i>		
	75	Porto di Bosa - Costruzione del porto col concorso del comune di Bosa (Spesa ripartita)	200,000 »		
	75 bis	Porto di Genova - Costruzione di banchine per la stazione ferroviaria delle merci	500,000 »		
	75 ter	Porto di Savona - Apertura di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci	300,000 »		
	76	Porto Corsini - Miglioramento del porto (Spesa ripartita)	125,000 »		
	77	Porto d'Ancona - Prolungamento del molo (Spesa ripartita)	200,000 »		
	78	Porto d'Ancona - Costruzione di un bacino da carenaggio (Spesa ripartita)	500,000 »		
				1,825,000 »	
		<i>Da riportarsi . . .</i>			

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO II		<i>Riporto . . .</i>	1,825,000 »	
	79	Nuovo porto di Livorno - Continuazione dei lavori (Spesa ripartita)	150,000 »	
	80	Nuovo porto di Livorno - Sistemazione della via Vittorio Emanuele attraverso la darsena (Spesa ripartita)	25,000 »	
	81	Porto di Viareggio - Sistemazione della bocca del porto canale (Spesa ripartita)	90,000 »	
	82	Porto di Napoli - Prolungamento del molo militare (Spesa ripartita)	100,000 »	
	83	Porto di Brindisi - Grande restaurazione (Spesa ripartita)	600,000 »	
	84	Porto di Salerno - Consolidazione e compimento dell'antemurale (Spesa ripartita)	150,000 »	
	85	Porto di Castellammare di Stabia - Costruzione del molo di protezione (Spesa ripartita)	200,000 »	
	86	Porto d'Ortona - Prolungamento del molo (Spesa ripartita)	100,000 »	
	87	Porto di Santa Venere - Costruzione del porto nel golfo di Santa Eufemia (Spesa ripartita)	300,000 »	
	88	Porto di Gallipoli - Costruzione delle opere di protezione del porto (Spesa ripartita)	<i>Per memoria</i>	
	89	Estuario di Venezia - Compimento delle dighe al porto di Malamocco ed escavazione dei canali di grande navigazione (Spesa ripartita)	500,000 »	
	90	Lavori di escavazione per la erezione della stazione ferroviaria marittima nella laguna veneta	400,000 »	
	91	Porto di Palermo - Prolungamento del molo (Spesa ripartita)	400,000 »	
	92	Porto di Palermo - Opere di difesa alla cala del porto, e costruzione e sistemazione di banchine nel porto medesimo (Spesa ripartita)	»	
	93	Porto di Messina - Costruzione di un bacino di carenaggio (Spesa ripartita)	»	
	94	Porto di Girgenti - Costruzione di un molo nuovo (Spesa ripartita)	400,000 »	
	95	Sbarcatoio di Licata (Costruzione dello) (Spesa ripartita)	70,000 »	
	96	Nuovi fari sul litorale napoletano, cioè: fari al Capo Palinuro, Capo Colonna, Bari, San Cataldo, San Vito e Capo Miseno (Spesa ripartita)	100,000 »	
				5,410,000 »

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
Segue TITOLO II		RIEPILOGO DELLE SPESE PER I LAVORI PUBBLICI.		
		Sezione 1° — Strade	8,534,606 81	
		Id. 2° — Acque	2,714,800 »	
		Id. 3° — Bonifiche	1,594,143 18	
		Id. 4° — Spese comuni ai servizi stradali idraulici	230,000 »	
		Id. 5° — Porti, spiagge e fari	5,410,000 »	
			18,483,549 99	
		<i>Strade ferrate.</i>		
		* Sezione unica.		
		97 Traforo del Moncenisio (Legge 15 agosto 1857, numero 2380)	12,500,000 »	
		98 Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese fisse)	210,000 »	
		99 Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese variabili)	62,000 »	
		100 Ferrovia Ligure	9,000,000 »	
		101 Costruzione della stazione di Venezia - Restituzione della prima rata su di 1.500,000 fiorini anticipati dalla società dell'Alta Italia (Regio decreto 23 ottobre 1868, n° 4763)	308,642 »	
			22,080,642 »	
		RIEPILOGO DELLA SPESA STRAORDINARIA.		
		Spese comuni e generali	211,000 »	
		Lavori pubblici	18,483,549 99	
		Strade ferrate	22,080,642 »	
		Totale della spesa straordinaria	40,775,191 99	
		RIEPILOGO GENERALE.		
	Spesa ordinaria	38,587,535 »		
	Spesa straordinaria	40,775,191 99		
	Totale generale	79,362,726 99		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma preposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
TITOLO I	CAPO SETTIMO			
	MINISTERO DELLA GUERRA.			
	SPESA ORDINARIA.			
	1	Amministrazione centrale (Personale)	989,100 »	
	2	Id. (Materiale)	125,000 »	
	3	Stati maggiori	5,231,560 »	
	4	Esercito	68,307,480 »	
	5	Carabinieri reali	18,029,480 »	
	6	Veterani ed invalidi	901,490 »	
	7	Istituti militari	775,250 »	
	8	Reclusione e stabilimenti penali militari	699,880 »	
	9	Personale di contabilità pei servizi dell'amministrazione della guerra	647,560 »	
	10	Servizio sanitario	4,831,880 »	
	11	Pane e viveri	12,269,310 »	
	12	Foraggi	8,039,380 »	
	13	Letti, legna, lumi e spese di casermaggio	3,212,340 »	
	14	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative	3,575,000 »	
	15	Materiale pei servizi amministrativi dell'esercito e suoi magazzini	180,000 »	
	16	Rimonta e depositi d'allevamento di cavalli	1,100,000 »	
	17	Materiale d'artiglieria	4,630,000 »	
	18	Fitti d'immobili ad uso militare	420,000 »	
	19	Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del Genio militare	2,800,000 »	
	20	Spese pel corpo di stato maggiore e per le biblioteche militari	275,000 »	
	21	Spese di leva	200,000 »	
22	Ordine militare di Savoia	238,300 »		
23	Spese di giustizia criminale militare	25,000 »		
	<i>Da riportarsi . . .</i>	137,503,010 »		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
<i>Segue</i> TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	137,503,010 »	
	24	Dispacci telegrafici governativi	40,000 »	
	25	Paghe d'aspettativa ad ufficiali	300,000 »	
	6	Casuali	300,000 »	
		Totale della spesa ordinaria . . .	138,143,010 »	
TITOLO II		SPESA STRAORDINARIA.		
		Paghe di disponibilità ad impiegati	40,000 »	
	28	Paghe ad ufficiali in aspettativa ed altri, in eccedenza per riduzione di quadri	3,630,000 »	
	29	Carta topografica delle provincie meridionali . . .	245,000 »	
	30	Nuova caserma per Arma a piedi in Piacenza . . .	»	
	31	Nuova caserma per Arma a piedi in Bologna . . .	»	
	32	Nuova caserma per Arma a cavallo in Bologna . . .	»	
	33	Carreggio, attendamento, accampamento e grande arredo per completare le dotazioni delle Divisioni attive	»	
	34	Competenze in danaro alle truppe eccedenti i quadri del bilancio ordinario	1,073,140 »	
	35	Pane	457,420 »	
	36	Foraggi	93,740 »	
	37	Veterani ed invalidi	881,520 »	
	38	Servizio sanitario	100,000 »	
	39	Letti e legna	123,840 »	
	40	Spesa straordinaria per la trasformazione di armi portatili	637,500 »	
		Totale della spesa straordinaria	7,282,160 »	
		Riepilogo.		
		Spesa ordinaria	138,143,010 »	
		Spesa straordinaria	7,282,160 »	
	Totale generale	145,425,170 »		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
TITOLO I	CAPO OTTAVO				
	MINISTERO DELLA MARINA.				
	SPESA ORDINARIA.				
	<i>Amministrazione centrale.</i>				
	1	Ministero (Personale)	318,530 »		
	2	Ministero (Materiale)	30,000 »		
	3	Consiglio superiore di marina	81,700 »		
	<i>Marina militare.</i>				
	3 bis.	Armamenti navali	2,158,469 60		
	4	Stato maggiore generale della regia marina ed aggregati	2,135,000 »		
	5	Commissariato generale della regia marina	596,144 »		
	6	Corpo del genio navale	206,766 »		
	7	Corpo sanitario militare marittimo	414,174 10		
	8	Corpo reali equipaggi	4,493,158 40		
	9	Corpo fanteria real marina	1,230,765 10		
	10	Pane e viveri	4,370,816 87		
	11	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	133,453 04		
	12	Giornate di cura e materiali d'ospedale	288,000 »		
	13	Distinzioni onorifiche	75,000 »		
	14	Armamenti navali	» »		Al controscritto capitolo venne dato il nuovo numero progressivo 3-bis in seguito a deliberazione della Camera all'atto della discussione del bilancio 1869.
	<i>Servizio del materiale.</i>				
	15	Legnami diversi	800,000 »		
	16	Canape, cavi, stoppa ed altri materiali	800,000 »		
	17	Materie grasse e resinose, droghe e colori	600,000 »		
18	Macchine, metalli, utensili, ecc.	2,000,000 »			
19	Artiglierie e munizioni	200,000 »			
20	Carbon fossile ed altri combustibili	900,000 »			
21	Mercedi agli operai	4,120,000 »			
22	Conservazione dei fabbricati	300,000 »			
23	Fitto di locali ad uso della marina militare	20,000 »			
<i>Servizi diversi.</i>					
24	Scuole di marina	134,482 »			
<i>Da riportarsi . . .</i>			26,406,459 11		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO I		<i>Riporto . . .</i>	26,406,459 11		
	25	Servizio scientifico (Personale)	59,955 »		
	26	Servizio scientifico (Materiale)	44,000 »		
	27	Spese di giustizia	8,000 »		
	28	Spese giuridiche di patrocinio legale	12,000 »		
	29	Spese di stampa	60,000 »		
	30	Spese diverse pel servizio del genio militare	12,000 »		
	31	Noli, trasporti e missioni	100,000 »		
	32	Assegnamenti diversi	18,215 04		
		<i>Marina mercantile.</i>			
	33	Corpo delle capitanerie di porto	660,942 »		
	34	Conservazione dei fabbricati	10,000 »		
	35	Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto	12,000 »		
	36	Spese varie per la marina mercantile	38,000 »		
		<i>Spese comuni.</i>			
	37	Dispacci telegrafici governativi	40,000 »		
	38	Casuali	80,000 »		
		Totale della spesa ordinaria		27,561,571 15	
TITOLO II	SPESA STRAORDINARIA.				
	39	Maggiori assegnamenti	<i>Per memoria</i>		
	40	Paghe di aspettativa e disponibilit�	240,000 »		
	41	Costruzioni navali	981,000 »		
	42	Arsenale della Spezia	»		
	43	Miglioramento dell'armamento delle navi corazzate in costruzione (Legge 26 agosto 1868, n° 4561)	1,000,000 »		
	44	Lavori pel riordinamento ed ingrandimento dell'ar- senale militare marittimo di Venezia (Legge 17 gennaio 1869, n° 4811)	1,250,000 »		
		Totale della spesa straordinaria		3,471,000 »	
		Riepilogo.			
		Spesa ordinaria		27,561,571 15	
	Spesa straordinaria		3,471,000 »		
	Totale generale		31,032,571 15		

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni
	N°	Denominazione		
		CAPO NONO		
		—		
		MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO		
		SPESA ORDINARIA.		
		<i>Amministrazione centrale.</i>		
TITOLO I	1	Ministero (Personale)	219,600 »	
	2	Ministero (Spese d'ufficio)	24,000 »	
			243,600 »	
		<i>Agricoltura.</i>		
	3	Boschi (Personale)	902,500 »	
	4	Boschi (Spese diverse)	131,800 »	
	5	Agricoltura, colonie, esposizioni, esperienze, lezioni, rappresentanze e medaglie d'onore	270,000 »	
	6	Istituto normal. di agricoltura in Paterno	30,000 »	
	7	Razze equine	620,000 »	
			1,954,300 »	
		<i>Industria e commercio.</i>		
	8	Ufficio dei saggi (Personale)	12,500 »	
	9	Ufficio dei saggi (Spese diverse)	10,000 »	
	10	Marchio (Spese fisse)	77,927 16	
	11	Marchio (Spese diverse)	25,494 »	
	12	Marchio (Spese obbligatorie)	64,700 »	
	13	Miniere e cave (Personale)	99,600 »	
	14	Miniere e cave (Spese diverse)	15,000 »	
	15	Insegnamento industriale e professionale (Spese fisse)	980,833 80	
	16	Insegnamento industriale e professionale (Spese varie)	100,000 »	
16 bis	Id. id. (Propine d'esami)	20,000 »		
17	Ufficio di sindacato per l'ispezione delle società industriali e degl'istituti di credito	34,000 »		
18	Privative industriali e diritti d'autore (Personale)	6,500 »		
19	Privative industriali e diritti d'autore (Materiale)	30,000 »		
20	Premi ed incitamenti per gl'interessi dell'industria e del commercio	45,000 »		
		1,521,554 96		

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
<i>Segue</i> TITOLO I	<i>Spese varie.</i>				
	21	Statistica	100,000 »		
	22	Studi e documenti sulla legislazione e stampe diverse	20,000 »		
	23	Fitti di locali	31,254 40		
	24	Riparazioni e adattamenti di locali	9,000 »		
	25	Indennità di tramutamento agl'impiegati	12,000 »		
	26	Telegrammi	300 »		
	27	Casuali	37,000 »		
			209,554 40		
		Riepilogo della spesa ordinaria.			
		Amministrazione centrale	243,600 »		
		Agricoltura	1,954,300 »		
		Industria e commercio	1,521,554 96		
		Spese varie	209,554 40		
	Totale della spesa ordinaria.	3,929,009 36			
TITOLO II	SPESA STRAORDINARIA.				
	<i>Agricoltura.</i>				
	28	Boschi (Spese diverse).	34,000 »		
	29	Bonifiche ed irrigazioni (Spese fisse)	»		
	30	Bonifiche ed irrigazioni (Interessi di capitali ed indennità per espropriazione).	»		
	31	Lago di Bientina	»		
	32	Maremma Toscana	»		
	33	Bonifiche di Vada e Collemezzano	»		
	34	Opere di bonificazione nel Napoletano a carico esclusivo dello Stato	»	Trasportati al bilancio dei lavori pubblici ai capitoli 72-A al 72 S.	
	35	Paludi di Napoli, Volla e contorni	»		
	36	Torrenti di Somma e Vesuvio	»		
	37	Bacino Nocerinò	»		
	38	Regi Lagni	»		
	39	Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	»		
40	Torrente di Nola	»			
		34,000 »			
		<i>Da riportarsi</i>			

Segue Tabella n° 2.

Titolo della spesa	CAPITOLI		Somma proposta per ciascun capitolo	Osservazioni	
	N°	Denominazione			
Segue TITOLO II		<i>Riporto . . .</i>	34,000 »	Trasportati al bilancio dei lavori pubblici ai capitoli 72-A al 72-S.	
	41	Stagni di Marcianise	»		
	42	Piana di Fondi e Monte San Biagio	»		
	43	Agro Sarnese	»		
	44	Bacino del Sele	»		
	45	Vallo di Diano	»		
	46	Bonifiche ed irrigazioni (Spese varie)	20,000 »		
	47	Riparto dei beni demaniali-comunali nelle provincie meridionali	12,000 »		
	48	Sussidi annui agli ex-agenti forestali nelle antiche provincie	30,000 »		
	49	Subriparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sar- degna	2,000 »		
	50	Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa	40,000 »		
			138,000 »		
		<i>Industria e commercio.</i>			
	51	Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fu- sione dello zolfo in Sicilia	2,295 »		
	52	Sussidio al Comitato incaricato degli studi prepara- tori per la carta geologica d'Italia	12,000 »		
			14,295 »		
		<i>Spese varie.</i>			
	53	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denomina- zione	<i>Per memoria</i>		
	54	Assegni di disponibilità	26,000 »		
			26,000 »		
		Riepilogo della spesa straordinaria.			
		Agricoltura	138,000 »		
		Industria e commercio	14,295 »		
		Spese varie	26,000 »		
		Totale della spesa straordinaria . . .	178,295 »		
		RIEPILOGO.			
		Spesa ordinaria	3,929,009 36		
	Spesa straordinaria	178,295 »			
	Totale generale . .	4,107,304 36			

Segue Tabella n° 2.

Recapitolazione per capi delle spese proposte per l'anno 1870.

Indicazione dei capi	Ammontare per ogni capo delle spese		
	ordinarie	straordinarie	insieme
CAPO I — Ministero di finanze			
} Parte 1ª	587,858,571 75	10,760,362 12	598,618,933 87
} Parte 2ª	74,540,548 68	9,859,000 »	84,399,548 68
» II — Id. di grazia, giustizia e culti	28,062,422 70	1,139,776 39	29,202,199 09
» III — Id. dell'estero	5,154,720 »	30,000 »	5,184,720 »
» IV — Id. dell'istruzione pubblica	16,142,490 29	215,735 27	16,358,225 56
» V — Id. dell'interno	45,161,790 07	3,185,025 42	48,346,815 49
» VI — Id. dei lavori pubblici	38,587,535 »	40,775,191 99	79,362,726 99
» VII — Id. della guerra	138,143,010 »	7,282,160 »	145,425,170 »
» VIII — Id. della marina	27,561,571 15	3,471,000 »	31,032,571 15
» IX — Id. di agricoltura, industria e commercio	3,929,009 36	178,295 »	4,107,304 36
	965,141,669 »	76,896,546 19	1,042,038,215 19
Ministero delle finanze, parte 3ª (Asse ecclesiastico)	13,835,000 »	46,621,302 50	60,456,302 50
TOTALE...	978,976,669 »	123,517,848 69	1,102,494,517 69

Elenco delle spese d'ordine e delle obbligatorie, stanziato nel bilancio dell'anno 1870, di cui i relativi fondi possono oltrepassarsi senza la preventiva autorizzazione.

Ministero delle finanze.

Debito pubblico.

Capitolo 4. — Aggio sulla lira sterlina per pagamenti da effettuarsi nello Stato delle rendite del prestito anglo-sardo.

Capitoli 13 e 17. — Assegnazione per restituzione di depositi notarili (Lombardia e Venezia).

Capitolo 29. — Assegnazione per restituzione di capitali infruttiferi (Lombardia e Venezia).

Debito variabile.

Capitolo 37. — Interessi dei Buoni del Tesoro nel limite del capitale in circolazione autorizzato.

Capitolo 38. — Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme da essa versate in conto corrente colle finanze dello Stato.

Capitolo 39. — Garanzie ed interessi alle società concessionarie di strade ferrate, ed a quella dei canali *Cavour*.

Capitolo 40. — Vincite al lotto.

Amministrazione centrale. Spese di generale servizio.

Capitolo 71. — Spese di commissioni e d'invio di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del debito pubblico.

Amministrazione del lotto.

Capitolo 80. — Aggio di esazione ai ricevitori.

Amministrazione del Tesoro.

Capitolo 85. — Emolumenti ai ricevitori generali e circondariali nelle provincie meridionali.

Capitolo 87. — Pagamento di somme risultanti dai mandati annullati nel conto del Tesoro e reclamate dai creditori.

Capitolo 88. — Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate della direzione generale del Tesoro.

Capitolo 91. — Perlite per tolleranza in più nel peso e titolo delle monete.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Capitolo 96. — Aggio di esazione ai contabili.

Capitolo 97. — Spese di coazione e di liti.

Capitolo 98. — Restituzione di somme indebitamente perceute.

Capitolo 105. — Contribuzioni fondiari sui beni dello Stato.

Amministrazione delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.

Capitolo 115. — Aggio di esazione ai contabili.

Capitolo 116. — Spese di coazione e di liti.

Capitolo 117. — Rimborso di quote di partecipazione sulle multe censuarie, delle quote inesigibili, delle imposte dirette e della sovratassa imposta nel territorio mantovano per ispeze di difesa e di digagna.

Amministrazione delle gabelle.

Spese comuni ai diversi rami dell'amministrazione delle gabelle.

Capitolo 128. — Spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

Capitolo 130. — Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete.

Dogane.

Capitolo 135. — Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Capitolo 136. — Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani.

Dazio-consumo.

Capitolo 137. — Spese relative alla riscossione del dazio-consumo.

Sali.

Capitolo 142. — Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori del sale.

Capitolo 147. — Bonificazione ai salatori di pesci e formaggi.

Tabacchi.

Capitolo 151. — Corrisponsione alla Regia cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti dai privati nelle provincie soggette alla privativa.

Polveri.

Capitolo 153. — Aggio di esazione ai contabili incaricati di riscuotere le imposte sulla fabbricazione delle polveri.

Spese diverse e straordinarie.

Capitolo 164. — Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato.

Capitolo 177. — Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero.

Servizio dell'asse ecclesiastico.

Capitolo 180. — Aggio d'esazione ai contabili.

Capitolo 181. — Contribuzione fondiaria.

Ministero di grazia e giustizia e de' culti.*Giudiziario.*

Capitolo 7. — Spese di giustizia penale, indennità e spese di trasferta ai membri delle Corti d'assise ed ai giurati, e spese pei giudizi d'interdizione.

Ministero dei lavori pubblici.*Ferrovie.*

Capitolo 18. — Rimborso alle società delle strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento.

Telegrafi elettro-magnetici.

Capitolo 22. — Retribuzioni ad incaricati di uffici di 3ª categoria ed a fattorini in ragione di dispacci.

Capitolo 26. — Rimborsi.

Capitolo 27. — Pagamento a conguaglio dell'interesse garantito alla società del telegrafo sottomarino.

Poste.

Capitolo 39. — Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffici di 3^a classe sui francobolli da essi venduti.

Capitolo 40. — Rimborsi alle amministrazioni postali estere a pareggio dei conti reciproci.

Ministero di guerra.

Servizi diversi.

Capitolo 23. — Spese di giustizia criminale militare.

Ministero di marina.

Servizi diversi.

Capitolo 27. — Spese di giustizia criminale militare.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Marchio.

Capitolo 12. — Aggio ai ricevitori, restituzione della metà dei diritti di marchio o quote agli impiegati scopritori ed arrestanti sul provento delle contravvenzioni.

Insegnamento industriale e professionale.

Capitolo 16 bis. — Propine di esami agli insegnanti negli istituti tecnici.

MINISTERO

DEI

Lavori Pubblici

Cabinetto del Ministro

11/11 3019.
11/11 1869

Firenze 17 Novembre 1869

N° 823

Progetto di legge p^a autorizzazione
di nuove e maggiori spese
sui Bilanci dal 1862 al 1868.
del Ministero dei Lavori pubblici.

Prendo mio debito di
convenienza l'accennare ad
alcune osservazioni, che nella
pubblica discussione io arri-
a fare sulla Relazione pre-
sentata alla Presidenza il
19 Agosto u. s. dalla Commis-
sione Generale del Bilancio
(N. 268^o) intorno alla conva-
lidazione di nuove e maggiori
spese sui bilanci dal 1862 al
1868. Dei Lavori pubblici, affin-
che la stessa Commissione
ne possa essere previamente
informata. Queste osserva-
zioni cadono sul n. 5. della
precitata Relazione, cioè
sulla spesa di L. 60,000. iscritta
nel Bilancio 1868. per il
completo pagamento del tronco
di Saint-Hippolyte a la Thuille

Onorevole^{ma} Presidenza
della
Camera dei Rappresentanti

Della strada Nazionale da Aosta in Francia pel
piccolo S. Bernardo. La Commissione avverte che
essendosi colla legge 15 Aprile 1869, n. 5023. asse-
gnata la somma di £ 900,000. per questa strada,
non occorre un stanziamento speciale per
£ 60,000., potendosi provvedere alle maggiori spese
del primo tronco col fondo da quella legge assegnato.

Ora al Ministero sembra, che il Parla-
mento già abbia implicitamente riconosciuto lo
stanziamento delle £ 60,000. anticipato col
Decreto Reale 6 Ottobre 1868. collo escludere
dalla somma di £ 946,000. domandata col
progetto di legge n. 268. le £ 46,000., che allora
si supponevano sufficienti per saldare le spese
del primo tronco, ed ha quindi ammesso che le
£ 900,000. debbano servire unicamente per il
secondo tronco. Le due contabilità come il
contratti di costruzione rimangono così perfetta-
mente distinte, e non si confonde l'una con
l'altra spesa. Se invece si vuol prelevata la somma
occorrente sul fondo del tronco da Saint-Nivier
a la Thuille dalla somma accordata colla legge
del 15 Aprile 1869. viene fin d'ora stabilita
la necessità di domandare un credito supplementare,
perchè le £ 900,000. sono impegnate ed indispen-

sabili per costruire il tronco da La Chaille al confine francese.

Già poi anche considerare che il Governo non promosse senza una urgenza riconosciuta il Ricordo Reale per l'iscrizione della maggiore spesa nel Bilancio 1867, perchi essendo prorogata la Camera senza deliberare sul progetto di legge presentato il 12 Dicembre 1867. era d'uopo provvedere al pagamento del credito dell'appaltatore già di troppo ritardato dopo il collaudo e sul quale decorrevano gli interessi.

Spero che la onorevole Commissione persuasata da queste considerazioni voglia ammettere lo stanziamento sul Bilancio 1868; e molto più che togliendolo occorrerebbe un'altra legge per regolare i pagamenti fatti, non potendosi far valere per 1868. lo stanziamento ordinato colla legge 15 Aprile 1869 sul Bilancio del 1869.

Per le notizie di fatto apparenti poi dal l'unito quadro, la somma da mantenersi nel Bilancio 1868. potrebbe ridursi a £ 58,109. 75. in luogo delle £ 60,000 -.

Quanto alla osservazione al n. 6., il sottoscritto deve ritenere che il Parlamento accoglierà il sistema proposto dalla Commissione incaricata

MINISTERO

DEI

Lavori Pubblici

Cabinetto del Ministro

1. 11. 3019.
24. Novembre 1869

Firenze 17 Novembre 1869.

N° 823 -

Progetto di legge p^a autorizzazione
di nuove e maggiori spese
sui Bilanci dal 1862 al 1868.
del Ministero dei Lavori pubblici.

Credo mio debito di
convenienza l'accennare ad
alcune osservazioni, che nella
pubblica discussione io avrei
a fare sulla Relazione pre-
sentata alla Presidenza il
19 Agosto u. s. dalla Commis-
sione Generale del Bilancio
(N° 268^o) intorno alla conva-
lidazione di nuove e maggiori
spese sui bilanci dal 1862 al
1868. dei Lavori pubblici, affm-
che la stessa Commissione
ne possa essere previamente
informata. Queste osserva-
zioni cadono sul n° 5. della
precitata Relazione, cioè
sulla spesa di L. 60,000. iscritta
nel Bilancio 1868. per il
completo pagamento del tronco
di Saint-Vidier a la Thuille

Onorevolissimo^{ma} Presidenza
della
Camera dei Rappresentanti

Della strada Nazionale da Aosta in Francia pel
piccolo S. Bernardo. La Commissione avverte che
essendosi colla legge 15 Aprile 1869, n. 5023. asse-
gnata la somma di L. 900,000. per questa strada,
non occorrerà uno stanziamento speciale per le
L. 60,000-, potendosi provvedere alle maggiori spese
del primo tronco col fondo da quella legge assegnato.

Ora al Ministero sembra, che il Parla-
mento già abbia implicitamente riconosciuto lo
stanziamento delle L. 60,000. anticipato col
Decreto Reale 6 Ottobre 1868. collo escludere
dalla somma di L. 946,000. domandata col
progetto di legge n. 268. le L. 46,000., che allora
si supponevano sufficienti per saldare le spese
del primo tronco, e ha quindi ammesso che le
L. 900,000. debbano servire unicamente per il
secondo tronco. Le due contabilità come il
contratti di costruzione rimangono così perfetta-
mente distinte, e non si confonde l'una con
l'altra spesa. Se invece si vuol prelevata la somma
occorrente pel saldo del tronco da Saint-Nidier
a la Thuille dalla somma accordata colla legge
del 15 Aprile 1869. viene fin d'ora stabilita
la necessità di domandare un credito suppletorio,
perchè le L. 900,000. sono impegnate ed indispen-

sabili per costruire il tronco da la Thuille al confine francese.

Già poi anche considerare che il Governo non promosse senza una urgente riconosciuta il Decreto Reale per l'iscrizione della maggiore spesa nel Bilancio 1867, perchi essendo prorogata la Camera senza deliberare sul progetto di legge presentato il 12 Dicembre 1867. era d'uopo provvedere al pagamento del credito dell'appaltatore già di troppo ritardato dopo il collando e sul quale decorrevano gli interessi.

Spero che la onorevole Commissione persuasa da queste considerazioni voglia ammettere lo stanziamento sul Bilancio 1868; e molto più che togliendolo occorrerebbe un'altra legge per regolare i pagamenti fatti, non potendosi far valere per 1868. lo stanziamento ordinato colla legge 15 aprile 1869 sul Bilancio del 1869.

Per le notizie di fatto apparenti poi dal l'unito quadro, la somma da mantenersi nel Bilancio 1868. potrebbe ridursi a £ 58,109. 75. in luogo delle £ 60,000 - .

Quanto alla osservazione al n. 6., il sottoscritto deve ritenere che il Parlamento accoglierà il sistema proposto dalla Commissione incaricata

di riferire sullo schema di legge n. 290, compren-
dendo in una stessa legge le spese già incontrate
nel 1868. e le piene, e quelle necessarie alle
riparazioni delle opere allora danneggiate, e per
sua parte ne terrà conto nel sottoporre alla
convalidazione il R. Decreto 9 Settembre 1869,
con cui il Governo dovrebbe provvedere alla
iscrizione dei fondi nei Bilanci 1869 e 1870,
affinchè i lavori di restauro non rimanessero
interrotti.


Il Ministro

A. Mordani

L
 Importare dei lavori e spese del 1° tronco
 della strada Nazionale del Piccolo S. Bernardo.

Somme assegnate all'impresa p lavori e p espro- priazioni di terreni, come da atto di collaudo 8 Gennaio 1868. " "	L	760914	69
Interessi pagati all'impresa nel 1865, in seguito ad avviso del continguo finanziario p ritardata approvazione di fondi, e conseguente ritardo nel pagamento di varie rate. " "		3037	90
Maggiori compensi attribuiti all'impresa p dal Consiglio Superiore di Lavori pubblici. "		8463	59
Somme corrisposte al personale di direzione e sorveglianza, il quale nell'intervallo ha pure eseguito gli studi del tronco successivo di questa strada tra la Thuille ed il con- fine francese, di cui è stata approvata la spesa con legge 15 Aprile 1869, n. 5023. non che quelli p la sistemazione della strada del Gran S. Bernardo tra Breil e Mon- Sport della lunghezza complessiva di N. 11043, 50. " "		45838	"
Pagamenti fatti all'impresa fino all'afan- samento dei fondi accordati colla legge 31. Marzo 1862 e 1° maggio 1865. "	Totale L	818254	18
Differenza rimasta a pagarsi al 21 Giugno 1868. "		761144	43
		57109	75

alla quale si fece fronte col fondo di L 60,000 - accordato
 col R. Decreto 8 Ottobre 1868. Sulle residue Lire
 2890,, 25. si conservano L 1000 - a calcolo fino a

che sia rifolta la pendente e gli interessi sulle
predette £ 58109,75. delle quali si dovette ritardare
il pagamento, e le rimanenti £ 1890,25 si sono
fatte passare in economia. onde basterebbe che fosse
convalidata la maggiore spesa di £ 58109,75, in
luogo delle £ 60,000.

**MINISTERO
DEI LAVORI PUBBLICI**

Segretariato Generale

Divisione I. Sezione A.
715. 9248

Indicare nella risposta la Div.^{na} ed il N. della presente

Oggetto
Variazioni al Bilancio
passivo di prima previsione
per 1870.

Onorevolissimo
Signor Presidente
della
Camera dei Rappresentanti

N. 3020.
12. Novembre 1869

Firenze, addì 17 Nov-1869.

Dopo la presentazione
del progetto di Bilancio del
Ministero dei Lavori pubblici
per 1870, intervennero varie
leggi portanti la iscrizione
di nuovi Capitoli, ed alcune
deliberazioni della Camera
sul Bilancio 1869, le quali
hanno conseguente anche
sul futuro esercizio. Perciò
il sottoscritto si vede fin
d'ora nella necessità di
indicare per mezzo della E. V.
alla Commissione del Bi-
lancio, le aggiunte che ur-
rebbe di introdurre nel
Bilancio di prima previ-
sione; e poichè esse am-
mano il passivo, reputa con-
veniente di accennare con-
temporaneamente alcune ridu-
zioni che si potrebbero con-
tropporre senza danno del
servizio, affinché la somma

totale rimanga nei più stretti limiti possibili.

L'unito quadro contiene e gli aumenti e le economie, delle quali alcune ora si propongono per la prima volta, altre invece furono già designate dalla Commissione del Bilancio, e sono dal Ministero accettate.

A queste modificazioni andranno poscia aggiunte quelle dipendenti dal R. Decreto da convertirsi in legge e delle quali il sottoscritto si limita a fare un cenno per norma della Commissione, ricordando che esse sono l'aumento di L. 432,664. al Capitolo 36 per la sovvenzione convenuta colla Società di navigazione Adriatico-Orientale, per i viaggi da Brindisi, Ancona e Venezia, ed approvata col R. Decreto 9 Settembre 1869, n. 5278. da convertirsi in legge, e l'iscrizione di L. 2,066,000. per le riparazioni alle opere idrauliche danneggiate dalle piene del 1868, secondo il progetto n. 290. della passata sessione ed il R. Decreto 9 Settembre 1869, da convertirsi in legge.

Importa finalmente osservare che in conseguenza del recante Decreto Reale

27 Ottobre 1869, col quale i servizi delle bonificazioni passarono dal Ministero d' Agricoltura e Commercio al Ministero dei Lavori pubblici, si dovranno trasportare in questo Bilancio le somme corrispondenti agli stipendi del personale dell' Amministrazione Centrale, ed alle opere d' un tale servizio, che ora stanno nel Bilancio dell' Agricoltura e Commercio.

Senza tener conto di queste tre partite, le maggiori spese iscritte nel quadro ascendono a lire. a " " L. 4,990,336 -
 e le economie a " " " 1,638,765 -
 In più L. 3,351,571 -

Se poi si tiene conto che si hanno da recuperare per rimborsi:

sul Cap: 58 ^{bis}	L. 423,138.	} L. 1,047,138 -
ful Cap: 66 ^{bis, pp.}	" 124,000	
ful Cap: 75 ^{bis}	" 500,000	

Si ha una maggiore spesa effettiva di lire. " " L. 2,304,433 -

la quale dovrà certamente diminuirsi per effetto del riordinamento del servizio postale che si sta studiando, e che potrà produrre un' economia di circa L. 170000.

Il sottoscritto spera che la Commissione del Bilancio vorrà prendere in considerazione queste proposte, le quali sono dettate dal desiderio di andare di pieno accordo colla medesima, e di vedere incominciato l'esercizio 1870. con un bilancio che

risponda ai bisogni reali dell'Amministrazione.
E spera inoltre che dall'esame delle proposte
economiche, scorgendo il fermo intencimento del
Ministero di adottare tutte le possibili riduzioni,
la Commissione vorrà dal canto suo desistere
dalla proposta di alcune economie che per ora
non farebbero possibili senza nuocere al buon
andamento del pubblico servizio.

Il sottoscritto poi avendo iniziati accu-
ratissimi studi per vedere se e quali altre
economie sieno possibili, si riserva di presentare
le relative proposte nello schema del Bilancio
Definitivo del prossimo anno.

Il Ministro
Mordini

142

Ministero dei Lavori Pubblici

*Variations que se proposent
pour le Bilan passif de 1870.*

Variations che si propongono pel Bilancio passivo del 1870.

142

Capitoli		Proposta	Summa	Aumento	Economia	(Annotazioni)
N°	DENOMINAZIONE	nel Bil. 1870	proposta			
1	Ministero	644,000	627,950	"	33,050	Deciso la proposta della Commissione del Bilancio.)
5	Spese d'Ufficio	156,000	152,000	"	4,000	"
6	Spese di trasferimenti, di indennità e diverse	400,000	420,000	"	20,000	Economia che non si potrebbe per ora aumentare a L. 10/100 come propone la Commissione senza nuocere al servizio.)
7	Mantenimento e riparazione di strade e ponti nazionali, e spese eventuali	5,297,000	5,370,000	73,000	"	Proposta primitiva L. 5,297,000 Economia che ora si propone L. 27,000 L. 5,324,000 Aggiunte le strade delle provincie napoletane 1869 Legge 27 giugno 1869 L. 40,000 L. 5,364,000
9	Mantenimento e riparazione di argini e canali (Spese variabili)	2,633,220	2,200,000	"	433,220	Economia che propone ora il Ministero)
12	Eventuali per lavori straordinari	550,000	400,000	"	150,000	"
a ripetersi (Spese)		11,519,220	11,069,950	449,270	352,270	

Variations che si propongono pel bilancio passivo del 1870.

Capitoli		Proposta nel Bil. 1870	Nuova proposta	Aumento	Economia	Annotazioni
N°	DENOMINAZIONE					
	Somma riportata S.	11,249,220	11,009,258	239,962	239,962	
17	Subsidij per opere ai porti (Cl. 4.ª classe)	12,230	21,250	9,020		Da un foglietto deliberato dal Municipio di Avanzano all'Esca di quella spiaggia e che bevase in corso l'esecuzione per una spesa di L. 16/m. (L. 6. 1. 1867 e la Legge 20. Marzo 1865.)
19	Integrità all'esercizio delle strade ferrate (Cl. Società private) (Spese fisse)	250,000	230,000		20,000	Economia che era proposta dal Ministero.)
26	Servizio postale e commerciale marittimo	6,100,000	6,247,280	147,280		Del ristabilimento delle corse mensili per i servizi postali fra Palermo e Trapani, Cagliari e Capri, e per nuovi appalti a Paola e al Fiume, ordinati dalla Camera dei Deputati nella tornata del 20 Aprile 1869.
32	Assegnamenti (Cl. Responsabilità)	200,000	150,000		50,000	Economia che propone ora il Ministero.)
37	Stada nazionale (Da Genova a Piacenza per Bobbio, N. 20. - Costruzione di treni di in lacuna nelle Provincie di Genova, Pavia e Piacenza) (Spesa ripartita)	200,000	190,000		10,000	Per le ragioni espresse dalla Commissione del Bilancio.)
	a riportare S.	11,224,770	11,008,180	216,590	232,270	

Variations che si propongono pel bilancio passivo del 1870.

171

Capitoli		Proposta	Nuova	Ammento	Economia	(Annotazioni)
N°	DENOMINAZIONE	nel Bil. 1870	proposta			
	Somma riportata L.	17,172,270	17,908,180	2,17,280	1,32,270	
59	Strada Ca. Costa in Francia sul Piccolo S. Donato. - Compimento della linea Ca. la. C. built al confine francese (Corno) - Spesa riportata	200,000	150,000	"	150,000	Costi così ritardate l'incominciamento de' lavori, rimane un abito sufficiente per poterli eseguire stanziamente.)
58	Spese di costruzione e sistemazione della rete stradale nelle Provincie Napoletane	"	3,000,000	3,000,000	"	Legge 27 giugno 1869. - In questa spesa si ha un corrispondente rimborso pel 1870 di L. 4,225,132. nelle Provincie.)
59	Strada nazionale della Calabria, N. 26. - Part. tipica del tratto fra Gallin e Castelluccio. (Potenza) - Spesa riportata	16,495	"	"	16,495	Suppressa perchè questa spesa fu computata nei tre milioni soprascritti.)
60	Strada suddetta - Sistemazione del tratto fra Villa S. Giovanni a Reggio, e costruzione dei ponti sul Petrace e Savozzina. (Reggio) - Spesa riportata	110,000	"	"	110,000	J J
61	Strada nazionale Ca. Sopri all' Jonio N. 37. Spese di costruzione (Potenza) - Spesa riportata	250,000	"	"	250,000	J J
	a riportare L.	18,799,965	21,058,180	2,217,280	957,765	

Variations che si propongono nel bilancio passivo del 1870.

141

Capitoli		Proposta	Avanzo	Aumento	Economia	(Annotazioni)
N.º	DENOMINAZIONE	nel Bil. 1869	proposta			
	Somma riportata L.	12,999,665	21,032,270	8,217,220	952,765	
63	Apertura e sistemazione della rete stradale dell'isola di Sardegna, di cui nella Legge 27 Luglio 1862, N.º 279 (Spesa ripartita)	700,000	1,500,000	700,000	"	Proposta della Commissione del Bilancio
64	Sussidio alla Provincia dell'Umbria per la costruzione delle strade Feltrinate, Colonna, Cerveteri, Cerveteri-Capranica	"	25,000	25,000	"	
65	Canale Guaderna in Provincia di Bologna	"	130,000	130,000	"	
66	Fiume Santeramo in Provincia di Ravenna	"	15,000	15,000	"	Legge 27 Maggio 1869.
67	Id. Embione in Provincia di Grosseto	"	15,000	15,000	"	Dopo queste opere spetta allo Stato il rimborso di Sp. 129,000..
71	Id. Piave in Provincia di Treviso	"	68,000	68,000	"	
75	Porto di Genova - Costruzione di banchine per la stazione ferroviaria delle merci	"	500,000	500,000	"	Rimborsarsi per intero dalla Società della Ferrovia dell'Atto Stadio, giusta la convenzione approvata nella Legge 11 Maggio 1865. - Veggasi il Voto della Camera dei Deputati 12 Maggio 1869.
75	Porto di Savona - Costruzione come sopra	"	300,000	300,000	"	Vedasi il Voto summicitato.
	a riportare L.	12,999,665	23,627,536	4,992,536	952,765	

Variations che si propongono pel bilancio passivo del 1870.

171

Capitoli		Proposta ml. del '69	Succa proposta	Aumento	Economia	Annotazioni
N.º	DENOMINAZIONE					
	Somma riportata L.	19,399,965	22,131,526	2,731,561	932,763	
97	Porto di Venezia. Costruzione di un bacino Da car- ruggio (Spesa riportata)	500,000	500,000	"	500,000	Proclamazione del Reale D.º dei lavori "limitati" per l'istituto di Venezia, dovendosi anche far conto delle spese per le costruzioni di un bacino di riserva, di cui poter esser utile l'uso di essere perenne. Detti lavori e lavori "limitati" del sistema, della Marina e dei Lavori Pubblici, si sta riservando le sostanzie sottoposte al D.º. buona ragione quella del bacino allo scopo di più positiva utilità, sia per lo Stato, sia per le industrie locali. Trattando nel D.º del 1871 intesa conservare al capitale di riserva un fondo di L. 100,000, onde proseguire le barchine che dovranno frangere il bacino, e che nuove saranno utilizzate per alcuni stabilimenti di ell'ammiraglio.
99	Lavori di escavazione per l'erezione della stazione ferroviaria marittima nella Laguna Veneta.	500,000	200,000	"	200,000	Le due ultime citate l'equazione di tracciamento dell'area della stazione, ha poco fu la spesa fatta finora sul fondo assegnato sul D.º del 1869, la cui rimanenza consente di rincominciare colla metà le assegnate che erano per prima previste nel 1870.
95	Porto di Spicata. Costruzione di uno sbar- catojo (Spesa riportata)	700,000	"	"	700,000	Il Municipio di Spicata presenta un suo piano finanziario, nel quale, tenute le convenienze, emettere l'idea dello sbarcatojo approssimato colla legge 8 giugno 1866 n.º 3620, e pro- cedere invece alla costruzione del porto prima di esso progettata. Merita che si riprenda per la costruzione di apposita legge di cui si propongono l'eliminazione della D.º di L. 70 per.
98	Spese di sorveglianza tecnica delle Stade ferra- te in costruzione (Spese fisse)	210,000	200,000	"	10,000	
Totale . . . L.		20,799,965	22,131,526	2,731,561	1,632,763	

Venezia, Pal. Ministero
Civ. Lavori Pubblici
Apr. 17. Novembre 1869.



PRESIDENZA
DEL
Consiglio dei Ministri

N.° 18

Bilancio del Ministero
della Marina

Manca
N.° 3222
P. Min. 1871
1/12/71

Min. Marina 1871

Ho il pregio di trasmettere
al Vostro Onore. Ufficio di Presidenza,
affinchè possa darla in corso alla
Commissione per il Bilancio;

- 1.° Una seconda nota di variazioni
al progetto del Bilancio della Marina
per il 1870, da cui fattone il parag.
colle somme assegnate dalla
legge che autorò l'esercizio provvisorio
emerge l'economia di L. 5585900.11.
- 2.° Una nota contenente le ragioni
di detta economia, capitolo per capi-
tolo.
- 3.° Il 13, allegati riguardanti i ca-
pitoli nei quali avvennero variazioni.

All'Onore. Ufficio
di Presidenza della Camera
dei Rappresentanti.

Esente

Il Presidente del Consiglio
G. Lanza



PRESIDENZA

DEL

Consiglio dei Ministri

F. B.

N. 3229. 1870 / 11. 8

Monte, 11 maggio 1870

*Variazioni al Bilancio
del Ministero dei Lavori
Pubblici per 1870.*

*È con il pregio di trasmet-
tere al vostro Onorevole Ufficio di Pre-
sidenza, affinché possa rinverdire
alla Commissione per il Bilancio,
l'aulato esemplare del quadro delle
variazioni apportate dal Sig. Mi-
nistro dei Lavori Pubblici al
Bilancio del quest. Ministero per l'an-
no 1870.*

*All'Onorevole Ufficio
di Presidenza della Camera
dei Rappresentanti
Firenze*

*Il Presidente del Consiglio
G. Lanza*

Scrittura / Gen 9 / 1870

Fuori presunti: La Porta - De Pretis - Nobecchi - Couriziani - D'Aunio

Fra presunti: D'Aunio -

Si vota per presidente - Depretis 4 voti - Couriziani 1 -
Elia De Pretis

Avvoca per seg. - La Porta 2
D'Aunio 2

Nobecchi 1 -

Balottaggio fra La Porta e D'Aunio

D'Aunio 2

La Porta 1

eletto D'Aunio -

Fra presunti: D'Aunio -

Si discute se deve o no nominare i relatori a gu. p. p.

due all'indie che il Ministro rimette le mod. prazioni che intend

far arbitarie -
Si stabilisce di interrogare i Ministri dei Lavori Pubb., della Ma-
rina e dell'Ind. e Comm., se ha ulteriori variazioni da presentare
alla sotto Commissione sui progetti presentati alla Camera

Si solleva la questione se i relatori nella seduta del bilancio debbono svolgere
fatti di gestione di massima o di ~~minimo~~ organici, oppure se loro esame
debba limitarsi all'esame dei prezzi nell'organizzazione attuale

Si decide di sospendere ~~la~~ la ~~com-~~ e portare la questione domani alla
Commissione generale del bilancio -

Si procede alla votazione per relatori -

Per la Marina - D'Aunio 4
Rizzi 1

Per l'Ag. Ind. e Comm. - Couriziani 3
Nobecchi 1

Lavori Pubblici - La Porta 1 -
De Pretis 3
La Porta 2 -

Dopo la Commissione per il bilancio

1870

211
-
w
-
S
-
m
-
b
-
w
-
24
-
4

1^a Sed. - Veduta del 7^o germ 1878 -

Vono presenti: Sig. La Porta, De Pretis - Nobecchi - Forzigrani - D'Amico
Si vota per presidente Depretis 4 voti - Forzigrani - Eletto De Pretis -
Si vota per segretario - La Porta 2 D'Amico 2 Nobecchi 1 - Ballottaggio tra i presidenti
Eletto a segretario D'Amico

Si discute se si debbono nominare i relatori e quindi attendere che si manifestino
tra i membri le modificazioni che intendono fare al bilancio -

Si stabilisce di interrogare i ministri di Lavori Pubb. della Marina e del Commercio
per sapere quali altre variazioni intendono fare ai progetti presentati alla
Commissione

Si solleva la questione se i relatori nello studio del bilancio debbono svolgere
questione di materia e di organo, oppure se loro compiti debbono limitarsi all'esp-
one dei progetti e delle basi dell'ordinamento attuale -

Si vota la sospensione per decidere rimettere pure al parere della Commissione
del Bilancio

Si procede alla nomina dei relatori

Per la Marina D'Amico 4 - Ricci 1 - Eletto D'Amico

Per l'Ag. Ind. e Comm. Forzigrani 3 - Nobecchi 1 - La Porta 1 - Eletto Forzigrani

Per Lavori Pubb. De Pretis 3 - La Porta 2 - Eletto Depretis

N° 7

402

4^a = Gollo Giunco

Bilancio della Guerra

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

il _____

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

Uff. 1	Corle	Uff. 6	Bersoli-Viale
„ 2	Tarini	„ 7	
„ 3	Giuffini Pabo	„ 8	
„ 4	Valerio	„ 9	
„ 5	Brignone		

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente Brignone
 Segretario Tarini
 Relatore D. Tarini

PRESENTATA LA RELAZIONE

il _____

Approvata la Legge nella tornata del _____

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore <u>2. p.m.</u> del <u>1. Giugno 1870.</u> nel <u>l'Ufficio 9^o (per costituirsi) nella</u>
Alle ore <u>2. p.m.</u> del <u>11. Giugno</u> nel <u>Gabinetto 4^o (Stanz)</u>
Alle ore <u>una p.m.</u> del <u>16. "</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>due p.m.</u> del <u>7. Marzo 1870</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>11. aut.</u> del <u>9. "</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>12. m.</u> del <u>11. Marzo 1870</u> nel <u>alle 12 p. del 5. Aprile</u>
Alle ore <u>12. m.</u> del <u>12. Marzo 1870</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>una p.m.</u> del <u>17. "</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>due p.m.</u> del <u>18. Marzo 1870</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>Mezzogiorno</u> del <u>19. Marzo 1870</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>11^{1/2} ore</u> del <u>20. Marzo 1870</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>Mezzogiorno</u> del <u>21. Marzo 1870</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>2^{1/2} p.m.</u> del <u>22. Marzo 1870</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>Mezzogiorno</u> del <u>23. Marzo 1870</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>Mezzanotte</u> del <u>24. Marzo 1871</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>Mezzanotte</u> del <u>25. Marzo 1871</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>10. m.</u> del <u>26. Marzo 1871</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>2 p.</u> del <u>1. Aprile</u> nel <u>"</u>
Alle ore <u>12 m.</u> del <u>2. Aprile</u> nel <u>"</u>

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

7 Gennaio 1870.

Si trovano presenti Triffini, Bertoli Viale, Farini
Il deputato Cortes scrive non poter trovare presente né
egli né i deputati Valerio e Brignone poiché, dovendo il
Ministro presentare, prima della fine di Gennaio, le variazioni
al bilancio, trovano inutile ogni studio sul vecchio bilancio.
D. Farini

15. Febbraio 1870.

Si trovano presenti Valerio, Bertoli Viale, Farini, Triffini.
Il deputato Valerio dà lettura d'una lettera del Generale
Brignone nella quale, per impendute circostanze di famiglia,
egli querisce di non potere trovare presente.
Vengono eletti a Presidente Brignone.
Segretario Farini.

Valerio chiede, in attesa dei quozzi di legge presentati ripetutamente
alla Camera, se l'esame del bilancio debba essere sommario o no.

Si espongono dal Bertoli e dal Farini le contraddizioni fra lo stato
del bilancio, quale si offre davanti agli occhi della commissione, e le
provvedimenti già presi ed emanati dal Ministro della guerra come
ad esempio la diminuzione di 3 per uomini del contingente 1868, il congedo
anticipato delle classi 1865 (vedi legge), Corpo d'Arm. d'ammuniz.
la possibilità di congedo al 1° sept. quinquennale delle classi 1865, la
avvenuta soppressione di alcuni posti e cappellani militari nelle forsen,
il ordinamento dei tribunali, la diminuzione delle carceri militari.

La commissione decide di chiedere al ministro le ultime situazioni:

- x 1^o Della forza sotto le armi (ufficiali, truppa, impiegati)
nei vari corpi, comandi, uffizi; distinta per corpo, comando, uffizio.
- x 2^o Situazione generale della forza per forza scompartita per
classi e categorie sia sotto le armi che in congedo illimitato.
- x 3^o Situazione degli ufficiali per grado ed arma sia in
servizio che in aspettativa.
- x 4^o Situazione degli impiegati ~~presso~~, distinti secondo il ~~comando~~
l'uffizio a cui sono addetti, sia in aspettativa ed in
servizio effettivo.

x 5^o: Qualche cosa la forza media in uffiziali, impiegati (distingua
il servizio attivo dalle ~~qualità~~ aspettative) truppa,
cavalli di truppa, e cavalli di uffiziali che si potranno
mantenere nel bilancio 1870 quello che oggi desunti alle
Commissioni.

x 6^o: Rinvigorendo dello speulio domandato con foglio 15
Febbraio n^o. 797 chiedere lo stato di esposizione
dei punti, corpi di guardia, sentinelle; onde dal detto
speulio risultasse distintamente quante sentinelle sono
giornalmente adoperate nelle singole provincie e per
quale oggetto piano mantenute.

D. Farini

16. Febbraio 1870.
Presenti Griffini, Bestolci, Valerio, Farini.

~~Inteso~~ ~~presenti~~ ~~tenuto~~ ~~conto~~ della
condizione ~~del~~ ~~Escezionale~~, anzi nuove, nelle quali si deve
esaminare questo bilancio mentre che dalla lettera del
presidente del consiglio risulta subirebbe radicata un'af-
fazione dei progetti di legge che si presentavano al
primo apert. della Camera: tenuto conto della responsabi-
lità che incombe alla Com. ~~per~~ ~~ov~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~aggiuglia~~
ad un esame sommario il quale si ridurrebbe ad un rapporto
che verrebbe contraddetto e distrutto dai progetti di
legge in discorso: veduto d'altronde che stud. approfondite
viverebbero per lo meno inalterabili stante l'ignoranza
nella quale la Com. è delle nuove istre giura
annunciate dal Ministro; la Com. debbe di
rinvocarsi al 7. Marzo alle 2 p. ~~per~~ ~~mentre~~ di
ciò e dei motivi: Deputati Corbi e Bisognone con
qualificarsi di non mancare.

D. Farini

Seduta del 3. Marzo 1870.

Presenti. Griffini. Bertoli. Cortes. Faini.

Cortes chiede quale forza il Ministero intende tenere sotto le armi - Si da lettura del documento N° 5. Da questo risulta che la classe 1865 dovete rimanere sotto le armi fino al 1° Ottobre 1870. Invece il Ministero ha disposto già congelata al 1° Aprile risparmiando le spese di 30 per uomini per sei mesi, cioè di 6 milioni circa.

Bertoli a fronte di queste incertezze e contraddizioni si è avvezo a pensare di sapere le intenzioni vere del governo nelle prossime esposizioni finanziarie e dei progetti che saranno ~~ad~~ esse riferibili, per ciò che concerne la guerra.

Cortes crede che, una buona volta, si debbono fare le modeste finanze necessarie ma finché nella continua fluttuazione attuale.

Si delibera di aspettare la esposizione finanziaria del 1870.

D. Faini

Seduta del 11 Marzo.

Presenti. Griffini. Bertoli. Cortes Faini.

Capo 1°. Faini: espone che attualmente costa circa 1.600.000 -

Cortes: propone di far venire il Ministero delle dichiarazioni della

Bertoli: fa le preliminari dell'ordinamento: già presentato dal Senato sulle amministrazioni centrali: certo sul personale comandato si possono fare riduzioni non eliminando per la restante qualità di parte del personale civile - Crede che sarebbe meglio istruire il personale comandato e il civile: istruire opportunamente l'interrogato.

Bertoli - Crede che si potrà chiamare sempre dal personale speciale o militare o civile per lavori straordinari.

Cortes - Mantenga il sistema dei comandati quindi il Ministero delle guerre comanda ed amministra.

Griffini - Dice che si potrebbe comandare ufficiali in

arguethelewa.

Bertoli. Credo che nel personale vi si ha già proposto fare riduzioni forse di un quarto - In tempo i capi servizio però sono pagati col denaro stanato per provvedere agli amministratori - La commissione opinava in genere la diminuzione dei comitati, solo proporzionati ai bisogni, anche per vantaggio della loro carriera.

Corteo - Purche la remunerazione non sia interpretata nel senso che si allarghi il personale civile -

- + La giunta al Ministero della Guerra lo stato è fatto degli impiegati, comitati, lezioni tutte fatte che nelle spese ultime e ad il riparto delle attribuzioni si vengano -
- a voce si interverrà il Ministero sulle sue intenzioni -

Capo 2°. L'anomalia generale provvenga: le riduzioni nei comitati che parte economica difficile -

Fairini parla dell'Archivio sparsi in Torino -

Bertoli. Credo vi sia impiego di non unossoli: non parlo già per locali - non a Torino per un momento -

Fairini - Credo converga a un solo - rimpingio che già in un locale fatto appoggiare non vi sia modo di portare archivi - già alcuni si ritenevano espansi tutte fonti d'ironia.

Corteo espone il ragguaglio ai decreti non dovevate essere scalato un'ora ed anche se fatto ragguaglio capitale.

Le stampe già fanno tutte a Firenze?

- + Le spese dell'annua e giornali militari sono coperte dagli abbonamenti? (Risponde in complesso quoziente delle vendite)

D. Fairini

Settata del 15. Marzo.

Presenti. Briquonno, Bertoli, Giuffini, Corteo, Fairini.

La Commissione delibera di pregare il Ministero della Guerra ad intervenire nel suo seno per chiedergli i quali siano stati, nel bilancio 1870, abbiani retribuiti i decreti reali di modificazioni qualche cosa ad oggi pubblicati; 2° quali altri decreti reali che possono avere influenza nel bilancio già per emanare e quale un le loro per qualche annuncio; 3° se fare la

413
ora non potremo rispondere a queste sue domande preziose, ma
non si pubblicheremo mai nessun'opera che si fanno conoscere le
consequenze economiche sul bilancio 1870.

D. Fairini

17. Marzo.

Briguone - Corte - Fairini. Bertoli' Viale - Griffini.
coll' intervento del Ministro generale Corvadi.

Il Ministro presenta lo stato delle cose variegate: sarà
più dettagliata le variazioni stappi colla influenza sui vari capitali.

D. Fairini

18. Marzo.

Briguone - Griffini - Bertoli' Viale - Fairini

Si propone di introdurre la deduzione del 2 1/2% sopra quella di 3
contro due / Briguone Bertoli' Viale / Griffini si fanno come delle sue opinioni
L'opinione degli che nelle relazioni non si può dire.
come il 1° uff: d'ordinamento del Principe Umberto.

? Alla casa del principe Umberto gli ufficiali di Marina. ^{ordinamenti.} _{castelli}
alla casa del principe di Carignano sono d'ufficiali di Marina.
? alla casa del Duca di Genova non decretata se dovessero se non si sempre
riferito alla Commissione del bilancio -

Comandi generali = Il relatore fa un'osservazione che già fu veduto che
il delle Reue andrebbe ad capitale si: e si esprime le opinioni che
il d'ora se poi il bilancio fa una apparenza lo stato si fatto.

D. Fairini

19. Marzo

Briguone. Griffini. Corte. Fairini.

? Ufficiali a disposizione: se ne chiede l'elenco nominativo alle attribuzioni -

Si rade la somma, trasportando i direttori generali nel Capo 1°, si
fa un'osservazione del Medici che non si contempla: a maggioranza
(Bertoli' e Briguone contro)

Indennità di rappresentanza: quilibet versata all'organico.

Spese d'ufficio e di carriera, cioè, si usano quelle del beneficio del titolare: la amministrazione capi di stato maggiore

Indennità di via e ripresella di marcia e ripresella alle medaglie ripresella in un capitolo promemoria almeno. negli elementi del titolo.

Si introduce il 2 p %.

Corpo di Stato Maggiore. Organico il comandante lo scuola di guerra del capitolo scuola di guerra.

Verifica del decreto per via di organico gli ufficiali di fanteria.

Comandi Militari di provincia e fortezza.

Secondo l'organico non si debbono essere competenze ad ufficiali di fanteria e di Cav. Lt. 1. Cap. 2 subalterni e guardiani appartenenti al rapporto comando di Pescara.

I due capi di Stato Mag. e i Comandanti delle città e fortezze di Napoli e Mezzogiorno sono comandanti della Provincia di più il decreto che gli altri codici comandi di fortezza attribuiti ai comandanti di fortezza senza gli obblighi tutti dei comandi di provincia: questi uffici di comandi di provincia nei quali codici furono cambiati.

Invece si studia il personale delle fortezze e diminuito come ha un f. vede si prop. Ufficio di Art. e di contabilità etc.

Quali è il decreto organico che lo istituisce

Per indennità di cancelleria e contabilità: quanti e quali?

D. Fianini

no Mezzogiorno. Brignano. Giuffrè. Montale. Corte. Fianini.

Scuola religiosa nelle fortezze etc: chiedere quali veramente vogliono, cosa vogliono e proporre l'eliminazione comunque il soldato cattolico abbia messo di attendere agli uffici del culto.

Quanto solitamente per quale capitolo si pagano i capitoli ripresella a Fianini, Mezzogiorno, etc. - vedere per non dire in un'occasione pagano ad altri ed altri ufficiali stanno in questi

forti - Logi pure presti appalti di trasporti - Alimenti e Guardiano
della Banca Casaria.

? Si oppone che si sono cavati che non spettano: si ibridano soltanto
ment'

Si introduce la deduzione del 2 1/2 %.

Intendenza Militare -

Come gli svizzeri provvisori che non sono nell'organico e che
Bertoli nota per gli sono sotto il personale in disponibilità.

? Spese di commesse punti ad calcolo rispetto fuffato

? Indennità rappresentativa di servizio soltanto

Giustizia Militare

Come i sei Generali d'Armata e pure i sei Gen. 5.° 6.° 7.° 8.° 9.° 10.°
ed i caselli.

? Le differenze vere del nuovo organico anche nelle parti di spese che
passa alla Marina.

Desiderio che il codice già modificato dopo il penale comune per
rimuovere anche la legge speciale.

? Il fatto del Tribunale di Bologna si paga tutto - Il Tribunale
fu perduto in spirito.

? Spese di trasporto come ai punti già conosciuti.

? Come la parte di paghe afferenti ai svizzeri provvisori.

? Gli uffici sono civili

La solita deduzione del 2 1/2 %

I cavalli sono 6 -

D. Farini

21 Marzo 1870.

Bigonnes, Bertoli, Griffini, Faini, Corte.
Faubert.

Comitato. Verificare se si trattava nel progetto Bononi e parlarne
sopra in caso affermativo.

Faubert. Sono raggiunti le indennità di rappresentanza in un capitale lasciato
di impiegarlo.
Comandante di Bigate. Nelle ipotesi non trattate nel
progetto Bononi si parli altro.

Reggimenti - /ufficiali/ Corte dice che siamo au-
mentate le compagnie nei Battaglioni e diminuiti i
Reggimenti.

Bertoli. Veniva alla questione complessiva: la riforma al
momento della riunione dell'organico presentato dal Bononi.

Faini propone ed è ammesso: farla invece dell'ingran-
mento, visto gli spedienti presentati dal Bononi, credendo
che allora le riforme dove essere larghe e, quando anche
le venissero ^{con} ~~metta~~ ^{una} ~~colpisce~~ ^{una} ~~tale~~, ammettendo le economie,
dovrebbe sempre essere libera nella mobilità, costantemente
alle proposte ministeriali altrettanto pariti.

? Chiedere subito quanto gli elementi della deduzione
del 4 3/4.

? La competenza delle leggi che si diversamente ~~stabilita~~
perché contingente organico.

? Soggetto di manie amministrative che perché partito
con gli anni passati.

* Non abbandonare l'aumento riser per uff. umanitarie.
Ammettere il 5 1/2 % organico.

? La biene ammessa è troppo esigua una parte una
popolare si chiedono subordinati.

? Perché si fa una deduzione di 0,50 per biene ed organico
uniforme per biene: con che per biene compete biene.

? Stipendio di 1% con si abbandona la parte organica.

? Per risolvere la questione del 15 al 20 per cento di coefficiente
di riduzione.

Bertoli. Come elemento di studio: affari la questione
dell' uniformità della parte.

441

Corpo d'armi? Si tolga la spesa d'1: coniato - se non si sono in
volontari.

Compagnie di disciplina? Si danno bene ai sott'uffi?

? Quando il sott'uffi è all'ospedale ed in buona parte o no il
supersoldo

? Il supersoldo è uniforme di 0,90 come si diventa nel denaro, ed è
diverso: in ogni caso lo stanimento della giornata del soldato è
difficile sbagliato -

? Cambiare ogni stanimento di fondi per il S. P. S. e S. Degradati.
Parlare al bilancio della Marina le competenze più giuste
la sua quota del quadro.

D. Farini

27 Marzo 1870.

Bologna - Corti - Bertoli - Farini - Sciffini -

Cavalleria. - Studiare la questione del vestiario dei corpi uniformi
e veder in modo che, mantenuto l'uniforme alla
Cavalleria, si possa fare il cambio degli ufficiali
da un corpo all'altro senza una spesa maggiore -
Ha notato anche che gli uniformi e quindi bisogna fare
? hanno un prezzo generale per coniato - dove è coniato?
? A questo ascende? Vedi R. D. 25 Agosto 1864.
Si ripetono tutte le osservazioni generali fatte nelle funzioni.
Ritornare l'attenzione del Ministro sul commercio dei cavalli di
cavie agli ufficiali.

Crema. Le osservazioni generali fatte negli altri corpi.
Vestimenti capi in arretrati.

Artiglieria. Le osservazioni generali fatte negli altri corpi.

Regione contabile, tecnico, servizi burocratici - Vista la diminuzione di 800 per
lira, proposta del Ministro, nel capitolo materiale di Artiglieria è evidente
che queste le spese del personale amministrativo devono essere diminuite.
Si invita il Ministro a semplificare i mezzi d'amministrazione

Scio - Oltre alle espressioni generali, alle altre ann. si ripetano anche quelle per i contabili personali contabili.

Campi d'istruzione Le 600/1000 vanno ripartite, per regioni amministrative ad ogni regione alla rubrica soprapposta d'accreditamento: al Cap. spese di stato Mag. per iò che è di spese varie: al Cap. 18 (fitti) per iò che è danni. L'istituzione le spese a 400/1000 mol. sanabile sulla diminuzione di fore.

Carebboni Reali. ? ha legge di Sardegna non la che 1.30 milioni fuggi
? l'anno il credito unitario di stato, quando l'istituzione? legge abilitativa
? con la legge 18/1/1867 Domanda al Ministro delle guerre la riduzione di spese che deriva dalla deficienza di fore.

? Le giornate d'ospedale sono rimborsate in ragione del valore effettivo

delle giornate di cura o soltanto di 0,50 come si fanno una volta -
Veterani Invalidi. Equivale il fatto che il Ministro studi di eliminare queste spese improduttive, mentre si sanificano le produzioni.
23 Maggio Brognone, Griffini, Berti, Farni, Bertoli.

Intitoli. Collegio di Napoli si ha per la parte straordinaria un conto di lavoro uteraneo.

? In quali fondi sono pagati gli allievi di 3^o anno dell'Accademia Militare? Quali sono le economie o varianti per la scuola di Vares?

? Perché non si portano deflessioni per licenze ed ospedali per il quadro di base fore? Perché nella scuola normale di Cast. si ha 2550 pag. 1^o corso?

M. Coschellini? Di quanto va ridotto in seguito al R. D. 18 Aprile 1867 ed alle riduzioni fatte dal Sovrano sia nel quadro in nel numero delle posizioni centrali.

? I montebellini non dovrebbero avere in il regolamento di unione né l'indennità di 1/2.

? Vi sono stati uomini in un anno non dipendenti da organi dipendenti del Ministero delle guerre quindi quanti sono e quale spesa che va dedotta.

? Quelli avvenuti in ospedali non dello stabilimento hanno competenza speciale.

? Se la ridotta per la normale del gruppo di Napoli porta diminuzione

I preventivi sono detti nelle linee civili - Bonifazi.

Capo 9 Personale contabile di magazzini e h.

? Quali sono le varianti - V. ha un settore di 2. classe di più - Politi.
Della che, il loro sono pagati su questo capitale o su quello e la
differenza delle loro competenze è in più ed in meno.
Vedaji la cartella nelle molte opinioni e domande.

D. Faini

24 Maggio

Benzone, Bertole, Friffini, Corte, Faini.

Capo 10 - Personale farmaceutico capace di gestire come preparatore me-
di conservi quel personale mercantile per le analisi di prodotti.
(a maggioranza) Come bisanio gli haui alla parte
stanzinaria senza ^{affidarsi} che il Ministro studi le quistione.

D. Faini

25 Maggio

Benzone, Corte, Bertole, Friffini, Faini.

? Si chiede lo stato di fatto degli ospedali militari.
Si esprimano gli ospedali dove il consiglio è rigoro.

D. Faini

26 Maggio.

Benzone, Corte, Bertole, Friffini, Faini.

Sui medici militari Corte dice che avevano molti e buoni e
impossibile: bisogna avere pochi buoni e non ben pagati:
questi provvengono in guerra si sono di 1. linea: e quelli di 2. per
la propensione della guerra moderna, è impossibile provvedere.

Bertole. Anche più medici temperamento analogo agli ufficiali
in aspettativa - Accanto alle convenzioni di Livorno: è comune
che alla 2. linea è impossibile provvedere e si vogliono medici civili.
Malgrado la legge del 1866 che accorda ¹⁰ aumento ogni quinquennio
si ha difficoltà di reclutamento: nelle facoltà: più dibattiti non

concorrono ai pregi militari.

Fanno. Oltre alle esenzioni di danaro si ha quella della personalità e della individualità.

Si chiede lo stato di fatto del personale medico, farmaceutico, amministrativo, religioso veramente esistente negli ospedali: e la posizione del restante.

Per decidere anche negli ospedali si applica lo stato di fatto.

Si chiede se la istituzione del 6 3/4, pare debba essere fatta non solo su d'una parte ma su tutte le giornate d'ospedale.

È bene ora che non si dia conto delle istituzioni per un tempo venute alle mani forse.

Lo stipendio di 0,40 ai sott'ufficiali e soldati non pare si debba per le giornate d'ospedale e bruno.

Si deve tenere conto del 5 3/4 e non del 5 1/2.

Cosa effettivamente coprono queste somme. Oltre ciò che appare in bilancio?

Le somme per le cure si ^{passi} applicano al bilancio straordinario concesso al Ministro di suggerire questo personale altrimenti penti lo stato che è utile di più che in bilancio.

Cosa è la somma e calcolo per medici borghesi e servizi straordinari: dove si pagano i medici borghesi dei carabinieri o dei distaccamenti.

Pare che i 0,05 per ogni litro distribuito qui per i soldati non venissero più pagati.

Quando ha concessione dei 5 centesimi agli uomini del corpo d'armi pare, come sopra, si dovessero tenere conto delle giornate di licenza etc.

Si chiede lo stato di fatto degli stabilimenti sanitari e penti come si è tenuto conto degli ufficiali.

Capo 11. Poveri.

Si richiami l'attenzione sulla manovra che può essere fatta molto più economicamente.

Chiedere: quali modi provvidi per gli anni della guerra nel 1867. 1868. 1869. 70.

Il rapporto applicato a questo servizio non si compie dei giorni che di distribuzione delle azioni - ed una analisi completa del costo delle cure per il governo.

Perché non la riduzione del 6 3/4 solo su d'una parte delle rendite

- 111
- Stipendi delle mense come mens.
- ? Sull'articolo 2° si chiedeva lo stato di fatto.

Capitolo 12.

- ? Vedeva già 1.235 sopra esatto, poiché un decreto reale 17 Ottobre 1869 doveva che apparsi, in base ai cambii vigenti nell'ultimo trimestre 1869 e 3 trimestri 1870, la ragione doveva calcolarsi del 1.238.
- Vedeva adunque se nel calcolo dovevano già l'iva tenuto conto delle modificazioni del decreto 27 Luglio 1868.
- ? Perché mentre la perdita media dei cavalli è in totale del 82 al 14 per 100 all'anno si legge solo il 2 o 2½ per 100 solo su d'una parte delle ragioni.
- ? Si annunziò a studi su d'un sistema ad economia. V. sono studi.

Capitolo 13.

- ? Come va che mentre la competenza legge e letti sono diversamente dovute già sono calcolate su d'una sola base
- ? Per quanto detto senza legge alle adunanze già siamo stati atti a giustificare la spesa
- ? Ho visto già letti e legge a' miliziani recitanti nelle varie funzioni a norma del R. D. 4 gennaio 1857.
- ? Ho visto perché si faccia detrazione del 4 p. 100 solo su d'una parte.
- ? Quanti sono i corpi di guardia: cosa costano annualmente ciascuno per lumi e riscaldamento -
- ? Qualche diminuzione delle spese insinuate al paragrafo C.

Capitolo 14.

- ? Art. 1°: Ai due primi paragrafi pare variazioni nella forza d'armamento, per unirsi di p. d. e nelle uscite imputate da governo
- ? Al paragrafo 3°: qualche variazione nelle previsioni d'una brigata mobile - effetti letterari pubblicati dal treno ed a quelle dei soldati -
- ? Al paragrafo 4°: il bilancio ordinario d'anni per i corpi e le mense bene amate giuro in buon stato per poter farci a carico delle medesime.
- ? Art. 2°: V. vogliono giustificazioni
- ? Art. 3°: Spese d'ingaggi, unzioni e corpi. Qualche delucidazione. Si riproduce la prefazione del bilancio 1868 -

Capitolo 15. ? Si vogliono giustificazioni e spiegazioni in
veloci in molti capitoli opere di illuminazione, stabilimenti,
stampati, perini, libri, fidei e rimovimenti espedienti ad accordi
parebbe forse più utile emendare questo pezzo di legge
invece in un solo capitolo: un paragrafo designare gli
uffici o comandi o ~~servizi~~ o un loro distinto.
? Cappelle e cappellani: pare che dopo la abolizione di
molte

Capitolo 16. ? Giustificazioni di queste spese. Deve essere già
diminuita per la diminuzione di 225 cavalli di artiglieria.
A più o meno altre le 100 mila lire. Nel 1868 e 1869
si fanno grossi economie.

Capitolo 17. ? Voluerpiù gli affetti all'interno: gasarine, fanterie
la rispettiva polvere: quindi dice il Ministero delle
guerre ciò che gli abbisogna.

§ 1. j. Die elementi di calcolo e giustificazioni delle dismissioni.

B). j

G) Ed a riduzione delle carabinieri.

D) La perdita di fucili è del $\frac{1}{50}$.

? Il parlamento votava riduzione di 475 per fucili.

Quante gas le anni ridotte poi altre, dice Bertoli, 610 per.

La somma che rimaneva trasformò i carabinieri 20 per la
Carabinieri - ed il rimanente rimandato agli anni
venturi.

Oggi un anno trasformiamo che 610 per una diminuzione?

una la perdita di $\frac{1}{50}$ una trasformazione: 65 per o

95 per che dovrebbe: ci troveremo oggi.

E) F) Giustificazioni.

Capitolo 18 - Indemnità Governi di dette spiegazioni sulle 40 per. e
su tutti gli altri paragrafi - Mettere in rilievo qualche
fatto - Aggiungere una colonna alla sezione di combatt.

D. Farnesi

442

1. Aprile 1890

Presenti. Benzone. Valerio. Griffini. Bertoldi. Fasini.

Capo 19.

Indicare gli affitti ai comuni mediante rettificazioni.

? Si chiede una rettificazione dei terreni di miglioramento: ed l'importo si è diviso
e se o no impegnati.

? Qualche esperienza sulle somme insinuate alla manutenzione del
beni militari.

Capo 20.

? Simile esperienza di guerra - I professori ^{militari} borghesi hanno lo stipendio per
tutto l'anno o per soli mesi di scuola.

? Per gli uomini già esenti per legge si può del decreto.

? Proventi del corpo di stato maggiore.

? Rivista militare = Schiarimenti sulla gestione economica e la
composizione delle 12/m lire.

Capo 21. Si ritiene il capitale 135 per cento compreso il pane in natura.

? I responsabili ai quadri temporanei dei dipartimenti si sono già presentati.

A questo aggiungiamo codesti responsabili in una anno e si un movimento
di 6/m uomini = Si avverte il Ministro.

Capo 22. Sottomettere alle Commissioni generali del bilancio.

Capo 23. 20 per cento meticolosi sulle dimissioni di forza.

Capo 24. 35 per cento legge sui consuntivi 67. 63.

Capo 25. Quali è il numero e la paga media.

Capo 26. Si invitò negli anni venturi ad portare tutto l'ordinario.

D. Fasini

h. Aprile

Parent: *Prigioni. Valeri. Bertoli. Faini.*

Capo 26. Si aspettano i consumi già stabiliti.

Capo 27. Elementi di calcolo numero degli impiegati e
media di servizio - Quali sono pagati su d'una capitale e
quali su d'una altra.

Capo 28. Una istruzione emanata il 5 Marzo e respinta
tanta la data 1.° Gennaio con 3630 uffiziali in aspettativa

Capo 29. A che punto sono i lavori.

Capo 30. 31. 32. si propone di mandare in economia -

Capo 33. si manda in economia.

Capo 34. spento

Capo 35. nulla a dire

Capo 36. nulla a dire.

Capo 37. Sospeso.

Capo 38. Sospeso

Capo 39. Sospeso.

Capo 40. Sospeso.

Capo 1.° Lo stato di fatto nel Marzo 1870 tiene conto della soppressione
della ultima dei Prigioni? Oreste sa che non si è tenuto conto
di una diminuzione di 16500 annuità della giunta X.
Mettere a fronte le varie cifre e rilevare le contraddizioni.
Ma ammettere la cifra quale risultato di queste di cui sopra
aggiungendole quelle per Dietteri generali e generali generali.

Capo 2.° Ammettere la cifra di 125 aspettando gli altri aumenti
sull'ultimo -

Capo 3.° L'istituzione militare rettifica la mancanza di averli ammettere
la cifra.

411

Fantasia di altro anni. Oppure che la nota 5 Marzo 1870 n. 25
con cui vennero ridotti i quindici capi per non è legale: si tratta
di denari reali abrogati con nota ministeriale. D. Farini.

5 Aprile Presenti. Farini, Brignone, Valerio, Brignone.

Capo 4. Si ingrossa al capitolo 1.º 100/100 per servizi
straordinari e se non raggiungiamo 80/100 nel capitolo 26.

Si portano 6.500 per gratificazioni alle ordinanze nel
capitolo 1.º e si leva uguale somma dei casuali.

Si inseriscono nel capitolo 1.º le competenze per Seg.
Generale e 3 Diretti Generali Off. Generali.

Si stampa l'Allegato A.

Capo 5. Corre le 4800 di indennità di carica ai
membri del Comitato.

Gli organi di Carabinieri non ammontano Maniche
in bilancio non appaiono ma si sono effettivamente
catturati e sono delle usanze gi. raggiungono.

Per alloggi od in natura od in contanti gi. alloggi non sono
mentre un elenco delle rispettive competenze dei quali dell'
alloggio - suppellettili - arredi - mobili - luce e legna.

Capo 8. 1.º Si stampa il bilancio della rendiconto e gi. dica
che questo modo paterno non è regolare -

Si mette la cifra quale diventa dopo le economie del
Ministro per un bilancio avere un 25.500 per il titolo
dei rendiconto annuali.

Si deduca la spesa affinata ai vari ministeri di
finanze, interni e marittime.

D. Farini

13 Aprile

Presenti Brugnoni, Bertole, Griffini, Fasini.

Eletto il Relatore Fasini
La causa del Duca di Genova già regolarizzata invitando il
Ministro ad emanare un decreto.
Bertole ammette il 2 p% su tutto il capitale

Supplemento d'usanza che lasciarli come contenute.

Supplemento metaglio economia 100 per linea.

Ridurre le spese d'ufficio almeno a 500 per linea.

Economia nuovo aumento senio.

Coefficiente d'ospedale 6,80 per % le medesime licenze aumentate
che si paga il supplemento d'ospedale

Congedo classe 1865 - Raimoli - Leva lasciata a casa -

Per matrimonio del Principe Umberto ammette ad ammettere i settori e fratelli
di surrogare - Raimoli forse 2500 uomini. Riforme: riformabili, coloro che
avevano età molto ingiusta - Un decreto R. sotto il cui titolo di "Ministri".
Classe 1865 non compromettere la questione ognuno risolve le proprie
opinioni: intanto si approssima la cifra proveniente da questo fatto.

Raimoli - Leva lasciata a casa - Sulla questione la riunione
O de un bill' le maggioranza ritardare all'occasione.

Metodi: quindi con altri risolvono.

Coefficiente di licenze il 2 p%

Coefficiente di usanza il 2 p%

Per. Rifatto il calcolo ammettere le riduzioni che vennero

Frangere il 2 p%.

Rimonta 100.000.

D. Fasini

MINISTERO
della
GUERRA

(disp. al f. 15 c. 1 n. 236)

11. 2388. 1890
12. maggio 1890
Roma 16. Maggio 1890

Il sottoscritto si affida
a significare all'Onorevole
Ufficio di Presidenza della
Camera dei Deputati, che fa capo
Dosi carico di corrispondere
all'invito della sottocommissione
del bilancio della Guerra per
pregere gli schiacciati della
medesima deputati, e gli inter-
verrà nel suo seno nel giorno
di domani, Giovedì, (14 c. 2)
al tocco.

Il Ministro
Gonzu

Alla Presidenza della
Camera dei Deputati

S. C. L. G. Ministro della Guerra -

31. Luglio 1870.

Progetto

Domande della Commissione incaricata il
bilancio 1871. del Ministero della Guerra -

La Commissione generale del bilancio
e per esse le sotto commissioni incaricate
di esaminare e riferire, sullo stato di prima per-
sione della parte del Ministero della Guerra per
l'anno 1871. ha rivolto istanze al Presidente
dello stesso di comunicazione a S. C. L. G. Ministro
l'invito di sottoporre le domande e quindi quindi
accettare per parte ^{attendere, occuparsi di} ~~compilazione~~ di quanto richiesto
nello attendere, alla

Il sottoscritto nel compiere nelle
sotto commissioni richieste della Commissione sopra
S. C. di voler essere compiacente, per quanto
riguarda le varie domande concernenti i servizi
dipendenti da altre Divisioni, di fare la
opportuna facoltà proprio di esse, onde la
Commissione ottenesse ottenerne, procurarsi i dati
che le desiderano e somministrarli quindi mette-
re mente alla Commissione

Insieme per alcuni dei quali e più
specialmente quelli indicati ai N. 3. 4. 5.
sono sotto nell'intendimento di stabilire
quanto lo Stato incalpa dall'Amministrazione
della guerra;

b- quanto l'invito ^{per altre parti} ~~di~~ ^{di} ~~protezione~~ ^{di} ~~protezione~~ ^{di} ~~protezione~~
delle amministrazioni centrali; o quanto
ai bilanci comunali e provinciali;
con la Commissione appropriata, maggiormente
che tutte quelle maggiori ragioni e documenti

due. E il Ministro non può, anco-
ra da ora, ridire, i quali valgono a
stabilire completamente il confronto ^{contestato} e in nessun
suo caso ^o ^{nessun} ^{modo} ^è ^{possibile} ^{averlo}.

STUDIO
DELL'INGEGNERE
CESARE VALERIO

VIA STAMPATORI N.° 21 P.° 3°

Torino addì 7 febbraio 1880.

ONOREVOLE SIG. Presidente della Camera di Deputati

Accuso ricevuta - secondo il desiderio espresso - della nota
in data di ieri di questa Presidenza colla quale la medes-
sima dà avviso della convocazione della sottocommissione
per il Bilancio della Guerra indetta per il 15 corrente.

In questa circostanza lo scrivente si rivolge a questa
Presidenza perchè voglia domandare al Ministero di fornire
alla Sotto Commissione predetta uno stato di tutti i servizi
di guardia a cui si adempie per mezzo dell'esercito distinti
però che sono

- | | |
|-------------|----------------------------------|
| a) militari | 1. fortezze. |
| | 2. caserme. |
| | 3. Ospedali militari |
| | 4. Onorifici |
| | 5. Caserri. |
| b) civili | 6. Capis Governative Provinciali |
| | 7. Istituti di banca, ecc. |

e distinti pure per provincia.

Mi protesto con tutta osservanza -

Di Lei Onorevole Sig. Presidente

Devotissimo

C. Valerio

! Sarebbe desiderabile, se la stampa fosse già ultimata,
che i membri della sottocommissione avessero in pre-
senza comunicazione delle variazioni - lo che gioverebbe
a facilitare il lavoro.

causare un errore di stampa - o una voce
di guardia e sentinella, aff onde dai suoi specchi
in altri distintamente quante sentinelle sono

7. 27. 62.

S. C. il Ministro della Guerra -
Napoli
Circolare alla Sottocommissione del Bilancio
della Guerra

18. Febbrajo 1870.

La Sottocommissione incaricata dall'
esame del bilancio del Ministero della Guerra -
per il corrente esercizio, nella riunione del
trenta giugno ~~predecessiva~~ e delle sedute ~~subse-~~
~~quenti~~ ~~che~~ ha deliberato di ~~richiedere~~ per
meglio del Vice Presidente sottoriscritto a S. C. il
Segr. Ministro le altre situazioni:

1. Della forza sotto le armi / ufficiali / truppa
impiegati nei vari corpi, comandi, affari, intente
per corpo, comando, affari;
2. Della forza forza computata per classi e
categorie sia sotto le armi che in corpi illimitati;
3. Degli ufficiali per grado e arma sia in servizio
che in aspettativa;
4. Degli impiegati, distinte secondo l'ufficio a
cui sono adetti, sia in aspettativa od in servizio
effettivo;
5. Quale sia la forza media in affari impiegati
dall'impiego il servizio attivo dall'aspettativa / truppa,
cavalli di truppa e cavalli di ufficiali, che in
potranno mantenere nel bilancio 1870. ^{attualmente} ~~che~~
~~essi~~ ~~sono~~ ~~duranti~~ ~~alla~~ ~~Commissione~~
Pinquagrande per ultimo S. C. sotto specie di
trasporto con carta di juri, la Sottocommissione
vedeva la lista di separazione dei posti, corpi
di guardia e sentinelle, affonde dai suoi spedite
risultati distintamente quanto sentinelle siano

giornalmente, adoperate nelle singole lezioni
e per quale oggetto vengono insegnate.

32248
15/12/70

Roma 8 Feb. 1870

Le regioni seguate ricevendo alle S. V.
Onorevole del riserbo suo ufficio delle S. V.
no. 2731, con cui mi annunzia che la
S. commissione incaricata dell'esame del
bilancio dello scorso è convocata per la sera 2.ª giorno
del 11. Dato, alla cui convocazione non mancherà,
dove non ne sia imperiosamente impedito;
Intanto, nello scopo di agevolare le mie istanze, dove
la stampa delle variazioni al detto bilancio già
ultimato, io le sarei grato, S. Presidente, che mi
venissero inviate o comunicate.

Onorevole S. Presidente
della Camera dei Deputati

Luigi Brignone
Deputato

14 Feb. 1870

$$\begin{array}{r}
 2 \\
 133. \\
 \quad 4 \\
 \hline
 139.
 \end{array}$$

$$\begin{array}{r}
 1620 \\
 4.558 \\
 \quad 57. \\
 \quad 523. \\
 3.584. \\
 \quad 423 \\
 \quad 242 \\
 \hline
 10.581 \\
 \hline
 \end{array}$$

2731.

Onorevole Deputato Costa

6. Febbrajo 1870.

Valerio

Prignano

Progetto Puffani

Paragrafo alla nota comparsa del bilancio

alla prima

Con nota del li. conente G. C. il Preside
del Consiglio dei Ministri ha inviato all'Ufficio
di Presidenza della Camera la nota delle variazioni
al bilancio del Ministero della Guerra per il 1870.

Il sottoscritto ad. juris procura di
rendere avvertiti gli Onorevoli Componenti la
sottocommissione incaricata dell'esame del
bilancio medesimo, fuori gli oppor. suoi conestici
con Membri presenti in Firenze, pregando
inoltre la S. V. di voler assistere alla riunione
che avrà luogo martedì 15 corrente alle ore
2. pomeriggio ad oggetto di procedere alla
costituzione della sottocommissione e alla
nomina del Relatore.

Lo Sottoscritto procura che la S. V. si
venga preoccupando della qualità e composizione
che la semplice cadaverale non rimanga
inadatta, per difetto di numero, ha pregato in tal modo
di volerli provvedere un cenno di riscontro del
presente invito.

V. Dini Presidente

L. D. il Ministro della guerra.

Rapporto

Richiesta della conto amministrativo - del
bilancio

11. Maggio 1870

Al Vice Presidente del Senato
in nome della conto amministrativa incaricata
dell'incarico del bilancio 1870 di codesto
Senato rivolgo preghiera a S. E. il Ministro
di farci sapere i seguenti dati e chiarimenti

1^a Lo stato di fatto di tutto il personale impie-
gato ufficialmente, vale a dire, le nomine, che
fa parte dell'amministrazione centrale.

2^a Quanto a questo si desidererebbe sapere come
è stato ammontato allo stato di fatto
del febbraio 1870 che per un tempo alla
Chiesa - del dipartimento di Napoli nel
indirizzamento delle amministrazioni
centrali; soltanto che in di più vi fosse
tenuto conto anche degli altri...

Di ogni categoria dovrà essere
indicate le spese di qualsiasi capitolo
del bilancio in questi.

2^a Il riparto del personale medesimo nelle
varie attribuzioni affidate.

3^a Se le spese di stampa del Annuario del
generale affari militare di quelli del
Regio ed artiglieria sono coperte
proprio abbondantemente.

S. C. il Signor Ministro della Guerra

Oggetto

Prospetto dei contingenti di guardia

9. febbraio 1870.

Al Vice Presidente sottoscritto riscontro
propria a S. C. il Signor Ministro della Guerra
di aver promesso per via della sottoscrizione
un milione univocato dell' ammontare del progetto
di bilancio di votato di cui per il 1870.
con l'atto di tutte i contingenti di guardia a cui
si adempie per mezzo dell' acquisto di contante per
Provincia ~~concedere tanto a tanto militare~~
e un altro dei suoi militari

A. militari 1. - Integre

2. - Reserve

3. - Ospedali militari

4. - Sanzioni

B. Civili 5. - Penali

6. - Spese promissionarie e Corriere

7. - Soldati e uomini

Lo sottoscritto anticipa a S. C. i suoi
unipropriamente per la somma con cui ^{copre} ~~si~~ ~~copre~~
ma per corrispondere alla presente richiesta.

Onorevole - Deputato Crispiano -
Crispiano

9. febbraio 1870.

Crispiano ha l'On. Deputato
avanti rivolto un cenno di inciviltà dell'
avuto per la convocazione della detta commissione
del bilancio della guerra, e mi venne
appena il Minutuo ma in grado di
trasmettere alcune copie stampate delle istanze
presentate al Senato di ordinare la distribu-
zione agli Onorevoli componenti la
Commissione guerra.

Il V. Presidente

Onorevole Deputato Valerio
Sorino

Resp. alla lett. del 7. corrente.

9. febbraio 1870

Il V.le Rendente Sottinritto ad compagnia
l'Onorevole Deputato Valerio del cenno di ricevuta
dell'invito per la prossima convocazione della detta
commissione del bilancio della guerra, precipuamente
assicurando
informato di avere con data di quest'oggi
inviato a S. E. il Ministro della guerra ^{uno}
stato dei ricami servizi di guardia dell'Esercito
adatto nel modo indicato. ~~per una delle~~
~~stipite settecentoquaranta~~

Il Sottinrente ha pure disposto per le
^{liste} compagne sottinritte negli annuali componimenti
la commissione del bilancio e primi esemplari
stampati, che saranno alla Rendente delle commissioni
delle ultime sessioni ^{le quali per una delle} del Ministro tenenti
in corso di stampa.

105

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

Uff. 1	Marinelli	Uff. 6	
„ 2	Piohi	„ 7	3
„ 3	M. Pedagogia	„ 8	
„ 4	Mezzanella	„ 9	
„ 5	Defarelli		

5^a Sotto Giurta
Bilancio

Gracia Giustizia Pubblica

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente Marinelli

Segretario M. Pedagogia

Relatore : Gracia Giustizia P. Pub.

Defarelli : Pubblica Istruzione M. Pedagogia

PRESENTATA LA RELAZIONE

Approvata la Legge nella tornata del _____

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore <u>2.30</u>	del <u>9. Giugno 1870</u>	nel <u>Gabinetto 5^o (per corrispondenza)</u>
Alle ore <u>10. aut</u>	del <u>8. Marzo 1870</u>	nel <u>5^o</u>
Alle ore <u>11. aut</u>	del <u>20. " "</u>	nel <u>5^o (con intervento del Sig. Ministro)</u>
Alle ore <u>9. aut</u>	del <u>24. " "</u>	nel <u>Ufficio 9^o (della Pubblica Istruzione)</u>
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

Adunata 8 Marzo 1870

Del Cap. 5. Per le 270 mila lire per lavoro all'Industria si decide di domandare al Ministero come saranno spese - Unanimità.

Del Cap. 6. Lire 30 m. scuola superiore di Agronomia - Con maggioranza di 4 voti contro 2 si decide di sopprimere la cifra in attesa di una legge speciale.

Del Cap. 7. Il ministero propone la chiusura dei depositi statali - si decide alla unanimità di chiedere al Ministero su quali ragioni poggia la soppressione.

Del Cap. 8. Si domanda che dal Riccio la Commissione approvi prima l'economia che risulta dal passaggio alle bonifiche, poi l'aumento che ne viene per l'istituzione dell'economato - La sotto Commissione non approva la istituzione dell'economato - con tre voti contro tre.

Cap. 17 - fondamento delle società
cristiane - si spunta a
lungo e si decide che il relatore
riferisca di più su la questione
e sul decreto 5/10/1869

Firenze, addì 28. Maggio 1870

SEGRETARIATO GENERALE

Divisione 2^a
CONTABILITÀ CENTRALE

Sezione 2^a

N. 12965
4584

Risposta a Nota
del 27 Febbre 1870

Dir. N. 1

Oggetto

Uragmissione di nota di
variazione al Bilancio
preparato dal Ministero
di Istruzione Pub-
blica

ALLEGATI N. 2.

*N. 5290
E. Maggio 1870*

Il riscontro del pregio
già contro restato il sottoscritto
si cura di trasmettere all'Ufficio
di Presidenza della Camera dei
Deputati la cui unita nota delle
variazioni definitive che si propongono
sul Bilancio passivo del
Ministero di Pubblica Istruzione
statagli ora soltanto comunicata
dal Ministero medesimo.
Ciò per avvertire che nella
della nota di variazione essendo
stata eliminata dal capitolo #32
la spesa di L. 32000. relativa al
Collegio di Verona, non si è
adesso che sia pure fatta la
cancellazione dal Bilancio attivo
del corrispondente introito
di L. 32038, 38 inferitto al ca-
pitolo #76. Art. 1. Lettera
B.

All'Ufficio di Presidenza
della Camera
dei Deputati

F. H. Ministro
D. Sella

REGNO D'ITALIA

Sessione 1867-68

BILANCIO DELLA SPESA PER L'ANNO 1870

N. 4^{bis}



VARIAZIONI

al Progetto del Bilancio 1870

DEL

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

FIRENZE

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

1869

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Firenze, 16 agosto 1869.

Alla Presidenza della Camera dei Deputati.

Prima che la Commissione parlamentare emetta le sue conclusioni sul progetto stampato del bilancio passivo di prima previsione del 1870 occorre al sottoscritto di presentare alcune proposte di variazioni riconosciute necessarie onde sieno prese nella debita considerazione.

Tali variazioni, che furono già per la maggior parte oggetto di una particolare comunicazione al Consiglio dei Ministri, sono comprese nella nota che si unisce.

Nel progetto stampato del bilancio 1870 è proposta, in aumento al capitolo primo, la somma di lire 5000 che la Camera credette di trasferire al capitolo 60 (Parte straordinaria) sotto il titolo *Spese per il personale fuori pianta del Ministero.*

Il sottoscritto non bramerebbe fare innovazioni nella pianta del Ministero fino a che non intervenisse un atto legislativo a modificare le condizioni attuali delle Amministrazioni centrali; intanto, e salvo ciò che possa essere successivamente richiesto dalle speciali esigenze di questa Amministrazione, non può fare a meno di pregare la Commissione a voler mantenere lo stanziamento secondo la proposta. Che se la Commissione non credesse assolutamente di aderirvi, il sottoscritto

insisterebbe ad ogni modo perchè sia rinnovato lo stanziamento nella parte straordinaria come pel bilancio 1869.

Per la stessa ragione il sottoscritto prega che sia mantenuto intiero lo stanziamento proposto al capitolo 22, da cui furono nel bilancio 1869 trasferite al capitolo 59 (Spese straordinarie) le lire 25,000 riguardanti l'acquisto di opere d'arte. I rendiconti della discussione sul bilancio 1869 provano che il sottoscritto ha fatto in quell'occasione tutte le opportune riserve. Ora, non solo l'esperienza gli ha dimostrato come sia indispensabile, almeno finchè durano gli attuali ordinamenti in fatto di belle arti, d'importanza tanto vitale in Italia, che il Governo abbia qualche mezzo di premiarne i cultori; ma egli non può inoltre non tener conto del fatto che sono in corso di esecuzione parecchie e non irrilevanti commissioni date dai suoi predecessori, per le quali non può trovarsi esagerato uno stanziamento di lire 25,000. Bensì il sottoscritto prende impegno che l'erogazione della parte che risultasse ancora disponibile su quella somma sarà accompagnata da tutte quelle cautele che valgano ad assicurare lo scopo per cui è proposta.

In complesso le variazioni proposte portano un aumento al progetto stampato di lire 550,425 66 alla parte ordinaria e di lire 87,854 27 alla parte straordinaria; ma se si tolgono i due aumenti di lire 300,000 l'uno, portato al capitolo 29, l'altro di lire 175,677, portato al capitolo 26, vedrà la Commissione come le altre somme chieste, o pel regolare andamento di alcuni servizi o per necessità imprevedute, si riducono a ben poca cosa.

Ora il sottoscritto avrebbe creduto di operare contro l'opinione del paese e della Camera, tante volte e così solennemente manifestatasi, soprattutto nell'ultima discussione, scemando il fondo destinato all'istruzione popolare di lire 300,000, tanto più in seguito alle disposizioni già da esso prese per la migliore e più proficua erogazione del fondo medesimo.

Quanto poi alle lire 175,677, aggiunte al capitolo 26, esse non costituiscono un aumento di spesa che il sottoscritto chiegga per fare innovazioni in questo servizio, ma è reso invece indispensabile dal rifiuto delle provincie napolitane di continuare il concorso che prestavano sotto il cessato Governo al mantenimento dei collegi napolitani. Questo Ministero sostenne finora che, avendo l'articolo 12 della Legge-Decreto 10 febbraio 1861 stabilito " che le dotazioni dei collegi e licei allora esistenti fossero invertite ad uso dei nuovi istituti, „ dovesse continuare l'obbligo dei comuni e delle provincie a quelle prestazioni; nè gli pareva che questo obbligo fosse cessato per effetto della legge comunale annessa al Regio Decreto 20 marzo 1865; perocchè, anche non tenuto conto del disposto dal n° 5, articolo 174 della legge stessa, perchè soggetto alla riserva posta dall'articolo 236, considerava la spesa come obbligatoria per le provincie anche in virtù del penultimo alinea dell'articolo stesso, il quale dichiara per esse obbligatorie le spese contemplate

da leggi speciali. Se non che, agitatasi lungamente la questione dinanzi al Consiglio di Stato, conchiuse questo, a sezioni riunite in seduta 22 gennaio 1869, non potersi dette spese annoverare fra le obbligatorie. L'aumento è dunque, come vede la Commissione, divenuto una questione di vita o di morte per gl'istituti secondari delle provincie napolitane, nè il sottoscritto poteva fare a meno di chiederlo, sia per non pregiudicare in nessun modo i nuovi ordinamenti, che potrebbero avvenire in seguito alla discussione di progetti presentati alla Camera stessa, sia perchè non vi può essere esitanza quando il problema è posto nei termini sopraindicati.

Le altre variazioni sono di sì poca entità e così evidentemente dirette al miglioramento dei rispettivi servizi, che il sottoscritto le crede abbastanza giustificate dalle motivazioni espresse negli elenchi, pronto del resto a dare tutte quelle maggiori dilucidazioni che la Commissione potesse desiderare.

Il Ministro
A. BARGONI

Numero del capitolo	DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO	Spesa		Differenza		Causali delle differenze
		proposta nel primo progetto	nel quadro presente	in più	in meno	
	PARTE ORDINARIA.					
6 unico	Indennità spese d'ispezione per le scuole primarie . . .	117,000 »	140,000 »	23,000 »	»	↑
7 unico	Università (Personale)	3,402,159 41	3,417,919 41	15,760 »	»	↑ Aumento riconosciuto necessario e già aggiunto al bilancio 1869. L'aggiunta si propone nei seguenti aumenti: Aumento d'un aiuto alla scuola di disegno dell'Università di Bologna riconosciuto necessario dalla Commissione d'inchiesta stata nominata dal Ministero. L. 800 » Aumento allo stipendio del giardiniere capo dell'Università di Cagliari, ora con sole lire 720 » 480 » Per un settore al gabinetto d'anatomia patologica di Modena » 700 » Per un custode all'osservatorio astronomico di Palermo, ove ora è un inserviente con sole lire 720 » 280 » Per due bidelli alla scuola d'applicazione degli ingegneri ivi, l'uno con lire 800, l'altro con lire 700 » 1,500 » Per un terzo aiuto alla scuola di chimica dell'Università di Pisa reso necessario dall'aumento del lavoro nelle esercitazioni pratiche, cui interviene gran numero di studenti » 1,500 » Per un palafreniere e custode alla clinica zoiatrica ivi » 500 » Per aumento di stipendi al personale delle biblioteche universitarie » 10,000 » L. 15,760 »
8 art. 1	Università (Materiale)	960,126 »	963,297 70	3,171 70	»	↑ Le ragioni della differenza sono: 1° Aumento alla dotazione del gabinetto anatomico di Padova ora di sole lire 1,728 30 L. 271 70 2° Aumento alla dotazione dell'osservatorio astronomico di Palermo » 500 » 3° Aumento di lire 200 alla dotazione della clinica ostetrica di Parma ora di sole lire 300 e di lire 500 alla clinica medico-chirurgica ora di sole lire 6500 ivi » 700 » 4° Assegno per la clinica zoiatrica dell'Università di Pisa reso necessario dallo sviluppo ricevuto in questi ultimi anni » 1,000 » 5° Dotazione al gabinetto degli animali domestici ivi » 700 » L. 3,171 70
11 art. 1, 2	Istituti superiori	241,237 »	255,685 »	14,448 »	»	↑ Ragioni della differenza sono: 1° Economia, che già si faceva sull'Istituto di studi superiori e di perfezionamento di Firenze, ora resa impossibile L. 6,948 » 2° Da aggiungersi alla sezione di filosofia e filologia, nella quale essendo ora le lezioni di ciascun professore portate a 4 o 5 per settimana, ogni spesa è accresciuta » 2,000 » 3° Economia, che già si faceva, ora resa impossibile dai progressi della scienza, sulle dotazioni delle scuole d'applicazione » 3,000 » 4° Si propone di elevare da lire 2500 a lire 5000 le spese per le esercitazioni di geodesia, visite ad opifici, costruzioni, ecc., dell'Istituto tecnico superiore di Milano » 2,500 » L. 14,448 »
18 unico	Biblioteche non attinenti ad Università (Personale) . . .	198,999 68	206,999 68	8,000 »	»	↑ Per migliorare gli stipendi delle biblioteche nazionali di Firenze e di Palermo.
26	Istruzione secondaria (Materiale)	1,144,125 »	1,319,802 »	175,677 »	»	↑ Aumento al fondo per le province napoletane in suppelena dei canonici, che si pagavano dalle provincie e che il Consiglio di Stato non considera come obbligatori.
	A riportarsi			240,056 70	»	

Numero del capitolo	DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO	Spesa		Differenza		Causali delle differenze
		proposta nel primo progetto	nel quadro presente	in più	in meno	
	<i>Riparto</i>			240,056 70	"	
29	Sussidi all'istruzione primaria	1,200,000 »	1,500,000 »	300,000 »	"	Si ritiene indispensabile nelle attuali condizioni dell'istruzione popolare del paese ripristinare il fondo di lire 1,500,000.
31	Educatisti femminili (Personale)	124,969 90	144,960 16	19,995 96	"	Da aggiungersi per attuare il nuovo organico del collegio degli Angeli di Verona.
32	Id. (Materiale)	333,982 32	318,354 90	"	15,627 42	Per lire 5040 si trasportano al capitolo 34, come in sede più opportuna, i posti gratuiti dell'istituto dei sordo-muti di Siena, e per lire 10,587 42 si diminuisce il materiale del collegio degli Angeli in Verona in compenso dell'aumento fatto alla spesa del personale.
34	Istituti dei sordo-muti	71,014 »	77,014 »	6,000 »	"	Trasporto dal capitolo 32 di dette lire 5040 e per aumento della retta degli alunni nell'istituto dei sordo-muti di Siena.
				566,052 66	15,627 42	
				550,425 24	<i>in aumento</i>	
	PARTE STRAORDINARIA.					
45	Università di Napoli	2,764 »	3,764 »	1,000 »	"	Per rifornire il gabinetto di materia medica del materiale necessario.
57	Id. di Catania	"	10,000 »	10,000 »	"	Per livellare il pianterreno dell'edificio alla piazza adiacente stata abbassata e per lavori alla terrazza onde impedire le filtrazioni.
58	Id. di Modena	"	6,235 27	6,235 27	"	Lire 3600 per lavori di ristamento alla scuola e laboratorio di chimica per aver maggior luce ed impedire gli effluvi delle sottostanti latrine che danneggiano le preparazioni, gli strumenti e le persone, e lire 2,635 27 per ricostruzione della serra dell'orto botanico.
59	Id. di Padova	"	5,500 »	5,500 »	"	Riduzione e ampliamento della serra della Palma di Göthe.
60	Id. di Palermo	"	3,500 »	3,500 »	"	Per acquisto di armadi, macchine, strumenti, ecc., per gabinetti di fisiologia, di geodesia, e di farmacia.
61	Id. di Parma	"	7,979 »	7,979 »	"	Per riparazioni alle serre dell'orto botanico, per l'ordinamento della biblioteca nell'edificio universitario, e per acquisto di scaffali e mobili per Museo di storia naturale.
62	Id. di Pisa	"	3,340 »	3,340 »	"	Per rinnovamento dei cartoni dell'erbario, per acquisto di strumenti per la scuola di zootomia e clinica zootomica e per rifornire il laboratorio di chimica di apparecchi e prodotti chimici.
63	Istituto superiore di perfezionamento in Firenze	"	9,100 »	9,100 »	"	Lire 3000 per ampliamento del Museo fisiologico onde collocare i molti preparati esistenti; lire 1100 per spese straordinarie a favore della sezione di filosofia e filologia rese necessarie per provvista di libri ed oggetti scolastici; e lire 5000 per concorso nella spesa del trasporto e della sistemazione della biblioteca medica del regio arcispedale.
64	Grande archivio di Napoli	"	3,000 »	3,000 »	"	Per scaffali occorrenti al ricevimento delle carte riguardanti vari uffici di Napoli.
65	Pinacoteca di Brera in Milano	"	3,000 »	3,000 »	"	Per restauri di quadri alla pinacoteca di Brera.
66	Accademia di belle arti di Milano	"	3,000 »	3,000 »	"	Ristori a 4 quadri, di Nicolò da Pisa, del Cotignola, di Luca Longhi e di Bartolomeo Montagna, esistenti nell'Accademia di Milano.
67	Fonderia delle statue in Firenze	"	25,000 »	25,000 »	"	Per lire 10,000 remunerazione al Papi per la fusione del David di Michelangelo, e per lire 15,000 perite necessarie al trasferimento del David di Michelangelo in luogo coperto.
68	Scuola degli ingegneri di Napoli	"	4,000 »	4,000 »	"	Trasferimento e ordinamento della biblioteca.
69	Id. di Torino	"	3,200 »	3,200 »	"	Lire 1200 per l'ingrandimento reso indispensabile dal numero degli studenti dell'anfiteatro di chimica, e lire 2000 per trasporto ed assetto dei mobili dell'istituto della Parella nel nuovo edificio idraulico.
	Totale			87,854 27	"	